EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 - Numero 123

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2390): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-363 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 23 - Mart. 24 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-363 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (tun. 400) posiz. e data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (tun. 500) il mm - Necrologi L. 200 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 900, tun. 450) - Enti Ornaba L. 400 (tun. 2300) la linea - Economi.: [illegible] - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 33; Francia fr. 25 (N.F. 0,30); Germania d. m. 0,8; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran pia. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 1; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rd. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,10; U.S.A. cents 25

AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA D.C.

L'on. Moro ha difeso la politica di centro-sinistra

Dopo avere polemizzato con i liberali che, ritirando l'appoggio, provocarono la crisi del ministero Segni, ha affermato che il problema della immissione del p.s.i. nell'area democratica deve essere affrontato e che un governo di centro-sinistra non darebbe ai socialisti alcun controllo determinante sulla vita nazionale - Parole di simpatia per il difficile compito affidato all'on. Tambroni - La relazione di Moro accolta con favore dai fanfaniani e dalle correnti di base; incertezza fra i dorotei - Il sen. Piccioni succede a Zoli nella presidenza della d. c.

Roma, lunedì mattina.

Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha aperto ieri mattina i propri lavori che si protrarranno fino a domani, martedì. Dopo il congresso di Firenze, il Consiglio nazionale non si era mai riunito: per tutto quello che nel frattempo è accaduto nella vita politica italiana e per le complesse vicende che hanno tormentato negli ultimi mesi il partito di maggioranza, la sua convocazione era molto attesa. In teoria dovrebbe venire l'indicazione definitiva della linea politica che la d. c. intende seguire e la riconferma o la sostituzione dell'on. Moro alla segreteria. L'on. Moro è il «leader» della corrente maggioritaria dei dorotei, e i dorotei, divisi, combattono la soluzione di centro-sinistra che il segretario ha fino ad ora difeso. Si trattava stamane di vedere se Moro si manteneva intransigente, ponendo la propria stessa corrente dinanzi a responsabilità precise, o attenuava le proprie posizioni. L'on. Moro ha difeso la politica di centro-sinistra escludendo tutte le altre soluzioni.

Nella sua lunghissima relazione, il segretario del partito ha ripercorso tutte le tappe che, dalla costituzione del governo Segni, hanno portato all'odierna esigenza di un ultimo chiarimento all'interno del partito. Il governo Segni, ha detto in sostanza Moro, si caratterizzava soltanto per la sua adesione al programma della dc e allo «storico significato della presenza della dc nella vita politica nazionale». Non c'era qualificazione politica; ma la dc si è trovata impegnata a contrastare, giorno per giorno sempre più, i decisi tentativi che facevano i partiti di destra per dare un significato politico al loro voto. Quando i liberali hanno ritirato il loro sostegno, una qualificazione sarebbe stata inevitabile: le destre erano giunte ad esercitare vere e proprie intimidazioni sulla dc.

Moro ha lungamente polemizzato con il partito liberale e soprattutto con l'on. Malagodi, al quale ha rimproverato di rendere una collaborazione praticamente impossibile per la totale sua insensibilità ai problemi della società moderna, alle esigenze delle masse popolari e alla vocazione della dc che è un partito di centro che si muove verso sinistra. E l'allusione che i liberali hanno attribuito coi monarchici, i quali mettono in discussione persino le istituzioni della Repubblica, rende ora ancor più difficile un dialogo.

L'on. Moro ha ricordato che un appello alla solidarietà tra i partiti democratici fu fatto con i famosi cinque punti che escludevano le destre e le sinistre totalitarie: era una piattaforma centrista di un centrismo «aggiornato». Ma la coalizione centrista è risultata di impossibile situazione per il rifiuto, che non può essere criticato, opposto dai repubblicani e dai socialdemocratici a collaborare con i liberali. I socialdemocratici ed i repubblicani non hanno interesse a scoraggiare, collaborando coi liberali, i fermenti autonomistici che esistono tra i socialisti; e non ha interesse a farlo la democrazia cristiana.

La soluzione governativa di centro-destra — ha proseguito Moro — sarebbe una «soluzione pesante» per la dc, «sconcertante» per una parte del suo elettorato ed obiettivamente determinatrice di un rafforzamento della sinistra. Con una soluzione di centro-destra la dc contribuirebbe a spostare ancor più a sinistra l'asse politico del Paese e rischierebbe di portare a uno scontro frontale i blocchi contrapposti. Ne beneficierebbe il comunismo, si potrebbe avere una dittatura; e del resto nessuno ha proposto apertamente una soluzione di centro-destra.

E' venuta poi in storia dei tentativi di centro-sinistra. Questa formula si ricollega al governo Fanfani del 1958, col fatto nuovo che i socialisti si erano ora disposti a concedere la loro astensione a un governo che, fondato su un programma di centro-sinistra, avesse una maggioranza autonoma. Si offriva al psi l'occasione d'inserirsi nell'area democratica. La dc non ha incontrato difficoltà interne per un governo con maggioranza autonoma e non sembrava difficile, mentre il tentativo Fanfani era in corso, «sistemare» il problema dell'apporto determinante del psi.

«L'ipotesi dell'apporto del psi — ha affermato l'on. Moro — doveva essere obiettivamente registrata come una prova concreta e continua,

Il segretario politico on. Moro legge la sua relazione al Consiglio nazionale della d.c. Alla sua sinistra, il sen. Piccioni che all'inizio della seduta è stato acclamato presidente in sostituzione dello scomparso sen. Zoli, e l'on. Tambroni (Telefoto)

data da quel partito, della sua autonomia e della sua effettiva volontà di appoggiare una politica non solo socialmente ardita, ma anche di impegnata difesa democratica contro ogni totalitarismo non solo di destra ma anche di sinistra».

I repubblicani e i socialdemocratici chiesero assicurazioni che nel caso in cui venisse meno la maggioranza autonoma, il governo non si sarebbe dimesso. Interrogati su questo punto, i gruppi parlamentari manifestarono perplessità; di fronte alla prospettiva di una astensione «determinante» del psi, il partito non sembrava sufficientemente compatto per «una operazione politica di tanto rilievo. Per questo Fanfani rinunciò.

Moro ha dedicato poi una parte della sua trattazione al psi affermando che il problema della sua immissione nell'area democratica deve essere affrontato e che un governo di centro sinistra non darebbe alcun determinante controllo della vita nazionale ai socialisti, e perciò tanto meno ai comunisti.

Non ci sarebbe alcun scollamento.

Non sarebbe una «trappola» perchè esistono forze sufficienti, nell'elettorato italiano e nella realtà parlamentare, per difendere la democrazia contro un eventuale equivoco slittamento socialista. Non sarebbe una via senza ritorno se il psi deludesse le speranze.

Il «chiarimento di fondo» dell'ingresso del psi nell'area democratica rimane l'obiettivo della dc. E così Moro ha rinnovato l'invito al psi affinchè elimini ogni equivoco nei suoi rapporti coi comunisti. «Nessuno, naturalmente, pensa di imporre ai socialisti un anticomunismo di tipo borghese, quale, del resto, non è neppure il nostro» ma si chiede una differenziazione «assoluta e categorica» sul metodo della democrazia; e non si vuole che il psi perda la sua «carica di sinistra».

Moro ha anche esaminato la situazione dei rapporti tra il psi e il pci criticando alcune soluzioni socialiste e ha concluso questa parte della relazione con un accenno alla politica estera: il psi deve accettare la Alleanza atlantica, la dc vuole perseguire insieme ai socialisti le iniziative di pace e di distensione.

Poi Moro ha parlato del governo Tambroni, appoggiandolo, a un certo punto, come unica soluzione oltre tutto «per deferenza al Capo dello Stato». Ed è stata espressa la solidarietà del partito al «penoso» compito che Tambroni ha assunto.

Successivamente ha parlato della Sicilia criticando Milazzo e il malcostume; ha accennato al problema dell'autonomia politica dei cattolici organizzati in partito, affermando che la dc viene dalla resistenza, e che le ragioni profonde della sua sensibilità politica e sociale sono antiche e risalgono alla stessa ispirazione cristiana del partito; la dc deve avere una responsabilità e personalità e con la sua presenza autonoma nella vita dello stato democratico; ha insistito sul pericolo di una «spaccatura» del Paese se non si va incontro alle aspirazioni delle masse.

Infine, l'on. Moro ha suggerito di arricchire il patrimonio ideologico del partito con le opportune iniziative e ha proposto di mettere a punto un «concreto e attuabile» programma di governo con l'aiuto di quattro commissioni da nominare: questo lavoro dovrebbe essere concluso entro ottobre, in maniera che la dc possa, in autunno, offrire un valido contributo alla chiarificazione politica.

Moro ha concluso con una dichiarazione molto franca: «Quando parlavo in un certo modo — egli ha detto in sostanza — tutti sammicavano attribuendomi intenzioni nascoste. Non è così: lo credo in quello che dico e credevo in quel che dicevo. Ora vi ho detto tutto: voi potete decidere e sono a vostra disposizione. Non rassegno formalmente le dimissioni perchè ciò potrebbe apparire come una mia manciata responsabilità alla volontà espressa dal congresso di Firenze».

Il discorso, che è stato molto applaudito, è stato accolto con favore e senza riserve dai fanfaniani, dai sindacalisti e dai «basisti».

I maggiori esponenti «dorotei» si sono riuniti ieri sera in casa di Moro per mettere giù un documento da presentare al Consiglio nazionale. Si tratta di un ordine del giorno che, senza polemizzare col segretario, tende a restringerne grandemente, soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra dc e psi, la libertà d'azione. L'on. Moro ha dichiarato che egli intende accogliere soltanto un documento che sia accettabile anche per le sinistre del partito; è a questa condizione che intende rimanere alla segreteria.

Tutti i componenti della corrente «dorotea» si sono riuniti allora a tarda sera per un esame della situazione e nella speranza di pervenire ad una soluzione che salvi la loro unità di corrente e la mantenga così al controllo del partito. Ai lavori dell'assemblea «dorotea» non ha partecipato Moro, che aveva avuto con l'on. Segni uno scontro molto duro.

Il Consiglio nazionale aveva prima di iniziare i propri lavori eletto il sen. Piccioni alla presidenza del partito. Il dibattito sulla relazione Moro avrà inizio domattina.

Michele Tito

SPAVENTOSA SCIAGURA SUL CIRCUITO DI AIX-LES-BAINS

Crolla una passerella con 60 persone: un'auto in gara travolge rottami e vittime

Sei morti e cinquanta feriti, venti gravissimi - Il corridore inglese Threnfall è rimasto ucciso: egli sopraggiungeva a 200 km. all'ora quando si è trovato la pista sbarrata - Sul ponticello provvisorio si erano fermate troppe persone per vedere meglio - Impazzisce una donna scorgendo il figlio cui è stato stroncato un braccio

DAL NOSTRO INVIATO

AIX-LES-BAINS, lunedì matt.

Un'impressionante sciagura ha funestato l'inaugurazione del nuovissimo circuito automobilistico di Aix-les-Bains, in Savoia. Mentre la gara era in pieno svolgimento, una passerella provvisoria di legno sovrastante la pista è crollata, travolgendo nella caduta una sessantina di persone.

Malauguratamente, prima ancora che fosse possibile segnalare ai corridori l'accaduto, una delle macchine impegnate nella competizione piombava sul cumulo di rottami sotto cui giacevano ancora i corpi delle vittime. Secondo i dati forniti dagli organizzatori della manifestazione, sei persone sono rimaste uccise e una cinquantina ferite. Tra i venti feriti più gravi noi versano in imminente pericolo di vita.

L'incidente è stato così impressionante da richiamare alla mente la catastrofe accaduta quattro anni fa durante la «Ventiquattro ore» di Le Mans, quando una macchina lanciata a forte velocità piombò fra il pubblico delle tribune ed esplodendo uccise 82 persone. La sciagura di ieri — meno grave — non è stata meno impressionante.

Nel momento in cui le travature di legno sono crollate con grande fragore, urla altissime si sono levate dalla folla che gremiva la tribuna principale, alle quali si sono subito aggiunte le grida ed i lamenti dei feriti. Sono passati alcuni istanti di comprensibile confusione, prima che qualcuno pensasse di intervenire in aiuto delle vittime e di far segnalare l'incidente ai corridori.

Purtroppo, pochi secondi erano appena passati quando giungeva, lanciato a forse 200 chilometri all'ora, il pilota inglese Chris Threnfall, a bordo di un'«Elva-Dkv». La potente macchina andava a schiantarsi fra i rottami seminando strage e l'infelice corridore trovava subito la morte sul colpo.

I piloti di altre quattro macchine che fiancheggiavano la Elva-Dkv di Threnfall, accortisi dell'incidente, hanno fatto l'impossibile per arrestarsi in tempo, tuttavia non hanno potuto evitare di tamponarsi a vicenda, ma nessuno di essi è perito.

Mentre sfilavano le sirene delle autoambulanze e centinaia di persone si riversavano sul posto, le autorità ordinavano l'immediata interruzione della gara.

Una prima e sommaria inchiesta sarebbe già rivelato serie responsabilità a carico degli organizzatori della manifestazione. La passerella era un passaggio pedonale eretto con materiale di recupero, unicamente per agevolare il transito degli spettatori che volessero spostarsi dalla parte interna a quella esterna del circuito. Ovviamente, nessuno sarebbe dovuto salire sul ponticello, ma non si ebbe cura di far osservare questa norma di sicurezza.

Così, ad un certo momento, una cinquantina di spettatori, fra cui parecchi fotografi, erano fermi sulla passerella. L'arrivo di due macchine ivi accertò poi che si trattava dell'inglese Taylor Trevor, su «Lotus Ford», e dell'olandese Lex Beels, su «Cooper», che precedevano di alcuni secondi lo sfortunato Trenfall) indusse altre persone, una decina o addirittura dell'impalcatura. Sotto il peso eccessivo, la travatura sericchiolarono e poi cedettero di schianto, pochissimi secondi dopo il passaggio di questi due corridori. Trascorsi pochi istanti — come abbiamo visto — sopraggiunse il bolide del pilota inglese.

L'orrenda scena della sciagura è stata data dal cronometro del corridore Threnfall, fermatosi alle ore 15,05.

Scene pietose sono avvenute mentre i soccorritori procedevano al ricupero dei corpi delle vittime. Una donna, alla vista del corpo sfigurato del figlio cui un braccio era stato stroncato di netto, è impazzita. L'infelice si avventava contro un gendarme che cercava d'allontanarla e lo feriva al viso con profonde unghiate.

Circa le responsabilità degli organizzatori, si fa notare che la passerella non era stata dotata sopra le balaustre dei ripiani alti un paio di metri previsti dal regolamento in questi casi e destinati a nascondere la vista del circuito, in modo da scongiurare la sosta delle persone in transito.

La gara, detta «Gran Premio Juniores», era stata organizzata sotto gli auspici dell'Ente turistico d'Aix-les-Bains il quale contava, grazie a questa iniziativa, di favorire l'incremento del trofeo turistico del già famoso centro termale. A detta di taluni esperti, il circuito era stato allestito piuttosto frettolosamente: appena due settimane fa i lavori per aprire il tracciato della pista. La settimana scorsa, era stato deciso di far lavorare sei squadre d'operai, a turni alternati, giorno e notte, per finire i lavori per il 22 maggio.

Giovedì prossimo, sul medesimo circuito, dovrebbe svolgersi una grande competizione motociclistica, ma dopo quanto è accaduto, e in attesa dei risultati dell'inchiesta già iniziata dalle autorità, non si sa se la gara, a cui debbono partecipare anche campioni italiani, avrà parmessa.

Quattro anni or sono, il pilota inglese morto ieri era stato coinvolto in un incidente che era costato la vita a quattro persone, a Chimay, in Belgio. Le autorità non hanno ancora comunicato i nomi delle vittime. Pare che a tarda sera siano stati identificati due soli di essi: sono due donne.

Aldo Vitè

La potente macchina del pilota inglese Chris Threnfall si è schiantata, provocando nuove vittime, contro il cumulo dei rottami della passerella in legno che, crollando, aveva travolto una sessantina di persone (Telefoto)

Severe misure in Turchia dopo le ultime dimostrazioni

Chiusura delle Università

ANKARA, lunedì mattina.

Severissime misure sono state prese dopo le dimostrazioni di sabato cui hanno partecipato, guidati dal loro comandante, i cadetti dell'Accademia militare. La più grave è la chiusura delle Università fino al prossimo autunno.

Da ieri sono sottoposte a censura tutte le comunicazioni radiotelefoniche o telegrafiche, e la posta in arrivo e in partenza. Le ore di coprifuoco sono state portate da quattro a nove. La vendita degli alcolici è stata limitata a poche ore del pomeriggio.

E' proibita qualsiasi forma di assembramento. Anche chi si soffermi a osservare manifestazioni è passibile di arresto. Sono vietati in pubblico i gruppi di più di cinque persone, a sotto qualsiasi pretesto». Nei posti di attesa, come le fermate del tram, la gente è obbligata a stare in file singole.

Sono autorizzate perquisizioni e sequestri in case e uffici, in qualsiasi momento e senza formalità, mentre è fatto obbligo ai cittadini di circolare con carta d'identità. Per matrimoni, funerali o altre cerimonie è necessario un speciale permesso. E' obbligatorio tenersi lontani da qualsiasi edificio militare.

La Francia ha un'atomica trasportabile per aereo

Lilla, lunedì mattina.

La Francia è ora in possesso di una bomba atomica di dimensioni tali da poter essere trasportata da un aereo» lo ha annunciato ieri a Lilla il generale Jean Altéret, della sezione nonguinta delle Forze Armate per le armi speciali.

Una ragazza ferita nel pauroso incidente trasportata a braccia da soccorritori verso un'autoambulanza (Telefoto)

..... PRENDETE UNA DECISIONE

PERCHE' IL 15 GIUGNO 1960 SCADE L'OCCASIONE FAVOREVOLE PER CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO CON UNA MODERNA CUCINA A GAS!

Royal Oaks

Prezzo listino L. 43'000

Sconto ritiro vecchio fornello L. 7'000

PREZZO NETTO L. 36'000

Con il nuovo gas di Torino a 4200 calorie, una nuova cucina a gas, cucinerete meglio risparmiando di più: vantaggio per tutta la famiglia!

ASSISTENZA CONTINUA GRATUITA E ESTENSIONI SENZA MAGGIORAZIONI.

PROGAS

VIA S. TOMASO 24 VIA XX SETTEMBRE 45 CORSO G. CESARE 99 PIAZZA CARIGNANO 1

CRONACA CITTADINA

Pauroso dramma nella famiglia d'un commerciante di Porta Palazzo

A coltellate colpisce al petto e alla gola i fratelli accorsi per difendere i genitori

Sconvolto da una crisi di follia sanguinaria: la sera prima aveva aggredito la sorella - Uno dei feriti è in condizioni disperate, l'altro è riuscito a schivare un fendente mortale - La cattura del giovane dopo una lotta furiosa con agenti e vigili del fuoco

Renato Accardo, di 18 anni, ricoverato all'Astanteria Martini

Un dramma di sangue è esploso improvviso, nelle prime ore di ieri mattina, in un alloggio al terzo piano di via Priocca 8. Un giovane, colto da una crisi di pazzia furiosa, ha aggredito nel sonno i genitori; quindi ha impugnato un coltello ed ha ferito due fratelli che gli si erano scagliati contro per disarmarlo e immobilizzarlo. Ad uno ha immerso la lama nel petto: ora lo aventurato giace in gravissime condizioni all'Astanteria Martini; l'altro ha schivato un colpo mortale alla gola.

Per catturare il pazzo è stato necessario l'intervento di parecchi agenti di polizia e vigili del fuoco, che hanno sostenuto con lui una violenta lotta. Dopo una visita medica nel vicino Commissariato di Borgo Dora, l'infelice è stato portato all'ospedale psichiatrico.

Protagonista del pauroso episodio è la famiglia del sig. Accardo, orlundo siciliano, commerciante in olio. Egli possiede anche un alloggio in corso Taranto, ma preferisce abitare in via Priocca, per essere più vicino al mercato di Porta Palazzo, dove svolge la sua maggiore attività. La famiglia è composta del padre Francesco di 67 anni, della madre Sebastiana di 59, dei figli Michele di 28 anni, Renato di 27, Giovanni di 20, Antonietta di 18 ed un'altra ragazza; ospite degli Accardo è una giovane cugina.

Michele è l'autore del ferimento. Da tempo il giovane soffriva di disturbi psichici: il male lo aveva costretto, dopo che aveva conseguito la maturità scientifica, ad abbandonare gli studi. Non faceva praticamente niente; se ne stava quasi sempre in casa. Più volte i familiari lo avevano fatto sottoporre a visite e cure; più volte aveva dato segni di furiosa violenza, tanto che si era ritenuto opportuno fare intervenire il commissariato di polizia. Dopo i richiami del funzionario, per qualche tempo se ne stava calmo, poi ricominciavano stranezze ed esplosioni d'ira.

Sabato sera Michele Accardo manifestava all'improvviso i sintomi di una nuova crisi. Faceva discorsi sconnessi, poi cominciava a litigare con la sorella Antonietta; a mano a mano le sue urla si facevano più acute ed egli si scatenava sempre più. Ad un tratto la si scagliava contro. Gli altri familiari intervenivano, mentre la ragazza, impaurita, si rifugiava nella camera da letto dei genitori. Il giovane, non vedendola più, si acquietava.

Verso le 23, sembrava che la crisi fosse superata. Tutti se ne andavano a letto; pensavano che ormai non vi fosse più motivo di apprensione. La notte trascorreva tranquilla. Ma ieri mattina alle 6, Michele, appena sveglio, saltava dal letto e si dirigeva verso la camera dei genitori. Entrava e aggrediva la madre, ancora immersa nel sonno. Il padre balzava da letto, impegnava con lui una lotta furiosa e riusciva a cacciarlo dalla stanza.

Le urla e il rumore della colluttazione svegliavano tutti. Renato e Giovanni accorrevano e si trovavano di fronte l'energumeno, che nel frattempo era andato nella sua stanza e ne era uscito impugnando un coltello a serramanico. Era fuori di sé, urlava terribili minacce.

I due fratelli gli si gettavano contro per disarmarlo. Lo afferravano ma quello, a cui la crisi di pazzia aveva dato una forza eccezionale, si divincolava e colpiva Giovanni. La lama sfiorava la gola del giovane, che s'era ritratto con una mossa repentina, incidendo una ferita lunga, ma poco profonda. Intanto Michele vibrava un'altra coltellata che raggiungeva al petto Renato. La lama questa volta penetrava in profondità e Renato con un urlo di dolore si abbattava sul pavimento.

La situazione era drammatica: ormai il pazzo sembrava padrone del campo perché contro di sé non aveva che il padre (non in grado, per l'età, di opporgli validamente), la madre e le sorelle. Tutti si barricavano nelle stanze. Gli inquilini, allarmati dalle urla e dalle invocazioni che provenivano dall'alloggio degli Acardo, telefonavano alla polizia ed ai vigili del fuoco.

Gli agenti erano sul posto dopo pochi minuti perché il commissariato è vicino alla casa degli Accardo. I vigili del fuoco li raggiungevano quasi subito. Impegnavano una lotta brava, ma furibonda, con Michele che alla fine era costretto a cedere. Era immobilizzato e portato alle sede della polizia. Veniva chiamato un medico che ne ordinava il ricovero a Collegno.

Frattanto i feriti erano portati all'ospedale: Giovanni ed Maria Adelaide e Renato alla Astanteria Martini. A quest'ultimo i sanitari hanno riscontrato una profonda ferita al petto, all'altezza del cuore. La punta del coltello ha inciso la pleura, ma non sembra che abbia toccato il pericardio. I medici hanno ordinato il ricovero del ferito riservandosi la prognosi.

Gli agenti di polizia hanno eseguito una perquisizione nella stanza di Michele; nei cassetti e nell'armadio hanno trovato centinaia di fotografie di «pin-up girls» e di ragazze in abiti succinti e altre raccolte: soprattutto stranieri, di fotografie audaci.

Giovanni Accardo (a destra) e la cugina, presente al dramma

Da oggi a congresso le «donne giuriste»

Cerimonia d'apertura ieri a Palazzo Madama - Due temi: divorzio e delinquenza minorile

Da oggi due argomenti di scottante attualità — il problema minorile e i rapporti fra i coniugi — vengono trattati dalle duecento partecipanti al quinto Congresso dell'Unione giuriste italiane. Al congresso assistono pure donne-avvocato provenienti da vari Paesi d'Europa e d'America o aderenti ad associazioni consorelle di quella italiana.

All'inaugurazione del congresso, svoltasi ieri mattina a Palazzo Madama, sono intervenuti il Prefetto e la massima autorità cittadine; hanno parlato il Procuratore Generale dott. Nigro, la signora Bibilio, in rappresentanza del Sindaco, e l'avv. Fiasconaro, presidente dell'Ordine avvocati e procuratori. La signora Maria Sofia Lanza Spagnuolitti, avvocato, presidente nazionale dell'Ugi, ha tracciato un quadro dell'attività dell'associazione, fondata dieci anni or sono, e la presidentessa della sezione piemontese avv. Ortensia Biggio Federici ha dichiarato aperto il convegno.

Dodici relatrici svolgeranno le tesi dei dibattiti che, con ogni probabilità, avranno anche momenti di accesa polemica. Infatti le 400 donne-avvocato d'Italia (di cui 35 torinesi) costituiscono una solidissima famiglia, ma una famiglia ove, quando occorra, i contrasti di idee si manifestano con schiettezza e vigore. Per esempio, in uno dei grossi temi era sul tappeto, «Rapporti fra coniugi» (leggi: «divorzio»), le donne giuriste sono divise in due schiere contrapposte, le divorziste e le anti-divorziste. Ma soltanto domani martedì vedremo in quali linee si svolgerà la battaglia.

Oggi viene discusso il problema minorile da sei relatrici: Laura Lizzi Barilli e Gabriella Niccolai Manna (tutela degli illegittimi); Maria Camilla Carnelli e Delfina Capelli Dinelli (diritto penale minorile); due torinesi, Elena Parella e Nella Criminale Filippi affrontano argomenti che appassionano il gran pubblico: «Le cause del disadattamento dei minori e i mezzi per alleviarle», il che, tradotto in una espressione che le donne giuriste respingono forse con comprensibile sdegno, equivale a: «Come sanare la piaga dei teddy boys?».

al CRISTALLO
«PRIMA» di un film che vedrete due volte

ALEC GUINNESS
IL CAPRO ESPIATORIO
e BETTE DAVIS
NELLA PARTE DELLA CONTESSA
SCENEGGIATURA DI ROBERT HAMER - GORE VIDAL
DIRETTO DA ROBERT HAMER - MICHAEL ANDERSON
DAL ROMANZO DI DAPHNE DU MAURIER
EDITO IN ITALIA DA MONDADORI
Un giallo sensazionale nato dalla fantasia dell'autrice di "REBECCA"
Seguirà TOM e JERRY
INGRESSO L. 400

OGGI - ASTOR - OGGI
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI E ALLE PERSONE IMPRESSIONABILI

L'AMANTE DEL VAMPIRO
con HELENE REMY
TINA GLORIANI - WALTER BRANDI - ISARCO RAVAIOLI - JOHN TURNER - UGO GRAGNANI
e MARIA LUISA ROLANDO
Regia: RENATO POLSELLI

Dopo MARCELLINO PANE e VINO la cinematografia spagnola si offre il privilegio di presentare nelle sale italiane un altro film che sta commovendo le platee di tutto il mondo
MOLOKAI L'ISOLA MALEDETTA
MOLOKAI L'ISOLA MALEDETTA
Un film umano che, con scrupolosa esattezza storica e sorprendente realismo, narra l'eroica vita di un uomo che si chiuse volontariamente in un'isola di lebbrosi per donare un angolo di cielo a un figlio di sperare

FINALMENTE SUL GRANDE SCHERMO DEL
SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani 87 - Telefono 272-057
DINO DE LAURENTIIS presenta
JOVANKA e le altre
IN VISTAVISION
Silvana Mangano - Jeanne Moreau - Carla Gravina
Vera Miles - Barbara Bel Geddes - Van Heflin

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
Un film dinamico - avventuroso - divertente
IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA
con ALEC GUINNESS - MAUREEN O'HARA
CINEMASCOPE D'ECCEZIONE

DOMANI AL LUX
il grande successo del FESTIVAL DI CANNES 1960

BALLATA DI UN SOLDATO
MOSFILM
MURATTI

cine-teatro ALCIONE
OGGI
La Compagnia di Riviste «Settanta sì vanta»
FREDO PISTONI
MIMMA RIZZO
con la giovanissima soubrette
CARLA LOMBARDO
della rivista
VITA... DOLCE VITA!
con
MASSIMO GIACCHETTI
INES COSTA - V. SANNINO
LUIGI BONANNI
M. FILINI - WANDA ROSSI
Canta
MIMMO LUCCI
della RAI-TV
SUSSY GIRLS
FUORI PROGRAMMA:
L'attrazione internazionale
SANTO
ed il suo trio musicale
BULLO ECHERMO:
SALVATE LA TERRA
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

VITTORIA: DOMANI
TUTTO IL MONDO SI È ENTUSIASMATO PER LA CANZONE DI TOM DOOLEY. TUTTO IL MONDO SI ENTUSIASMERÀ PER IL FILM:
LA LEGGENDA DI TOM DOOLEY

MAFFEI
ULTIME REPLICHE
della trionfale stagione 1959-60
di
MARIO FERRERO
da oggi a domenica 29 maggio un super spettacolo di PALAZZO & CARILLI
«RASSEGNA 1960»
con
MARIO FERRERO
AURORA BANFI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
GRAZIELLA ELLI
MARIO MARCHETTI
in
«RASSEGNA 1960»
Verranno rappresentati due sketch di grande comicità
Il guardiano di trent'anni fa
Due alpini ritornano dalla guerra
Quadri coreografici per la
STAR TURIN BALLET
Domani sera alle ore 21,15
Serata in onore di
CLARA GESSAGA e GIANFABIO FOSCO
Coreografie di FERRUCCIO BINI
Messa in scena di NINO CARILLI
Direzione orchestra del M° A. NELLI
Regia di MARIO FERRERO
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15
Ingresso pomeriggio L. 200

DORIA: DOMANI
MOLOKAI L'ISOLA MALEDETTA

NAZIONALE
OGGI

I Reali di Francia
CHELO ALONSO
RIK BATTAGLIA
LANDRY - ORFEI - BONI - SCOTTI
e LIVIO LORENZON
Un film di ALBERTO MANCA
DISTRIBUZIONE MARIO COSTA
EASTMANCOLOR
INGRESSO L. 200

DORIA: DOMANI
MOLOKAI L'ISOLA MALEDETTA

OGGI AL CINEMA
TORINO
Dopo il recente e clamoroso successo del «MONDO DI NOTTE» un film ancora più affascinante, misterioso, tentacolare

LE ORIENTALI
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
con le più belle e conturbanti donne d'Oriente, dal «Moquetan» del Cairo al «Metropol» di Hong Kong tra le famose d'oppio di Bangkok e le piccanti taxi-girls
Distribuz. Mondial Cinematografica

MASSIMO STATUTO
OGGI
OLYMPIA
TECHNICOLOR
CINEMASCOPE
★
SOPHIA LOREN
M. CHEVALIER
J. GAVIN

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-404

«Code» ai distributori per la benzina a 100 lire

La gran massa degli automobilisti — cioè tutti quelli che sono arrivati alla mattina di ieri con il serbatoio della macchina quasi vuoto — si era avviata ad uscire con qualche apprensione: «Rimarrò a trovare benzina? E' meglio cercare un distributore subito, o devo aspettare qualche ora, in modo che le autocisterne completino i rifornimenti? E se poi troverò code lunghissime?»

Ogni timore è stato eliminato ben presto. Se c'era qualche distributore chiuso, ciò avveniva soltanto per il normale avvicendarsi dei turni di riposo festivo. Tutti gli altri erano ben riforniti di benzina, naturalmente a «prezzo nuovo», e salvato durante i quelli delle zone centrali si formava qualche coda. Dieci, dodici macchine al massimo, non di più, in modo che le attese sono state brevi, anche perché alleviate dalla constatazione tangibile che finalmente il carburante veniva distribuito davvero a quel ritondo prezzo di cento lire, che per tanti anni era sembrato un sogno irraggiungibile.

Il ragazzo è ricoverato a Pietra Ligure per una paralisi

Annega nel provare il canotto di gomma che ha costruito per il figlio infermo

Aveva portato in riva alla Dora l'imbarcazione, fatta con camere d'aria di camion Prima di scendere nel torrente l'assicura a un sasso - La corda cede: travolto dalle acque impetuose - Aveva la passione dei modelli e delle piccole invenzioni

Le torbide acque della Dora hanno travolto ieri pomeriggio un uomo che stava provando un canotto di sua costruzione: Cesare Orio di 45 anni, abitante in via Vicoue 41. Alcuni testimoni lo hanno visto scomparire nel fiume ed hanno avvertito i vigili del fuoco. Le ricerche, condotte sino a quando sopraggiunse l'oscurità, non hanno ancora permesso di ricuperare il cadavere. Cesare Orio lavorava presso una impresa di riscaldamento e viveva con la moglie e due figlie, una di 18 anni, l'altra di nedici. Un figlio di 12 anni, da tempo infermo alle gambe per una grave forma di autointossicazione, è attualmente ospite nel convalescenziario di Santa Croce a Pietra Ligure. E per questo l'Orio aveva pensato di costruire un canotto che gli permettesse di trovare un po' di svago sul mare.

Aveva la passione dell'inventore e si era occupato persino di un aliante. In un taccuino ha lasciato diversi disegni con richiami, poesie. Per il canotto aveva collegato insieme tre grosse camere d'aria di autocarro, poi vi aveva aggiunto un congegno a pedali che azionava un'elica. Alle 15 di ieri saliva sulla sua moto e lo portava al parco delle Vallerina dove la Dora, all'altezza del ponte, fa un'ampia ansa.

La gonfiò, le mise in acqua. La corrente era forte, le recenti piogge avevano ingrossato il fiume, e prudentemente ormeggiò il canotto con una fune legata ad un grosso masso. In quel punto non ci sono alberi sulla riva. Si tolse la giacca, i pantaloni che piegò con cura sopra il manubrio della moto, tirò la corda del canotto, che l'acqua sbalzitava, alzò a riva e vi salì. C'erano alcune persone sedute sull'erba a godersi il pomeriggio: più in là alcuni ragazzi facevano merenda.

L'Orio provò a far funzionare il complicato congegno per accertarsi se l'elica girava e se era sufficiente ad imprimere una spinta. Così facendo non si accorse — e non si accorsero coloro che curiosi lo stavano guardando — che la corda si sfilava dal masso. Uno strappo ed il canotto fu libero. La corrente se lo prese irrecinandolo via di forza: fu una partenza così improvvisa che l'Orio non tenne l'equilibrio e cadde riverso, ma si tenne ai bordi.

Breve tratto di corsa e poi la Dora ha una rapida. Al fondo delle rapida l'acqua ribolliva, spumeggiava formando delle onde che si scavalcavano. Dopo la rapida l'acqua ridiventava più tranquilla, poi l'ansa. Questi tentò di nuotare, ma la corrente lo travolgeva, lo sommergeva. Due volte fu visto ancora riemergere, poi scomparve.

I vigili del fuoco hanno scandagliato il fondo del fiume e riprenderanno le ricerche questa mattina. La polizia ha preso la moto, la giacca, i pantaloni. Nella giacca con i documenti di identità c'era il taccuino che riportava i disegni degli studi e dei progetti.

A tarda sera fu data la notizia alla moglie. Gli era in pensiero per il ritardo. Sapeva dove il marito era andato, capiva che con l'oscurità non sarebbe potuto continuare gli esperimenti, non si deve ragione di come non fosse ancora a casa per l'ora di cena. Quando suonò il campanello e vide un volto sconosciuto, intuì che era successa una disgrazia. «E' all'ospedale? E' morto?». Le due figlie, disperate, si chiusero su di lei, per darle un sollievo nella comunanza del dolore.

Settima lezione del corso «Trent'anni di storia italiana»

Stasera alle ore 21 avrà tenuta al teatro Alfieri la settima lezione del corso «Trent'anni di storia italiana», dedicata alla guerra di Spagna. Storico sarà il prof. Leo Valiani; gli on. Pietro Nenni e Luigi Longo e il prof. Aldo Garosci reciteranno testimonianze sull'intervento democratico volontario e sulla fine dei fratelli Rosselli. Seguirà la proiezione del documentario «I fratelli Rosselli».

Una grandiosa fiaccolata conclude la festa di S. Rita

Migliaia di persone hanno preso parte alla fiaccolata, che si è svolta ieri sera partendo dal Santuario di Santa Rita, tutto ornato di festoni e di luci. Una folla enorme ha fatto ala al corteo e lungo tutto il percorso il suono delle campane ha fatto eco a quello delle preghiere. Alle 23 vi era stata la benedizione delle rose; al pomeriggio quella di auto e moto.

Consegna di medaglie al valore a ventun partigiani e militari

La solenne cerimonia alla caserma Monte Grappa - Rievocati eroici episodi della lotta per la libertà - La commemorazione di Dante Di Nanni

— Alla caserma «Monte Grappa», in corso IV Novembre, in occasione della «Giornata nazionale del decorato» sono state consegnate ieri mattina 13 medaglie d'argento, sette di bronzo, una croce di guerra, il generale Valente, comandante della regione militare nordoccid., ha illustrato con brevi parole il significato della cerimonia, che vuol onorare tutti coloro che si sacrificarono per la Patria.

Delle medaglie d'argento otto erano alla memoria: Ippolito Polino Riccitini, partigiano Ettore Carnudo, sergente Rinaldo Castagno, partigiano Mario Casan, sergente Giuseppe Fascina, partigiano Oriente Richard, partigiano Dario Tarantino, partigiano Ermanno Vitale. Le altre cinque sono state appuntate sul petto dei partigiani Mario Battistini, Bernardo Corlin, Aldo Vandoni, Enrico Vecchi e per il col. Manlio Venesti. Delle medaglie di bronzo 4 erano alla memoria dei partigiani Bernardo Carlello, Carlo Alberto Casavecchia, Ernesto Casavecchia, Carlo Lamberti. Una è stata consegnata al maresciallo Elmio Martina; altre due ai partigiani Carmine Di Paola e Sergio Rustil. La croce di guerra è stata conferita al partigiano Arturo Monoscin.

Riportiamo qualche brano delle motivazioni. Partigiano Battistini: «Gravemente ferito in combattimento cadeva in mani nemiche. Sottoposto a lunghe e dure sevizie, manteneva fiero contegno nulla rivelando. Condannato a morte riusciva ad evadere e subito riprendeva il suo posto di responsabilità e di comando». Ten. pilota Biccellini: «Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento... iniziava la sua giovane valorosa esistenza per le maggiori fortune della Patria». Partigiano Carnudo: «Dopo aver partecipato ad una riunione clandestina, veniva catturato dal nemico insieme con un fratello ed un compagno. Sottoposto ad atroci torture e senza che una sola parola uscisse dal suo inibito veniva con loro trascinato davanti al plotone di esecuzione». Sergente Castagno: «Per meglio contrabattere una mitragliatrice avversaria che falciava le nostre truppe attaccanti si portava in zona scoperta e battuta... Colpito a morte cadeva da prode».

Alla consegna delle ricompense erano presenti il prefetto dott. Saporito, il procuratore generale dott. Nigro, l'assessore Sibille e le massime autorità militari.

— In p. Sabotino è stato commemorato ieri il sacrificio del «gappista» Dante Di Nanni, morto eroicamente a 18 anni. Hanno partato il sen. Tibaldi, vice-presidente del Senato, l'avv. Salsa, l'on. Lenzo, vice-comandante del Corpo Volontari della Libertà. Un corteo ha recato una corona di alloro in via San Bernardino, alla casa dove il giovane, già ferito in un assalto ad una radio trasmittente, seppe resistere lunghe ore a tentativi di nazi-fascisti che lo attaccavano da ogni parte, armati di mitragliatrici e di un cannoncino, mentre la popolazione di borgo San Paolo stava ad assistere agonanta allo svolgersi della tragedia.

— Alla caserma «Pugnani» di corso Vittorio Emanuele ieri mattina è stata celebrata la festa della motorizzazione. Il col. Bruno ha tenuto il discorso ufficiale ed ha consegnato premi ai militari del 3° centro autieri che si sono distinti maggiormente.

Cesare Orio, 45 anni

Travolge e fugge ma perde la targa

Identificato l'investitore: è scomparso - La morte della vittima - Un altro tragico incidente

Dopo dieci giorni di agonia è deceduto ieri mattina il macellaio cinquantaduenne Giuseppe Brunetti, che nella serata di venerdì 13 scorso, mentre andava in moto verso il Pino, era stato investito da terzo da un'«Alfa 1900». Dopo l'incidente la macchina era fuggita a tutta velocità, ma identificarla non è stato difficile: urlando il piccolo veicolo del Brunetti aveva perso, assieme ai cerchi dei fanali, anche la targa anteriore. Da questa è risultato che l'«Alfa» appartiene al ventiduenne Giovanni La Chioma.

Il macellaio è morto per frattura della base e della volta cranica. Il La Chioma — che con tutta probabilità era al volante della macchina — non ha potuto ancora essere interrogato dai carabinieri, perché dalla sera dell'incidente non è più ritornato a casa.

— All'Astanteria Martini è morto ieri l'operaio Giovanni Marzani, di 27 anni, abitante in corso Giulio Cesare 178, che venerdì sera in scooter si era scontrato, lungo la strada di Settimo, con il ciclista Francesco Adano, di 39 anni residente a Settimo. Purtroppo molti degli automobilisti sopraggiunti rifiutavano di caricare il Marzani, vedendolo a terra coperto di sangue; quando finalmente una macchina si arrestava, il sventurato poteva essere portato al Martini. Aveva la frattura della base cranica.

Partito per Lourdes il secondo treno Fiat

Il secondo treno dei pellegrinaggio Fiat a Lourdes è partito ieri mattina alle 2.30 da Porta Nuova. A salutare i 950 dipendenti e loro familiari che viaggiano sui convogli erano il prof. Valletta, presidente della Fiat, ing. Bono, amministratore delegato e direttore generale, e numerosi direttori. Sullo stesso treno sono partiti il Cardinale Arcivescovo, Maurilio Fossati, il Vescovo di Pavia e i Cappellani del lavoro Fiat.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,8
MINIMA +15,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 18,3; umidità 80%; pressione 720,8. Cielo sereno. Previsioni: tempo generalmente buono. Temperat. in aumento. Temperature a Casale: max. +21,3; min. +13,6; media +19,3

TEATRO ALFIERI
MARTEDI' 24 MAGGIO - ORE 21,15
FANTASIA MUSICALE
con
GIOVANNI FENATI
E LA SUA ORCHESTRA
GERMANA CARDI - ELIO MAX
LUCIANO BONFIGLIOLI - MIMMO LUCCI
MARIO DI GIGLIO
ORIGINAL LAMBRO JAZZ BAND
Complesso di strumenti a percussione diretto da
CARLO FRANCESCO GAITO
con
ADRIANA REGIS - HERRY MARRESE
SERGIO GARIGLIO - PINO SEGIA
Presenta ALFREDO DARI
VENERDI' 27 MAGGIO - ORE 21,15
«CANTI DELLA MONTAGNA»
eseguiti dal CORO DELL'A.N.A.
Associazione Nazionale Alpini di Milano
VINCITORE DEL CAMPANO D'ARGENTO 1959
Organizzazione LANDI

SPETTACOLI
AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
Concerto sinfonico n. 13
Direttore Ruggero Maghini
Solista: Jan Giovanni Barbero
Oratorio in due parti per soli coro e orchestra
ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Show musicale con 2 complessi
PIERO BERTANI
e
ZERQSEI
CLUB FARO DANZE
Ore 21: Serata-festa n. 26 «AMICI DEL TEATRO»
Giochi - Sorprese - Regali
SUCCESSO MENGHEL SCALDI
e i Suoi Solisti
Canta LUCKY ROMANO

SAN GIORGIO
Ristorante al Valentino
Trattenimenti danzanti
LORIS
E IL SUO COMPLESSO
TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 543-777
Grande interesse per
I 5 CIROS
Tutte le sere ore 21-2

TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte. Custodia, lavaggio P. Lebole, via Po 8, tel. 47-045.
MOBILIFICIO G.E.A.P. 36 rate. Vendita propaganda camera da 89.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. Garibaldi 3 (cortile).
I FELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 187, tel. 512-703; Alessandria, via Vasconado 7, tel. 51-57.

Una ladra tutta in nero

Federico era sceso giulivo dalle scale di palazzo Cancian. Con una mano nella tasca dei pantaloni stringeva un biglietto da mille lire, il guadagno di un quadro venduto. Non possedeva mille lire da sei mesi. Era rimasto da una zia a Campodarsego, durante i bombardamenti, ed ora era rientrato in città, nelle camere e cucina di via San Pietro, e aveva ripreso a dipingere furiosamente, con l'euforia di chi a venticinque anni vede la vita come una strada in discesa.

Mille lire per un quadro: *Il Battistello nella nebbia*. Si fermò all'angolo d'uno steccato che ricopriva una casa diroccata, e guardò la banconota: era marron, di carta corposa, gli avrebbe permesso di mangiar bene, di andare al cinema, di vedersi il «Pedrocchi» per guardare le ragazze. Piegò le mille lire quattro volte prima di deporle ancora. Poi fischiettando andò alla fermata del tram, voleva spendere le ultime due lire che gli erano rimaste, per restare solo e indisturbato con le mille, meravigliosamente guadagnate poco prima.

Il vecchio stava al Ponte delle Torricelle ebbe un sussulto per una frenata. La gente fu sbattuta in avanti, e Federico si trovò a dover sostenere una signora incartapecorita in cappello che gli si era aggrappata addosso per non cadere. Quando il tram riprese la corsa, Federico mise la mano in tasca per il piacere di toccare il denaro desiderato. Ma sentì il sangue scappargli via dalla testa, il cuore battergli d'ansia: le mille lire non c'erano più, gliele avevano rubate durante il breve scossone. Avrebbe voluto gridare, ma la desolazione gli paralizzò la parola. Il tram, intanto, s'era fermato e, aperti gli sportelli aveva lasciato scendere al Canton del Gallo la vecchina che s'era aggrappata a Federico nel momento della brusca frenata, poco prima. D'un balzo il derubato fu anch'egli alla discesa, pallido d'ira, angosciato. D'impulso voleva trattenere la vecchia, obbligarla ad aprire la borsa, smascherarla. Ma l'emozione e la rabbia lo tennero inchiodato al marciapiede. *E se non fosse stata lei? Ma certo che è stata lei. Guardala, è una ladra. Ha l'aria di essere ingenua, ma è una ladra, non farti vedere, seguila, spiala, indicala alla prima guardia che incontri. Le sue mille lire, le sue preziose mille lire, maledetta, te le ha fottute.*

La vecchietta, vestita di nero, con il cappelluccio di paglia piatto nero, con un soprabito che pareva voler significare forse una antica agiatezza, e le scarpe sgangherate, si fermò dinanzi a un negozio in Piazza delle Frutta. Federico, da dietro una colonna del Municipio, la spiò. *Se entra a comperare qualcosa da mangiare, mi precipito a mascherla, anche se ho fame.* Ma la vecchietta proseguì la sua strada, e poco più avanti si fermò davanti a un pizzicagnolo. Osservò la vetrina, incantata al piatto del paté di fegato, poi ancora proseguì. Federico non la perdeva d'occhio, al primo sospetto l'avrebbe affrontata. Ad un tratto la ladra fu avvicinata da un uomo dall'aspetto di contadino, che si tolse il cappello. *E' un complice. Ora lei gli consegna le mie mille lire per ingraziarsi dopo la colpa, e poi li ritrovano a casa per spartirsele!* I due si scambiarono poche parole, ma la donna non diede nemmeno la mano al contadino, che rimase il cappello s'allontanò.

Procedeva, la vecchina nera, a passo lento e ogni tanto si fermava, quasi i piedi le dolorassero entro quelle scarpe sformate. *Ecco, ora ti tradisce!* Si fermò in un angolo, si curvò sulla borsetta e pareva che vi mettesse dentro il capo e il cappello. Si girò in giro. Federico controllava ogni mossa dal riflesso a specchio d'una vetrina di mode. La vecchia si avvicinò ad un cestello per i rifiuti dei passanti. *Ha buttato le mie mille lire nel cestino della cartaccia! Ora pagherà il complice a prelevarle!* Federico si avvicinò lento al cestino: conteneva una buccia di banana e una carta di caramella di menta.

La vecchietta era ora davanti ad un'altra salumeria, e succhiava una caramella. Fece ancora pochi passi, poi entrò nella chiesa di Sant'Andrea. Il giovanotto la seguì. Erano le sei del pomeriggio. L'interno della chiesa era ben fresco. I dipinti cupi dei santi invitavano al riposo e alla distensione. Una bambina con la madre accese una candelina a un'immagine e dalle cupole venne fuori un suono vellutato di organo. La vecchietta nera quasi spariva nel buio della chiesa. Teneva il viso tra le mani, pregava. *Forse ha rubato per fame. E io avevo investito per fame. Ognuno fa quello che può, nella vita.*

Federico si guardò attorno. Un Cristo in croce trecentesco, ispirato a Cimabue, sembrava guardarlo. *Ho capito, non ne devo andare, Signore.* Si segnò. Uscì di chiesa. Dalle cucine sotterranee dell'isoletta veniva un buon odore di frittura. *A casa c'è un po' di pasta avanzata e le tre mele che dovevano servirmi per la natura morta, mangerò quelle.*

In via San Pietro trovò il sole. Le pareti delle case erano calde. Aprì il portoncino, faticò a salire i gradini fino al quarto piano. Era avvilito, sudato, stanco. Si spogliò. Si lavò sul catino di ferro. Mentre si asciugava il viso buttò lo sguardo sopra il suo letto. Ebbe un sussulto. *Possibile?* Vide che le mille lire spuntavano dalla tasca del pullover. Saltò a sedere sul letto, emozionato. *Prima di salire sul tram devo aver parlato le mille lire dai pantaloni al pullover, come faccio con le monetine. Un gesto automatico. Un pauperismo rovinoso da stupido. Bene. Allora andrò a mangiare il pesce all'osteria, con mezza bottiglia di Capri.*

Mentre si vestiva gli tornò in mente la vecchia. Che malinconia. Lui avrebbe cenato, ma la vecchia no, e lui l'aveva trattata da ladra per due ore.

Discese le scale di casa. In ingresso tolse la bicicletta dalla catena, pedalò da via San Pietro verso il centro, in mezzo della vecchia. La città era riempita di gente, i negozi s'illuminavano, un gruppo di goliardi cantava sui gradini del Pedrocchi, in piazza delle Erbe certi mercanti ingoiavano con un boccone i polipi dei cartini, fiorenti ragazze a piccoli gruppi camminavano a testa alta per offrirsi agli sguardi degli ufficiali. Federico pedalò ancora per strade, stradette, piazzette, guardando in ogni angolo e in ogni negozio di pizzicagnolo: ma della vecchina non c'era traccia più.

Eccola! Stava tornando a casa per via Manin, quando la scorse dentro il più bel negozio di salumiere della città, splendente di luci, con la vetrina carica di prosciutti, di piatti alla milanese, di scatole variopinte, di gelatine appetitose.

Federico poggiò la bicicletta alla colonna del portico ed entrò nel negozio con simpatia verso la vecchietta. Le si avvicinò. Aveva comperato qualcosa perchè le confezionavano un pacchetto ed ella stava pagando con una banconota da diecimila lire. Dandole il resto, il padrone della salumeria le disse:

— Ecco a lei, signora contessa.

Una contessa, capite? Piena di soldi. Le servivano proprio le mie mille lire, le servivano, stupido. Nell'uscire, omeguata da tutti, la contessa guardò Federico ed esitò un istante, quasi intendesse fargli l'elemosina, ma poi uscì lenta, decisa, sulle sue scarpe sgangherate.

— Lei? — chiese in malo modo un commesso a Federico.

— Un etto di mortadella.

— Mortadella non ne teniamo, qui. Buonasera.

Federico montò in bicicletta. Pedalò stancamente. L'orologio meccanico di Piazza del Signori segnava le sette e mezza. Federico si fermò alla fontanella. Bevve. Si sciacquò la bocca. Sputò l'acqua tutt'attorno, sui ciottoli.

Gino Pugnetti

L'attrice Ava Gardner, tornata in Spagna alla ripresa delle corride, fotografata in tribuna nell'arena di Madrid. Al suo fianco è Jean Luis Gomez, un «vecchio amico» di Siviglia (Telefoto a «Stampa Sera»)

I CONSIGLI DEL MEDICO DIETETICO

Lo zucchero è un ricostituente che aiuta e protegge il fegato

I carboidrati sono i più importanti fra i gruppi alimentari: essi costituiscono circa il 70 per cento del cibo umano - L'organismo li traduce in energia senza subire alcun affaticamento - Ogni cura dimagrante mira a limitarne l'uso, poiché, a differenza delle proteine che se in eccesso vengono eliminate, grassi e carboidrati vengono immagazzinati sotto forma di adipe

I glicidi o carboidrati (così derivano questa ultima denominazione dalla loro struttura chimica comprendente, oltre al carbonio, anche l'idrogeno e l'ossigeno nelle medesime proporzioni dell'acqua) possono essere definiti i più importanti fra i gruppi alimentari; e questo non perchè siano più indispensabili degli altri alla vita umana, poichè come si è visto ogni alimento ha un suo compito specifico e non sostituibile nei processi di nutrizione e di conservazione dell'organismo, ma perchè essi costituiscono circa il 70 per cento dell'alimentazione dell'uomo.

Ai pari degli altri gruppi alimentari già considerati e cioè dei grassi e delle proteine, essi dopo la loro introduzione nel corpo subiscono un processo di scomposizione, che, minimo per lo zucchero, può essere invece più complesso e lungo quando trattasi di altre sostanze; ridotti quindi ai loro componenti più semplici, essi vengono bruciati per produrre l'energia necessaria e se in eccesso, vengono trasformati in grasso.

L'importanza dei carboidrati nel campo della nutrizione deriva dunque, come dicevo, anzitutto dalla quantità in cui essi sono richiesti dall'organismo: da un punto di vista poi non più dietetico, ma sociale (non si dimentichi che le due cose sono strettamente collocate fra loro perchè dalle condizioni sanitarie di un popolo dipendono il suo benessere economico e in una prospettiva) si può ricordare che essi costituiscono quasi l'unico fonte di nutrizione delle classi meno abbienti. Questo è dovuto al modesto valore d'acquisto dei cibi che in maggior percentuale li contengono e cioè, per ottenere solo alcuni, zucchero, pane, paste alimentari, cereali, legumi secchi, ecc.; tanto che alcune nazioni, proprio tenendo conto che il pane e i cereali in genere costituiscono la base del nutrimento umano in periodo di restrizioni alimentari, siano queste dovute alle precarie condizioni economiche dei singoli individui o a casi di emergenza, come guerre, carestie, ecc., hanno imposto l'arricchimento di tali alimenti con vitamine, sali minerali e anche con polveri di latte scremato.

Questa precauzione è stata oltretutto suggerita dal fatto che quasi tutti gli alimenti prevalentemente idrocarbonati sono privati di gran parte del loro valore nutritivo e cioè di vitamine, sali, grassi e proteine dai moderni processi di raffinamento: infatti, solo per fare un esempio, mentre animali nutriti per lungo tempo con pane integrale e latte (quest'ultimo per fornire le indispensabili proteine animali) hanno conservato la vita, se nutriti sempre con latte, ma accompagnato da pane bianco, sono morti dopo quattro giorni di questo vitto.

Trovando ora ai carboidrati e più in particolare alle loro proprietà e alla loro azione nel campo del nutrimento, dirò che oltre al compito di soddisfare insieme ai grassi il fabbisogno energetico dell'organismo, essi assolvono ad altre importantissime funzioni; anzitutto, se, come si è altre volte visto, il corpo umano deve ossidare anche dei grassi, tale ossidazione non può avvenire se non in presenza di un adeguato apporto di carboidrati, senza i quali potrebbe prodursi la formazione di acetone con conseguente stato di acidosi e morte. Inoltre qualsiasi cibo idrocarbonato favorisce l'assimilazione delle proteine, specie se introdotto insieme a queste, tanto da svolgere una vera e propria azione di risparmio sul ricambio proteico dell'uomo.

Esperienze condotte da Cecchini infatti hanno provato che, se un uomo dopo una settimana di digiuno eliminava gr. 7,18 di azoto, dopo 3 giorni in cui veniva nutrito solo con glicidi ne eliminava solo gr. 5,64. Risultati che portati su un piano pratico dimostrano come si possano introdurre proteine anche in una quantità inferiore a quella ritenuta ideale di un grammo pro Kg per chilogrammo di peso, solo aumentando l'introduzione di carboidrati; punto questo di massima importanza, se si ritorna a considerare il problema di una razionale e sufficiente alimentazione dal punto di vista economico e sociale.

E ancora: i glicidi, e in particolare qui accenno allo zucchero che richiede il minimo lavoro da parte dell'organismo umano per venire utilizzato, sono indispensabili al buon funzionamento del fegato: gli forniscono il glicogeno, col cui mezzo esso può meglio fronteggiare le azioni tossiche di molte sostanze velenose, e da trasformare in un potente ricostituente e da proteggere da un'azione troppo forte di molti farmaci.

Per quanto ora riguarda la quantità di glicidi necessaria all'uomo, è logico che, svolgendo essi una azione prevalentemente energetica, la determinazione di tale quantità varia con il variare del fabbisogno calorico. Basta, riconfermando i valori dati per proteine e grassi, e cioè rispettivamente di grammi uno e di grammi 0,7 per dio e per chilogrammo di peso, il rimanente delle calorie, dedotto dai diversi dispendi energetici (si può oscillare per persona adulta dalle 1800 alle 3000 calorie giornaliere circa) deve esser soddisfatto dai glicidi. L'introduzione superiore a questo valore porta inevitabilmente all'ingrassamento, ragione questa che vale a spiegare come, in qualsiasi cura dietetica che miri al dimagramento, si controllino le calorie in eccesso con una forte limitazione di carboidrati, oltrechè naturalmente di grassi. Infatti si è visto che, mentre l'organismo umano non può immagazzinare l'eccesso di proteine, ma deve giornalmente ricevere attraverso il nutrimento, una altrettanto accade per grassi e glicidi che vengono accumulati sotto forma di adipe: una loro limitazione perciò nella dieta delle persone grasse porta a un semplice consumo di questo materiale di riserva, e cioè a un dimagrimento fisiologico, immune da pericoli di debolezza o peggio di debilitazione organica.

Renzo Lucchesi

E' ancora in alto mare l'inventario dei beni

Esiste a Buenos Aires la fabbrica di Coppi?

Interessato l'addetto commerciale d'Italia in Argentina per aver precise notizie sulla presunta partecipazione del «Campionissimo» in un'industria ciclistica

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

La commissione legale composta dall'avv. Timò e dai notai Borghero e Vezina, ha discusso lungamente fino a tarda ora di sabato senza pervenire ancora alla chiusura dei conti ed a stabilire l'esatta consistenza dei beni lasciati da Fausto Coppi.

Alla riunione non era presente il capitano di marina Fausto Coppi che ha annunciato come prossimo il suo ritorno; si saprà allora se egli è disposto ad accettare la tutela del piccolo Angelo Fausto, conferitagli dal dott. Enrico Locatelli. Vi ha partecipato invece l'altro zio, Giuseppe Coppi, sindaco di Castellania. Il quale, dopo aver confermato il suo credito nella cifra di 2.923.180 lire, come anticipazioni per forniture e lavori della tenuta agricola «Zucca», da lui amministrata per 30 anni nell'interesse del defunto nipote, ha dichiarato di riservarsi ogni ragione sulle azioni in corso per aver egli curato la conduzione della «Zucca» e della «Garibaldi» senza nulla percepire. Interpellato circa le rendite di queste terre nel lungo periodo di sua gestione, Giuseppe Coppi ha dichiarato che la relativa contabilità egli faceva esaminare anno per anno al «Campionissimo», il quale subito la distruggeva; egli è in grado di presentare solo il rendiconto della scorsa annata 1949.

Nuove indagini per rinvenire il medagliere di Fausto sono riuscite infruttuose, così come non si sono trovati altri preziosi e una decina di fucili da caccia. Sono stati insistentemente invece alcuni nuovi debiti di lieve entità.

Attualmente i legali sono impegnati nell'accertamento dell'effettiva esistenza di una fabbrica di biciclette in Buenos Aires, gestita dall'ex-corridore siciliano Gianni Nunzio e di cui sarebbe stato consocio Fausto Coppi. La notizia, com'è noto, è stata recata ad Alessandria dalla cantante Jolanda Rosaio, reduce in questi giorni da una tournée in Argentina. Interpellata, la signora Giulia Occhini ha negato di essere mai avuto rapporti con Gianni Nunzio; più esplicito ancora è stato l'avv. Lino Boidi, legale e amico intimo di Fausto, il quale non ha mai avuto comunicazione alcuna in proposito, pur essendo al corrente di ben più delicate confidenze. Il legale giudica con severità il silenzio mantenuto dal Gianni Nunzio dal giorno della morte di Coppi circa i presunti legami imprenditoriali col defunto. Ad ogni modo l'avv. Timò, a nome anche dei colleghi, ha interessato il dott. Olivetti addetto all'ambasciata italiana di Buenos Aires per avere notizie sull'effettiva esistenza e consistenza industriale della fabbrica di biciclette, sui capitali che vi avrebbe impegnato Fausto Coppi e su quali attività economiche potrebbero risultare da questa compartecipazione attualmente ignorate nella sua esatta entità.

g. c.

25 gradi all'ombra

Primi bagni di mare ieri nel golfo del Tigullio

Nostri Lov., lunedì mattina.

Mattinata imbronciata ieri, ma pomeriggio luminoso e caldo su tutto il litorale da Portofino a Levante. Popolazione e turisti scesi in Riviera dall'Alta Italia, e numerosi stranieri hanno preso d'assalto le spiagge e i lungomare. Molti turisti e soprattutto gli stranieri hanno preso bagni in mare.

La temperatura è oscillata sui 25 gradi all'ombra. Cittadini e tedeschi si sono visti a Sestri Levante, tedeschi e Cavi di Lavagna, inglesi a Levanto.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-123

Alfieri: domani ore 21,15 Fantasia musicale. Prez. A. Dari.
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 13, Dir. Ruggero Maghini. Bradella: «San Giovanni Battista» oratorio in due parti per soli, coro e orchestra.
Nuovo (Stagione Regio): mercoledì ore 20,30 prima di «Lohengrin» di Wagner, M° Gabor Otvos.
Teatro delle 16: riposo.
Teatro dell'Olimpia: riposo.
Teatro Mob. Fiat, c. Orbassano 8, Rita, 21 «Un rimedi per le donne»

Art Antica (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot.
La Bussola: Personale di Oscar Di Prata. Opere di Mario Mafai.
3ª Mostra Artigiana del Mobile: Palazzo Esposizioni - Valentino; aperta dalle ore 9 alle 21.
Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-832): ore 21-1 M° Mario Anselmo; canta Anna Maria Peretti.
Arlecchino Danze ore 21,15 Complessi Zeroni e Piero Bertani.
Fassio Café Chantant, Medici 112.
Trocadero: 21-2 «I 5 Circo».

Colombia Bunny: 22-4 Attrazioni.
Esteri Club: Bonazzelli, Attraz.
Le Perroquet (via Goito 18): Attrazioni Orchestra «I Filosofi».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «23 uomini da uccidere» Cameron Mitchell, Robert Strauss.
Piazza L. 400. Vint. min. 16 anni.
Astor: «L'amante del vampiro» Hélène Remy, T. Gloria, J. Turner.
Corso: «I Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo, Della Scala.
Cristallo: «Capro espiatorio» Alec Guinness, S. Davis, Ingr. 400.
Darsena: «Whisky sì, assalti no» col., Jeannie Carson, D. Sinden.
Ideal: «Il miracolo dei Todd-sea» «South Pacific» technic. Mitzy Gaynor e John Kerr, Ingr. 400.
Lux: «Immersione rapida!» con Mark Stevens e Dorothy Malone.
Reposi: «I piaceri del sabato notte» «Jeanne Valerie, A. Pagnani, B. Riese, S. Gabel, E. Martinelli.
Romano: «Occhi senza volto» di Franju con Alida Valli, Pam, 400.
Vittoria: «Sansone e Dalila» di C. B. De Mille in technicolor con Hedy Lamarr e Victor Mature.

Ariston: «Improvvisamente, l'altra sera» E. Taylor, K. Hepburn.
Arlecchino: «Gilda» Glenn Ford e Debbie Reynolds, Segue «Tom e Jerry» a colori.
Augustus: «I guai di Pluto, Pippo e Paperino» di Walt Disney in technicolor. Platea lire 300.
Metropol (ex-Chiarella, v. Principe Tommaso 5, t. 683-470): «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta» e «Paris la nuit», 10 premi internazionali. Ult. 21,30.
Nazionale: «I vasi di Pandora» tecn. scope, Chelo Alonso, Rick Battaglia. Ingresso L. 300.
Torino: «Le scientati» scope col, Nagwa Fuad, Chiang Yin. Ap. 10

Alexandra: «Nostro agente all'Avana» sc. A. Guinness, M. O'Hara.
Capitol: «Nostro agente all'Avana», sc. Alec Guinness, M. O'Hara.
Faro: «Nostro agente all'Avana» scope Alec Guinness, M. O'Hara.
Fiamma: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Morgan, Heflin. Viet.
Hollywood: «Storie d'amore proibite» André Debar, D. Rubin, col.
Maffei: «Rancore 1080» Rivista Maria Ferrari-A. Banfi 21,15-24,15 film «Spada d'Arabia», Pam, 300
Massimo: «Olympia» tecn. sc. S. Loren, M. Chevalier, J. Gabin.
Principe: «Grand'Hôtel» M. Morgan, G. W. Fischer, H. Rühmann.
Smeraldo: «Grand'Hôtel» M. Morgan, G. W. Fischer, H. Rühmann.
Statuto: «Olympia» tecn. scope S. Loren, M. Chevalier, J. Gabin.

Adriano: «Figlio di Alì Babà» tecn. Tony Curtis, Piper Laurie.
Alcione: «Salvate la terra» Rivi F. Pistoni-M. Rino 16,15-21,15.
Alpi: «La sete dell'oro» con Glenn Ford e Ida Lupino.
La Perla: «Rimasti del Wyoming» tech. P. Carey, M. Hyer.
Regina: «Affondate la Bismarck» sc. Kenneth More, Dana Wynter.

Asti: Agguato grande Canyon. A.10
Milano: «Mistero pecatrice inquieta» Viet. «Uomo della legge».
Olimpia: «Strada della violenza».
Po: «Congiura dei Borgia» tech. con Frank Latimore.
P. Nuova: «Operazione mistero» e «Furia d'amare». Aperi. ore 10.
S. Felice: «Guastatori della diga» «Richard Todd, M. Redgrave.

Esperia: «Vendetta di Frankenstein» tec. P. Cushing, E. Gerson.
Giardino: «Uomini della terra selvaggia» tech. A. Ladd, K. Jurado.
Italiano: «Colline dell'odio» scope con Robert Mitchum, Gia Scala.
Miraflori: Capo arruso, uxoricidio.
Vinzaglio: «Sirena del drago», Katharine Hepburn, W. Huston.

Eliseo: «Ritorno di Mr. Hardy» Mickey Rooney, F. Preisler.
Fréjus: «Mogli pericolose» Sylva Koscina, Nino Taranto.
Nuovo: Assassino senza Nevada. S. Paolo: «Il cadavere» «Il profeta» tech. F. Sinatra, G. Lollobrigida.

Belgio: Tribunale senza magistrati Corallo: «Duello alla pistola» sc. colori, Joel Mac Crea.
Reposi: «Rocce rosse».
Orpea: «Una storia di guerra».
Radium: «Nipote Sabella», T. Pick V. Venezia: «Il conquistatore» tech. sc. J. Wayne, S. Hayward.

Auriga: «Scacco alla morte» con Joanne Moreau e Paul Meurisse.
Berardi: «Nel fango della periferia» John Cassavetes.
Librario: «Totò, Vittorio e dottoressa», Totò, De Sica, A. Lane.
Casa orrori (Dracula): Chaney.
Elisa: «Vite perdute» J. Fernas.
Europa: «Duello nell'Atlantico» Robert Mitchum, C. Jurgens, tech.
Excelsior: «Una amante» scope con Jeanne Moreau.
Mazzini: «Amsterdam operazione diamanti» F. Finch, Eva Bartock.
Odeon: «Il mostro dell'astronave» Star: «La mummia» technic, Peter Cushing, Christopher Lee.

Adua: «Casa dei fantasmi» Price.
Aurora: «Giungla di spie».
Brescia: Storia guerra. Quinnese.
Edelweiss: Ult. conquista, Wayne
Eri-Ban: «Banda di Las Vegas».
Excelsior: Vendetta dr. K. Price. V. Major: «Il sacro e il profano» col. F. Sinatra, Gina Lollobrigida.
Nord: «Spade insanguinate» tech. con Larry Parks, Ellen Drew.
Palermo: «Colla 3656 braccio della morte» William Campbell, Viet.
Recinto: «Nemici di ieri», Esther Kenli: «Commandos».

Cabiria: Forasti del mare. Ladd.
Colosseo: «Storia d'amore proibito» Gabriele Ferzetti, Isa Miranda, cinemascope technicolor.
Continental: «La battaglia del Pacifico» con S. Saburi.
Fiera: «Duello Durango».
Italia: «Quella notte». Milena Demongeot, Jean Servais.
Moderno: «Donne vendita dal mare» e «Bandito dell'Epiro».
Piemonte: «Sono un agente FBI» James Stewart, Vera Miles, techa.
S. Carlo: «Tigre della Birmania» Xpesia: «I leoni neri» scope.

Diana: «La gatta», F. Arnoul.
Dora: «La grande prigione».
Roma: «Il segno del falco».

Alba: «Il figlio di Tarzan».
Ambra: «Rappresaglia».
Apollo: «La posta delle spie» Marina Vlady, Robert Rossolo.
Edera Sirra ghiacciaia Alessandria
Lucania: «Guerra dei giganti» tec. Van Heflin, Susan Hayward.
Lutrario: La inassalibili, Frassay.
Spiradori: «Sabbie rosse» Kirk Douglas e Virginia Mayo.

INFORMITALIA
Istituto Informazioni
indagine e ricerca private
Via Dan Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-436

Una celebre coppia del teatro e del cinema si divide dopo 19 anni

Olivier divorzia da Vivien Leigh e si prepara a sposare la sua "partner,,

L'attore ha ottenuto il consenso della moglie che si trova attualmente a New York - La sua futura consorte (la terza) è la giovane attrice Joan Plowright - Essa non potrà tuttavia essere presentata a corte e neppure Olivier, che è baronetto, potrà più esservi ricevuto

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Quella che finora era stata sollazzo delle voci, e per di più sempre smentite dagli interessati, è stata oggi confermata nel più categorico dei modi: Sir Laurence Olivier e Vivien Leigh, la più celebre coppia dello schermo e del palcoscenici di Gran Bretagna, hanno deciso di divorziare e si incontreranno il prossimo quattro giugno per «definire amichevolmente la faccenda».

Da circa un anno si diceva con insistenza che il celebre attore inglese, innamorato della ventinovenne Joan Plowright da lui portata al successo come attrice, aveva intenzione di troncare il matrimonio con Vivien Leigh, che durava da diciannove anni.

Negli ambienti teatrali e cinematografici inglesi non era un mistero per nessuno che i due coniugi vivevano ormai separati di fatto e che il famoso interprete shakespeariano era il compagno assiduo della presunchè sconosciuta Joan Plowright. Ma sia Vivien Leigh che Laurence Olivier avevano più volte dichiarato privo di fondamento qualsiasi voce di un prossimo loro divorzio. Anzi qualche mese fa la celebre coppia si era fatta spesso vedere a prime teatrali, in ristoranti e locali notturni e tutto sembrava indicare che il più perfetto accordo regnasse fra marito e moglie. Anche per il fatto che vivevano separati, Vivien e Laurence Olivier avevano dato una giustificazione plausibile adducendo i rispettivi impegni di lavoro.

Ora invece è stato proprio Vivien Leigh a dichiarare, a Nuova York dove si trova (e dove interpreta in parte della protagonista in *Ducilo di maggio* a Broadway), che il marito le ha chiesto di acconsentire a divorziare.

La dichiarazione, che è stata letta ai giornalisti dal manager americano dell'attrice, dice testualmente: «Lady Vivien Olivier desidera rendere noto che Sir Laurence ha chiesto il divorzio al fine di sposarsi con la signorina Joan Plowright. Lady Olivier farà, naturalmente, qualsiasi cosa egli desideri».

Finisce così uno dei più celebri e «solidi» matrimoni fra attori e Laurence Olivier, che ha cinquantatrè anni, potrà sposare la giovane donna di cui è innamorato. Proprio oggi, l'attore-regista ha festeggiato il compleanno, e da Nuova York ha ricevuto un affettuoso cablogramma di auguri da Vivien Leigh. Secondo quanto hanno rivelato alcuni compagni di lavoro di Sir Laurence, questi ha festeggiato il genetliaco in compagnia di Joan Plowright che, del resto, è la sua *partner* nel lavoro che egli sta attualmente dando a Londra.

Ad un giornalista che ha cercato di ottenere una più dichiarazione sir Laurence ha detto: «Si tratta di un affare troppo privato perchè io abbia voglia di parlarne apertamente proprio ora. Voglio pensarci sopra». Joan Plowright è stata inavvicinabile.

Il columnist Rex North, sempre molto bene informato dalle vicende della famosa coppia di attori, ha scritto oggi nel *Sunday Pictorial*, che è molto giudizio non è affatto del tutto sicuro che Vivien Leigh e Laurence Olivier divorzieranno: «Io credo — afferma il noto giornalista — che quando si rivedranno potranno ancora decidere di tornare insieme. Diciannove anni di matrimonio come il loro non si buttano facilmente alle ortiche».

Nonostante questa affermazione di Rex North, quanti conoscono sir Laurence affermano che egli è innamoratissimo di Joan Plowright ed intende sposarla non appena sarà stato sciolto il suo matrimonio con l'attuale moglie. Vivien Leigh ha quarantanove anni ma, come diceva questa mattina un noto attore di prosa inglese, «se vorrà risposarsi non avrà che da guardarsi intorno perchè è una donna affascinante.

Negli ambienti della nobiltà britannica (Laurence Olivier è stato «nobilitato» quando il padre dell'attuale regina lo creò baronetto) si afferma che l'attore non potrà più essere invitato a Corte. Infatti già prima di una sua cerimonia di matrimonio con Vivien Leigh molte furono le critiche quando sir Laurence fu invitato — egli divorziato e marito di una divorziata — a Buckingham Palace. Sposando Joan Plowright egli sarà due volte divorziato e la stessa sua terza moglie non potrà mai essere presentata alla famiglia reale.

George Bruce

Vivien Leigh all'uscita del teatro di New York, ove sta interpretando la commedia «Duello di angeli» (Radiof.)

L'attrice Joan Plowright (Tel.)

Un pullman in un burrone: venti studenti filippini morti

Manila, lunedì mattina.

In seguito alla rottura dei freni una corriera è precipitata per una trentina di metri lungo il fianco di una montagna. L'incidente è costato la vita a 20 persone; i feriti gravi sono trenta.

Quasi tutte le vittime sono studenti universitari di ritorno dalle vacanze che affluivano a Cathalogan, una città della provincia di Samar (Filippine centro-orientali) dove si sarebbero imbarcati per raggiungere la loro università a Manila.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro e in quadrato a Urano, congiunzione con Venere e trigono con Saturno. La situazione sarà difficoltosa, specie nel settore economico. Siate prudenti e provvedete a mettere le mani avanti. Salute instabile per il metabolismo. Vita affettiva serena. Tipo: **Vergine, Capricorno e Toro.**

Vergine - *Lavoro:* vi capiteranno delle opportunità da non regalare agli altri. Dedicatevi ai grandi progetti con spirito battagliero. *Vita affettiva:* vi sentirete particolarmente attratti dall'amore e per questo vi dedicherete o v'interesserete di questioni artistiche. *Salute:* vi sentirete più in forma. Il sistema nervoso verrà ricaricato dalle correnti cosmiche.

Capricorno - *Lavoro:* organizzate il vostro piano d'azione dopo aver fatto esaminare da cinque cervelli di diversa elevatura. *Vita affettiva:* possibilità di provare insolite emozioni. Sarete favoriti da una persona giovane e bruna che ha un debole per voi. *Salute:* parata di buon umore e vibranti di ottima salute.

Toro - *Lavoro:* probabilmente vi interesserà sul lavoro per una bionda iniziativa di un vostro collaboratore. Intervento che calmerà ogni cosa. *Vita affettiva:* circostanze agitatrici, ma per la vostra febbrilità. Vi pentirete per una cattiva azione nei confronti di una cara persona. *Salute:* spostamenti, gite, svaghi saranno sotto buoni auspici e contribuiranno a guarirvi dalla malinconia.

Pronostici per l'**Ariete**: dal punto di vista professionale e delle aspirazioni segrete, potrete contare sull'aiuto di fatti o incontri casuali. Consigli: intuizioni da ascoltare e da tradurre su un piano concreto. Due progetti in fermentazione; dovrete farcela da soli. Amore: vi dovrete mettere per aver seguito dei suggerimenti sbagliati. Se saprete cogliere le opportunità favorevoli che vi capiteranno in questa giornata, potrete avanzare con rapidità e affermarvi. Lavoro: desterete ammirazione e simpatia; se ci saprete fare, sarà la volta buona per iniziare una relazione positiva. Salute: giornata ricca di mutamenti. Sorprese gradevoli. Nuove possibilità si schiudono per realizzare uno scopo. Scorpione: non diffidate troppo di chi vi tende la mano con gesto amichevole e sincero. Improvvisi gradini. Sagittario: varie asperità e contrattempi che vi impediranno di realizzare un programma piacevole ed utile al tempo stesso. Acquario: novità risolveranno il tratto e vi daranno nuove speranze per la vostra attività professionale. Occasioni allettanti. Pesci: un cambiamento improvviso di programma metterà una questione in bilico. Vi cercheranno, ma non fatevi trovare.

T. Falconieri

Stamane in Tribunale ad Asti il "Giuffrè della Valle Belbo,,

Cassiere di banca a Canelli, truffò centinaia di risparmiatori ottenendone il denaro per cui corrispondeva interessi elevatissimi - Tutti lo credevano uomo di fiducia di una grande industria vinicola

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Si celebra oggi, dinanzi al nostro Tribunale il processo a carico dell'ex-cassiere di banca Aldo Bronda, di 37 anni, da Cabanne-Irata, imputato di truffa e di appropriazione indebita. Il Bronda era stato arrestato nel 1948 e posto in libertà provvisoria dopo un anno di carcerazione preventiva. Egli venne definito il «precursore di Giuffrè» per la sua grande abilità nel farsi prestare denaro per il quale corrispondeva elevati interessi.

Le speculazioni del Bronda, cassiere presso l'agenzia di un istituto di credito di Canelli, erano state scoperte dalla direzione della sua banca che le aveva licenziato in tronco. Nulla era però trapelato, fino al giorno in cui un possidente di San Marzano Oliveto, recatosi a Canelli per fare restituire dal Bronda il milione prestatogli, scoprì che il cassiere era fuggito con la moglie, la figlioletta ed il padre a Bergamasco.

Il metodo escogitato dal Bronda per ottenere quattrini dalle persone più danarose della Valle Belbo era assai semplice: grazie alla sua attività gli era facile conoscerle, avvicinarle e convincerle che se invece di depositare i loro risparmi in banca li avessero consegnati a lui avrebbero realizzato utili ancora più ingenti. La sua abilità nel far credere di essere fiduciario di una grossa industria vinicola cancellava ed il prestigio di cui godeva gli agevolavano le operazioni.

Il Bronda si eclissava da Canelli il 24 febbraio del '48 e dopo avere trascorso due giorni presso parenti a Bergamasco, temendo la rappresaglia di molti truffati che, organizzati in squadre lo braccavano con intenzioni assai aggressive, si presentava alle carceri di Asti, dichiarando di volersi costituire all'autorità giudiziaria. Poche ore dopo, su mandato di cattura della Procura della Repubblica, il Bronda varcava la porta del carcere, uscendone solo un anno dopo. Oggi l'ex-impiegato di banca compare sul banco degli imputati del nostro Tribunale e si saprà finalmente qualcosa di più sulla sua attività truffaldina.

I danneggiati sono a centinaia, ma molti per non rendere pubblica la loro disavventura preferirono non presentare denuncia all'autorità giudiziaria; quest

IL GIRO D'ITALIA OGGI SULLE RAMPE DEL TERMINILLO

Anquetil difende bene la sua maglia rosa

DOPO UNA FUGA D'OLTRE 100 CHILOMETRI

Lo spagnolo Botella vince sul traguardo di Pescara

L'episodio decisivo a Termoli - Bono e Sartore riducono il distacco nel finale

DAL NOSTRO INVIATO

Pescara, lunedì mattina.

Lo spagnolo Salvador Botella, con una solitaria fuga di quasi cento chilometri, ha vinto la quarta tappa del Giro d'Italia, la Campobasso-Pescara, compiendo un considerevole balzo in avanti nella classifica, che lo vede stamane, alla partenza della Pescara-Rieti, a meno di cinque minuti da Anquetil che ha conservato il primo posto in graduatoria. Il successo dello spagnolo è la diretta conseguenza della lotta scatenata da Van Looy e dalla Faema contro il leader della classifica.

Van Looy non ha avuto indugi nello scatenare la lotta, mettendosi, insieme a Vannitsen e a Couvreur, gregario di Anquetil, nella scia di Zoppas e del francese Stablinski, scattati subito dopo la partenza, avvenuta alle 11,50 da Campobasso. La reazione del gruppo guidato da Anquetil portava al quasi immediato ricongiungimento, ma il giovane Zoppas della San Pellegrino tentava un nuovo allungo, subito stroncato dalla maglia rosa. E' ora la volta dello spagnolo Mas di saggiare il terreno per conto del suo capoquadra Van Looy. Tallona il corridore iberico, Stablinski, un fedelissimo di Anquetil, ed i due [illegible] dopo 18 chilometri di corsa un vantaggio di 1'25" sul gruppo.

La coppia franco-spagnola procede nella sua azione, anche se Mas sbaglia una curva ed infila una strada secondaria ed è costretto ad inseguire Stablinski dopo aver perduto un centinaio di metri. Dal gruppo, ormai distanziato di 1'45", evade Brugnami e a lui si aggiungono Fallarini, Fantini e Van Looy, ma Anquetil e i suoi vigilano e il nuovo tentativo del belga è sventato. Van Looy però riparte poco dopo, con Gismondi e Accorsi ai quali si aggiunge, senza logicamente collaborare, Darrigade.

Il quartetto [illegible] per qualche chilometro un lieve vantaggio sul plotone, ma un allungo di Gaul sulla salitella del bivio per Ripabottoni scatena la pronta reazione della maglia rossa. Il bussenborghese è raggiunto ma la situazione si mantiene fluida; alle spalle dei fuggitivi evadono dal gruppo prima Kazianka e Chiti, poi Bruni e Vannitsen, poi Couvreur e Tinarelli, infine Hoevenaers, che a Larino (km. 83) dove Van Looy vince allo sprint una dozzina di trenta litri d'olio, hanno 45" di distacco dai primi ed appena 10" di vantaggio sul gruppo. Pochi chilometri dopo il tentativo si chiude: il drappello di Hoevenaers è riassorbito dal plotone ed il quartetto di testa, ormai a portata di vista di Anquetil, rinuncia ad un ulteriore sforzo ed attende a sua volta il gruppo.

Il plotone torna ad essere abbastanza compatto e la situazione [illegible] tranquilla fino al traguardo volante di Termoli (km. 55) vinto da Poblet su Benedetti e Baffi. Subito dopo lo sprint scattano Botella ed Elliot, ma l'irlandese — gregario di Anquetil — [illegible] collabora e quindi, dopo un chilometro o poco più, lo spagnolo approfitta di una salitella per mollare un inutile compagno di fuga e proseguire da solo. Lo spagnolo al km. 107 ha 5'30" di vantaggio e a San Salvo (km. 116) il suo margine è salito a 6'55" su Stablinski che precede di 150 metri il plotone.

La vittoria del coraggioso spagnolo è ormai sicura. Botella prosegue il suo sforzo incoraggiato dalla folla, mentre alle sue spalle Bono e Sartore accorciano il distacco per presentarsi sulla pista dello Stadio Adriatico di Pescara quando Botella ha ormai tagliato il traguardo da 2'42". Il corridore della San Pellegrino vince la volata per il secondo posto. Benedetti, a 4'30" dal vincitore, [illegible] facilmente.

Oggi, con partenza alle 10,40 il Giro lascia Pescara diretto a Rieti, per affrontare a 35 chilometri dal traguardo (che verrà raggiunto dopo un percorso di 216 chilometri) la prima delle grandi montagne: il Terminillo (m. 2000) che rivedrà i concorrenti del Giro dopo [illegible] anni.

Gianni Pignata

Botella, affiaccato ma felice, taglia vittorioso il traguardo

ORDINE D'ARRIVO: 1. Botella (Gr. Sport. Fiamma) che percorre km. 192 in 4 ore 58'10" alla media, di km. 38,634; 2. Bono (San Pellegrino) a 2'41"; 3. Sartore (Bianchi) stesso tempo; 4. Benedetti (Gr. Sp. Ghigi) a 4'30" che vince la volata del gruppo davanti a Van Looy, Baffi, Defilippis, Fantini, Dancelli, Ciampi, Vannitsen, Kazianka, Taddeucci e tutti gli altri concorrenti.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil in 17 ore 04'02"; 2. Carlesi a 59"; 3. Ronchini a 1'7"; 4. Pambianco 1'06"; 5. Venturelli 1'20"; 6. Massignan 1'23"; 7. Poblet 1'25"; 8. Zamboni 1'27"; 9. Gaul 1'47"; 10. Colette 1'55"; 11. Junkermann 2'18"; 12. Nencini a 2'20"; 13. Hoevenaers a 2'22"; 14. Couvreur 2'30"; 15. Adriaenssens 2'31"; 16. Ruegg 2'58"; 17. Delberghe 3'06"; 18. Bartone 3'39"; 19. Favero 3'51"; 20. Natucci 4"; 21. Becchi 4'04"; 22. Baffi 4'11"; 23. Van Looy 4'15"; 24. Hoorelbeck 4'20"; 25. Botella 4'25"; 26. Baldini 4'36"; 27. Van Est 4'41"; 28. Impanis 4'48"; 29. Pottinati 4'58".

Di fronte a 100.000 spettatori

Due reti di Albert in Ungheria-Inghilterra 2-0

BUDAPEST, lunedì mattina.

Netta, brillante vittoria per 2-0 dell'Ungheria sull'Inghilterra nel confronto disputato ieri al Nepstadion di Budapest, alla presenza di 100.000 spettatori.

Dopo un primo tempo chiusosi alla pari (0-0) ma in cui i magiari avevano colpito una traversa (tiro del dilettantesco Albert), l'Ungheria è scattata all'attacco nella ripresa ed ha ottenuto il primo goal al 5' con una stupenda rete di Albert. Al 58' lo stesso giocatore ungherese ha realizzato il secondo goal.

Radio e tv per il Giro

RADIO: Programma nazionale — Ore 11: Cronaca della partenza da Pescara; 13: Cronaca del passaggio dall'Aquila; 14: Notizie sulla tappa Pescara-Rieti; 19,50: Classifiche e commenti.

Secondo Programma — 18,40: Cronaca della fase finale e dell'arrivo a Rieti; 20,10: Classifiche, commenti e interviste; 20,30: e Buona fortuna».

TELEVISIONE — Ore 18,00: Ripresa diretta del passaggio al Terminillo e dell'arrivo a Rieti; 21: Servizio registrato.

Prove di «caccia pratica»

Più di duecento cani in gara all'Aeritalia

Duecentoventi cani ed altrettanti cacciatori sono stati protagonisti, ieri sul campo dell'Aeritalia, di una intensa giornata di «caccia pratica». I cani erano tutti di forma e dovevano dimostrare le loro qualità venatorie impegnandosi su stuoli di quaglie liberate nella fitta prateria della pista di atterraggio. Bracchi, spinoni, grifoni, spagnoli, setters inglesi e pointers, benché spesso distratti dal frastuono degli aerei che sorvolavano la distesa, hanno offerto un piacevole spettacolo: nella affannosa ricerca della selvaggina e nel modo divertito di lavorare. Sembravano affrontare con disinvoltura quella specie di difficile esame di Stato che era la prova.

La gara era stata organizzata dal vecchio sodalizio torinese di cacciatori «La Selva» nel decennale della sua ricostituzione (fu difficile per ragioni politiche dai fascisti e rinacque nel 1950). L'inizio era fissato per le 3 e nonostante la strada pessima e fangosa, da Collegno al campo, già un'ora prima cani e padroni erano pronti e inquieti ai margini del nastro gratu. Chi pensa che lo sport della caccia, a quello dell'addestramento dei cani, siano esclusivamente riservati al sesso maschile ha avuto una smentita: una massa domina di cacciatrici si erano iscritte — di esse, due o tre erano giovanissime dal piglio autoritario, obbedite a bacchetta dalle loro brasse — e si erano piazzate con esito lusinghiero.

A due a due i cani erano accompagnati sul prato, mentre gli «sparigliatori» lanciavano gruppetti di quattro e cinque quaglie. Il compito degli animali era di mercato e di fermarle. Se la quaglia, nonostante le occhiate fiammeggianti del cane, continuava a fruttare nell'erba, segno era che la bestia non aveva imparato ancora bene la lezione e i giudici le attribuivano un punto di demerito. Doveva invece bloccare la selvaggina, costringerla a restare — per il terrore — come di sasso, e planarsi a pochi passi immobile e statuaria.

Una volta fermata, la quaglia veniva alzata: e qui intervenivano gli «sparatori ufficiali» che l'abbattevano. Il signor Massoni — designato a colpire i volatili insieme con il signor Lariana e l'ing. Maffiodo — ne ha fulminate 41 su 41, un record. Il cane doveva quindi prendere la quaglia e portarla subito all'accompagnatore: mostrando così la completezza della sua classe. Ma abbiamo parlato solo dei cani, dimenticando i cacciatori, ai quali competeva una parte marginale ma non secondaria.

Ed ecco le classifiche. Per i cani «continentali»: primi a pari merito «Ciro», bracco tedesco del dott. Gallo; e «Kira III», spagnuoli bretons di Angelo Cruelo; 3) «Billa», grifone del sig. Cavaliano; 4) «Bill», bracco tedesco del signor Comagnia; 5) «Selva», bracco tedesco del signor Lovera. Per i cani «inglesi»: 1) «Mur», setter del conte Giuseppe Bocca; secondi a pari merito: «Vercellenis Bina», pointer del signor Giuseppe Graziano e «Paris III», pointer del signor Barberis; 3) «Nai», setter del signor Filiberto Osvaldo. Ai [illegible] toccati coppe, targhe, medaglie, trofei, diplomi e cartelle di [illegible]; ai cani abbondanti razioni di carne e, dopo pranzo, il premio di una [illegible] davanti agli obiettivi della televisione.

E. B.

I tifosi prorompono al termine dell'incontro fra i granata ed il Messina (Foto Meiolo)

Il presidente Morando invita l'ambiente granata alla calma

Da oggi i giocatori in ritiro in vista dell'incontro col Catania

(g. a.) I giocatori del Torino vanno convocati per stamane al campo per il controllo sanitario. Subito dopo colazione i granata partiranno per Livorno-Cuneense, dove si ritroveranno in raduno collegiale sino a giovedì pomeriggio. Ellena parlerà in ritiro Soldan, Vieri, Grava, Cancian, Sentimenti, Bearzot, Gerbaudo, Ferrini, Lancioni, Mazzero, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa, Follis, Angeli e forse anche Ferrario. Quest'ultimo si trova in permesso fuori sede, e dovrebbe rientrare in giornata. Per il 4 match con il Catania, mentre difesa e mediana saranno confermate, sono previsti alcuni mutamenti all'attacco; non sono esclusi i rientri di Follis e di Angeli.

Sulla gara con il Messina nessuno ha voluto fare dichiarazioni impegnative. Alcuni dirigenti invece hanno commentato gli episodi successi dopo il match.

Corsa torinese di Go-karts

Circa mille persone, alle 9,30 del lieri mattina, hanno assistito alla prima gara torinese delle piccole vetturette.

Alla competizione (tre «manches» di dieci giri l'una, effettuate sulla pista dell'Aeritalia seguendo un tracciato delimitato da sacchetti di carbone) hanno preso parte una dozzina di piloti, cinque dei quali giunti da Milano.

L'affermazione è toccata al milanese Luigi Ducla dello Sporting Club Monza (Kart 123 - Iniezione Kart Bogi) che ha totalizzato nelle tre prove 24 punti. Egli ha preceduto il fratello Nicolò e quattro «gokartisti» torinesi Novaretti (Kart junior), Valchos (Kart), Donzella (Kart) e Bochino (Vespa).

Sorpresa nel settore di testa del campionato di serie B

Il Torino pareggia con il Messina (0-0) ed è raggiunto in classifica dal Lecco

Violente proteste del pubblico contro i dirigenti

Lasciamo all'appassionato pubblico di Torino il giudizio su questa strana partita: ha fischiato i giocatori granata, ha applaudito gli ospiti del Messina, ha clamorosamente protestato contro i dirigenti del sodalizio torinese. Su quest'ultimo episodio non è possibile discutere, anche perchè sarebbe difficile spiegare come si possa far ricadere sui membri del consiglio direttivo l'attuale scarso stato di forma di molti atleti. Forse gli episodi marginali dei giorni scorsi, le dimissioni e certe decisioni (ad esempio l'allontanamento di Sentimenti a quattro settimane dalla fine del Torneo) devono aver creato nei ragazzi uno stato di disagio, che è esploso con una certa violenza [illegible] 0-0 e con il Messina è divenuto un fatto comune.

Abbiamo visto allora alcuni spettatori voltarsi minacciosi verso la tribuna d'onore, abbiamo udito insulti crudeli. E la manifestazione nella sua forma anche dopo la gara, come conferma di un disappunto che non era dettato da un risentimento momentaneo ma da uno stato d'animo che ha ragioni ben più profonde.

Si dirama allibito che è difficile giustificare questa ostilità dei tifosi verso i dirigenti della squadra che forma la ragione della loro passione, ma è certo che qualcosa deve essere successo per rompere l'equilibrio e l'accordo che prima esisteva. E' bene non dimenticare che la situazione generale non giustifica questo rancore perchè la compagine granata, sia pure in condominio con il Lecco, continua a comandare la classifica, e la promozione in serie A deve ritenersi certa. E' dovere comunque dei responsabili non lasciare niente di intentato per ritrovare l'accordo di un tempo e per riportare la serenità nell'ambiente, condizione necessaria per tornare presto alla normalità.

Non è con dissensi, ciò si superano le difficoltà di ogni giorno, ed il Torino attuale (ci pare inutile nasconderlo) ha parecchi problemi da risolvere. La prova sostenuta ieri dai granata ha messo in luce pecche e difetti gravi: i migliori sembrano stanchi e sfiduciati, gli altri accusano il peso di una attività forse troppo intensa. La squadra intera vive così alla giornata, la manovra è appesa abbozzata, ad un errore segue un altro errore. Tutto va male: Virgili non azzecca un solo tiro, Bonifaci sbaglia anche i passaggi facili, Gualtieri conferma di non essere «maturo» per giocare in prima squadra. Anche la difesa accusa sbandamenti: Gerbaudo è un combattente generoso ma manca d'autorità, Grava e Bearzot sentono più degli altri il caldo e la stanchezza, Ferrini spreca troppe energie con l'abitudine di spettacolo la palla. In breve: il Torino ha bisogno che il campionato finisca presto...

Il Messina ha meritato questo pareggio; è una squadra modesta ma i suoi giocatori, spinti dalla necessità di non perdere per evitare la retrocessione, hanno combattuto generosamente, senza risparmiare energie. Potevano anche vincere, ma Ciccolo (al 31' del primo tempo su passaggio di Bredesen) e Barbieri (al 37' della ripresa dopo aver scartato anche il portiere) hanno sbagliato due goals che parevano già fatti. Due occasioni clamorose, cui fa riscontro un solo episodio interessante in campo granata, episodio nacque al 28' del primo tempo, quando Bonifaci con un tiro diagonale ha superato il portiere Zappetti, e la palla è stata respinta di testa dal mediano Bettini, appostato proprio sulla linea di porta. Fatti marginali di un gioco che non dice nè entra nè continuità. Così il risultato di 0 a 0 deve intendersi giusto.

Ed è appunto per questo che il pubblico ha clamorosamente reagito al pareggio. Il Messina, è squadra che lotta per non retrocedere (è serie C, il Torino guida da mesi la classifica e conta diritti legittimi alla promozione. E' possibile considerare le due compagini sullo stesso piano tecnico e di rendimento? E' logico questo? Bisogna convenire che qualcosa non funziona nel complesso, qualcosa di importante, che bisogna scoprire ed eliminare. Sarebbe troppo facile far ascendere il tutto a fattori esterni. I dirigenti devono riportare la serenità, mentre Ellena, rimasto unico responsabile della conduzione tecnica, deve studiare le cause di questo «non gioco» e provvedere di conseguenza. I problemi dell'assetto della squadra per il prossimo campionato saranno esaminati e risolti più avanti, quando «la febbre» di questo infuocato finale sarà scemata. Giovedì sera di nuovo in via Filadelfia il Catania per una partita di grande importanza. Il Torino saprà superare il difficile avversario? Sarà la prova d'appello.

Giulio Accatino

TORINO: Vieri; Grava, Cancian; Bearzot, Gerbaudo, Ferrini; Mazzero, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa.

MESSINA: Zappetti; Cardillo, Stucchi; Melonari, Bosco, Bettini; Regalia, Ursellese, Adinolfi, Ciccolo, Barbieri.

Arbitro: Roversi.

Un salvataggio del messinese Bettini (n. 5) a portiere battuto durante la gara di Torino

Il Bologna ridotto in 10 pareggia col Milan: 2-2

Milano, [illegible] mattina.

Ridotto a dieci uomini per l'uscita di Cervellati (stiramento muscolare alla coscia sinistra) e in svantaggio di due goal, il Bologna è riuscito, nell'ultima parte della ripresa, a pareggiare sfruttando due errori del portiere Alfieri.

I rossoneri hanno aperto la segnatura al 7' con Galli, il quale ha successivamente colpito la base del palo. Al 37' Cervellati, in corsa si arrestava di colpo e dopo un'inutile ricomparsa all'inizio del secondo tempo, raggiungeva gli spogliatoi, quando già Altafini al 7' aveva raddoppiato. Al 22' Demarco accorciava le distanze ed al 32' Campana pareggiava.

Finale e Pontedecimo vincono il campionato ligure dilettanti

Anche i calciatori di Chiari e Omegna verso la promozione

Il campionato dilettanti del settore piemontese è alle ultime battute: l'inizio delle finali è fissato per giovedì 2 giugno.

Il campionato ligure si è già concluso. La classifica finale vede due vincitori: il Finale Ligure (girone A) ed il Pontedecimo (girone B). Ambedue le squadre nell'ultima partita si sono battute con ardore entusiasmo e sono state premiate, rispettivamente dall'Altarese e dalla Lavagnese.

Ecco i risultati:

PIEMONTE — Girone A: Ospizio-Nuova Verbania 5-3; *Bellinzaghese-Borgomanero 3-2; *Gallarate-Juventus Domo 6-0; *Sunese-Arona 2-2; Borgomanero-*Ossanese 3-2; *Cameri-Bellinzago 5-1; Oleggio-Trecate 2-1; *Villadossola 6-1. Ha riposato il Crignasco. Classifica: Omegna p. 48; Borgomanero 39; Borgosesia e Nuova Verbania 38.

Girone B - Ceramica Pozzi-*Sparta Novara 2-1; *Cossato-Chivasso 5-1; *Castellamonte-Madonna di Campagna 5-2; *S. Mauro-Gaglianico 6-0; Sola Vicosa-*Carpignano 1-0; *Rivarolo-Settimo 6-1. Bianco riposato Strambino e Valle Anzia. Classifica: Sola Vicosa p. 41; Cossato 40; Castellamonte 33.

Girone C - *Avigliana-Valsusa 3-1; *Chieri-Acqui 4-3; *Cinzano-Pinerolo 4-3; Albese-*Bra-gliatico 4-3; *Saluzzo-Canelli 2-0; *Rivoli-Rivarolese 1-1; *Carmagnola-Savigliano 3-2. Classifica: Chieri p. 41; Carmagnola 37; Cinzano 36; Saluzzo 34.

LIGURIA — Girone A: *Alassio-Vado 1-0; Arma Juve-*Cairese 3-0; Albenga-*Cengio 3-1; *Dianese-Veloce 2-1; *Loanesi-Speranza 6-0; *Quilianese - Carcarese 3 a 0; *Ventimigliese - Albissola 0-0; *Altarese-Finale 3-1. Classifica finale: Finale Ligure p. 54; Albenga 50; Alassio 46; Vado 36; Carcarese 35; Athletic e Altarese 34; Loanesi 33; Ventimigliese 25; Cairese e Dianese 24; Arma Juve 21; Quilianese 17; Veloce e Cengio 16; Speranza 10.

Girone B: *Colombo-Carlo Cragno 3-2; *Don Bosco-Varazze 3-1; *Deandrea-Riva Trigoso 2-1; *Lavagnese-Pontedecimo 6-0; Carol Edera-*Pertinace 3-1. Bolzanetese-*Sampierdarenese 3-2; *Virgilio-Ilte 1-1; *Pegliese-Rivarolese 3-1. Classifica finale: Pontedecimo 46; Don Bosco 43; Lavagnese 44; Varazze 41; Riva Trigoso 38; Ilte 34; Bolzanetese 33; Sampierdarenese 31; Virtus e Rivarolese 30; Ovadese e Pegliese 25; Carol Edera e Colombo 21; Carlo Grasso 13; Pertinace 6.

I marcatori di serie A

MILANO, lunedì sera.

A due giornate dalla fine del campionato di Serie A della graduatoria del premio «Sportsman» dell'anno (il milanese dalla Patriarca) Ronzon è ritornato in seconda posizione, superando Charles. L. Sivori 26 reti in 29 partite, quoz. 0,896; 2. Ronzon 24 reti in 32 partite, quoz. 0,750; 3. Charles 23 in 32, quoz. 0,718; 4. Brighenti 19 in 29, quoz. 0,655; 5. Manfredini 18 in 28, quoz. 0,632.

Il Bologna ridotto in 10 pareggia col Milan: 2-2

Milano, [illegible] mattina.

Ridotto a dieci uomini per l'uscita di Cervellati (stiramento muscolare alla coscia sinistra) e in svantaggio di due goal, il Bologna è riuscito, nell'ultima parte della ripresa, a pareggiare sfruttando due errori del portiere Alfieri.

I rossoneri hanno aperto la segnatura al 7' con Galli, il quale ha successivamente colpito la base del palo. Al 37' Cervellati, in corsa si arrestava di colpo e dopo un'inutile ricomparsa all'inizio del secondo tempo, raggiungeva gli spogliatoi, quando già Altafini al 7' aveva raddoppiato. Al 22' Demarco accorciava le distanze ed al 32' Campana pareggiava.

Trieste - Verona 2-1

TRIESTE, lunedì mattina.

Una gara dura, tradizionale ed anche violenta quella che Triestina e Verona hanno ieri disputato a Valmaura. Hanno vinto i triestini per 2 a 1 ma hanno pagato a duro prezzo il successo, poichè hanno perso Radice (ultima di due alternative muscolari) e si sono visti espellere il terzino Frigeri (insieme al veronese Corsi) per scorrettezze.

I rossoalabardati sono andati in vantaggio al 5' del primo tempo con un goal di Fortunato (passaggio di Toccalini, ma due minuti dopo Corso ha pareggiato, sorprendendo Bandini con un tiro che gli è sfuggito di mano. Al 24' Montevarchi raccoglieva un passaggio di Sodo e, al volo, segnava il goal della vittoria per la Triestina.

Lecco - *Reggiana 2-0

REGGIO EMILIA, lun. matt.

Il Lecco ha vinto meritatamente a Reggio Emilia superando i granata emiliani per 2 reti a zero. I lombardi sono passati a condurre al 9' grazie ad una bella rete di Sarti ed hanno raddoppiato al 28' della ripresa con un goal segnato dal centromediano Bicchierai su calcio di punizione. Al 5' del secondo tempo l'arbitro romano Sbardella ha annullato per fuorigioco una rete forse regolare di De Nardi.

Il belga Van Looy si è "vendicato,,

(Da uno dei nostri inviati)

PESCARA, lunedì mattina.

Da tre giorni, Rik Van Looy lo bruciava anche. Nella prima tappa, il gruppo aveva mandato in fumo le sue speranze, quando era fuggito con Defilippis, a pochi chilometri da Napoli; nella seconda tappa a cronometro aveva reso meno del previsto ed un tubolare gli aveva fatto la scherzo di sfilacciarsi ad un paio di chilometri dal traguardo; nella terza tappa al momento cruciale, proprio allorchè Anquetil lanciava il suo attacco a Venturelli ed a Nencini, era stato tradito ancora da una foratura.

Van Looy non aveva voluto lasciarsi nè scoraggiare la sua sfortuna, ma, in cuor suo, malira le sofferenze dell'inferno. Rik ha un carattere tutto suo, magari non simpatico a tutti. La splendida stagione dell'anno passato è servita per allenargli l'amicizia di molti colleghi. Il 1960 ciclistico si è aperto sotto le insegne di una slogan: «Ritorna battere Van Looy», ed il ragazzo belga, stretto nelle maglie della coalizione avversaria, spesso si è trovato costretto ad alzar la bandiera bianca della resa.

Van Looy s'è allenato al via del Giro d'Italia in condizioni non brillanti, con la rabbia di essere considerato un campione in fase grigia, un asso in un momento infelice. L'inizio è sembrato costruito apposta per dar ragione a chi pensava ad un Van Looy in crisi.

Rik però meditava la vendetta. E ieri, prima ancora che la quarta tappa prendesse l'avvio, l'intera compagine della Faema è scesa a rapporto. Occorreva un successo, un carezzare ad immediata scadenza. Van Looy avrebbe tentato di sorprendere la sorveglianza altrui, ma, se l'azione non fosse riuscita, i signori gregari potevano usufruire di una serie di permessi speciali domenicale.

Il belga ha cominciato a rimandare alla sbarazzo uno spagnolo, Mas, ed Anquetil gli ha risposto mettendo Stablinsky alle costole di Mas. Poi Van Looy ha pensato bene di dir una parola di persona e con pochi compagni di avventura ha staccato i campioni. La maglia rosa in carica ha reagito, in circostanze del genere, al carabina lasciato sfuggire un grosso scopico di rassegnazione e, magari, con un'alzata di spalle, si sarebbe rassegnato nel plotone borbottando che era impossibile l'attacco, dal momento che tutti notizievano un sordo rancore contro di lui. Van Looy, invece, ha ripreso ancora. L'hanno bloccato con decisione. Lui, testardo, è ripartito di slancio e, con Accorsi, si è accodato a Mas ed a Stablinsky che erano rimasti al comando. Anquetil aveva la sveglia. Il plotone con una caccia rabbiosa acciuffò i fuggitivi.

Van Looy, allora, dovette convincersi che per lui la strada era chiusa. Andò da Botella e Botella capì l'antifona. Prese un boccone di fiato e giù via. Gli rimase appiccicata alla ruota Elliot, gregario di Anquetil. Botella gli chiese: «Collaberi alla fuga?». Elliot gli fraintese qualcosa che voleva significare come il «democratico» avesse rigorosi ordini di limitarsi a «sorvegliare la ruota». Lo spagnolo non si scompose. Aspettò una salitella e giunse a sorpresa l'inutile compagno d'avventura.

Lo «scherzo» era in atto. Van Looy nel gruppo spianò le rughe che aveva sulla fronte. Botella aumentava il suo vantaggio, ed un certo punto persino «monsieur» Anquetil fu preso dall'ansia, poichè la sua maglia rosa era in pericolo. Van Looy gli infilò uno sguardo pungente: «Lavora, amico mio, la gloria è bella, ma scomoda». Il francese, alla resa dei conti, ha conservato il primato nella graduatoria generale, ma Van Looy ha lo stesso raggiunto l'obiettivo principale, il successo di tappa. Il Giro d'Italia, quarantaseiesima edizione, n'era accorto, insomma, dall'esistenza di Van Looy, il campione che troppi s'erano affrettati a dar come spacciato.

La gara prepara sorprese. Oggi sale ai duemila metri del Terminillo, va a prendere una boccata d'aria di montagna sulle prime rampe degne di questo nome. Ieri pure, a ridare, era Van Looy. Chi vincerà stasera, al traguardo di Rieti?

GIGI BOCCACCINI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 36, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1666 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'ammonto, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio consentendo aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta (a lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non gradiscono usufruire il vostro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono responsabile se caricate o raccomandate. Non si assume comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

CERCASI rivenditore a conto per cavi elettrici presso nuova [illegible] cliente. Casella 378 M, Sil, Milano. 34308

SOCIARSI acquisterei concreati capitale lavoro meeri 80x16 almeno 8 circa. Scrivere cassella postale 10, Porta Canavese.

DITTA intermediari vendesi occasione subalterno contrattuale per fusioni ghisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa DITTA — Torino». A43810

ARTIGIANATO L. 60 per parola

OCCASIONALI prodigiosi «Fascicoli» insegnamenti esatta vista autoguarigione metodo. S. Maurizio 42. 450

RISCOMPARTIMENTO completo alloggi partimentazioni, ristrutturamenti, opere murarie, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento infissi. Decoratrici. Telefonare 886-098. A40814

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, [illegible] Torino e Piemonte, concedonsi prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti maggiori in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza, Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 305

AFFARONE drogheria [illegible] causa [illegible] 110.000 giornaliera, 5.000.000. Diritto. Sant'Anselmo 18. 323

RIVENDITA rilevando marca regionali liscata, « macaccia v. Cas, Tunisi 62, Torino. A41846

APPARONE causa acquisto cedesi avviatissima tintoriaria. Telefono. 727-682.

AUTORIMESSA in Cuneo con Scuola guida cedesi. Rivolgersi studio rag. Cuneo, Galimberti 3, Cuneo. 24591

AUTORIMESSA 190 auto, completa, causa malattia oltre 1.000.000, cedo contanti 3.500.000. Telefonare 595-349.

CAUSA partenza cedesi ecclesiastiche pensione 8 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6486 — Torino ». A41866

CAUSA ritiro cedesi negozio dischi ottima posizione avviatissimo eventualmente in cambio[illegible] con alloggetto. Telefonare 801-562. A41837

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata mercerla vasto assortimento cedesi L.100.000 causa trasferimento. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzature, pelletterie, zona [illegible] sviluppo cedesi 1.000.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] (Porta Nuova) [illegible] 40.000 cedesi ritiro commerciale. 274

CAVALLERA, [illegible] 21. Avviato cedesi, terziali, [illegible] unico zona cedesi 800.000. 278

CEDESI avviata bottiglieria ghiaia discreta Torino. Scrivere: « Pubblicità stampa 2168 — Torino ». A41911

CEDESI motivi salute ottima clientela retro abitabile zona S. Paolo. Tel. 853-530.

CONFEZIONI avviato cedesi anche vuoto 600.000 affitto mite retro. Tel. 778-129.

DITTA [illegible] avviatissima 3 vetrine zona commerciale, [illegible] mite. Telefonare 20-744. A41888

IMPORTANTISSIMO bar orario ridotto cedesi incasso 50.000, richiesta 8.000.000. Telef. 511-099. A41000

SALVATORE già titolare azienda saldatrici elettr. esperto processi elettrici, lavorazione grandi serie, manutenzione impianti, offresi a industria oppure assocerebbesi a azienda galvanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8484 — Torino ». A41901

GIOVANI ex commercianti disponendo piccolo capitale vaglierebbero proposte massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ». A41108

LABORATORIO Dumecrelico avviatissimo nuova specialità medicinali rendesi causa malattia titolare. Telef. 890-618.

LATTERIA stupenda, caffè incasso 45 mila cedesi, combinai autorimessa. Casellara, Saluzzo 21. 274

LATTERIA galleria sulle nazionali cedesi 5.950.000, buon affare, sicuro interessati, Telef. 341-440 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A41840

LAVORERE cedo stupendo negozio cause malattia. Corso Racconigi 198. A41840

MERLERIA [illegible] avviatissima causa [illegible] affittasi [illegible] cedesi. Telefonare 887-078. A41320

PER motivi familiari urge cedere panificio e alimentari. Telefonare 20-430.

PARRUCCHIERI L'affare Cerimoro e Nasi tratta esclusivamente parrucchi e rivendite pane. Saluzzo 72. Tel. [illegible]

PANIFICIO angolare q.li 3 orga cedesi causa [illegible]. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 20448

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi [illegible] Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in 5oc. Ifasa, via dei Mercanti 12. Telef. 40-879. 11266

PRESTITI a bancari, statali parastatali impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, contenzioni, Ifasa via Mercanti 12. Telef. 40-879. 12266

PRESTITI personali, (mensilità, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

RIENDO commerciabile polli [illegible] frollo rendura 2.400.000 causa aspetto. Telefonare 652-548. A41858

TRATTORIA forte lavoro redditizia deposito, [illegible] cede, prezzo [illegible] Telef. 885-530. A41840

(Continua a pag. 5)

Nella lotta per la salvezza i più pericolosi rivali dei grigi hanno vinto

Retrocessione: giornata nera per l'Alessandria

Lo svedese segna due reti e la realizzare la terza

La Fiorentina (con Hamrin) batte gli alessandrini: 3-1

Un palo per parte - Maccacaro ha ottenuto il goal dei grigi - Pericoli della tattica del fuorigioco

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Il colpo non è riuscito all'Alessandria. Nella giornata si presentava una delle occasioni in cui i grigi speravano per portare via un prezioso punto di classifica: uno di quei punti di cui così hanno un disagno sacrosanto, nella situazione in cui versano. A guastare le uova nel paniere dell'undici piemontese, è bastato lo svedese Hamrin, il quale ha segnato da solo due reti, la prima e la terza, e ha fatto segnare Julien.

Hamrin si trovava al posto giusto al momento giusto. A dire quanto ha fatto nell'occasione ci sarebbe da scrivere la partita intiera. Nel primo tempo ha creato subito l'occasione di segnare per il suo compagno Montuori: a questi ha colpito il palo. Poi al 33' ha raccolto lui stesso il cross che Montuori gli aveva restituito dalla destra, e di testa ha deviato irresistibilmente in rete, dando l'avvio al risultato della giornata. Quindi, poco prima del riposo di metà tempo, ha perforato sulla sinistra l'intera difesa alessandrina, ed ha mandato al centro un pallone basso, forte e preciso al centimetro, che nessuno dei suoi quattro compagni di prima linea è arrivato a raccogliere.

Allo ripresa, dopo quattro minuti di gioco ha imbeccato il suo collega di sinistra Acsoli in modo così magistrale che a questi nell'altro è rimasto da fare se non di spingere la palla in rete. Poi su un forte tiro di Montuori dalla destra, tiro respinto a stento dal portiere Stefani, lo svedese già lanciato in piena velocità, in posizione centrale, si è visto sfuggire la palla di un soffio. Infine, a otto minuti dal termine, un traversone di Petris dalla destra — una delle poche cose buone fatte dal triestino nel corso dell'incontro — trovò Hamrin tutto solo a [illegible] posizione di mezz'ala sinistra. Qualcuno invocò un fuori gioco e si fermò; lo svedese, su ponno dell'arbitro, andò invece avanti e spedì in rete senza complimenti.

Questo, per non oltare che gli episodi salienti d'una gara tutta costellata delle sue prodezze personali. Volava segnare, il simpatico ragazzo, forse per raggiungere e superare Sivori nella speciale classifica dei cannonieri della stagione, e la efficienza non è riuscita a confermarla in modo palese.

Si potrebbe quasi aggiungere che la Fiorentina deve alla sua bravo ala destra il risultato della giornata. Perché se il vecchio Montuori, veramente valoroso e intraprendente, il rimanente della prima linea viola non ha brillato affatto di viva luce. Tutt'altro. I due elementi di sinistra, Acsoli e Petris, combinarono talora qualche cosa di meritare i simpatici allisananti degli spettatori. Il pubblico fiorentino, che se essere amaramente spiatato quanto altri mai coi suoi giocatori, ha iniccato severamente e in modo speciale Pala sinistra Petris, e nell'occasione non gli si possono dare tutti i torti. Il triestino non prova proprio affatto come efficienza, da quando si è trasferito a Firenze.

L'Alessandria non ha certo fatto economia di energie in questo incontro. La squadra è conscia dell'importanza della posta, e si è prodigata appieno sia in difesa come all'attacco. In difesa il capitano e centromediano Pedroni assume al solito il ruolo e la posizione di battitore libero, e specialo in modo anche pericoloso sui «fuori gioco» di inizi fra gli avversari. Forse la terza e ultima [illegible] — che non fu commesso decisivo ai fini del risultato — fu dovuta appunto a questo rischioso espediente tattico. Per il rimanente — come prevedeva e [illegible] in'erventi — i difensori grigi si portarono tutt'altro che male.

Troppo povera di risorse tecniche è apparsa invece la prima linea degli ospiti, per poterla spaurire su uomini [illegible] Bartl, Castelletti e compagni. Castelletti fu pienamente all'altezza della situazione, ma quel nuovo centro-mediano dal [illegible] di Gonfanlini, frutto di allevamento locale, possiede coraggio, discernimento e personalità. Ha tenuto il suo posto con onore e merita conferma. Della prima linea alessandrina, si diceva. Un uomo solo di essa ha destato buona impressione: Facchi. Veloce e incisivo, l'ala sinistra ha fatto via nel primo come nel secondo tempo [illegible] federali, e si è meritato dal pubblico anche applausi a scena aperta. Della sua [illegible] è spiaciuta il punto con cui l'Alessandria, subito dopo la rete di Acsoli, potè ridurre la distanza [illegible] del punteggio fra le due unità. E' stata su un [illegible] centro dalla sinistra che al 7' minuto Maccacaro, gettandosi a terra, potè con un colpo di testa battere il portiere Sarti, in qual momento completamente fuori posto. Ottimi specialmente ai resa colpevole in ambedue i tempi della partita il più d'un errore al momento culminante delle azioni: a tre minuti dal segnale di chiusura, egli, sempre su passaggio di Facchi, colpì anche un palo. E Rivera non ha brillato affatto di viva luce. Per quasi tutta la durata dell'incontro, egli ha tentato di fare l'uomo di punta della linea, rimanendo in attesa di situazioni che non si sono mai presentate. Quando ha voluto fare da solo, è stato abbattuto via senza pietà da difensori poco misericordiosi.

Degli episodi salienti dell'incontro è stato detto. La partita in sè non ha raggiunto mai un livello tecnico elevato. Vi hanno assistito, in giornata a tratti serena, circa dodicimila spettatori.

Vittorio Pozzo

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castellotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Segato; Hamrin, Lojacono, Montuori, Azzali, Petris.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Scaldaro, Pedroni, Girardo; Gialdi, Migliavacca, Maccacaro, Rivera, Facchi.

ARBITRO: Rigato, di Mestre.

Hamrin (a terra) dopo aver segnato la prima rete (Telef.)

Per il Napoli a Padova una vittoria decisiva: 2-1

Gli azzurri hanno saputo risalire lo svantaggio di un goal

PADOVA, lunedì mattina.

Per la seconda volta, nel corso del campionato, l'« Appiani » è stato espugnato. Facendo leva sulla volontà e sulle grandi prestazioni di Fenoglio e di Vinicio, apparsi finalmente in forma, l'undici napoletano ha colto una insperata quanto meritata vittoria. Il Padova, sebbene denunciasse in pecche di domenica scorsa, era riuscito, proprio allo scadere del primo tempo, a battere Bugatti con una stoccata di Tortul ben lanciato da Brighenti.

Altro volto aveva per i venuti la ripresa. Forse il vantaggio di una rete ha smorzato il ritmo del loro gioco, mentre il Napoli cresceva a vista d'occhio. Le azioni ormai alterne e intiate nel confronto il Napoli aveva in meglio come livello di gioco. Al 23' il goal del pareggio: Maria pergeva a Gasparini che sferrava un forte tiro. Pin respingeva a mani aperte, riprendeva l'scaglione che lasciava. Al 29' difesa napoletana: Di Giacomo lanciava al centro, dove Vinicio, lasciato libero, metteva di testa in rete.

Herrera in tribuna per Udinese-Inter: 1-1

UDINE, lunedì mattina.

L'Udinese è ancora nei guai! Il pareggio di oggi con l'Inter l'ha portata a quota 27, cattamente ad altre tre squadre. In tribuna era presente Herrera, l'ex allenatore del Barcellona, accompagnato dal dottor Valentini.

Al 31', il goal udinese. Lindskog effettua un lungo passaggio all'indietro a Feotel. Il portiere si getta a tuffo per intercettare la palla che, viceversa, gli batte su una spalla e gli sfugge. Fontanesi si lanciadrosiare del pallone e segna a rete. Immediatamente gli udinesi continuano la loro pressione anche nel secondo tempo. Al 34' l'azione del pareggio. Romano, nel raccogliere un innocuo pallone quasi sulla linea di porta, si faceva sfuggire la sfera su cui « a fondo » di Invernizzi. Firmani a pochi passi non aveva difficoltà a realizzare. Le proteste dei friulani per la carica di Invernizzi al portiere erano un po' di cui[illegible] in campo, ma finalmente non vari neanche arbitro il guardalinee.

Gli inglesi del Tottenham giungono oggi a Torino

Giungono oggi a Torino, viaggiando lo sera Londra-Malpensa, i giocatori inglesi del Tottenham Hotspur, che mercoledì sera saranno impegnati allo stadio comunale contro la Juventus. La partita amichevole è stata combinata in occasione del passaggio alla squadra britannica di Tony Marchi. Fanno parte della comitiva inglese molti nazionali, tra cui Danny Blanchflower, il mediano della rappresentativa irlandese. Il Tottenham si è classificato al terzo posto nel campionato inglese di serie A.

Errori dei pugliesi e franca vittoria dei bianconeri

Facile successo della Juventus contro un Bari sfortunato: 3-1

Dopo un'autorete di Tagnin, Seghedoni ha fallito un rigore - Nicolè e Lojodice completano il punteggio
Eguagliato dai futuri campioni d'Italia il record delle vittorie in torneo a diciotto squadre: venticinque

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bari, lunedì mattina.

Che il Bari avesse gran paura della Juventus lo si sapeva, e lo si è visto fin dal primo minuto di gioco, quando il laterale Seghedoni ha preso in consegna Charles, ripiegando a medio centro; Tagnin si è posto a guardia stretta di Sivori, Mazzoni ha fatto il seguace di Nicolè, Romano si è appiccicato alle costole di Stacchini e Mupo a quelle di Lojodice, mentre [illegible] assumeva il ruolo di libero battitore. Si sapeva, e lo si è visto, che il Bari aveva paura dei neo-campioni d'Italia, ma non si poteva supporre che sarebbe bastato il solo nome dell'undici bianconero a creare uno stato di nervosismo e di smarrimento tali da contribuire evidentemente al passivo delle reti.

Se poi si aggiunge che, nel momento in cui la squadra locale stava per prendere confidenza con la compagine piemontese o per rinfrancarsi un po' dall'emozione, al 27' del primo tempo è venuta l'autorete di Tagnin; e quando stava per riaversi dal paurose «calo» Seghedoni ha mancato il rigore concesso dal magnanimo Jonni al 3' della ripresa, mentre tre minuti dopo è stato Nicolè a realizzare, facendo passare la palla fra le gambe di Magnanini, non spiegato il crollo spettacolare di un Bari

Ma se è pur vero che i baresi hanno da piangere le loro colpe è altrettanto vero che il divario tecnico in campo era enorme. Il doppio catenaccio barese, infatti, non poteva a nulla servire. Sono stati talonati Sivori e Charles e sono venuti fuori Nicolè e Lojodice; se fossero stati ben bloccati anche questi, sarebbero sicuramente venuti alla ribalta i mediani Emoli e Colombo. Se si pensa, infine, alla rete scaturita da Charles al primo minuto di gioco su passaggio ben dosato di Sivori, se si guarda al rigore che non era tale, subito dalla Juve e alla rete di Erba al 21', segnata dopo che il centravanti barese si era aggiustata la palla con le mani, allora si può dire che la Juventus avrebbe potuto ottenere un punteggio più risonante, dato che di azioni ne ha costruito a non finire

Fra Juventus e Bari, in conclusione, la differenza dei giocatori alla mano. Parola — a fine partita — ha detto che i suoi uomini hanno giocato al di sotto del loro normale rendimento; vuol dire che la Juve non può temere il confronto nappure [illegible] Il Real Madrid se [illegible] a Vienna allo stadio di Bari ha giocato al di sotto delle proprie possibilità. Si può affermare che si è trattato forse di una partita di ordinaria amministrazione, ma lo stile, il bel gioco, lo spettacolo, la velocità, l'accordo nelle triangolazioni, hanno finito col conquistare i 45.000 tifosi presenti allo stadio che anche se avesse giocato bene, il Bari non avrebbe avuto egualmente via di scampo.

La Juve vista a Bari è apparsa un autentico squadrone, che ha eguagliato il record che già deteneva, primato delle 25 vittorie conseguite in un campionato a 18 squadre, limite che, probabilmente, verrà ancora migliorato.

Poche le note di cronaca. La autorete è nata da un traversone di Charles, sgusciato sulla testa di Seghedoni e terminato in rete dopo aver carambolato sulla faccia di Tagnin.

Nella ripresa, al 3' Conti stava per fare il vuoto in area juventina quando incespicava su un piede di Emoli; Jonni indicava il dischetto del «penalty» e Seghedoni fallisce il tiro. Al 8' azione in «tandem» Nicolè-Sivori-Nicolè e rete con palla fra le gambe di Magnanini. Al 19' il solito Conti si liberava di quattro avversari, invitava all'azione De Robertis che lanciava a Erba, mascato da Cervato. Il barese si girava in avanti, si aggiustava la palla con la mano destra e segnava imparabilmente.

Reagiva la Juve e al 31' Lojodice intercettava un errato retro-passaggio di Mupo a Magnanini, evitava il portiere barese ed entrava in porta con la palla al piede.

Aurelio Calitri

BARI: Magnanini; Romano, Mupo; Tagnin, Brancaleoni, Seghedoni; De Robertis, Conti, Erba, Marconi, Cristiano.

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Lojodice, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

Lojodice, dopo aver scartato il portiere, segna per la Juventus sul campo del Bari (Tel.)

Con una vivace ripresa la Lazio travolge il Genoa a Marassi: 4-2

I liguri vanno in vantaggio con Piqué, ma i romani risalgono la corrente - Assenti Buffon e Beraldo tra i rossoblù

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa aveva chiuso in vantaggio il primo tempo con un goal segnato da Piqué al 43' minuto. I suoi tifosi non lo avevano più visto vincere dalla quarta giornata del girone di ritorno e si erano subito sull'ellittiche che questa fosse la volta buona. Dal punto di vista della classifica la vittoria sarebbe risultata perfettamente inutile, ma casi, se non altro, avrebbe dato una giusta soddisfazione all'undici proprio della casa, che aveva dimostrato alla sua squadra di vivere finalmente una giornata degna del suo nome. Fu un bel sogno che doveva [illegible] nei primi minuti della ripresa. In quattro e quattr'otto la Lazio passeggiava e si portava in vantaggio. Regni di abbandonato nel Genoa, per il assalito ingannatore di un passaggio su autorete, quindi il civetta finale con due nuove reti fatali delle quali la prima su rigore.

E' perfino ozioso discutere se il punteggio finale eccessivamente rossoblù. Gol più meno, non è questo che conta. La squadra non ha attacco e non ha nemmeno una solida organizzazione difensiva, per quanto Frassi cerchi in ogni modo di puntellarla. Anche i ritocchi sono giunti puniti, ma inutilmente. E' una squadra che riflette il problema tattico e per la quale ogni schema risulta inutile perché non è in grado di applicarne uno in modo soddisfacente. Il suo è piuttosto — in [illegible] — un problema di uomini, ieri ne mancavano alcuni, a cominciare da Buffon e Beraldo, ma abbiamo visto che le cose non andavano molto meglio quando erano presenti gli assenti di ieri. Il suo punto più grosso resta sempre l'insufficienza dell'attacco, sconnesso, fragile, avventuroso. E' un attacco in cui il solo Frignani è da salvare. Realtà doloroso che provocano tutto l'ambiente genoano, la società [illegible] tuttora di un pilota, l'avvenire è oscuro. Povero Genoa, meriterebbe miglior sorte!

Degli episodi inutilmente drammatico è stato detto. La partita in sè non ha raggiunto mai un livello tecnico elevato. Vi hanno assistito, in giornata a tratti serena, circa dodicimila spettatori.

Ritornano alla partita. Per circa mezz'ora si è svolto il gioco più insulso che si possa immaginare. Fino al momento del primo goal, veramente, nella zona di centrocampo, da passando fra i due terzini affannati. Il suo scatto fu così veloce che non è stata più possibile raggiungerlo. Tentò l'uscita. Piccoli, ma inutilmente. Rozzoni lo colpì e segnò a porta vuota. Allora il pubblico cominciò a fischiare.

ETTORE BERRA

GENOA: Piccoli; Corradi, Bruno; Piqué, Carlini, Rivara; Abbadie, Pantaleoni, Calvanese, Fiaschetti, Frignani.

LAZIO: Cei; Molino, Lo Russo; Carradori, [illegible], Fumagalli; Bizzarri, Perani, Rozzoni, Franzini, Mattoi.

Arbitro: Raiuffo di [illegible].

★ La terza prova del campionato italiano di motocross classe 500 disputata a Lambrugo ha visto il successo di Cancia su Bianchi. Dei favoriti, Augelini è stato fermato da una caduta ed Catarano da un guasto al motore meccanico.

★ A Busseleno l'11ª Gran Premio Valle di [illegible] corsa ciclistica regionale per allievi sulla distanza di 70 chilometri è stata vinta in volata da Silvio Bani dal Vigor Triano.

★ Piero Scaglia, del C. S. Fiat, in visita a Sicilia, nel corso di una riunione regionale di atletica, la gara di salto con l'asta con metri 4,35. L'atleta ha poi tentato senza fortuna m. 4,50.

★ Il velocista italiano Antonio Maspes, campione del mondo professionisti, ha vinto ieri a Parigi il Gran Premio omonimo di velocità.

★ Il fiorentino Mario Carletto si è imposto nella prima prova del Campionato nazionale assoluto di fioretto, disputata ieri al Palazzetto dello Sport di Roma.

Un tentativo di corruzione?

GENOVA, lunedì mattina.

Prima della partita Genoa-Lazio è corsa voce di un tentativo di corruzione operato per favorire un successo dei romani. La squadra ligure ha denunciato il fatto alla Commissione di controllo e la gara è stata ulteriormente seguita. Sembra, però, che l'episodio si limiti ad una lettera anonima in cui si preannunciava un premio al rosso-blù in caso di sconfitta.

Sampdoria alla deriva contro la Roma: 1-6

Roma, lunedì mattina.

La Sampdoria è stata [illegible] al Flaminio dalla Roma in grande giornata. L'attacco blu-cerchiato aveva un solo giocatore in efficienza: Ocwirk. La difesa, addirittura guasta sotto la premiazione avversaria. Per di più Mora non era in campo ed era rientrato invece Milani; i quattro mesi di lontananza dai campi di gioco di quest'ultimo sono stati più che evidenti e il centravanti ha mostrato di non poter reggere ancora 90 minuti. La prima rete romanista è stata segnata all'11' da Selmosson, che aveva ricevuto un passaggio di Manfredini attraverso un corridoio di gambe. Non passavano cinque minuti che Manfredini raddoppiava, su cento di Da Costa. Dopo un palo di Taccki al 21', era la Roma che passava per la terza volta al 21' con Selmosson. Sul finire del primo tempo, quarta rete giallo-rossa per merito di Guarnacci.

Al 5' della ripresa quinto goal della Roma segnato da Orlando. Dopo una traversa di Cucchiaroni, la Roma realizzava la sesta rete con Manfredini. Ed infine il goal della bandiera blu-cerchiata al 39': autore Cucchiaroni, che trasformava una punizione dal limite.

ROMA: Panetti; Zaglio, Corsini; Giuliano, Losi, Guarnacci; Orlando, Pestrin, Manfredini, Da Costa, Selmosson.

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marucchi; Berninzoni, Bernasconi, Da Grossi, Trachi; Ocwirk, Milani, Skoglund, Cucchiaroni.

CLASSIFICHE E RISULTATI

32 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Juventus	53	32	23	7	2	70	30
Fiorentina	49	32	19	11	2	60	28
Milan	44	32	18	8	6	55	30
Inter	36	32	14	8	10	49	42
Padova	35	32	12	11	9	45	42
Spal	34	32	11	9	12	41	40
Bologna	33	32	10	13	9	45	40
Roma	33	32	10	13	9	43	39
Sampdoria	33	32	13	7	12	37	37
Atalanta	30	32	9	12	11	37	39
Lanerossi	29	32	9	11	12	39	47
Bari	27	32	6	15	11	36	50
Udinese	27	32	5	17	10	27	41
Napoli	27	32	5	17	10	34	52
Lazio	27	32	7	13	12	36	45
Palermo	26	32	7	12	13	37	50
Triestina	26	32	9	8	15	35	52
Modena	25	32	7	11	14	32	49
Catanzaro	24	32	7	10	15	30	49
Genoa	24	32	7	10	15	32	54

35 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Torino	47	35	19	9	7	52	27
Lecco	47	35	18	11	6	47	27
Catania	44	35	17	10	8	51	30
Triestina	45	35	18	9	8	54	30
Reggiana	37	35	10	17	8	39	40
Dos Mori	35	35	11	13	11	39	37
Marzotto	35	35	11	13	11	39	36
Verona	34	35	10	14	11	47	42
Como	34	35	12	10	13	44	44
Brescia	34	35	7	20	8	29	32
Catanzaro	33	35	11	11	13	37	44
Simmenth.	33	35	10	13	12	39	47
Parma	32	35	10	12	13	37	42
Venezia	31	35	7	17	11	33	39
Messina	31	35	9	13	13	34	44
Sambened.	31	35	10	11	14	36	44
Modena	31	35	8	15	12	37	47
Taranto	31	35	10	11	14	31	44
Novara	30	35	7	16	12	32	46
Cagliari	27	35	8	11	16	31	51

31 Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Pro Patria	44	31	18	8	5	48	31
Bologna	44	31	18	8	5	39	19
Biellese	37	31	11	15	5	31	24
Pordenone	36	31	13	10	8	36	34
Spezia	36	31	13	10	8	41	32
Legnano	35	31	12	11	8	41	32
Varese	34	31	10	14	7	35	28
Pro Vera	33	31	10	13	8	32	30
Saronnese	33	31	11	11	9	32	28
Fanfulla	31	31	9	13	9	33	34
Savona	28	31	9	10	12	27	37
Casale	28	31	8	12	11	32	41
Piacenza	27	31	8	11	12	30	37
Trevigl.	26	31	8	10	13	29	40
Mestrina	26	31	7	12	12	29	40
Cremonese	25	31	8	9	14	37	46
Vigevano	23	31	6	11	14	29	47
Monfalc.	17	31	4	9	18	26	47

32 Serie D - Gir. A

RISULTATI — *Inverunese-Novese 3-0; *Aosta-Magenta 3-0; *Entella-Fossanese 2-0; Asti-*Arsenal Spezia 1-0; Rapallo-*Derthona 3-1; *Imperia - Sammargheritese 2-8; *Sestrese Doria Cenisia 3-1; *Cuneo Sportiva-Ivrea 3-1; *Sestri Levante-Trinese 3-0.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Seri A.

2-2	Atalanta-Spal x
1-3	Bari-Juventus 2
3-1	Fiorent.-Alessandria 1
2-4	Genoa-Lazio 2
2-2	Milan-Bologna x
1-2	Padova-Napoli 2
1-0	Palermo-Lanerossi 1
2-1	Roma-Sampdoria 1
1-1	Udinese-Inter x
0-2	Reggiana-Lecco 2
1-0	Taranto-Modena 1
3-1	Triestina-Verona 1
0-1	Venezia-Marzotto 2

Risultati di Serie B

Brescia-Oze Mantova	1-2
Catania-Novara	3-1
Catanzaro-Sambenedett.	1-1
Parma-Cagliari	1-1
Reggiana-Lecco	0-2
Simmenthal-Como	2-4
Torino-Messina	0-0
Taranto-Modena	2-0
Triestina-Verona	2-1
Venezia-Marzotto	0-1

Risultati di Serie C

In occasione della partita internazionale tra la Rappresentativa di Serie C e la Tunisia, disputatasi a Reggio Calabria, il campionato di Serie C ieri è stato sospeso. I due incontri giocati in anticipo hanno dato i seguenti risultati:

Legnano-Casale 3-0;
Sanremese-Varese 4-0.

Scheda di domenica prossima

Alessandria - Inter; Hari-Fiorentina; Bologna-Atalanta; Genoa-Palermo; Juventus-Sampdoria; Lanerossi-Udinese; Lazio-Padova; Milan-Spal; Napoli-Roma; Venezia-Modena; Verona-Torino; Bolzano-Pro Patria; Rimini-Prato.

Riserve: Reggiana-Simm. Monza; Arezzo-Siena.

La classifica

Entella, punti 49; Derthona 45; Rapallo 40; Ivrea, Novese e Imperia 39; Aosta 38; Sammargheritese 37; Cuneo 35; Sestrese Doria 31; Cenisia 30; Sestri Levante 29; Inverunese 26; Magenta 25; Trinese 24; Asti 21; Arsenal Spezia 20; Fossanese 9.

Servirà al Palermo il successo sui Lanerossi? (1-0)

PALERMO, lunedì mattina.

Con un solo gol messo a segno al 40' del primo tempo, il Palermo è riuscito ad aggiudicarsi i due punti in palio nella sua penultima gara casalinga. Il Lanerossi è stato per il Palermo un caso duro: ha dal « cin », infatti, la squadra rivelatasi al ora schierata col « catenaccio », arrestando Traverso sulla linea dei terzini per chiudere a tutte le offensive di Arca. La rete del Palermo è venuta su un lungo lancio dalla linea di fallo laterale operato dal terzino De Bellis. Malavasi ha messo a segno con un potente tiro.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 269.666.252

Colonna vincente X-2-1; 2-X-2; 1-1-X; 2-1-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	27	0	L. 4.983.000
Con 12 punti	837	48	L. 161.000

TOTIP - X-2; 1-2; 2-2; 1-X; 2-2; 1-X

Ecco il dettaglio delle cui corse indicate dalla schedina:

Pr. di Lombardia (3. Siro, gal.)	1. Tress	2. Zigomar III
Pr. Siviglia (Capannelle, gal.)	1. Carrosio	2. Vajanan
Pr. Lord Mayor (Agna'o, trotto)	1. Allah	2. Scarlo
Pr. Incisa (Mulina, trotto)	1. Burlamacco	2. Furo
Pr. Rovigo (Arcoveggio, trotto)	1. Nores	2. Architetto
Pr. dei Prati (Montebello, tr.)	1. Ant-Ant	2. Crisco

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 7.728.324
Con 11 punti	33	2	L. 226.837
Con 10 punti	485	38	L. 15.678

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 4)

TABACCHERIA bar gelateria [illegible] licenza 150.000 urge cedere motivi familiari, vero affare 20.000.000. Agenzia Avegadro, Fiaschi 1, Genova. 34502

TORREFAZIONE caffè con drogheria e alimentari cedesi in Genova urgenza per motivi salute. Scrivere: Carmina 1483 L. SIP, Genova. 34531

VENDESI lavanderia stimata forte lavoro dieci anni di attività grazie medico. Telef. 535-778. A41096

VENDESI officina meccanica in attività e affittasi locale stesso. Telef. 292-166 dalle 21 alle 22. A42125

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ARRIANO Madonna Cristina 61 alloggi terreno taglio, libati, occupati. Facilitazioni. Utile 17-19. 20340

ARRIANO ottimi alloggi Santa Rita disponendo 2.150.000 2.600.000, 3.000.000. Telefonare 768-035, 773-181. A42225

ACQUISTASI tenuta agricola, irrigua, ovunque, per impiego capitali; max 200-500.000.000, oppure piccola. Saresani, via Bertolini 29, Torino. A42330

AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, vende [illegible] gabinetto particolare. 3.000.000. A42469

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 8, impresa vendo. Motivo, facilitazioni, Tel. 788-824.

APPARTAMENTI signorili 5-6 camere doppi servizi, grandi camere cucina Crocetta, vendiamo, via Pigafetta 37. Visita ore 11-12, 18-19. Telef. 53-812.

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito proprietario vende. Telefonare 624-582 ore pasti.

ARCIOCCAZIONE Marinergo mi camere 1.000.000, casa Lamia bellissima 1.700.000, Telefonare 70-812. A41488

ATTICI nuovi panoramici tre stadio altalazione immediate rifiniti 1-2-3 vani e servizi garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 624-582 ore pasti. 3231

AUTOSCUOLA capacità 70 macchine impresa vende causa morte. Matteo, Intilliani. Via Cialdini 8, Tel. 753-824.

BARA campagna quattro camere cucina cortile garage frutteia comodità posizione tranquilla. Telefonare 767-296. A41295

CASE nuove metriche reddito 1° luglio vendonsi principato via S. Rita. Cerutti, A. Doria 15. 85

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto, angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore metrici. Intermediari per utili importanti, rappresentanze, finanziari, Re Umberto 6. 303

CENTRALISSIMO alloggio quattro camere e cucina, luogo accasarsi adatto pensionato proprietario vende. Telef. 552-300

DIRIA Salute vendesi blocco due alloggi eventuali altro reddito. Tel. 693-402.

ERICENDO signorilissimo palazzo, via Tirreno angolo Duoppo, vendonsi, prossimi appartamenti, negozi, magazzini. Telefonare 535-349. A41291

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 527-487. 291

GRAZZANO Badoglio vendo casa signorile sei camere servizi, garage, terrazzini, giardino. Bazzanoli. 34551

IVALDASE S. Terma 3 vende in via Pomaro 8 (zona Crocetta) ottimi alloggi liberi e occupati. Largha facilitazioni pagamenti. Rata pari affitto. Si esamina qualsiasi condizione di pagamento. Ore 17-19. Affarone. 23

LOANO fascinsima posizione, ottic camere, servizi, giardino, prossima spiaggia, vendesi affittasi. Impresa Sobert, Alassio. A43472

MONCALIERI fabbricato industriale mq. 350, più terreno, vendo. Telef. 62-316.

MURI negozio importanti via S. Rita vendo. Cerutti, A. Doria 15. 85

MURI negozio nuova costruzione affittasi saldamente, reddito 336.000, vendo 4 milioni 200.000. Telefonare 593-349.

OCCASIONISSIMA casa 9 camere reddituale panoramiche 1.700.000. Castagneris Lanzo, telefonare 776-718. A43113

OPPEDALETTI Belvedere vendo alloggio nuovo signorile panoramico 6 camere, doppi servizi, massima comodità.

OPPEDALETTI Piccadilli vendo panoramico terrazzo panoramico adatto villa casa signorile mq. 300. Coppa, Hotel Residence, Sanremo. 34514

PALAZZINA 7 camere garage frutteio 24 km. Torino vendesi. Tel. 883-822.

PINO Torinese, terreni soleggiatissimi acqua, luce, vendo. Telef. 82-216.

PRIVATO vende alloggini camera tinello cucinino. Adiacente corso Francia. Telefonare 552-085. A41332

PROPRIETA' muratia moderna stanza 17 km. Torino vendesi permutasi terreno fabbricabile o industriale. Telef. 590-452.

TERRENO industriali civili progetti approvati vendonsi mese disoccupazione. Cerutti, A. Doria 15. 85

TERRENO con permesso costruzione: Parella, Valsalice, Valsalice, vendonsi, permuta. Telefonare 538-587. 97

TERRENO corso Francia (sulo mq. 4000 zona residenziale vendesi. Telef. 527-486 ore pasti [illegible] A42179

TERRENO industriale mq. zona [illegible] 1500-2500-4000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino ». A42305

TERRENO panoramico per villetta pariforia [illegible] vendo. Telef. 527-030.

TRA Alassio Loano località balneare grande sviluppo vendesi sopravvenuta impossibilità gestione avviatissimo ristorante snack-bar canto coperti camere panoramiche tutto trovasi mare arredamento primo ordine completo ogni dettaglio terreno garage spiaggia privata. 12 milioni contanti dilazionando [illegible] Borghetto Santo Spirito, Savona. 34503

TERRENO industriale 2000 metri circa vendesi zona Francia (Leumann) località industrializzata, formata pulizia. Telefonare 653-464. A42181

URGE vendere camera tinello servizi primo piano, garage. Telef. 653-962.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino servizi 4° p. 2.800.000. Tel. 297-387.

VENDESI proprietà Rivoli area cinquilla cortile sopra quadrilatero parte nuova vasi vestibulo grande [illegible] giardino, [illegible] cancello adatta istituti. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ». A41841

VENDESI signorile alloggio composto due camere, tinello, cucinino, spogliatoio, servizi. Zona corso Regina Margherita. Telefonare 278-570. A41475

VENDESI villetta 6 camere servizi adatta piccola industria terreno zona Regina Margherita. Telefonare 527-486 ore pasti interessati. A42179

VENDO terreni industriali e residenziali zona tangiale Mercadanti Rivoli, rivolgersi Agip, Nichelino. Tel. 851-073. 88

VENDO casetta arredata due vani cucina Tavanasa frazione Chivasso. Telefonare 981-676, dopo ore 19. A42059

VENDO divertimento due alloggetti reddito solo per rendita. Tel. 761-061.

VENDO proprietà civile tinte comodità 4 giornate terra precollinare vicinanze Torino. Telefonare 518-298. A42082

VENDONSI San Salvario due negozi gestiva locali divisibili intercomunicanti giovano terreno due ingressi garage più scantinato commodo. Scrivere: « Pubblicità Stampa

Duecentomila spettatori lungo il circuito automobilistico di Adenau

Trionfo di Moss-Gurney su Maserati in una emozionante "1000 km.,, del Nürburgring

Il maltempo e la nebbia obbligano i piloti ad accendere i fari - Barth sbaglia una curva e finisce in un burrone: salvo, per miracolo, con lievi escoriazioni - La Ferrari di Scarlatti-Seidel si incendia ai boxes - L'italiano riporta leggere ustioni

Il torinese Gino Munaron ottiene un brillante quinto posto

DAL NOSTRO INVIATO

Adenau, lunedì mattina.

L'inglese Stirling Moss, in coppia con l'americano Dan Gurney, sulla Maserati 3000 ha vinto la «Mille chilometri» del Nürburgring, quarta prova del campionato mondiale categoria sport. La corsa è stata molto difficile: densi banchi di nebbia ed una pioggia leggera e intermittente hanno ridotto sensibilmente la visibilità per quasi tutta la giornata e l'inclemenza atmosferica, che oltre ad innumerevoli tamponamenti ha provocato 174 curve, è risultato durissimo. Assistevano alla gara oltre 500 mila spettatori.

Stirling Moss — alla sua quarta vittoria ad Adenau — si è dimostrato imbattibile: ha guidato per 300 chilometri, poi ha ceduto momentaneamente il volante al compagno, quindi è tornato sulla Maserati distanziando progressivamente la muta degli inseguitori. Sul traguardo alle sue spalle sono giunte la Porsche 1700 di Bonnier-Gendebien, la Ferrari 3000 di Hill-Trips e la Porsche di Hermann-Trintignant. Al 5° posto si è piazzata l'italiana Gina Munaron che, con l'americano Gregory, guidava la seconda Maserati.

E' da sottolineare il comportamento del torinese che dopo aver colto brillanti risultati in Argentina ed in altre gare, si affaccia con il quinto posto di Nürburgring alla ribalta in campo internazionale.

Le condizioni atmosferiche erano avverse. A metà corsa lo strato di nebbia si presentava così spesso che i corridori hanno dovuto addirittura accendere i fari: la visibilità era ridotta a non più di 50 metri. Il tedesco Barth, terza guida della Porsche, al termine del 25° giro, ha sbagliato una curva finendo in un burrone. Il pilota se l'è cavata fortunatamente con escoriazioni di poca conto mentre la sua macchina è spiaciata.

Poco prima la Ferrari di Scarlatti-Seidel si era fermata ai boxes per rifornirsi di carburante. Quando il pilota italiano, che ha così raccon-

Il «box» della Ferrari in fiamme dopo l'incendio della vettura di Scarlatti fermatasi per il rifornimento (Telefoto)

tato poi la sua avventura: «Nel momento in cui ho bloccato i freni sono stato investito da una enorme fiammata, probabilmente causata da una fuga di benzina. Senza perdere un attimo sono balzato a terra, dove alcuni meccanici della Ferrari mi hanno gettato addosso una coperta per estinguere la fiamma che si stava propagando alla mia tuta».

La Ferrari prendeva fuoco in una enorme vampata e due bidoni di benzina esplodevano con un enorme boato. Una parte degli spettatori, temendo una sciagura, si dava alla fuga, mentre la fiamme avvolgevano il «box» della Ferrari lavandosi nell'aria per alcuni decina di metri di altezza. I pompieri, subito accorsi, riuscivano a spegnerle dopo sette minuti lasciando fitti getti di schiuma.

Scarlatti, che aveva riportato ustioni in diverse parti del corpo, veniva deposto su un'ambulanza e trasportato d'urgenza all'ospedale, dove i medici lo hanno medicato. Secondo il loro referto il pilota italiano potrà rimettersi in breve tempo, ma gli è stato consigliato il riposo per alcuni giorni.

La Ferrari, che aveva iscritto quattro macchine, ne ha perse tre durante la competizione. La Aston Martin, l'altra marca favorita dal pronostico, ha dovuto ritirare due delle sue tre vetture per guasti meccanici

Luigi Fascetti

Ordine di arrivo: 1. Moss-Gurney (Maserati 3000) in ore 7.41'10"5/10, alla media di km. 133,300; 2. Bonnier-Gendebien (Porsche) in ore 7.34'32"3; 3. Hill-Trips (Ferrari) in ore 7.35'44"1; 4. Hermann-Trintignant (Porsche) in ore 7.37'37"7; 5. Munaron-Gregory (Maserati) ad un giro; 6. Walter-Lauinger (Porsche) ad un giro.

Campionato mondiale marche: 1. Porsche, punti 29; 2. Ferrari, p. 23; 3. Maserati, p. 13.

Le prossime gare di campionato sono: la «24 ore di Le Mans» (Francia), il «Tourist Trophy» (Gran Bretagna) e la corsa del Venezuela.

G. P. motociclistico di Francia

Sorpresa a Clermont Ferrand: battuto il mondiale Surtees

CLERMONT FERRAND, lunedì mattina.

Il rhodesiano Gary Hocking (su MV Agusta) ha causato una grossa sorpresa (pri a Clermont Ferrand, battendo il campione del mondo John Surtees nella prova delle 500 del G. P. Motociclistico di Francia, valevole per il Campionato del mondo.

Surtees, che detiene i titoli mondiali per la 350 e la 500 cmc, ed ora da due anni imbattuto in 23 «classiche», è stato al terzo posto.

Hocking ha compiuto il giro più veloce in 1'58"7, coprendo i Km. 5 alla media di Km. 151,43.

Hocking ha percorso i 103 km. (pari a 20 giri) in 1.28'16"7, alla media di Km. 119,83.

Surtees, su MV Agusta, si è preso la rivincita aggiudicandosi la prova riservata alle 500 cmc., in cui ha preceduto l'italiano Remo Venturi pure su MV e l'australiano Bob Brown su Norton, classificatosi nell'ordine.

Zuffa a Borgo San Dalmazzo fra i tifosi di due squadre

Cuneo, lunedì mattina.

Finale a tinte gialle a Borgo San Dalmazzo nel corso dell'incontro di terza categoria tra la locale squadra del Pedona e il Busca. Le due squadre, che da anni sono divise da una fiera rivalità sportiva, stavano disputando l'incontro e il Busca pochi minuti prima della fine stava conducendo per 2 reti a 1: a un certo momento, per una presunta rete segnata dal Pedona e non convalidata dall'arbitro i tifosi locali hanno invaso il campo e si sono accapigliati con i giocatori ed i tifosi del Busca.

L'arbitro ha dovuto di corsa rifugiarsi negli spogliatoi, e il pronto intervento dei carabinieri ha impedito che si lamentassero incidenti di maggior gravità.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCASI affittare villetta 3-4 camere servizi giardino zona collinare Cuneo, massima pulizia. Telef. 519-719 ore pasti.

CERCASI negozio per settembre con retro abitabile. Telef 376-250 A42102

CERCO affitto 3-4 camere doppi servizi, preferibilmente nuova costruzione. Telefonare 693-272. 24503

CORNICI ogni dimensioni impiantl cercallo allogginto nuovo scientifico. Dellagnese, Nizza 227. A41287

DIPENDENTE Fiat cerca 2 camere, cucina, possibile garage zona Stadio. Litigetto. Telef. 200-180. A41840

FINE giugno cerco affittare S. Paolo vicinanze via Cumiana, camera cucinetta eventuale terrazzo. Tel. ore pasti 20-780.

LABORATORIO con ufficio, cantina, riscaldamento, cerco mq. 70-80. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino».

LUGLIO cercasi casa nuova 2 camere cucina servizi, zona Francia Lucento. Telefonare 778-238 pasti. A41631

PICCOLA industria cerca locale chiuso mq. 300 cortile mq. 300 preferibilmente zona Crocetta corso Cristoforo Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A42110

PIEMONTESI cercano subito alloggetto camera cucina possibilmente servizi. Telefonare 22-021. A41083

PROFESSIONISTA cerca affittare alloggio signorile stabile villetta 3 camere doppi servizi piano rialzato con giardino zona Parella-Francia. Telefonare 788-912.

PROFESSIONISTI cercano 2 alloggi 3-5 camere più servizi garage possibilmente in palazzina con giardino o casa signorile con terrazzo zona giardiniere, Crocetta, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 250 — Torino». 397

SIGNORA sola cerca zona centrale 2a mare vuota indipendente, luce, acqua, gas, 1°-2° piano. Telefonare 678-307 ostinata qualsiasi indiri. A41207

TITOLARE industria cerca affitto 3 camere servizi moderno signorile, zona aurlera Barriera Milano. Referenze irreprensibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A42190

URGENTE cameriera servizi 8000-9000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino». A41285

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

A Mirafiori alloggetto 15.000; Crocetta Politecnico 5 camere cucina servizi 30 mila. Telef. 683-755. 439

A 17 km. Torino affittiamo alloggetti famiglia possidente perfettissimamente pensati residenza stabile. Telefon. 537-007 ore 17-21. A41839

A 12.000, 15.000, 19.000, 30.000 alloggi, Arsenale 42. Tel. 379-938.

APPARTAMENTI alloggi abitabili subito 3-5 camere piccolo lusso terzo ripartizione esposizione, via Tunisi 67, tel. 53-912.

APPARTAMENTI appartamenti 1-2-3 camere lusso bagno accessori lavatoi ed appartamenti adatti libera professione. Piazza Teti ang. corso Unione. Visite in loco. Tel. 690-287. A40016

APPARTAMENTI piagne in casetta nuova tre camere cucinino tetto bagno garage. Appuntamenti Mirafiori. Telef. 341-010.

APPARTASI alloggio centrale nove camere doppi servizi. Telefonare 80-705.

APPARTASI alloggio signorile secondo piano 4 camere, doppi servizi via Cecchi angolo corso Francia. Tel. 82-547.

APPARTASI locale industriale cortile Mocchiari coperti mq. 1000; cortile mq. 800, impianti forza luce pavimentazione, libero agosto. Tel. 851-373.

APPARTASI impiegata, ampia camera palestrina, riscaldata, indipendente prezzo corretto. Telefonare 284-067 A42094

APPARTASI laboratorio falegname con macchinario, 48 alloggetti da Torino, tram 10 pole. Telefonare 876-871 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 7850 — Torino». A41238

APPARTASI locale 130 mq. laboratorio-magazzino a filetto corso Montegrappa, termosifonato, luce, telefono, disimpegno. Telefonare 766 883. A42150

APPARTASI locale mq. 120, cantina proprio, piccola abitazione magazzino. Bon servendo 20, telefono 590-309.

APPARTASI locale mq. 180 luminoso, cortile, portone indipendente, riscaldamento centrale. Telefonare 286-943.

APPARTASI locale uso laboratorio luminosissimo mq. 150, secondo piano. Telefonare 83-547. A41296

APPARTASI ufficio 50 mq. zona S. Paolo. Telef. 690-874. A1653

APPARTASI, spaccio 78, camera cucina cantina servizi ascensore. Tel. 387-178.

APPARTASI vendesi 4 locali laboratorio deposito. Ottimo 20. Tel. 288-287.

APPITTERSI alloggio ammobiliato o non, uso pied-à-terre vicinanze garage cerchia periferia. Scrivere Pubblitmas, Casella 1281, Roma. 24502

AFFITTO per stagione alloggio lusso ammobiliato con giardino vicinanze Torino. Telefonare 516-298. A42092

AFFITTO 15 giugno camera cucina ammobiliata. Telefonare 293-436. A41816

ALLOGGETTO camera, cucina, domestica quinto piano senza ascensore offresi Cantalupo. Telefonare 80-758. A41503

ALLOGGIO 4 camere accessori terrazzo. Viale Taggia 9. Informazioni telefonare 518-530. A42864

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, garanzie. Telefonare 372-538, Curti. A43800

AUTOTRASLOCHI eccezionalmente autofurgoni imballi, Garanzia, concorrenza personale. Telefonare 388-320. Mastrolitto. 824

CAMERA cucina 6000, alloggetti vecchiarni 12.000, 15.000, 18.000. Telefonare 688-755. 425

CORSO Siccardi 9 affittasi alloggio signorile 4 camere doppi servizi. A42294

LOCALE industriale seminterrato 450 mq. ingresso carraio indipendente ufficetti mura Mirafiori. Telefonare 366-024

LOCALE centro uso negozio ottimo installazione ragazzine lavoro centrale. 12.000 annuali affittasi, via Cecchi 7, telefono 34-690. A42219

MIRAFIORI affittasi camera, cucina, bagno, entrata. Telefonare pasti 776-432

NEGOZIO, retrobottega, locale soleggiato, totali mq. 150, luogo servizi, adatti anche deposito, laboratorio artigiano, affittasi 28.000. Pregiato 12. Telefonare 41-296. 126

SAN PAOLO Virle 28 due locali riscaldamento prezzo-mite, referenze. Telefonare 296-365 ore 12-14. A42157

VIA Sacchi 13 affittasi alloggio 4 camere cucina servizi semindipendente accesso

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per cento

AFFITTO Borgaro tutto l'anno alloggio ammobiliato 3 camere servizi telefono. Telefonare 774-506 ore pasti.

ALASSIO affittasi luglio agosto appartamento ammobiliato tre camere servizi sei letti ottimissima spiaggia. Tel. 741-876 ore pasti. A41480

AFFITTASI Santhià appartamentino centralissimo due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 16.000 mensili, prossime mobili. Ella Domenico, Ferraro Paola, Sanremo. 24516

AFFITTO giugno luglio villa recentissima costruzione 5 camere letto ultramoderna spiaggia cabina propria, località Rocchi pressione Porta del Mercato, vasta piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A41097

CELLE Ligure affittasi appartamento ammobiliato tutti comforts prossimo stabile. Segal, via Torchia 16, Genova.

DUE camere, cucina quadrino, 50 via Torino affittasi, Tel. 302 872 ore pasti.

LOANO. Appartamenti signorili, piccola posizione, tranquillissima, ampio terreno, giugno luglio settembre. Impresa Solari, Alassio. A42672

SPEZIALETTI affittasi quattordicesimo panoramico moderno appartamento ampio terrazzo giugno luglio settembre. Telefonare 693-296 ore pasti. A41489

RAPALLO appartamentino mobiliato due tre letti, stagione salva. Tel. 778-534.

SANREMO lusso affittasi alloggetto mobiliato centralissimo. Telef. 779-408, Torino.

SARIGOTTI. Stazione o mesi estivi appartamenti affittasi appartamenti sul mare. Presso sulla. Pubblicità Lazzaro 5 D, Savona. A42247

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A Finalmarina, Pensione «Ambra», bella vista panoramica vicino mare e stazione ferroviaria, cucina casina bonissima, servizio accurato, interpellateci. Telefonare 67-66. A43177

A Sanremo Residence Hotel nuovissimo centrale signorile tranquillo conto mare dal mare, ristorantissima cucina. Telefono 83-055. 24272

ALASSIO. Albergo Excelsior, tel. 141. Tutti comforts, vicino mare, tranquillo. Ristorant giugno. A42317

ANCROGNA 700 pensione Finelli ameno fresco posizione, tranquillo ottimo trattamento casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A43176

BELLARIA, Pensione Giovanna vicinissima stazione, ottima cucina casalinga, Giugno 1300, luglio 1600, agosto 1700.

CATTOLICA, Hotel due Palme al mare, spiaggia privata, autogarage, pranzi speciali. 24544

CIANO Marina, fra Alassio e Sanremo, Hotel Linda residenziale fronte mare completo movimento spiaggia. Facilitazioni maggio, giugno, settembre.

FINALPIA, Nuova Pensione Malmberg. Zona tranquilla, ottimo trattamento, ristorant giugno. A42672

CASTIGLIONCELLO, Hotel Admiral vicinissimo treni bagno WC privato 12 8-1677 2000 tutto compreso. 21517

HOTEL Cristallo Rimini, tel. 23-375, sul mare ampio ampio cabin freddo ristorantissimo ampio parco, maggio giugno settembre L. 1400 compreso.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo sconto agli sposi.

PENSIONE Florida ottimo mare giardino confortevole trattamento signorile. Telefono 78-236. A42642

PIETRALIGURE, Nuovo Hotel Sovrano-dem. Posizione incantevole fronte mare. Prezzi reclamabilissimi. A42472

RICCIONE, Pensione Villa Mare, ricostruita mare, modernissima, confortevole, tranquilla. 24438

RICCIONE, Hotel Linda, sul mare, moderno, camere con ogni comforts.

RIMINI, Lido, Pensione Arlotto, nuova costruzione ogni letto camere vista mare telefono ampio cabin freddo. A42040

SPOTORNO, Pensione Nuova, Villa con giardino, stupendissima mare, Prezzi modici.

(Continua a pag. 7)

Gli anticipi del torneo di serie C

Uno spettatore muore per infarto dopo Sanremese-Varese: 4 a 0

Sanremo, lunedì mattina.

Incontro tra squadre ormai senza interessi di classifica, che la Sanremese ha dominato realizzando quattro reti e chiudendo ben tre pali. I locali hanno segnato al 25' con Stacchino e al 40' con Novi nel primo tempo; al 24' con Broccini e al 31' con Novi, nella ripresa. Tra i sanremesi hanno fatto spicco il juventino Stacchino e Novi, Scialha la prestazione del Varese.

Mentre era in corso il secondo tempo della partita, uno spettatore della gradinata, il floricultore Antonio Calcagno, di 68 anni, residente a Sanremo in via Lamarmora è deceduto poco dopo su una macchina a bordo della quale alcuni amici stavano portandolo alla sua abitazione.

La Nazionale di serie C travolge la Tunisia: 4-0

Reggio Calabria, lunedì mattina.

La rappresentativa italiana di Serie C ha battuto con disinvoltura e con un punteggio eloquente (4-0) la nazionale tunisina a conclusione di una partita che ha visto gli azzurri di Serie C dominare quasi incontrastati gli avversari. La partita non ha riservato emozioni di sorta ed è finita in fretta dal primo all'ultimo minuto di gioco.

La formazione azzurra ha sanzionato il suo successo con quattro reti, due per tempo, segnate nel seguente ordine: al 31' da Barbato che, approfittando d'una incertezza verificatasi nella difesa rossa, ha insaccato di prepotenza; al 43' da Rambotti, direttamente su calcio di punizione da circa 35 metri. Nella ripresa ha realizzato altre due volte Camponini (il quale ha sostituito Ronconi), al 4' raccogliendo un «cross» dalla sinistra di Giordano e al 35' in seguito ad un perfetto centro di Barbato.

e. z.

ITALIA: Dinelli; Fasoa, Rambotti; Buccione (Cima), Pirovano, Baiton); Barbato, Ronconi (Campanini), Montacci, Dell'Angelo, Giordano.

TUNISIA: Ayachi; Rouaibi (Tasco), Djebali; Chetali, Mohieddine, Taoufik; Nafli, Medded, Nouredine, Saad, Touati.

Arbitro: Talkis (Grecia).

Mancano solo due giornate al termine della serie D

L'Entella consolida il primato il Derthona battuto dal Rapallo

La squadra ligure è prima in classifica con 4 punti di vantaggio - I tortonesi sconfitti per la prima volta nel loro nuovo stadio (1-3) - Armano espulso per proteste contro l'arbitro - L'Asti in lotta per la salvezza vince a La Spezia (1-0)

Chiavari, lunedì mattina.

L'Entella, in formazione rimaneggiata e troppo sicura di piegare agevolmente la Fezzanese, ultima in classifica, ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per superare gli avversari. Terminato il primo tempo a reti inviolate i chiavaresi, privi dello Perissinotto, fallevano facili occasioni e solo al 30' riuscivano con Piazza, ed un minuto dopo con Furno, ad assicurarsi il risultato.

Rapallo-Derthona 3-1 — Il Derthona ha perduto in ultimo non migliorando di gran lunga la sua prova in questo campionato, assente per la prima volta battuto dal suo nuovo stadio.

Il primo tempo si è chiuso a favore del Derthona che al 40' ha realizzato una bella rete con Colondri.

Nella ripresa i liguri hanno pareggiato fortunosamente al 12' con Achilli su tiro dal corner, che l'effetto e il vento hanno deviato nell'angolo alto della rete. Al 20' Branconi, smarcato da Albertelli, ha tirato prima la palla sulla traversa; poi, raccolto il rinvio, ha battuto inesorabilmente Baggini.

Il Derthona ha avuto un buon risveglio, ma i suoi tiri sono rimasti bloccati dal giovane e promettente portiere ligure Bertini. Al 32' il Derthona era vittima di un autentico infortunio, perché Baggini non bloccava il passaggio all'indietro di un terzino e si lasciava sfuggire la palla in rete.

Subito dopo il terzino ligure Hansel colpiva in area la palla con un pugno, ma l'arbitro non concedeva il rigore. Armano protestava giustamente e veniva espulso.

***Cuneo Sportiva - Ivrea 3-1** — Dopo alcune azioni alterne il Cuneo è passato in vantaggio al 15' del primo tempo: su cross di Boy, Nicco batteva senza scampo il portiere sporadisse. Al 35' Brunone ha dovuto abbandonare il campo per qualche minuto in seguito ad uno scontro con Stocco. Il passaggio dell'Ivrea è venuto al 30' della ripresa con Amatelis. Il Cuneo ripartiva subito all'attacco e al 40' Noy si vedeva colpiva in rete.

***Sestrese Doria-Casale 5-1** — I verdi della Sestrese hanno dominato; sia pure in modo non netto, in entrambi i tempi. La squadra torinese si è difesa bene senza peraltro poter impedire che la Sestrese vincesse con netto margine. Le reti sono state segnate al 5' nel primo tempo da Legalla e al 10' da Tina su calcio di rigore. Il Casale ha avuto una forte reazione e al 31' Nayone ha pareggiato l'unico goal per la squadra torinese. Nella ripresa la fisionomia del gioco non è cambiata e Legalla, a cinque minuti dalla fine, ha messo a segno il terzo goal per la squadra locale.

***Imperia-Sampierdarenese 2-0.** — La vittoria dell'Imperia è venuta grazie all'incisività del suo attacco ed alla buona prestazione della difesa che ha sfoderato ogni azione avversaria. Le reti sono state segnate al 26' del primo tempo, allorché Ranzini, ricevuto un perfetto passaggio da Bisioffi, ha spedito in rete; al 1° minuto della ripresa da Parodi G.B. su passaggio di Bisioffi e al 41' da Ranzini II.

***Aosta-Magenta 5-0** — La partita si è risolta nei primi ventidue minuti: Al 7' Giurini ha segnato su allungo di Taverna; al 9' Ricci ha messo in rete su punizione; al 21' ancora Giurini ha insaccato su passaggio di Ferrero; al 22' ha segnato Enriatti con un bel tiro da lontano. Nella ripresa un solo goal, al 21', marcato da Saracco.

***Inverno-Novese 3-0** — Le reti sono state segnate nel primo tempo al 21' da Bonzi e al 44' da Nebiolini; nel secondo tempo al 38' da Bonzi. La Novese si è dimostrata troppo rassegnata e non ha dato l'impressione di poter reggere validamente alla superiorità degli avversari.

***Sanremese-Varese 3-0** — Gli ospiti piemontesi con il pacchetto incassato hanno ancora speranze di salvezza. Il Sestri Levante ha sciupato facili occasioni.

Asti - *Arenzanopeia 1 a 0 — L'Asti è andato in vantaggio nel primo tempo al 23° minuto; in seguito a fallo di mano di Pieroni, l'arbitro Bolognini ha concesso giustamente il rigore, realizzato da Marchisio con un tiro imparabile.

Il casalese Cuzzoni per protesta con i compagni abbandona il campo durante la partita

L'incidente avvenuto a Legnano - Successo dei lombardi per 2-0

Dal vostro corrispondente

Legnano, lunedì mattina.

Una stranissima partita è stata quella giocata dai narcotelliti di Casale contro i lilla di Legnano nell'anticipo della terz'ultima giornata del girone A del campionato di serie C.

Dopo un inizio veloce delle due parti, il ritmo del gioco si faceva sempre più lento, e nel primo tempo l'attività offensiva delle due squadre in campo si limitava a tre azioni, due dei padroni di casa e una degli ospiti. L'unica azione dei narcotelliti di Casale è stata iniziata al 29' da Mastrototaro e da Burzio che sono stati i due migliori uomini fra i narcotelliti.

Al 24', al termine di un'azione condotta da Panara e Ive la porta dei narcotelliti era messa in pericolo da un tiro di Sassi. Al 30' si aveva la seconda azione condotta da Ive e da Bocchio, e conclusa con una rete di Crespi, segnata da tre metri.

Nella ripresa le due squadre hanno giocato fiaccamente senza nessun impegno. Per pura caso al termine di un'azione Crespi-Ive l'ala sinistra Lussi riusciva a segnare la seconda rete.

Ecco il perché della stranezza della partita. Già nel primo tempo si era visto che tra i giocatori narcotelliti accadeva qualcosa di insolito in quanto gli atleti disfidavano fra loro. Nella ripresa al 3' di gioco si aveva un alterco piuttosto vivace tra Cuzzoni e il terzino Corongiu, alterco sedato dai compagni di squadra dinanzi allo stupore dei giocatori lilla e del pubblico.

Dopo qualche altro scambio di parolacce con alcuni elementi della sua squadra Cuzzoni, che è il capitano dei narcotelliti, al 27' di gioco, subito dopo il gol segnato da Lussi, abbandonava il campo in segno di protesta contro il comportamento di alcuni colleghi e del suo allenatore.

i. m.

Il casalese Cuzzoni

CONCORSO BRYLCREEM

PARTECIPATE OGGI: una AUTOMOBILE "MG" SPORT può essere vostra!

In palio: 8 auto "MG" e più di 100 orologi Marvin

PARTECIPATE SUBITO E PIÙ VOLTE

Potete partecipare in ciascuna estrazione quante volte volete, mandando ogni tagliando - sempre con un astuccio vuoto BRYLCREEM o il dischetto contenuto nel tappo di un vasetto BRYLCREEM - in busta-separata. Acquistate BRYLCREEM e partecipate oggi stesso al Concorso. Potreste vincere una magnifica MG Sport o un meraviglioso orologio Marvin.

PER PARTECIPARE: 1) Scrivete chiaramente sul tagliando stampato in basso il vostro nome, cognome e indirizzo. 2) Spedite il tagliando con un astuccio vuoto BRYLCREEM o il dischetto contenuto nel tappo di un vasetto BRYLCREEM, in busta chiusa a CONCORSO BRYLCREEM - Casella Postale N. 3100 - Milano.

BRYLCREEM

la crema per capelli dell'uomo moderno

Ritagliare e spedire

Tagliando gratis di partecipazione al **GRANDE CONCORSO BRYLCREEM** Casella Postale 3100 - Milano

ESTRAZIONI: 11 maggio, 25 maggio, 1 giugno, 8 giugno, 15 giugno, 22 giugno, 30 giugno e 9 luglio 1960

Desidero partecipare al CONCORSO BRYLCREEM e unisco a questo tagliando un astuccio vuoto BRYLCREEM, o un dischetto dal tappo di un vasetto BRYLCREEM

Nome .....

Indirizzo .....

I sorteggi avverranno alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza. La partecipazione si chiude il giorno prima di ogni sorteggio. I tagliandi pervenuti in ritardo parteciperanno ai successivi sorteggi: quelli pervenuti dopo l'8 luglio saranno annullati.

M.21

Aut. Min. N. 24550 del settembre 1959

Dopo gli incidenti di sabato a Bologna

Gli on. Pajetta e Bottonelli denunciati all'autorità giudiziaria

Dovranno rispondere di offese a un Capo di Stato estero, vilipendio del governo, violenza, resistenza alla forza pubblica, inosservanza all'ordine di scioglimento del comizio - Le condizioni dell'on. Bottonelli, ricoverato all'ospedale - Ieri giornata tranquilla, oggi scioperi indetti (contrario la C.i.s.l.) dalla Camera del Lavoro

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Dopo gli incidenti verificatisi nel pomeriggio di sabato in piazza Maggiore durante il comizio dell'on. Giancarlo Pajetta, la giornata di ieri è trascorsa tranquilla. Il servizio tranviario, che era stato interrotto alle 20,45 di sabato per lo sciopero del personale, è stato ripreso ieri mattina.

La Questura ha continuato le indagini per accertare le responsabilità delle persone coinvolte nei tafferugli. Come abbiamo già pubblicato, gli arrestati sono dieci. Ieri è stata poi inoltrata denuncia a carico dei parlamentari comunisti on. Giancarlo Pajetta e on. Giovanni Bottonelli. Il primo dovrà rispondere di offesa a capo di Stato estero, di vilipendio del governo e di inosservanza all'ordine di scioglimento di un comizio (articolo 24 della legge di P. S.); l'on. Bottonelli, di violenza e resistenza alla forza pubblica e di violazione dello stesso articolo 24.

La Questura, informata che ieri l'on. Pajetta intendeva parlare di nuovo nel corso di due comizi per i quali erano stati autorizzati altri oratori, comizi svoltisi a Borgo Panigale e a Crovalcore, è intervenuta ed ha vietato al parlamentare di prendere la parola. Nel momento in cui viene richiesta l'autorizzazione per lo svolgimento di un comizio in un luogo aperto al pubblico, gli organizzatori debbono infatti precisare per legge il nome dell'oratore. La sostituzione di esso deve essere approvata dalla polizia. Le riunioni si sono svolte regolarmente in entrambe ha parlato il sindaco Dozza.

Le condizioni dell'on. Bottonelli, ricoverato all'ospedale Sant'Orsola, non destano preoccupazioni: ieri il parlamentare ha ricevuto la visita di compagni di partito, fra i quali il sindaco Dozza e l'onorevole Pajetta.

La Camera confederale del lavoro ha proclamato per oggi uno sciopero di protesta: dalle 13 alle 17 si asterranno dal lavoro gli addetti all'agricoltura e i pubblici dipendenti; dalle 15 alle 18 gli addetti all'industria, al commercio e agli altri settori. Il servizio tranviario verrà interrotto nuovamente dalle 10,30 alle ore 10,45.

All'astensione non ha aderito la Cisl. Un comunicato dell'Unione sindacale di Bologna rileva l'estraneità degli scioperi da ogni valutazione politico-sindacale e si invita i lavoratori a non aderire ad alcuna iniziativa promossa dalla Cgil. «La Cisl — conclude il comunicato — è certa che la maggioranza dei lavoratori bolognesi rifiuterà di essere usata quale strumento di manovra per fini e obiettivi estranei al sindacato».

Questa sera alle 20,30 gli incidenti di sabato saranno oggetto di un dibattito al Consiglio comunale. La Giunta si è infatti riunita in seduta straordinaria e, su richiesta dei consiglieri Oliva, Favilli, Armaroli e Bollettini, ha deciso di convocare il Consiglio in seduta straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno: «La situazione cittadina in relazione all'esercizio dei diritti costituzionali». La Giunta ha inoltre inviato una sua delegazione ad esprimere solidarietà e auguri di pronto ristabilimento all'on. Bottonelli.

Un voto di protesta contro l'intervento della polizia è stato emesso dall'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti.

g. r.

Un telegramma dell'on. Pajetta

Ricevuto e pubblichiamo:

«Il suo giornale uscito per informazioni tratte dagli ambienti della Questura di Bologna, ha pubblicato nel suo resoconto sullo scioglimento del comizio di Bologna una notizia che non corrisponde in nessun modo alla realtà.

Non è vero che io fui precedentemente ammonito a non trattare questo o quell'argomento o a moderare i termini di un linguaggio, che difficilmente poteva essere considerato altrimenti che una denuncia politica. Il dirigente della squadra politica di Bologna dichiarò che il comizio era sciolto e diede ordine di intervenire immediatamente con la forza, ma un gesto che non ha precedenti per quello che lo riguarda. Sono stato in questi anni protagonista e testimone di centinaia di comizi e di manifestazioni e le posso assicurare che non ho mai assistito a un simile spettacolo di inesplicabile violenza. Ho visto personalmente colpire alla fronte il collega Bottonelli che non poteva certo essere sconosciuto a Bologna da parte degli agenti dell'ordine. I dirigenti della Questura bolognese hanno dal resto ieri sera riconosciuta esatta questa mia versione alla presenza del sindaco Dozza, del presidente Vighi e degli onorevoli Borghese e Fortuna-ti. Le sarò grato se anche a norma della legge sulla stampa vorrà pubblicare questa mia precisazione. *Giancarlo Pajetta*».

Trecentoventi abitanti di Sordevole hanno preso parte ieri alla sacra rappresentazione della Passione di Cristo in un immenso anfiteatro situato alle porte dell'antico comune della Valle dell'Elva. La scenografia è stata affidata al pittore bielleso Santi. Gli spettacoli si susseguiranno fino al 10 luglio, nei giorni di festa

PREZZI FISSI CONVENIENTI
LAVORAZIONE ACCURATA + LINEA PERFETTA + TESSUTO GARANTITO
= qualità e convenienza
VESTITO PETTINATO PURA LANA
da L. 21.000, 23.500, 25.000, 28.500, ecc.
Vestito fresco Florida L. 19.000
DALLA FABBRICA al CONSUMATORE
Confezione accurata anche su misura
Tessuti extra-fini, vendita a metraggio
CAMET VIA GARIBALDI 10-bis angolo Conte Verde (NUOVA SEDE)

Gli elenchi dei contribuenti di Torino e provincia possessori di redditi non inferiori a 5 milioni

Divari notevoli fra denunce ed accertamenti - In molti dei casi in contestazione, però, mentre la cifra indicata dal contribuente si riferisce esclusivamente all'anno 1955, quella fiscale comprende anche una o più annate successive

Roma, lunedì mattina.

E' finita sabato la stampa dell'elenco dei contribuenti possessori di redditi non inferiori a cinque milioni soggetti alla imposta di R. M. e alla complementare per il compartimento primo comprendente tutte le province del Piemonte, Valle d'Aosta compresa. Come già per i redditi di Genova e di Roma già da noi pubblicati si riscontrano diversi notevoli fra denuncia e accertamenti, e pur tenendo calcolo che molti fra i redditi ancora in contestazione non riguardano soltanto l'annata fiscale 1956 (denuncia al 31 marzo 1956), ma una o più annate susseguenti nelle quali nuovi accertamenti sono stati compiuti e gli uffici del fisco hanno tenuto come base l'annata di partenza, è curioso rilevare, o per l'importanza del contribuente, o per la differenza tra indicazione e accertamento.

Cominciando da Torino abbiamo:

A

Abate Michele che ha denunciato 481 mila e gli sono stati accertati 21 milioni (contestato); Abbegg Werner 18.490.000 e 25 milioni 280.000 (contestato); Accetti Silla Federico 6.118.000 e 37.170.000 (contestato); Accetto Enrico (commerc. radio) nulla e 5.300.000; Agnelli Giorgio 27 milioni 200.000 e 250.775.000 (contestato); Agnelli Giovanni 256 milioni 358.000 e 972.476.000 (contestato); Agnelli Umberto 29 milioni 304.000 e 352.632.000 (contestato); Agù Giuseppe 427.000 e 5.130.000 (contestato); Aimone Marsan Giorgio 44.570.000 e 418 milioni 553.000 (contestato); Aimone Marsan Riccardo 7.895.000 e 20.290.000 (contestato); Alasonatti Mario 3.096.000 e 46.765.000 (contestato); Alessio Mario 6 milioni 995.000 e 47.630.000; Alessio Piero 3.066.000 e 30.290.000 (contestato); Alfredi Roberto nulla e 6.700.000 (contestato); Allemano Serafino (carrozzeria) 1 milione 201.000 e 14.908.000 (contestato); Allisia Alessandro (ing.) e 6.616.000 (contestato); Altiero Salvatore 3.090.000 e 37 milioni 630.000 (contestato); Arabrosio Giovanni 605.000 e 9 milioni 523.000 (contestato).

Arnieano Rosalia vedova Vernaleno 4.227.000 e 16.566.000 contestato; Ammendola Paolo 736.000 e 12.440.000 contestato; Ammendola Salvatore 908.000 e 12.840.000 contestato; Andreasi Augusto 2 milioni 779.000 e 15 milioni 310.000; Angelini Gino 3.569.000 e 10 milioni 965.000 contestato; Antonietti Carlo (industria chimica) nulla e 150.436.000 contestato; Arduino Antonio (comm. formaggi) nulla e 59.945.000 contestato; Arr. Camillo 1.802.000 e 15.456.000 contestato; Arrigotti Pietro (Farmacia) 709.000 e 8.300.000; Artom Cesare 2.294.000 e 23.252.000 contestato; Astore Pietro (notaio) 10.861.000 e 38.000.000 contestato; Asturo Boria (rappr. Autovetture) 1.511.000 e 12.467.000 contestato; Audoli Armando 2.244.000 e 15 milioni 340.000 contestato; Avogadro Di Collobiano Ferdinando 27 milioni 672.000 e 51.000.000 contestato.

B

Alla lettera seguente troviamo: Bachatadi Milan Walter 5 milioni 55.000 e 30.940.000; Balotti Gino 1.040.000 e 13.730.000; Banchi Armando (cinema) 971.000 e 10.710.000 contestato; Barbano Alessandro 2.841.000 e 20.240.000 contestato; Barberis Bartolomeo (alimentari) 3.906.000 e 29.920.000 contestato; Barberis Luigi 3 milioni 100.000 e 22.400.000 contestato; Barbero Giuseppe (edilizia) 2.834.000 e 17.830.000; Barbotto Bartol Mario (impresa verniciature) 3.121.000 e 26.967.000; Bargo Carlo nulla e 30.650.000 contestato; Barovero Giobbe nulla e 11.000.000 contestato; Bacchio Arnaldo nulla e 18.900.000 contestato; Bellone Aldo (commercio profumi) 1.004.000 e 20.085.000 contestato; Bellocchio Giorgio (consulente tecnico) 1.871.000 e 16.641.000; Bersita Oscar (elettrodomestici) nulla e 20.706.000 contestato; Bernard Berret Alfonsina ved. Ferri (commercio caffè) 3.235.000 e 16.137.000 contestato; Bertalè Luigi 1.772.000 e 19.240.000 contestato; Bertolina Bernele 4.400.000 e 39.000.000; Biancaiana Luigi (chirurgo) 7 milioni 485.000 e 18.200.000; Bianchi Clemente 938.000 e 13.361.000 contestato; Onda Bianca, vedi Cabella (ind. meccanica) 677.000 e 13.644.000; Biral Attilio 2.772.000 e 16.223.000 contestato; Bocca Andrea 16.814.000 e 20.340.000; Bocca Ernesto 18.943.000 e [illegible] milioni 790.000.

Boccaccio Adelina 11.033.000 e 53 milioni 808.000 contestato; Boggio Ernesto 2.942.000 e 18.365.000; Bogliolone Giovanni 21.707.000 e 94 milioni 980.000 contestato; Bogliano Rosanna nulla e 16.240.000; Bonechi Francesco 8.237.000 e 30 milioni 280.000 contestato; Bonfanio Vittorio (commissionario) 5.600.000 e 41.000.000 contestato; Bongiovanni Carlo 2.326.000 e 30.290.000 contestato; Bonsignore Secondo (comm. pianterelle) 1.734.000 e 14 milioni contestato; Borello Alberto 733.000 e 13.200.000; Borello Mario 4.718.000 e 31.448.000 contestato; Borgo Carlo (ind. pistoni) 9.476.000 e 37.670.000; Borio Vincenzo (ind. meccanica) 1.246.000 e 35.606.000 contestato. Borsino Giuseppe 4.720.000 e 18.290.000; Bosio Felice 1.723.000 e 16.140.000; Bosia Francesco 20.628.000 e 42 milioni 31.025 contestato; Bosso Giuseppe 25.740.000 e 94.186.000 contestato; Bosso Giacomo 10 milioni 862.000 e 78.983.000 contestato; Bottoli Giulio (ind. edilizia) 6.005.000 e 31.809.000 contestato; Bozzalla Anna Maria 17.968.000 e 35.280.000 contestato; Braccorens di Savoiroux Carlo Umberto 2 milioni 114.000 e 10.240.000 contestato; Brezzi Giuseppe (ref. meccanica) 2.766.000 e 20.000.000 contestato; Broadi Lorenzo (costruz. elettrotelefoniche) 5.880.000 e 21 milioni 910.000; Bronzo Luigi 1 milione 574.000 e 11.322.000 contestato; Brunero Carlo 4.769.000 e 13 milioni 28.000; Brusi Tedeschi Giuseppe Alberto 11.715.000 e 25.240.000 contestato; Bruno Andrea (industriale confezioni) 2.200.000 e 9 milioni 600.000; Buniva Felice 840.000 e 8.400.000; Burgo Pietro Benedetto 16.197.000 e 26.500.000; Bursio Nadina vedova Bosco 2.847.000 e 14.162.000 contestato.

C

Alla lettera «C» i casi più notevoli di divario fra reddito denunciato e accertato ci sembrano:

Fabiani Mario (off. mecc. aeronautiche) nulla e 32.949.000 (contestato); Calvo Carlo (albergo) nulla e 31.300.000 contestato; Camoletto Giovanni (costr. strade) 2.773.000 e 18.280.000 contestato; Campodonico Eugenio 4.022.000 e 13.750.000 contestato; Candioli Cesare 1.482.000 e 22.340.000 contestato; Canta Dante 540.000 e 17 milioni 134.000 contestato; Canta Menna Riccardo 2.009.000 e 13 milioni contestato; Capezza Edgardo 2.780.000 e [illegible] 000; Dal Carretto di Terre Bersella Maria Teresa 1.682.000 e 10.800.000 contestato.

De Léon Arthur 1.947.000 e 18 milioni 400.000; Dellachà Ambrogio 17.097.000 e 44.738.000 contestato; Della Ferrera Lorenzo (panificio) 1.841.000 e 84.920.000 contestato; Dellepiane Giuseppe (ginecologo) 9.898.000 e 23.672.000; De Marchi Carlo 10.404.000 e 20.000.000 contestato; De Marchi Enrico 999 nulla e 14.370.000 contestato; De Marchi Francesco 7.400.000 e 25 milioni 463.000 contestato; De Marco Paolo (edilizia) nulla e 1 milioni e 64.000; De Maria Carlo (alimentari) 323.000 e 12.532.000 contestato; De Matteis Angelo 4.450.000 e 171.962.000 contestato; De Matteis Michele 3.876.000 e 17 milioni 530.000 contestato;

De Michelis Tommaso (edilizia) 6.156.000 e 15.000.000 contestato; Denina Luigi nulla e 10 milioni contest.; De Quarti Paolo 33 milioni 723.000 e 109.943.000 contestato; De Rossi Agostino Daniele 7.160.000 e 30.370.000; Desaslas Adolfo 3.063.000 e 13 milioni contestato; De Stefanis-Orsola (impiegno) 3.093.000 e 10 milioni; De Vecchi Vincenzo 928.000 e 11 milioni 820.000 contestato; D'Harcourt di Fiano Alberto 11.594.000 e 24.490.000 cont.; Doglietti Achille Mario, chirurgo 4.471.000 e 64.178.000; D'Onofrio Antonio vedova Della Gherardesca 4.111.000 e 35 milioni contest.; Donini Alessandro (ingranaggi macchine) 9.073.000 e 24.780.000 cont.; Dovo Augusto (ferramenta) 8.504.000 e 13.275.000 cont.; Drago Aldo (officinal nulla e 30.800.000; Drucy Tuwipa Shavi (tessuti) 780.000 e 13.400.000; Drustto Luigi (libraria) 3.409.000 e 20.915.000 contest.; Drusi Giorgio 475.000 e [illegible] 000 cont.; Degni Patrizio 378.000 e 5.932.000; Durando Paolo nulla e 16.400.000 cont.; Durbiano Giuseppe (lampisti) 4.647.000 e 28 milioni 547.000; Durio Erberto 9 milioni 598.000 e 16.420.000 contest.; Dutta Cristina 1.987.000 e 15 milioni 445.000 contestata.

E

Einaudi Giulio 4.837.000 e 33 milioni 410.000 contest.; Eschey Emma ved. Nash 17.648.000 e 24 milioni 997.000 cont.; Eva Pietro 2.758.000 e 13.196.000.

F

Falsone Giuseppe 4.268.000 e 27 milioni 800.000 cont.; Fantuzzi Franco 8.128.000 e 20.340.000 cont.; Farelli Mario (tubi) 1.638.000 e 13.225.000 cont.; Farina Pierina e 312.000 e 52.595.000 cont.; Fassino Giuseppe (tessuti) nulla e 9 milioni 300.000; Faurero Ettore (legnami) 902.000 e 4.474.000 cont.; Ferrari Piero 3.177.000 e 37.778.000 cont.; Ferraris di Celle Andrea 6.679.000 e 44.440.000 cont.; Ferrero Camillo (edilizia) 1.412.000 e 20.563.000 cont.; Ferrero (ragioniere) 1.411.000 e 71.410.000 cont.; Ferrero Giovanni (corso Belgrado) 1.563.000 e 11.804.000 cont.; Ferrero Giovanni (corso Duca degli Abruzzi) 1.359.000 e 13.671.000 cont.; Ferrero di Ventimiglia Luisa 27.170.000 e 236.422.000 cont.; Festa Reobaldo 1.304.000 e 12 milioni contestata.

Fiandra Giulio 821.000 e 26 milioni 290.000 cont.; Fiandra Liliana 813.000 e 16.240.000 cont.; Fiandra Umberto (cinema) nulla e 5 milioni 764.000 cont.; Filippoui Domenico (macchine) nulla e 5 milioni cont.; Finello Giovanni nulla e 6 milioni cont.; Finello Giuseppe nulla e 5 milioni cont.; Fiore Andrea (macchine (sanit)) nulla e 6.417.000 cont.; Fiorio Giovanni (edilizia) nulla e 14.147.000 cont.; Fogard Mario 26.725.000 e 60 milioni 290.000 cont.; Fontana Antonio nulla e 10.320.000; Forin Massimiliano 1.036.000 e [illegible] 000 cont.; Fortani Giacomo (birra) 3 milioni e 17.084.000 cont.

Fornari Angelo (impianti telefoni) nulla e 7.865.000 cont.; Forneris Marie (verniciatura) 2 milioni 796.000 e 12.945.000; Fossa Rinaldo 1 milione e 10.196.000 cont.; Franco Pierluciano (Mater Cemento) 13.036.000 e 39.800.000 cont.; Franconi Francesco (commercialista) 8.681.000 e 28 milioni 490.000 cont.; Frassati Alfredo 85.267.000 e 42.400.000 cont.; Frassati Orsola (autoricambi) 2.349.000 e 43.804.000 cont.; Frigerio Pietro 883.000 e 10.098.000; Frua Pietro (carrozzeria) nulla e 3.281.000 cont.; Furian Giovanni (stamperia metalli) 786.000 e 18.076.000 cont.; Furstenberg Tassilo 30.143.000 e 366.781.000 contestata.

G

Gagliano Alfredo (edilizia) 8 milioni 544.000 e 36.848.000 cont.; Gajal Da La Chenaye Luigi 10 milioni 190.000 e 25.290.000; Gallo Giuseppe (consulente tecnico) 4.060.000 e 17.650.000; Gardino Cesare 1.942.000 e 18.240.000 cont.; Gardio Enrico 1.809.000 e 18 milioni 890.000 cont.; Gardino Guglielmo 1.180.000 e 18.240.000 cont.; Garnil Felice (edilizia) 2.969.000 e 29.821.000.

Garrone Giulio (lampade elettriche) 4.169.000 e 12.907.000 cont.; Gatta Ferdinando 13.846.000 e 114.000.000 cont.; Gatti Corrado 7.442.000 e 60.980.000 cont.; Gherner Giovanni (cinema) 2.496.000 e 12.820.000; Ghiduzzi Vincenzo (commercio galli) 908.000 e 38 milioni 380.000 cont.

Ghione Giovanni (notaio) 16 milioni 841.000 e 29.291.000 contest.; Giordano Domenica (dolci) 4 milioni 96.000 e 21.677.000 cont.; Giordano dalle Lanze Graziella 2.836.800 e 20.240.000 cont.; Giordano delle Lanze Maria Luisa nubile e 20.240.000 cont.; Giorgis Maria ved. Rossi di Montelera 9 milioni 826.000 e 20.695.000 cont.; Girardi Giovanni 10.472.000 e 78 milioni 480.000 cont.; Girardo Ettore 1.852.000 e 34.566.000 cont.; Giraudo Giuseppe 12.419.000 e 32.240.000 cont.; Giravoni Lorenzo nulla e 15 milioni 373.000 cont.; Gotta Carlo 3.702.000 e 17.836.000 cont.; Gotta Giovanni 8.736.000 e 17.419.000 cont.; Goy Pietro (drogheria) 1 milione 903.000 e 14.165.000 cont.; Graglia Luigi (edilizia) 4.585.000 e 20.889.000 cont.

Granero Ugo nulla e 5.840.000; Grassi Mario (edilizia) nulla e 5 milioni 500.000; Grassano Francesco (ricambi auto) nulla e 6 milioni 183.000; Grassano Gaetano 8.182.000 e 19.884.000; Gravano Vincenzo 1.667.000 e 12.632.000 cont.; Gribaudi Carlo 2.601.000 e 13 milioni 841.000 cont.; Gribaudi Domenico (elettrodom.) 836.000 e 7 milioni 148.000; Groppo Angelo (plastrelle) 3.350.000 e 18.400.000 cont.; Gualino Renato 18.088.000 e 45.440.000 cont.; Guglielmone Teresia 32.917.000 e 221.624.000 cont.

H

Hasa Giuseppe Edmondo (prodotti chimici) 2.320.000 e 14 milioni 870.000 cont.;

I-K-L

Iesna Rocco (lavor. diamanti) 4.035.000 e 10.013.000; Ilotte Vincenzo nulla e 10.726.000; Kisfer Gertrude ved. Olivetti 19.460.000 e 57.500.000 cont.; Lagostena Carlo 1.199.000 e 21.358.000 cont.; Lanzetti Agostino (tessuti) 143.000 e 7 milioni cent.; Lancia Valerio nulla e 11.380.000; Lanfranchini Luigi 1.379.000 e 13.340.000 cont.; Lanzone Geraldino nulla e 7 milioni 563.000 cont.; Latilla Cosimo (cantante) 378.000 e 5 milioni cont.; Lavazza Giuseppe 6.197.000 e 12 milioni; Lavazza Mario 6.284.000 e 12 milioni; Lavazza Paride 6.187.000 e 12 milioni; Lazzarone Giuseppe (impresa pulizia) 4.747.000 e 33 milioni 263.000 cont.; Lazzaroni Luigi 1.180.000 e 20.580.000 cont.; Legnaioli per Olio 2.366.000 e 15 milioni cont.; Levi Laura 25.969.000 e 64.222.000; Libre Guglielmo 6 milioni 237.000 e 41.186.000 cont.

Lora Totino Secondino (commercio cassalinghi) 4.500.000 e 40 milioni cont.; Lucherini Ezio (edilizia) 300.000 e 21.857.000 cont.; Luparia Giacinto (macchinario elettrico) 3.773.000 e 18 milioni 628.000 cont.

M

Il lungo elenco alla lettera «M» così prosegue: Maisterra Angelo (macchine cucire) 1.841.000 e 18 milioni 75.000 cont.; Maisterra Pietro nulla e 10 milioni cont.; Maisoi Leopoldo 1.787.000 e 12.958.000 cont.; Mambretti Italo 1.438.000 e 130.707.000 cont.; Manassero Amedeo 3.955.000 e 26.005.000 cont.; Mandelli Gisele (notaio) 9.194.000 e 32.474.000 cont.; Manzone Sobrero Giovanna 797.000 e 10.240.000 cont.; Margara Silvio 1.250.000 e 33 milioni 730.000 cont.; Macchia Federico (edilizia) 1.540.000 e 12 milioni 870.000 cont.; Maciotta Giovanni (edilizia) 6.948.000 e 38.890.000; Macri Elio 800.000 e 7.740.000; Maffotti Silvino (materiali ferrosi) 1.704.000 e 13 milioni 508.000; Maffiotto Benedetto 1.877.000 e 11.010.000 cont.; Maggia Umberto (macellaio) nulla e 14 milioni; Maggiora Arturo 512.000 e 6 milioni cont.; Maggiora Mario 558.000 e 6 milioni 31.000 cont.; Magliola Massimo 6.857.000 e 25.170.000 cont.; Maglioli Pietro 8.796.000 e 22 milioni 355.000 cont.; Magnetto Mario 2.806.000 e 36.362.000; Mainetti Mario 1.540.000 e 14.440.000 contestato.

Marini Nicola 3.061.000 e 12 milioni e 35.000; Marsaglia Giacomo 9.999.000 e 23.000.000 contestato; Marta Eligio di Michon Mario (fart auto) nulla e 3.061.000; Martino Michele 10.287.000 e 60.400.000; Massano Vincenzo (elettricità) 2.465.000 e 16.236.000 contestato; Materazzo Antonio 1.319.000 e 17 milioni 200.000 contestato; Matta Silvestro nulla e 6.000.000, entrambe contestate; Mazzini Giuseppe 28.705.000 e 100.290.000 contestato; Mazzonis Ernesto 3.800.000 e 21 milioni 400.000; Mazzonis Giovanni 6.000.000 e 34.000.000;

Mazzonis Ottavio 4.700.000 e 41 milioni; Melani Marcello 195.000 e 28 milioni contestato; Merlini Alfredo 1.887.000 e 15 milioni contestato; Merlo Luigi (costruzioni ferro) 746.000 e 18.173.000; Massimo Antonio (tessuti) 860.000 e 10.200.000; Metalpress di Falcini Luigi) nulla e 18.774.000 contestato; Milanese Angelo (cinema) 6.140.000 e 38.440.000 contestato; Minoetti Mario (drogheria) 1 milione 213.000 e 12.803.000 contestato; Miroglio Eusebio Fortunato nulla e 5.000.000 contestato; Molinaghi Giuseppe (tessuti) 8.700.000 e 11.800.000; Molanda Russo Luigi 626.000 e 28.180.000 contestato; Mogetti Carolina 1.350.000 e 11 milioni 840.000 contestato; Muggiasi Pietro nulla e 5.000.000 contestato; Musselli Giovanni 808.000 e 12.900.000; Musso Giovanni (corso Francia 9) 641.000 e 20.750.000 contestato; Musso Giovanni (via Argentera) 4.821.800 e 10.000.000 contestata.

(All'ora di andare in macchina non s'è giunti al seguito del mayriale)

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

RIMINI Marebello, Pensione Caldari, Ezra 14. Giugno-settembre 1100, luglio [illegible] completo. 24545

RIMINI, Reggiano Bruiaschi, Cagnacci 11, giugno 1000, luglio 1300. Prezzi interni. 24458

RIMINI 2 Viali, Regina Elena 85, sul mare, trattamento ottimo. Prezzi minimi. Maggio giugno settembre. Interpellateci. 24502

SPOTORNO pensione Bella Nuova, gestione trattamento signorile. Interpellateci. Telef. 78-959. 443641

SPOTORNO Ristorante, con giardino, specialità pesce. Tel. Torino 534-583. Spotorno piazza Battisti 3. 443815

TORREPEDRERA Rimini [illegible] Aprova, sulla spiaggia, maggio 1000, giugno [illegible] 1300, luglio 1900, agosto 2700. 24359

VARAZZE alberghi Genova, tel. 77-097. ottima cucina, [illegible] auto. Prezzistatori. 24430

VARAZZE da Wilma, tel. 77-718 familiare, centrale, tranquillo, giardino, televisione. 24430

VARAZZE Palace Hotel, tel. 77-708, mare cabine, Camere con bagno. Garage. 24530

VARAZZE pensione Maria Luisa telefono 77-334 tranquilla, panoramica, giardino, televisione. 24530

VARAZZE pensione Mirabella, tel. 77-405 sul mare, familiare, ottima gestione.

VARAZZE pensione Prina, via Risorgim. 8 tel. 77-329 centralissima. Interpellateci.

VARAZZE pensione villa Belvedere, giardino, vista sul mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 24120

VARAZZE ristorante pensione Adriano, tel. 77-070. L'unico sul mare.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A Chivasso collegio maschile «Ugolino» accoglie alunni ripetenti scuola preparazione esami riparazione spiaggia riserva. Telef. 35-55. 443084

ABBIGLIAMENTI impiego garantito/assist. Istituto Gregis, Cernaia 32, contabilità amministrativa, dattilografia, stenografia, computometer. 146

ALL'ISTITUTO Elba, 1° gruppo italiano corsi estivi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, ragioneria, contributi, lezioni individuali preparazioni esami. Via Roma 264, telefono 50-324. 21743

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 70 per parola

A bullare impegna distinta signora cerca 5, Stefano S. Tel. [illegible]

INGEGNERE vasta esperienza cav. Riparazione [illegible] campo termico, frigorifero, chimico, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

PROFESSORE prepara materie letterarie, filosofiche. Disposto trasferirsi estero. Tel. 43-193.

SIGNORINA portoghese impartisce lezioni di spagnolo tradizionali. Telef. 372-926 ore 12-14.

STUDENTESSA darebbe ripetizioni elementari. Prezzi modici. Telef. 31-639.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione famiglie. Telefonare 42-546.

AMMOBILIATA signorile affitasi 1-2 letti uso cucina. Telefonare 80-230.

CENTRALE elegante uso, due letti affittasi. Telefonare solo mattino 552-410.

IMPIEGATO cerca pensione completa presso famiglia con piazza Risorgimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

PIED-à-terre Diano marina, indipendente, Cavalcavia Forfora 2, pomeriggio.

PORTA Nuova bellissima mansarda ammobiliata 2 ottimi acqua interna, indipendente 10.000. Telefonare 82-126.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DATTILOGRAFA cella, precisa, pratica, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino».

DIPLOMANIERE 3° impiego occuperebbe posto presso ditta. Telefono 274-987.

DIPLOMATTEMPO dattilografia fatturazione lavori [illegible] offresi. Tel. 21.560 dalle 13 alle 15. [illegible]

DIPLOMATTEMPO stenodattilografia stenografia, pratica lavori [illegible] cerca serio impiego. Telefonare 519-251. 442932

DOMICILIATORE partecipazioni offresi in vari uffici a ore. Telefonare 599-189 mattino. 442909

IMPIEGATA diligente, pratica ragioneria ogni lavoro ufficio, contabilità, lingua inglese, referenziata, nubile,

S'apre il processo per il disastro di Barletta

Sugli imputati l'ombra dei 58 morti nel crollo del palazzo

Ciascuno accusa gli altri, nel tentativo di salvarsi

DAL NOSTRO INVIATO

Trani, lunedì mattina.

L'attuale legislazione edilizia può essere ritenuta sufficientemente idonea a salvaguardare la incolumità dei cittadini di fronte alla eventuale disonestà degli speculatori? Il problema sollevato, sia pure in maniera indiretta, dal processo che ha inizio oggi in Tribunale, per il crollo del palazzo a Barletta che la mattina del 16 settembre scorso costò la vita a cinquantotto sventurati, è grave, delicato e importante.

«Il tremendo disastro — ha ammonito il Procuratore della Repubblica di Trani nella sua requisitoria scritta, con la quale fu chiesto a suo tempo il rinvio a giudizio di otto imputati per la tragedia avvenuta in via Canosa n. 7 — pone nel massimo rilievo la indispensabilità dell'intervento regolatore dello Stato in un campo di attività dove allettanti prospettive di facili guadagni possono indurre tecnici e costruttori, specialmente in questi tempo di generale e quasi frenetica ripresa dell'industria edilizia, a scorciatoie e astuzie che, mettendo a repentaglio i beni e la vita stessa dei cittadini, debbono essere prevenuti, raffrenati e repressi. Ma impone anche l'inviolabile imperativo della intoccabile immanenza di quell'intervento e dell'attuazione di esso con metodo improntato alla più rigorosa e scrupolosa osservanza della legge.

«Orbene si può senz'altro dire — ha soggiunto testualmente il magistrato — che i mezzi atti a rendere operante e proficuo l'intervento dello Stato ci sono nel nostro ordinamento giuridico: il male, invece, è che non sempre essi vengono usati».

A Barletta, sorge spontanea allora la domanda, la legge fu rispettata?

Non vi è dubbio che, di fronte a questa situazione, il ruolo più importante finirà per assumerlo l'ing. Nicola Cafagna, direttore dell'ufficio tecnico comunale. Sarebbe accaduto, cioè, quello che è accaduto o sarebbe stato evitato il sacrificio delle cinquantotto vittime travolte nel crollo dell'edificio, ridotto a un cumulo di macerie nel breve giro di pochi secondi, se l'ingegner Cafagna avesse applicato o fatto applicare la legge?

Le conclusioni alle quali la Accusa è giunta dopo una laboriosa istruttoria, e sulle quali dovranno pronunciarsi i giudici del Tribunale, sono gravi e severe.

«L'assoluta chiarezza della legge — ha sostenuto il Procuratore della Repubblica Poli, il medesimo magistrato che sostiene il ruolo dell'Accusa-tore in dibattimento — è la migliore risolutiva confutazione delle due principali eccezioni che, certamente senza convinzione, l'ing. Cafagna oppone alle contestazioni. Egli, infatti, assuma che i suoi compiti sarebbero stati limitati alla parte urbanistica, e non anche alla buona esecuzione dei lavori e alla solidità dei fabbricati, e che, in ogni caso, il collaudo è affare del tutto privato delle parti interessate.

«Inoltre, l'ing. Cafagna aggiunge che l'intervento dell'ufficio tecnico comunale può avvenire soltanto se nella domanda per la licenza viene specificato che la nuova costruzione comporta opere in conglomerato cementizio. Senonchè la legge impone che la costruzione debba essere collaudata e l'ing. Cafagna, con il suo comportamento, rese inoperante la legge.

«Nelle grassi dell'Ufficio tecnico da lui diretto, le leggi entrano solo per le opere di scarsissima e di nessuna importanza, mentre dai rigori di essa erano sistematicamente resi assenti i nuovi maestosi edifici cittadini, e fra gli altri anche quelli di Scipione Del Carmine e di Eligio Turi».

Per gli otto imputati che oggi si presentano dinanzi ai giudici del tribunale (il direttore dei lavori, ing. Francesco Lombardi; il direttore dell'ufficio tecnico comunale di Barletta, ing. Nicola Cafagna; i costruttori Scipione Del Carmine e Eligio Turi; il muratore Giuseppe Landucci; l'ufficiale sanitario, dott. Michele Carelli; il segretario dell'ufficio d'igiene, Antonio Barracchiano; il fabbricante di pantofole Giuseppe Buono) la situazione — è inutile quasi dirlo — si presenta tutt'altro che semplice.

Nel tentativo di difendersi ciascuno accusa gli altri. «Io ho compiuto il mio dovere — sostiene l'ing. Lombardi — e anzi vittima di costruttori in mala fede che, fabbricando abusivamente un quinto piano sopraelevato, hanno spostato tutti i dati statici dell'edificio».

«Io non ho alcuna responsabilità — commenta Scipione Del Carmine — non potevo sapere che muri sui quali si stava costruendo erano destinati a sopportare un peso minore di quello dato dal palazzo. Inoltre il mio socio, Eligio Turi, ottenne il certificato di ultimata costruzione versando all'ing. Cafagna 30.000 lire».

«Io non ho dato questo denaro all'ing. Cafagna — replica Eligio Turi —ha provveduto a tutto Scipione Del Carmine, attraverso Giuseppe Landucci».

«Io non ho detto nulla all'ing. Cafagna per conto di Del Carmine e di Turi, ma l'ho visto prendere del denaro da entrambi» — spiega Giuseppe Landucci. E così, via via, gli altri.

La lotta per salvarsi dal naufragio è atroce, senza pietà. La legge della foresta, nel momento del pericolo, ha finito per avere il sopravvento. Ed è in queste condizioni psicologiche che oggi gli otto protagonisti di questa storia (gli otto responsabili: come ritiene l'Accusa) cercano di allontanare da sè l'ombra di quei cinquantotto morti, vittime non di un destino perverso, ma della faciloneria, della imprudenza, della impudenza, della ingordigia degli uomini.

Guido Guidi

Due sorelline vittime di un turpe individuo

Pinerolo, lunedì mattina.

Un ignobile figuro che ha compiuto atti immorali su due sorelline, una di sette e l'altra di nove anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri in seguito alla denuncia presentata dalla madre delle due piccole. Si tratta dell'operaio Attilio Collino di 48 anni, residente a Pinerolo in via Saluzzo 10, coniugato. Da tempo l'uomo, in assenza della moglie, attirava in casa, ogni pomeriggio una o l'altra delle bambine ,offendendone turpemente l'inerme innocenza. La moralità era sfuggita a tutta prima alla madre delle due bimbe ma a lungo andare la donna fu colpita da qualche indizio poco rassicurante. Sgomenta interrogò le sue creature ottenendone facilmente la terribile confessione degli affronti subiti: non sapevano l'una dell'altra e si gentilesse del vicino di casa le avevano rese facilmente arrendevoli.

La donna, disperata, si recò subito dai carabinieri a presentare denuncia. Il Procuratore della Repubblica, dottor Buselli, spiccava immediatamente mandato di cattura per atti immorali doppiamente aggravati. Il Collino è stato tratto in arresto e rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Pinerolo.

Giovane ferito di coltello da una vicina ottuagenaria

Biella, lunedì mattina.

L'operaio Angelo Barchi, di 33 anni, domiciliato a Pralungo, si è presentato ieri pomeriggio all'ospedale per farsi medicare di una ferita da taglio al pollice destro. La ferita non è affatto grave, ma egli è stato trattenuto in osservazione perchè era stato colto da un principio di collasso cardio-circolatorio, dovuto quasi sicuramente ad altre cause.

Il Barchi ha dichiarato di essere stato ferito con un coltello da una vicina di casa di 80 anni, Giuseppina Acquadro, nel corso di un litigio. Fra il Barchi e la donna esistono vecchi rancori. Poichè l'episodio presenta alcuni punti oscuri, i carabinieri hanno iniziato le indagini.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In attesa di diventare padre

Mel Ferrer e Lucille Saint Simon stanno girando alla Victorine di Nizza il film «Le mani di Orlac». La moglie dell'attore, Audrey Hepburn, che si trova in una villa nei pressi di Antibes, è in attesa di un bambino

Stasera alla tv un celebre dramma

Si rispolvera *Papà Lebonnard* per il ciclo del "Teatro popolare,,

Buseglio interpreterà il personaggio che costituì uno dei cavalli di battaglia del grande Ermete Novelli - La prima a Parigi oltre settant'anni fa

Per il ciclo del «Teatro Popolare, la televisione trasmetterà questa sera *Papà Lebonnard*, dramma in 4 atti del francese Jean Aicard, nella riduzione in due tempi di Diego Fabbri.

Questo dramma non ebbe successo all'inizio. Nel 1858 — in seguito al rifiuto della «Comédie-Française» a rappresentarlo, per evitare polemiche dopo averlo accettato — Aicard l'offrì ad Antoine, che dirigeva il «Théâtre Libre», l'opposto della «Comédie»: Antoine l'accettò e lo fece rappresentare il 21 ottobre 1888. Ma il lavoro ebbe tiepidissime accoglienze e la sera dopo fu ritirato dal cartellone.

In Italia, invece, per merito del nostro grande attore Ermete Novelli (che lo rielaborò, rendendolo più schietto e togliendogli una certa scabrosità) il dramma fu accolto trionfalmente. Non pago di questo successo, Novelli andò a Parigi a recitare *Papà Lebonnard*, che ebbe un trionfo superiore a quello ottenuto in Italia, e venne replicato per oltre trecento sere! Si verificava così un caso eccezionale: un lavoro teatrale francese era rivelato ai francesi — che l'avevano misconosciuto — da un attore italiano e recitato in italiano..

Ecco il sunto della vicenda di *Papà Lebonnard*. I coniugi Lebonnard hanno due figli: Roberto e Giovanna. La ragazza dovrebbe sposare il dottor André, ma, durante una campagna politica, uno scandalo rivela che André è figlio adulterino. Per questo motivo la signora Lebonnard si oppone al matrimonio della figlia, che è invece caldeggiato dal marito.

Timido di carattere, Lebonnard è sempre stato sottoposto alla moglie, sebbene la sua coscienza di onesto orologiaio, arrivato all'agiatezza col lavoro, gli ne abbia fatto mai tollerare le ostentazioni signorili. Ora, però, vedendo in gioco la felicità della figlia, egli reagisce nel modo più inatteso.

Papà Lebonnard ha sempre saputo che sua moglie gli è infedele e che Roberto non è suo figlio: ciononostante ha voluto bene ai ragazzi, fino a considerarlo come proprio; ma adesso parla, e la rivelazione di quella paternità ideale che contrasta con la sua vera paternità, dà alla figura del protagonista rilievo drammatico e nobiltà morale, tanto da elevarlo sugli altri personaggi. Il dramma si conclude felicemente con le nozze di Roberto e con quella di Giovanna. Il figlio erediterà così la ricchezza del suo vero padre, il quale, morendo, le aveva lasciate, per questo scopo, a un amico, che è poi il suocero di Roberto.

Protagonista del dramma sarà Cesco Baseggio avendo al fianco: Lida Ferro, nella parte della signora Lebonnard; Warner Bentivegna e Annamaria Alegiani, rispettivamente Roberto e Giovanna; Paolo Carlini e altri noti attori. La regia è stata affidata a Claudio Fino.

Poichè la vicenda è ambientata nella seconda metà dell'Ottocento, in una cittadina di provincia francese, l'atmosfera dell'epoca si riflette nelle scene, realizzate su bozzetti di Filippo Corradi Cervi. Queste scene rappresentano la casa del signor Lebonnard, costituita da un salone, l'anticamera e un corridoio di disimpegno di altre stanze: la camera di Giovanna; quella di Roberto e lo studio di Lebonnard. Sono stati inoltre realizzati altri due locali, che rappresentano la sala d'attesa e l'interno dell'ambulatorio del dottor André. L'arredamento, a cura di Romana Beltracchini Arcelli, è in stile Secondo Impero. I costumi sono stati creati su bozzetti di Emma Calderini.

«La piazzetta delle 7 note» alla sua ultima trasmissione

Stasera, alle 19,05, andrà in onda l'ultima trasmissione della rubrica televisiva musicale *La piazzetta delle sette note*. Vi prenderanno parte i cantanti: Achille Togliani, Carmana Caroli, Jimmy Fontana e Mara Del Rio, nonchè Marisa Colombar, Roberto Davino, Mafalda Luisa Pisan, Victor Somma e Pippo Starnazza, che interpreteranno una fantasia di motivi su parole di Chiosso, anch'egli ospite dello spettacolo, che sarà presentato da Nuto Navarrini. Alla trasmissione parteciperà anche il complesso diretto dal maestro Pier Emilio Bassi. La regia è di Romolo Siena.

In «Avventure in libreria» archeologia per i ragazzi

La rubrica televisiva per i ragazzi *Avventure in libreria*, presentata oggi, tra l'altro, un volume di Ronald Jessup: *Alla ricerca del passato*, che intende iniziare i giovanissimi alle esplorazioni archeologiche, e che, in forma largamente divulgativa, illustra le più interessanti scoperte dell'antichità.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Il vecchio Perry Como rallegra la domenica

Lo *show* del cantante è sembrato meno noioso del solito - Le puntatine polemiche di Bartali hanno dato pepe alle interviste sul Giro d'Italia

Dopo aver assistito per molti mesi agli spettacoli televisivi della domenica ci piacerebbe rivolgere ai dirigenti della radiotelevisione questa rispettosa domanda: «Vedono loro, qualche volta, le trasmissioni festive?». La nostra impressione (potremmo sbagliare) è che neppure il più moderato addetto alle pubbliche negli studi di Torino, Milano o Roma, consacrando in anticipo di che si tratta, abbia il desiderio, la domenica alle quattro del pomeriggio alle nodici di sera, di girare il bottone del televisore.

Gli abbonati, quasi, commettono questo errore, ma sono un numero sempre più ridotto.

I programmi di ieri non meritano prolungati commenti. Neppure in senso negativo poichè tutto, nella serata settimana, è già stato detto sulla noia e sulla monotonia della giornata di festa. Come sempre è toccato allo sport di salvare la situazione anche se gli avvenimenti di ieri non erano tali da suscitare il tifo più acceso. Comunque nulla da eccepire sulle trasmissioni del Giro d'Italia, comprese le interviste serali dopo la tappa. Il personaggio più vivo della numerosa «troupe» è sempre Bartali le cui puntatine polemiche sono state un pizzico di pepe nell'insipido cinema della serata. Interessante il secondo tempo (registrato) di Ungheria-Inghilterra: il calcio, di tutti gli sport, è quello che maggiormente rende per televisione.

Lasciamo da parte ogni osservazione su Giorno di festa (dedicato ai ragazzi) non trasmesso (a undici in cui gli adulti correbbero qualche pericolo per sè, visto che ai più piccoli restano liberi nel pomeriggio la settimana), cerchiamo di dimenticare il filmetto di avventure marine ormai d'obbligo ogni domenica, dimentichiamo, se possibile, l'immortale Cinquecento. Due soli momenti positivi ci sono stati prima di cena grazie ad un documentario istruttivo sulla celebre via Giulia di Roma ed ai lucidi cartoni animati di Walt Disney.

Per la cena lo pentiamo una già lasciarata. A tal punto che «Perry Como a Londra» ci è parso meno noioso e stucchevole del previsto. Qualche scorcio della capitale britannica, il bulletto di Margot Fonteyn, un incontro con simpatici cantanti inglesi, una visita al castello del Duca di Bedford, stremato rampollo di una delle più antiche famiglie aristocratiche d'oltre Manica, tutto ciò ha dato impronta movimentata alla vecchia e orchestrata trasmissione.

Infine, meglio fecero del collegamento con Berlino per il campionato di «danza da sala». Il solo fatto curioso è che esistano ancora gare di questo genere; ci partecipa anche l'Italia, ma nessuno se ne accorge perchè i nostri rappresentanti in genere vengono subito eliminati.

m. a.

Venti corali valdostane in gara al raduno di Aosta

Aosta, lunedì mattina.

Il decimo raduno delle corali valdostane si è svolto ieri davanti ad un pubblico folto ed entusiasta che si assiepava tra i ruderi del bimillenario teatro romano.

Dopo l'esecuzione di tutti i canti, e prima che la manifestazione si chiudesse con la canzone «La Valdôtaine» cantata all'unisono da tutti i gruppi, sono stati distribuiti i premi messi in palio dall'Amministrazione regionale. Al maestro Amedeo Pignet sono toccate 100 mila lire per una bella canzone dialettale, «Lo formì» (La primavera), assegnata dal «Comitato delle tradizioni valdostane»; 75 mila lire al maestro Carlo Poser per «Domenica su villagi», eseguita dalla corale di Saint Pierre; 50 mila lire al prof. Bellegotti per «Les scouïas 'n tsé no» (Le scuole da noi) presentati dalla corale dell'Istituto tecnico «Manzetti»; 25 mila lire ciascuno al maestro Poser per «Bella della montagna», cantata dalla corale di Saint Pierre, al maestro Pietro Brocard per «La voix de Gressan», portata alla ribalta dalla corale del paese.

Come si ride in Italia e all'Estero

Si sono aperte a Parma le Olimpiadi dell'umorismo

Rappresentati venti Paesi - Una vasta esposizione di disegni e relative battute gustose - In programma una gara di trovate estemporanee

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, lunedì mattina.

Poichè quest'anno l'Italia ospita le Olimpiadi ed esse sono quindi di moda, Parma non ha organizzato una che riguarda l'umorismo, che è internazionale o che si svolge nell'ambito della XII Mostra dell'Artigianato Industria e Commercio. Ai tempi delle Olimpiadi vere e proprie, i «giochi» dell'umorismo non c'erano ancora. Esisteva l'*humour*, ma privo come era di questa grafia inglese, non era stato ancora preso sul serio. Facevano ridere i filosofi con le loro idee stravaganti, i poeti con i loro metri obbligatori, zoppicanti o solenni, con la loro tortuosa fatica di azzeccare la rima; facevano ridere i mimi con le loro smorfie grottesche, gli «osci» (e i loro imitatori) con racconti sudici, detti per l'appunto «osceni»; ma il tutto non andava al di là del comico, detto così dal Dio Comico, che presiedeva all'allegria nei banchetti dei ricchi. Ciò non toglie che pure allora ci fosse del buon umorismo, per esempio Diogene, il quale seguendo un vecchio nelle vie di Atene che andava dietro a una giovane donna ripetendo le profferte d'amore, lo fermò per dirgli: «Disgraziato, e se ti risponde di sì?».

Nobilitata con l'*humour* inglese l'arte di provocare il riso, è giusto che essa abbia una sua sede di atletismo e che si chiami Olimpiade. Questa di Parma si svolge in due tempi: il primo è una vasta esposizione di disegni, con scritte relative, come siamo abituati a vedere annualmente nel Salone dell'umorismo di Bordighera. Ma la guida un criterio selettivo diverso, vogliamo dire che affiorano appena i francesi, mentre a Bordighera predominano come se fossero a casa loro. Ritorna però lo stesso genere, con firme diverse. Per esempio Asboch (Austria) disegna una donna irritata che domanda a suo marito come mai ritorna così tardi a casa. Egli si giustifica dicendo di essere stato con il suo amico Pietro. Replica la donna: «Bugiardo! Il tuo amico Pietro è qui da noi, che ti aspetta da tre ore». Nell'originale francese l'amico si chiama Alfredo e la donna dice al marito: «Bugiardo, il tuo amico Alfredo sta da molto a letto con me».

Altre trovate, di sapore indubbiamente francese: un amore, lanciatore di frecce tipo «colpo di fulmine», se ne scocca una al proprio petto vedendo una donna bellissima, naturalmente seminuda; un «povero cieco» si toglie gli occhiali per veder meglio una bella donna che gli fa fallo l'elemosina; e un «povero muto» nelle stesse circostanze si abbandona ad alte esclamazioni di meraviglia. Il crociato, ritornando vittorioso dalla Palestina trova a casa sua quattro marmocchi di più. Gli spiega sua moglie: «Mentre tu eri via, in città è stata accheggiata quattro volte da nemici ed abbiamo avuto molte discussioni»; due uomini stanno sprofondando nelle sabbie mobili: Dice uno all'altro: «Come sei alto!»; risponde l'altro: «Mica vero. E' che sto sulle spalle di mia moglie».

E via di seguito.

Qualche trovata barocca: il violinista dalla lunga chioma, un cui capello «provvidenziale» sostituisce una corda spezzatasi; Satana che mette all'inferno il martello «compiuto» e chiude la porta; uno scultore che mormora: «Se questa non è Carrina, sono andato forte» ed è al Polo Nord che si trova; una foglia di fico, vestito tradizionale di Adamo, sostenuta da bretelle.

Ci imbattiamo anche nel preistorico (umoristicamente parlando): lui dice a casa a sua moglie: «Su tutto!»; la moglie: «Dimmi allora quando cacque Giulio Cesare»; o anche il bambino che domanda a un vecchio signore: «E' che lei è diventato direttore generale perchè va a letto presto la sera, si lava il collo tutte le mattine e non si mette le dita nel naso?».

Sotto il nome pomposo di «Olimpiade» c'era da aspettarsi molto di più, ma è anche vero che questa è soltanto la prima. Vedremo le altre, di anno in anno. Nota comune a tutti i disegnatori di tutti i Paesi, che sono quasi una ventina, è il disegno «dell'ora atomica», e cioè un disegno che trascura l'armonia del disegno, abbandonandosi alla più perfetta pigrizia e lasciando andare la penna alla deriva, in un disordine del quale si compiace: diremo così, «un disegno urlatore».

La seconda parte di questa Olimpiade Anno I, si avrà domenica prossima con un gioco olimpico vero e proprio, ossia una gara di trovate estemporanee.

Antonio Antonucci

OGGI SUL VIDEO

12,30: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

18,30: Giro d'Italia: Ripresa diretta del passaggio al Terminillo e dell'arrivo a Rieti della tappa Pescara-Rieti.

17,15-18,15: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria (Rassegna di libri per ragazzi). - Conoscere: Enciclopedia cinematografica. - Ivanhoe: «Un ragazzo coraggioso», telefilm. Regia di Lance Comfort.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Passeggiate italiane, a cura di Franco Caprino e Gilberto Severi.

19,05: La piazzetta delle sette note: Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Bassi. Regia di Romolo Siena.

19,55: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

21,15: Ciclo del Teatro popolare: VIII - «Papà Lebonnard», dramma in quattro atti di Jean Aicard. Riduzione televisiva in due tempi di Diego Fabbri. Protagonista: Cesco Baseggio. Scene di Filippo Corradi Cervi. Costumi di Emma Calderini. Regia di Claudio Fino. Al termine: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 12,30: Telescuola - 16,05: Giro d'Italia - 17,15-18,15: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19: Concerto sinfonico - 19,40: Vamba e «Il giornalino della domenica» - 20,05: La famiglia - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: Il Novelliere - 22,45: Souvenir - 23,45: Cinelandia - 0,15: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 23 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,3. Torino m. f. II). — Ore 6,30: Giornale - 7: Lunedì mattina: informazioni utili - Cronache - 11: Giro d'Italia: partenza da Pescara - 11,30: Balcone sul mondo: settimanale di attualità - 12,40: Voci vive - 11,48: Opere minori di grandi musicisti - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Album musicale.

Ore 13: Giornale - Giro d'Italia: passaggio dall'Aquila - Carillon - Signal - Lavorare e lasciare - Il cavaliere Fantasio - 13,30: Zapatini e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Giro d'Italia: arrivo nella tappa Pescara-Rieti - Bacio di Milano - 14,20-15,10: Trasmissioni regionali - 16: Programma per i ragazzi: «La rivista di casa» - 16,30: Il paese di Westminster (immagini di vita inglese): Natale d'Agni: Bebo Storti - Radiosalotto internazionale: Buglisi, Marmoni (da Roma): Rodolfo Pacelli: Interpretazioni di Kafka.

Ore 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Musica fisarmonica italiana - 18: Calliope: una poetessa Rolandi - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Valzer di Strauss - 19: L'universo musicale dei contemporanei - 19,15: L'intervallo: «Incontri artigiani» - 19,25: Il grande gioco: informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 19,50: Giro d'Italia: servizio speciale - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del tenore Salvatore Uboldi Verdi: «I Vespri siciliani» di Rinaldini; Ballabili: «La Sonnambula» di Vincenzi; «Prendi l'arco in dono»; Mascagni: «Mascon a»; «Mentana, quichè vecchia vestita rustica»; Pratella: «L'elisir d'amore»; «Una furtiva lacrima»; Puccini: «Manon Lescaut»; «In quelle trine morbide»; Berlioz: «La damnazione di Faust»; Bruno della Rilladi: Marcovaldi: «Napoli»; «La rivale»; Calabuti: «La Wally»; «Ebben ne andrò lontana»; Thea: «L'arlesiana»; Lamenio di Federico; Giordano: «Andrea Chénier»; «La mamma morta»; Wagner: «Il cavaliere Lohengrin»; Ouverture, Orchestra di Milano.

Ore 22,15: Musiche folcloristiche gaeliche - 23,20: Attilio: ovidi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ildico De Chiara - 22,45: Arrivo anche questo offrirà: documentario di Aldo Vercon - 23,15: Giornale - Concerto sinfonico: album di canzoni scelte a illustrate da Giovanni Gerno; presentano Liliana Tellini e Gigi Reder; VIII. «Serenata al mare di Napoli» - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3. Torino m. f. II, Alessandria Biella (onde m. 190,1). — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Musiche al pianoforte: divertimento quasi serio di Michele Galdieri - 11-12: Musica per voi che lavorate - 13,10-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Peloni e no - La collana delle sette perle - Fonolampo.

Ore 13,30: Primo giornale - Scuola e serenata - Sulla spiaggia - Il discobolo - Passi, sussisti, umori e segreti del giorno - 14: Taormina - 14,30: Giornale - Toci di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 15: Ritmando di sovrano - 15,30: Giornale - 16,40: Musica per tutti - Giro d'Italia: tre finale - arrivo della tappa Pescara-Rieti - 17: Il lucignolo: rassegna del melodramma.

Ore 17,30: «Racconti della pineta» di Della Luna», di Dora Alberti; «vela» di Gino Domenico Giagni, Dora Alberti, scrittrice del '700, si ispirò ai fatti fantastici, anzi alla amiche letterarie ci-tati «giapponesi, per cui le tradizioni e i costumi sbeggiano nei suoi racconti, determinando un'atmosfera peculiare e donandone attorno ai protagonisti di trama. Nei due episodi scelti per questa trasmissione sono narrate le vicende di due giovani, Kutsuchiki e Tojun. Entrambi cercano di sradicare dal loro ambiente: Kutsuchiki, che non ama il lavoro dei campi, vuole fare il mercante; Tojun, che è una studente, vagheggia vivere metaforicamente avventure. Kutsuchiki trova nella sua dolce Miyai la donna fedele sino alla morte, mentre Tojun s'innamora di Masago che lo spingerà una catastrofica violenza suicida, un matrimonio sarà fatto dopo di lui. Ai termini: Dora Minnimeri al pianoforte.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Un'ora con la musica: un programma di Vittorio Rivelli - 19,25: Alternata musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Giro d'Italia: servizio speciale - 20,30: Senza fronti: incontro musica del Giro d'Italia - 20,35: Zig-zag.

Ore 20,45: «Zeno giudice dell'», edita e una città, radiodramma di Mario Riva. Orchestra De Martino; regia di Silvio Gigli - 21,30: Radio notte - 21,45: Una formula tutta in jazz con programma di Arnaldo Ramondo.

Ore 22: Ciclo per voi: «Assassinio all'italiana», radiodramma di Ken Hamilton; compagnia di prosa di Firenze; regia di Mario Visconti. Il protagonista di questo «giallo» è un uomo che, con straordinaria disinvoltura, regola, dietro compenso, la persona con gli vieno richiesta di eliminare. La vicenda si intreccia con due colpi di pistola, che contemporaneamente echeggiano in una strada solitaria del quartiere londinese di Bloomsbury, Scotland Yard conclude che il delitto ha le stesse caratteristiche di tanti omicidi commessi nella zona negli ultimi tempi, ma, questa una volta, non riesce ad avere prove per identificare l'assassino. Victoria l'ispettrice Carnie e il suo amante cercheranno di aiutare quest'ultimo a cui cerca Tony Cross, commerciante di francobolli, il quale, ogni qualvolta viene interrogato, oppone alibi genuini che gli assicurano l'immunità. Non diremo di più, ma precisiamo che — in occasione del primo concerto del violinista Jon Cross, fratello di Tony, da quest'ultimo organizzato contro le rimostranze della moglie e la perplessità dello stesso Jon e della sua fidanzata — Scotland Yard riunirà a Londra un forte radiocollegio in cui cadrà Tony Cross - 23,45: Ultima quarto - Notizie di ieri.

ONDE VHF (Torino III, m. 219 e Torino m. f. III: dalle 8 alle 9,50, Torino m. f. II: dalle 10 alle 12,10). — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia: quotidiano dedicato ai turisti stranieri - 10: Concerto sinfonico diretto da L. Rinaldi. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - 11,35: Musiche pomeridiane del Settecento musicale italiano - 12: Arie di vane concerto: modi e danze del popolo italiano - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Rabolowsky e Kachaturian.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,3. Torino m. f. III). — Ore 17: Musiche di Maurice Ravel - 18: Sovrà Storico - «Meditazioni storiche», di Werner Kaegi - 18,30: Musiche di F. Margola, G. F. Malipiero, G. Cerino - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di Liszt - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. Brahms e F. Riedmann - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La rassegna: Cinema - 21,40: Pietro il Grande: V. «S. Pietroburgo e la Trasformazione della Russia» - 22,10: I Concerti per organo di J. S. Bach - 22,40: La «Casa» alla svolta - 23,25: Compositori musicisti di A. Honegger.

MARTEDI' 24 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: Giro d'Italia - 11,10: «Olimpia», ovvero il solletico per delicatezza», di A. Rodilei - 11,45: Musica del cuore - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Giro d'Italia - Buona Milano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: La giornata di un scienziato - 17: Giornale - 18: Letture poetiche - 18,15: La canzonetta umana - 19,20: Con la Prima ci si la dal Piave - 19,25: Le novità da vedere - 19,50: Giro d'Italia - 20: Appunti di tutti i mari - 20,20: Giornale - Ultimata del Decennale al Tavoro - 21: «L'ainola lenziata», tre atti di Pier Belli - 22,45: Postilione Italia - 23,15: Giornale - Pianiteate - 24: Ultima ediziu.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Il signore di tanti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni di Amedei - 12: Il signore delle 13 - 12,30: Primo giornale - 14: Teatrino - 14,30: Secondo giornale - 15: Canzoni e ballabili - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,15: Giro d'Italia - 17,20: Il tastabuoni - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Giro d'Italia - 20,20: Senza fronti - 21: «L'ainola lenziata», tre atti di Pier Belli - 22,45: Postilione Italia - 23,15: Giornale - Pianiteate - 24: Ultima ediziu.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 9: Lezione del mattino - 10: Il signore di tanti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni di Amedei - 12: Il signore delle 13 - 12,30: Primo giornale - 14: Teatrino - 14,30: Secondo giornale - 15: Canzoni e ballabili - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,15: Giro d'Italia - 17,20: Il tastabuoni - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Giro d'Italia - 20,20: Senza fronti - 21: «L'ainola lenziata», tre atti di Pier Belli - 22,45: Postilione Italia - 23,15: Giornale - Pianiteate - 24: Ultima ediziu.

Inaugurata ad Acqui

Mostra d'arte infantile sul «Monferrato e i ragazzi»

Acqui, lunedì mattina.

«Il Monferrato visto dai ragazzi», questo il titolo dell'interessante mostra d'arte infantile aperta, presenti le autorità civili e scolastiche, in un salone dell'Hotel Terme di Acqui. L'esposizione, che rimarrà aperta sino a domenica prossima, comprende un centinaio di dipinti ad olio e a tempera e ceramiche di piccoli artisti delle scuole elementari di Polazzo, Maranzana di Cresa e Cassio Monferrato.

Cirsola della stampa — Stasera, alle 21,15, in compagnia del Teatro contemporaneo e il teatro delle dieci», rappresenterà al Circolo della stampa «Cantra e Silla» di Montanelli, «Il sacrificio del boia» di René De Obaldia. «Uno straniero a teatro» di Rossana. Regia di Massimo Scaglione.

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA PRIOCCA 29 ed ESPOSIZIONE al n. 30
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 7)

DOMESTICO cattolico pienamente serietà referenziato offresi. Telef. 888-905.

ELETTROMECCANICO, buona cultura tecnica, conoscenza perfetta schemi elettrici e disegni meccanici. Praticissimo montaggio automatismi industriali. Desidera migliorare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A41227

GK rappresentante offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 47-930. A41796

PALESTRANTE ginnasta perfetta maschile lavoro offresi. Telefonare 696-067, Torino.

PESSATORE aggiustatore operatore rivolver presso serio volumoroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A41262

GIOVANE intraprendente serio propria lavoro ditta, offresi. Tel. 688-287.

GIOVANE volonteroso persona ottima cultura recuperabilmi qualsiasi lavoro. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino». A41836

MAGGIORENNE figlia trentenne cercasi portinaia, figlio accompagnatore per eventuali lavori. Referenziati. Scrivere «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

PARRUCCHIERE trentenne pienamente esperto internazionale stagione offresi. Telefonare ore pasti 533-546.

PATENTE III grado trentina tronco offresi per famiglia. Telefonare 388-985.

PICCOLA famiglia giardinieri ortofrutticoltore prendesi serra calda coltivasi per San Martino. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino». A38864

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE tornitore automatiche piccola officina Madonna Campagna. Tel. 290-788.

ADDOBBIATORE, cercasi apprendista pellimarlon 14enne ambosessi. Tel. 682-371.

ALTO stipendio ottimo trattamento assicura offresi a ragazzo fuori consigli commercianti con bambini, referenze controllabili. Telefonare 883-316. A41236

APPRENDISTE 14-16 anni cerca industria. Telefonare A41497

AUTORIMESSA cerca operaio meccanico pratichissimo. Telefonare dalle 12 alle 12,30 al n. 235-682. A42659

ARROTINI aggi

ULTIME NOTIZIE

SI APRE OGGI IL DIBATTITO PER L'INCIDENTE DELL'U2

La mozione sovietica all'ONU non sembra destinata al successo

Si prevede che tra i membri del Consiglio di Sicurezza soltanto la Polonia si schiererà dalla parte russa - Non sarà presentato in questa circostanza il nuovo progetto americano per i «cieli aperti»

Il segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, saluta l'ambasciatore sovietico all'Onu, Arkady Sobolev (Tel.)

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Il capo della delegazione americana alle Nazioni Unite Henry Cabot Lodge è ritornato ieri a New York da Washington pronto a rispondere nel dibattito che si aprirà stamane alle accuse sovietiche secondo cui l'aviazione statunitense si sarebbe resa responsabile di azioni aggressive, violando sistematicamente lo spazio aereo dell'Unione Sovietica.

Cabot Lodge ha trascorso gli ultimi due giorni discutendo con il presidente Eisenhower, il segretario di Stato Herter ed altre personalità del governo, sulla linea da seguire durante la sessione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Al suo arrivo a New York, il diplomatico si è rifiutato di fornire anticipazioni sulla tesi che gli Stati Uniti intendono sostenere nel corso del dibattito; ma prima di lasciare Washington egli aveva espresso la speranza nella possibilità di dimostrare la infondatezza delle accuse sovietiche. Si è appreso comunque da fonti solitamente bene informate che Henry Cabot Lodge intende mettere in risalto il fatto che lo spionaggio costituisce una attività adottata da tutte le Nazioni e che il volo per la raccolta di informazioni effettuato dall'U-2 abbattuto dai russi il primo maggio non può essere considerato una minaccia per la pace internazionale.

Considerando la attuale composizione del Consiglio di sicurezza è praticamente impossibile che la mozione di condanna presentata dall'Urss possa essere adottata. Essa dovrebbe ottenere sette voti positivi e forse ne avrà due soli: il russo e il polacco.

Gli esperti ritengono che Francia, Cina nazionalista Italia e Gran Bretagna si allineeranno al fianco degli Stati Uniti nel respingere la risoluzione sovietica. La Polonia, certamente, appoggerà la Russia, mentre Ceylon e la Tunisia, probabilmente si asterranno dalla votazione. Incerta è la posizione dell'Argentina e dell'Ecuador i quali però difficilmente giungeranno ad approvare una mozione di condanna nei confronti degli Stati Uniti e forse si limiteranno all'astensione.

La situazione americana alla vigilia del dibattito appare dunque assai forte. Henry Cabot Lodge al suo arrivo a New York ha dato l'impressione di essere perfettamente sicuro di sé. Tuttavia, come si è detto, non ha voluto fornire informazioni sul piano difensivo elaborato insieme con Eisenhower ed Herter.

«Non farò sapere ai russi prima del tempo — ha detto il diplomatico — quali è il nostro piano. Del resto non sono solito parlare anticipatamente di ciò che mi propongo di fare».

Invitato a fornire informazioni sulla proposta dei «cieli aperti» che gli Stati Uniti avrebbero voluto presentare al Consiglio di Sicurezza, Cabot Lodge ha dichiarato che il progetto non sarà presentato nella sessione odierna.

«Gli Stati Uniti — ha detto Cabot Lodge — non desiderano che questo piano venga considerato come un espediente per evadere alle accuse sovietiche. D'altra parte esso deve essere trattato in una atmosfera quieta e calma».

A poche ore dall'inizio del dibattito non si conoscono ancora i dettagli della mozione che i sovietici presenteranno al Consiglio di Sicurezza. Dopo l'arrivo a New York Gromyko non è quasi più uscito dalla sede della delegazione russa.

Da Washington si informa intanto che il Presidente Eisenhower ha inviato lettere ai capi di governo di più di venti paesi non comunisti, nelle quali dichiara che Krusciov deliberatamente si è servito dell'incidente dell'«U-2» per far fallire la conferenza al vertice. Il testo di queste lettere non sarà reso pubblico a Washington, ma si precisa negli ambienti ufficiali che il loro contenuto è simile a quello dei messaggi inviati da Eisenhower ai governi di Madrid e di Atene e che sono già stati pubblicati in queste due capitali. Tra i destinatari vi sono il primo ministro indiano Nehru e i capi di governo dell'America latina.

Eisenhower ha preparato il «rapporto alla Nazione sul fallimento della conferenza alla sommità» che sarà letto per radio mercoledì prossimo.

u. p.

Nella base di Norimberga

Quattro australiani arrestati dopo un atterraggio di fortuna

Norimberga, lunedì mattina.

Quattro australiani a bordo di due aerei da turismo costretti a compiere un atterraggio di fortuna in una zona militare della Germania occidentale, sono stati «fermati» dalle autorità militari americane. I due aeroplani di proprietà cecoslovacca, che avevano ciascuno a bordo il pilota ed un passeggero, erano partiti da Praga nuovi fiammanti diretti a Francoforte e successivamente in Australia.

I piloti hanno dichiarato di essere smarriti in seguito a una fitta nebbia e di essere perciò atterrati in un campo d'aviazione militare americano presso la città di Amberg, circa 80 chilometri ad est di Norimberga.

I quattro australiani sono stati alloggiati in un albergo di Amberg e disposizioni dell'autorità militare che sta svolgendo un'inchiesta per stabilire se gli aviatori hanno violato la norma vigente nell'uso dei «corridoi aerei» sulla Germania occidentale.

Una protesta di Pechino

Preteso sorvolo in Cina d'un aereo statunitense

Pechino, lunedì mattina.

L'agenzia «Nuova Cina» sostiene che un aereo militare americano è penetrato sabato nello spazio aereo della Cina popolare, al di sopra della provincia del Kuangtung. L'agenzia aggiunge che, in seguito a ciò, il governo di Pechino ha rivolto un «severo avvertimento» (il 37°) al governo degli Stati Uniti.

I maestri sarti di Torino ieri in udienza dal Papa

Roma, lunedì mattina.

Centocinquanta appartenenti all'Associazione maestri sarti e sarte di Torino e di Genova, hanno partecipato ieri mattina a una grande udienza concessa dal Papa oltre 2500 operai dell stabilimento «Olivetti» di Pozzuoli.

Affacciatosi alla loggia centrale, Giovanni XXIII ha rivolto ai presenti un breve discorso compiacendosi della loro visita e per l'attività che essi svolgono. Ha poi continuato rivolgendo agli operai una parola di saluto e di augurio e promettendo loro che in questo mese, dedicato alla Madonna, a qualche volta trattata così male», egli dedicherà una particolare preghiera agli operai dell'Ilva.

Dopo avere impartito ai presenti la sua benedizione, il Papa ha ricevuto l'omaggio dei dirigenti lo stabilimento di Pozzuoli e dei presidenti signori Trio e Catanna delle Associazioni maestri sarti e sarte di Torino e di Genova.

Una serie di sciagure stradali in Piemonte

A 71 anni muore nell'auto del nipote illeso fra i rottami

La macchina si è rovesciata in curva: gli altri due a bordo feriti - Due motociclisti travolti da un'inaffiatrice a Novi - Scooterista gravissimo a Saluzzo - Camionista salvo per miracolo accanto all'autocarro precipitato in un torrente

Alessandria, lunedì mattina.

In una curva della strada di Giarole verso Alessandria, l'automobile guidata dal diciottenne Luigi Ricaldone, con a bordo la nonna di questi, Ortensia Ricaldone, di 71 anni, l'agricoltore Giuseppe Ricaldone, di 61 anni, e il bambino Vincenzo Polcani di 5 anni, è uscita di strada e si è capovolta fracassandosi. L'Ortensia Ricaldone è deceduta quasi sul colpo per la frattura del cranio, gravi gli altri due passeggeri, illeso il guidatore.

A NOVI LIGURE, una motoleggera guidata dall'agricoltore Tonino Rinaldi, il quale portava sul sellino posteriore il muratore Elio Walter Prati — entrambi di 19 anni, residenti a Cassano Spinola — procedeva ad elevata velocità lungo via Felice Cavallotti. All'incrocio con via Mazzini, la moto non si arrestava al segnale di «stop» ed era investita da un'autoinaffiatrice del Comune di Novi, condotta dall'autista Candido Rota, di 46 anni, che procedeva verso il centro cittadino.

L'urto era violentissimo. La motoleggera veniva trascinata per parecchi metri e s'incendiava, mentre i due giovani venivano sbalzati di sella e proiettati sull'asfalto dopo un volo di una decina di metri. Trasportati al locale ospedale di S. Giacomo, il Prati veniva ricoverato per frattura delle base cranica e commozione cerebrale, frattura esposta tibia e femore destro, ulcerazioni e ferite varie, mentre al Rinaldi, guaribile in 30 giorni, venivano riscontrati: ematoma orbitale, choc traumatico, frattura frontale e della clavicola sinistra, ferite agli arti inferiori e superiori. La prognosi per il Prati è riservatissima: le sue condizioni sono disperate.

Da SALUZZO si apprende che, dopo una giornata trascorsa in montagna, l'operaio Giovanni Gagliardo di 24 anni residente a Racconigi in via Umberto 42 è rimasto ferito in un drammatico incidente. Percorrendo in scooter la provinciale della Valle Varaita, nei pressi di Sfilli il Gagliardo, per cause imprecisate, usciva di strada. Gravemente ferito veniva trasportato al nostro ospedale civile dove i sanitari di turno — dott. Sosso e dott. Boitati — lo riservavano con prognosi riservatissima. Le sue condizioni sono disperate.

Sulla stessa motoleggera viaggiava un amico del Gagliardo, l'operaio Bartolomeo Strumia, di 19 anni, pure residente a Racconigi, che è uscito del tutto illeso dall'incidente.

A BIELLA il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Onolo di 33 anni, comandante la stazione di Mottalciata, e il carabiniere Giuseppe Lallai, di 23 anni, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto nella notte da sabato a domenica, mentre tornavano da un servizio di perlustrazione. In località San Silvestro, poco dopo l'una e mezzo la motocicletta guidata dal carabiniere Lallai, per cause imprecisate, si rovesciava ed entrambi i militari venivano scaraventati a distanza.

Soccorsi, venivano trasportati all'ospedale di Biella. Il sottufficiale lamenta ferite al volto e la sospetta frattura della spalla destra, mentre il militare che ha riportato la frattura del naso, è tuttora in stato di choc per aver battuto con violenza la testa. E' stata aperta un'inchiesta.

AD ORMEA, per vero miracolo, un commerciante non è rimasto schiacciato dal proprio autocarro precipitato in un torrente. Ieri mattina verso le 9, il signor Dino Costalla, commerciante in materiale da costruzione, coadiuvato dal manovale Sergio Colombo, stava caricando un autocarro «Fiat 615» di sua proprietà con sabbia e secchi di cemento. L'operazione era effettuata su un tratto in lieve pendenza della strada in costruzione che affaccia la frazione di Valdarmella al capoluogo, sovrastante un argine in muratura alto quattro metri, ancora privo delle normali protezioni. Per cause imprecisate, ad un tratto l'autocarro si metteva in moto. Il proprietario, nel vano tentativo di raggiungere con un balzo la cabina di guida, cadeva nel sottostante torrente, seguito dall'automezzo, che si schiantava sul greto roccioso a mezzo metro di distanza. Accorrevano il Colombo e la mamma madre del commerciante, che atterrita aveva assistito da lontano alla scena. Il Costalla si rialzava però pressochè illeso, lamentando solamente una lieve distorsione al malleolo destro. Poche ore dopo, un carro-attrezzi provvedeva al recupero dell'automezzo, seriamente danneggiato.

A LODI, un incidente stradale accaduto giovedì scorso sulla Via Emilia ha avuto conseguenze mortali. Un motociclista investito da una «1100», sulla quale si trovavano due impiegati di banca, deceduto ieri mattina in seguito alle gravissime ferite riportate. Si tratta del ventinovenne Pietro Ferrari, residente a Secugnano.

Nell'urto violento, mentre il motociclista usciva di strada finendo in un canale, la macchina proseguiva per 40 metri la sua corsa, sfasciandosi.

Forse sono più di duecento le vittime di sabato

Domenica di terrore nel Cile sconvolto da nuovi terremoti

Per tutta la giornata è stato un succedersi di assalti sismici, ripresi ventiquattr'ore dopo la prima catastrofe - Si ignora se vi siano altri morti - Diciottomila minatori salvi grazie a uno sciopero - La temperatura fredda e la pioggia caduta ininterrottamente hanno reso più grave il disagio degli scampati

Nostro servizio particolare

Santiago, lunedì mattina.

Ieri il terremoto ha colpito di nuovo le zone del Cile che sabato mattina erano state devastate dal violentissimo tremoto della terra. Si ignora se altre vittime si siano aggiunte ieri a quelle del giorno avanti, il cui numero, ancora non precisato, supera, forse le duecento unità, a cui si aggiungono oltre trecento feriti.

La nuova scossa sismica si è avuta verificata in due serie, la prima delle quali a ventiquattr'ore di distanza da quelle di sabato. La più forte di esse è stata registrata alle 5,35 locali (ore 11,35 italiane), seguita a brevi intervalli da altre di minore entità. Qualche ora di stanti, poi il sisma riprendeva il suo moto terrificante: una serie molto prolungata di scosse culmine per la terza volta il Cile dalle 16 alle 17,15 (ora italiana).

Dispacci trasmessi dalla polizia di Concepción a Santiago informano che in quella città la nuova catastrofe tellurica non ha fortunatamente provocato altre vittime, in quanto la maggior parte degli abitanti è già fuggita accampata fuori della città. Quelli rimasti risiedono quasi tutti nelle case costruite coi moderni criteri dell'architettura antisismica dopo il disastroso terremoto del 1939 e che hanno perfettamente resistito al movimento tellurico di ieri. Gli abitanti erano da ieri in stato d'allarme, poichè per l'intera giornata e la notte si sono susseguiti boati sotterranei e lievi scosse telluriche. Nonostante quest'attività sismica, la popolazione è rimasta calma per tutto la notte, collaborando, con l'aiuto di forze, con la polizia e l'esercito nel pietoso compito di ricerca delle vittime fra le macerie delle 400 case distrutte ieri mattina.

La autorità temono che il numero totale delle vittime nella sola città di Concepción salga a 250. Fino alle prime ore di ieri erano stati accertati 141 morti completamente nella città e nei centri abitati posti intorno a questa in un'area di 100 chilometri quadrati. Negli ospedali della zona sono stati ricoverati o medicati un migliaio di feriti. Solo alcuni sono stati trattenuti a causa delle gravità delle lesioni riportate, mentre la maggior parte sono stati subito dimessi dopo la medicazione.

La temperatura è fredda e per l'intera notte fra sabato e domenica è continuata a cadere una leggera, fitta pioggia che ha reso ancor più drammatica la situazione per i sinistrati. Circa 4000 persone hanno trovato ricovero nelle scuole e negli edifici pubblici.

Le notizie dalle città di Chillan, Talcahuano, Angol e dai centri carboniferi di Lota e Coronel continuano ad essere scarse a causa della mancata totale di comunicazioni. Le autorità civili e militari stanno cercando di ripristinare le strade fra Concepción, Santiago e la regione circostante, mentre fervono i lavori di riparazione dell'aeroporto di Concepción. L'esercito ha installato ieri sera cucine da campo in città e nei dintorni per fornire alla popolazione civile colpita. L'erogazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità è tuttora sospesa e le autorità hanno comunicato che tali servizi verranno ripristinati, «almeno in parte», entro oggi. Il personale sanitario civile, coadiuvato da quello militare, ha iniziato ieri la vaccinazione in massa degli abitanti, specialmente dei bambini, per impedire il diffondersi di epidemie.

Dal vicino stabilimento siderurgico Huachipato, costruito con assistenza economica e tecnica americana, si è appreso che l'interruzione dell'energia elettrica ha causato «importanti danni» al reparto forni.

Nelle grandi miniere di carbone di Lota e di Schwager, che si estendono anche al disotto delle acque oceaniche del Pacifico, molte gallerie sono crollate e le acque hanno invaso i pozzi. Fra i minatori non si sono avute perdite perchè i 18.000 dipendenti della miniera sono in sciopero da quasi due mesi.

La autorità non hanno ancora fatto un bilancio esatto dei danni riportati dalla regione colpita dal terremoto, ma hanno dichiarato che la cifra totale sarà di alcuni milioni di dollari.

Il terremoto di ieri mattina è stato registrato dagli osservatori geofisici di varie parti del mondo. I sismografi della Università di Fordham, a New York, hanno segnalato violente scosse sismiche alle ore 6,48 e 8,20 locali, con epicentro situato circa novemila chilometri a sud di New York. Il direttore dell'osservatorio, reverendo Joseph Lynch ha dichiarato che il movimento tellurico di ieri non sembra collegato a quello di sabato ed ha un epicentro molto più profondo: circa 480 chilometri sotto la superficie.

Analoga segnalazione è stata fatta dall'osservatorio sismologico di Weston, nel Massachusetts, dai scienziati hanno riferito che la registrazione della prima scossa è avvenuta alle ore 6,48'30". L'intensità era pari di tre quarti di quella del terremoto di ieri.

Il movimento tellurico è stato segnalato anche dall'osservatorio geofisico di Villa Ortuzar, in Argentina, ma non è stato avvertito a Buenos Aires. Uno studioso dell'osservatorio ha dichiarato che il terremoto è stato registrato alle ore 7,48 locali (ore 11,48 italiane) e che la prima scossa ha retto l'ago del sismografo.

u. t.

I maestri sarti di Torino ieri in udienza dal Papa

Roma, lunedì mattina.

Centocinquanta appartenenti all'Associazione maestri sarti e sarte di Torino e di Genova, hanno partecipato ieri mattina a una grande udienza concessa dal Papa oltre 2500 operai dell stabilimento «Olivetti» di Pozzuoli.

Affacciatosi alla loggia centrale, Giovanni XXIII ha rivolto ai presenti un breve discorso compiacendosi della loro visita e per l'attività che essi svolgono. Ha poi continuato rivolgendo agli operai una parola di saluto e di augurio e promettendo loro che in questo mese, dedicato alla Madonna, «qualche volta trattata così male», egli dedicherà una particolare preghiera agli operai dell'Ilva.

Dopo avere impartito ai presenti la sua benedizione, il Papa ha ricevuto l'omaggio dei dirigenti lo stabilimento di Pozzuoli e dei presidenti signori Trio e Catanna delle Associazioni maestri sarti e sarte di Torino e di Genova.

Per uno scoppio di metano

Cinquantaquattro morti in una miniera cecoslovacca

La sciagura è accaduta nel centro carbonifero di Hlubino - Mobilitati esponenti del partito e del governo per accertare le cause del sinistro

PRAGA, lunedì mattina.

La Agenzia cecoslovacca «Ceteka» ha dato ieri brevi notizie su una grave sciagura avvenuta nelle prime ore del mattino in una miniera. A causa di un'esplosione di metano nel sottosuolo, 54 uomini sono rimasti uccisi. Il disastro è accaduto nel centro carbonifero di Hlubina, situato oltre 400 chilometri ad est di Praga.

Le cause del sinistro non sono state ancora stabilite. Da parte ufficiale non sono stati forniti maggiori particolari sulla tremenda sciagura. Tuttavia dalle dichiarazioni di alcuni scampati risulterebbe che le vittime costituivano un'intera squadra di minatori al lavoro in una galleria aperta poche settimane addietro.

La miniera di Hlubina, presso Ostrava, si trova in prossimità del confine polacco e il sottosuolo presenta la medesima conformazione geologica della Slesia polacca dove nel 1958 in una sciagura analoga si ebbero 51 morti. E' questo il più grave disastro minerario di quest'anno dopo l'incendio della miniera Carl Marx a Zwickau, nella Germania orientale. Qui, alla fine dello scorso febbraio, 123 minatori poterono bloccati in una galleria in fiamme alla profondità di 1100 metri.

La notizia della catastrofe ha suscitato una profonda impressione in tutto il Paese, tanto che dirigenti del partito comunista cecoslovacco e dei sindacati sono immediatamente partiti per Ostrava dove già si trovano rappresentanti del governo e membri della commissione centrale della miniere incaricati di svolgere un'inchiesta.

In una recita a Wiesbaden

Un'attrice cade in palcoscenico e rimane a contatto

Wiesbaden, lunedì mattina.

Mentre stava dando una rappresentazione in un teatro di Wiesbaden, questa sera, Marlene Dietrich ha inciampato sul cavo di un microfono ed è caduta sul palcoscenico. Parte del pubblico presente, tra cui il regista Josef von Sternberg che diresse il film «L'Angelo Azzurro», oltre 30 anni fa, che lanciò la Dietrich, si sono precipitati in soccorso dell'attrice. Quest'ultima ha ringraziato il pubblico dicendosi rammaricata per avere causato dell'emozione nella sala, ma ha assicurato di non essersi fatta male;

Al termine della rappresentazione, gli spettatori si sono alzati e sono corsi verso il palcoscenico, chiedendo «bis» e gettando fiori. Gli applausi scroscianti sono durati per circa 20 minuti e Marlene Dietrich ha concesso due «bis».

Varata a La Spezia la turbocisterna «M. Fassio»

La Spezia, lunedì mattina.

La turbocisterna *Maria Fassio* è scesa in mare ieri mattina da uno scalo del cantiere Arsenio di Muggiano. La nuova unità, costruita per conto della compagnia armatrice «Villain e Fassio» di Genova, ha una stazza lorda di 31.500 tonnellate, è lunga 208 metri, larga 26,20 e alta 12,90. Possiede un apparato motore di 14.500 cav. sono che le consentiranno di sviluppare una velocità di nodi 15,30.

La *Maria Fassio* è stata benedetta dal vescovo di La Spezia madrina la signora Picci Bracco Fassio, nipote dell'armatore.

Prima del varo

Uccise da una mola mentre arrota la scure

Cortemilia, lunedì mattina.

Un mortale infortunio si è verificato in un casolare di Prunotto in Val Bormida, vittima l'agricoltore Giovanni Biangino, di 73 anni. Il Biangino aveva allacciato al motore di un trattore per mezzo di una cinghia di trasmissione una mola e con questa stava arrotando una scure. Improvvisamente la mola, a seguito dello sforzo, si spezzava ed una delle schegge colpiva con violenza al capo il Biangino, sfracellandogli la parte superiore del cranio e uccidendolo all'istante.

Vincono cinque milioni i «13» al Totocalcio

Roma, lunedì mattina.

Buone quote anche questa settimana al Totocalcio. I «tredici», che sono in totale 27, vincono 4 milioni e 963 mila lire ciascuno. I fortunati che hanno azzeccato tutti e tredici i pronostici sono così suddivisi: 6 nella zona di Milano e di Roma, 4 in quella di Bari e 3 in quella di Napoli: hanno 2 vincenti ciascuna Messina e Firenze e 1 ciascuna Bologna, Padova, Pescara e Verona. Le zone di Cagliari, Genova, Palermo, Salerno e Torino non azzeccano alcun vincitore di prima categoria.

I «dodici» sono complessivamente 987 e a ciascuno di essi spetta una quota di 181.000 lire circa. Il monte premi ha segnato una ulteriore flessione passando da L. 284.494.513 della scorsa settimana a L. 269.668.359, con una differenza in meno di oltre 15 milioni.

All'assemblea della federazione nazionale

I periti industriali e l'accesso al Politecnico

Milano, lunedì mattina.

Si è svolta ieri l'assemblea della federazione nazionale dei periti industriali. Il presidente Mario Ferrario, direttore della Edison-Volta, ha tenuto la relazione ufficiale toccando tutti gli argomenti che interessano la vasta categoria. In particolare ha trattato il problema dell'ammissione dei periti alla facoltà universitaria.

Oggi chi si diploma in un istituto tecnico industriale (sia meccanico o chimico, tessile o costruttore aeronautico) può accedere soltanto a Economia e Commercio.

Un tempo, prima della riforma Gentile, erano aperte anche le porte di altre facoltà e specialmente del Politecnico. Non pochi ingegneri che nell'industria attuale hanno posti di grande importanza e responsabilità vengono dai periti. La federazione è sempre stata favorevole ad abolire gli inutili sbarramenti che impediscono ai più bravi e ai più volenterosi fra i periti l'accesso al Politecnico e svolgerà un'azione opportuna per raggiungere lo scopo.

L'assemblea ha quindi discusso questioni organizzative. Com'è noto i periti sono raggruppati in associazioni locali che fanno capo alla Federazione (Fenapi) con sede a Milano, infine gli attuali dirigenti — Ferrario presidente, Perone di Torino e Gualtani di Bergamo vicepresidenti — sono stati riconfermati in carica, mentre si studia una riforma dello Statuto.

Ai lavori hanno partecipato i delegati di Torino, Novara, Milano, Lecco, Legnano, Bergamo, Cremona, Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Bassano, Rovigo, Genova, La Spezia, Pisa, Colleferro e Roma.

Da 3 mesi una ragazza è scomparsa da casa

Lodi, lunedì mattina.

Della scomparsa della ventenne Rosa Chiesa, residente ad Azzano di Bagnolo Mella (Brescia), stanno svolgendo attive indagini i carabinieri di Lodi. La ragazza, scomparsa di casa tre mesi fa, venne scorta nel mese di maggio a Lodi, ove risiede il suo ex-fidanzato. E' stato infatti accertato che Rosa, negli ultimi giorni di marzo, alcuni settimane dopo la sua improvvisa partenza da casa, giunse a Lodi ed ebbe una vivace discussione col suo fidanzato, un giovane calabrese che aveva rotto il fidanzamento dopo due anni di relazione.

C'è invece chi asserisce di aver visto la giovane in mano del suo ex-fidanzato verso la fine di aprile.

Precipitata nel pozzo una giovane vi annega

Mondovì, lunedì mattina.

Una ragazza di Clavesana, prossima alle nozze, è morta accidentalmente in un pozzo annegandovi miseramente. La vittima è la ventiquattrenne Olga Ferrua, abitante con i genitori in frazione Ghigliani di Clavesana in una cascina della località San Martino. Ieri pomeriggio la giovane stava aiutando la madre a sbrigare le faccende domestiche. Recatasi al pozzo situato nel retrostante cortile per attingervi acqua essa si attardava al punto che la madre, Maria Piovano, dopo averla chiamata più volte, si dirigeva impensierita verso la cisterna. Un sandalo della giovane sporgeva dall'orlo del pozzo; sporgendovisi la donna scorgeva in fondo alla gola il corpo della figlia affiorante dall'acqua. In preda a disperazione essa tornava sui suoi passi urlando e quindi cadeva al suolo priva di sensi. Il corpo della sventurata ragazza veniva ripescato un'ora dopo dai vigili del fuoco di Clavesana. Si presume che la sventurata, sportasi alquanto per meglio manovrare l'argano sia stata colta da capogiro piombando a capofitto nel pozzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Si era tuffato per un bagno

Un giovane milanese scomparso in mare a Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

Il ventenne Ettore Corpo, nato e residente a Villanova di Bernareggio (Milano), giunto ieri mattina in gita a Sanremo con alcuni amici, è annegato nel tratto di mare antistante la Passeggiata Imperatrice.

Nel pomeriggio, verso le 18, la comitiva di cui faceva parte il giovane si portava sulla spiaggia dello stabilimento balneare «Nettuno», ed il Corpo e uno dei suoi amici si tuffavano in acqua. Il Corpo si spingeva al largo, ma improvvisamente, forse perchè colto da malore, invocava l'aiuto del compagno, che però, essendo inesperto del nuoto, non poteva raggiungerlo.

Prima che da riva giungessero in suo soccorso alcuni marinai, il giovane scomparve tra le onde. Uomini e mezzi della Capitaneria di porto hanno invano effettuato ricerche per recuperare il cadavere.

Da 3 mesi una ragazza è scomparsa da casa

Lodi, lunedì mattina.

Della scomparsa della ventenne Rosa Chiesa, residente ad Azzano di Bagnolo Mella (Brescia), stanno svolgendo attive indagini i carabinieri di Lodi. La ragazza, scomparsa di casa tre mesi fa, venne scorta nel mese di maggio a Lodi, ove risiede il suo ex-fidanzato. E' stato infatti accertato che Rosa, negli ultimi giorni di marzo, alcune settimane dopo la sua improvvisa partenza da casa, giunse a Lodi ed ebbe una vivace discussione col suo fidanzato, un giovane calabrese che aveva rotto il fidanzamento dopo due anni di relazione.

C'è invece chi asserisce di aver visto la giovane in mano del suo ex-fidanzato verso la fine di aprile.

Precipitata nel pozzo una giovane vi annega

Mondovì, lunedì mattina.

Una ragazza di Clavesana, prossima alle nozze, è morta accidentalmente in un pozzo annegandovi miseramente. La vittima è la ventiquattrenne Olga Ferrua, abitante con i genitori in frazione Ghigliani di Clavesana in una cascina della località San Martino. Ieri pomeriggio la giovane stava aiutando la madre a sbrigare le faccende domestiche. Recatasi al pozzo situato nel retrostante cortile per attingervi acqua essa si attardava al punto che la madre, Maria Piovano, dopo averla chiamata più volte, si dirigeva impensierita verso la cisterna. Un sandalo della giovane sporgeva dall'orlo del pozzo; sporgendovisi la donna scorgeva in fondo alla gola il corpo della figlia affiorante dall'acqua. In preda a disperazione essa tornava sui suoi passi urlando e quindi cadeva al suolo priva di sensi. Il corpo della sventurata ragazza veniva ripescato un'ora dopo dai vigili del fuoco di Clavesana. Si presume che la sventurata, sportasi alquanto per meglio manovrare l'argano sia stata colta da capogiro piombando a capofitto nel pozzo.

Atmosfera di cordialità alla riunione del Consiglio nazionale della d.c. Dopo la sospensione dei lavori, l'on. Fanfani offre fiorellini bianchi all'on. Pella (Telefoto)

Il direttore, prof. Luigi Bianchetto, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare dell'Università di Torino partecipano viva parte al dolore del prof. G. Federico De Gaetani per la morte del fratello

PROF.
Giovannino De Gaetani
— Torino, 22 maggio 1960.

Giuseppina e Giorgio Trivelli partecipano vivamente al dolore del prof. Federico De Gaetani per la scomparsa del fratello

DOTT. PROF.
Giovannino De Gaetani
— Torino, 22 maggio 1960.

Thea e Guido Guglielmi partecipano vivamente al dolore degli amici Laura e Giovanni Federico De Gaetani per la morte del

Fratello
— Torino, 22 maggio 1960.

Matilde e Achille Mario Godinetti si associano al lutto del prof. Giovanni Federico De Gaetani.

Piera e Ferruccio Carlo Ramorino partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Giovannino De Gaetani
— Torino, 22 maggio 1960.

Mamma dei Confratelli ringrazia e della benedizione papale a quanti all'annuncio del suo caro

Lucia Castaldi nata Rigo
Terziaria Domenicana
di anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con la nuora Luigina Cravero e famiglie, Caterina con il marito Giuseppe Vergnano e famiglia, Carlo con la moglie Angiolina Scarsciro e figlie, Don Sebastiano con la moglie Lidia Cavera e figli, Anna con il marito Ortensio Meriano e figlio, Domenica con il marito Ernesto Ferlà e figlia, Giuseppe con la moglie Rita Russo e figlia, il fratello Carlo e famiglia, la cognata Maria Castaldi ved. Mortarotto e famiglia, nipoti e parenti tutti e l'affezionata Adelina. La salma giunta ieri sera mattina alle 10,30 partirà da via Vittorio Emanuele 59.
— Chieri, 22 maggio 1960.

La famiglie Russo e Levi partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Castaldi per la morte della cara

Mamma
— Chieri, 22 maggio 1960.

La 5ª A del liceo «D'Azeglio» partecipa al dolore del caro prof. Mongardi per la scomparsa della compianta

Marie Mongardi Pareyson
— Torino, 23 maggio 1960.

Vittoria Barbaglia partecipa con profondo affetto al dolore del prof. Mongardi.

Partecipano vivamente al dolore del prof. Mongardi gli ex allievi: Paolo Abate, Paolo Alberi, Wanda Andriano, Franco Ferrarese, Silvio Fugliano, Mariella Girlando, Giulia Imati, Anna Maio, Maria Teresa Manassero, Adriana Marchisio, Renata Marenco, Cristiana Nigra, Elsa Perera, Giovanni Rinaudo, Simonetta Robino, Antonietta Rusca, Carla Vernacchi.

Gli Assistenti dell'Istituto di Tecnica dell'Università di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il prof. Luigi Pareyson per la scomparsa della sorella signora

Maria Mongardi Pareyson
— Torino, 23 maggio 1960.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Ernesto Maccario
Ragioniere Fiat

Ildegarda il triste annuncio la moglie, i figli Carlo, Francesco, Marcello, Giovanni, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via S. Agostino 22.
— Torino, 23 maggio 1960.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Ernesto Maccario
Sergio Bertolotti
Piero Cavagliani
Umberto Gabbiano
Alfredo Gallizzano
Carlo e Felice Malla
Giuseppe Martinoli
colla rispettive famiglie.
— Torino, 23 maggio 1960.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Molino v. Margiaria

Ne danno il doloroso annuncio i figli Nino, Luigi, Guido e Adriana, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 partenza da via Orbassano 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1960.

Gli Amici della «Tabbia» prendono parte al dolore della consorte Margherita per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 22 maggio 1960.

Ha chiuso un'esistenza di rettitudine e amore per la famiglia

Luigi Martini
Ansaldo Fiat

Addolorati l'annunciano la moglie Iride Riva, la figlia Gemma col marito Oscar, sorella e fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. ore 14,30 partendo da via Donati 8.
— Torino, 22 maggio 1960.

Partecipano al dolore:
famiglia Fontana
Franco Rigo
Ermelinda Quaranta.

Dopo lunga sofferenza, ha cessato l'adorato figlio Pino

Raffaella Deorsola
ved. Dott. Sorra

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Giulia col marito Carlo Bianchi e figli con le rispettive famiglie; Margherita in Imoda Lidia Pizzaluga ved. Sorra con la figlia Laura, la sorella Angiolina Quercia ved. dott. Carolina e figlia Nina, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Mario Kelvisti per le assidue ed affettuose cure. La cara salma dopo la funzione nell'abitazione di corso Regina Margherita 147, alle ore 9,15 di martedì 24 corr., proseguirà per l'obitorio d'Asti dove avverranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 maggio 1960.

Mancata dei conforti religiosi è morta nell'affetto dei suoi cari

Lucia Castaldi nata Rigo
Terziaria Domenicana
di anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio con la nuora Luigina Cravero e famiglie, Caterina con il marito Giuseppe Vergnano e famiglie, Carlo con la moglie Angiolina Scarsciro e figlie, Don Sebastiano con la moglie Lidia Cavera e figli, Anna con il marito Ortensio Meriano e figlio, Domenica con il marito Ernesto Ferlà e figlia, Giuseppe con la moglie Rita Russo e figlia, il fratello Carlo e famiglia, la cognata Maria Castaldi ved. Mortarotto e famiglia, nipoti e parenti tutti. Addolorata e sconsolata Adelina. La salma giunta ieri sera mattina alle 10,30 partirà da via Vittorio Emanuele 59.
— Chieri, 22 maggio 1960.

La famiglie Russo e Levi partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Castaldi per la morte della cara

Mamma
— Chieri, 22 maggio 1960.

La 5ª A del liceo «D'Azeglio» partecipa al dolore del caro prof. Mongardi per la scomparsa della compianta

Marie Mongardi Pareyson
— Torino, 23 maggio 1960.

Vittoria Barbaglia partecipa con profondo affetto al dolore del prof. Mongardi.

Partecipano vivamente al dolore del prof. Mongardi gli ex allievi: Paolo Abate, Paolo Alberi, Wanda Andriano, Franco Ferrarese, Silvio Fugliano, Mariella Girlando, Giulia Imati, Anna Maio, Maria Teresa Manassero, Adriana Marchisio, Renata Marenco, Cristiana Nigra, Elsa Perera, Giovanni Rinaudo, Simonetta Robino, Antonietta Rusca, Carla Vernacchi.

Gli Assistenti dell'Istituto di Tecnica dell'Università di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il prof. Luigi Pareyson per la scomparsa della sorella signora

Maria Mongardi Pareyson
— Torino, 23 maggio 1960.

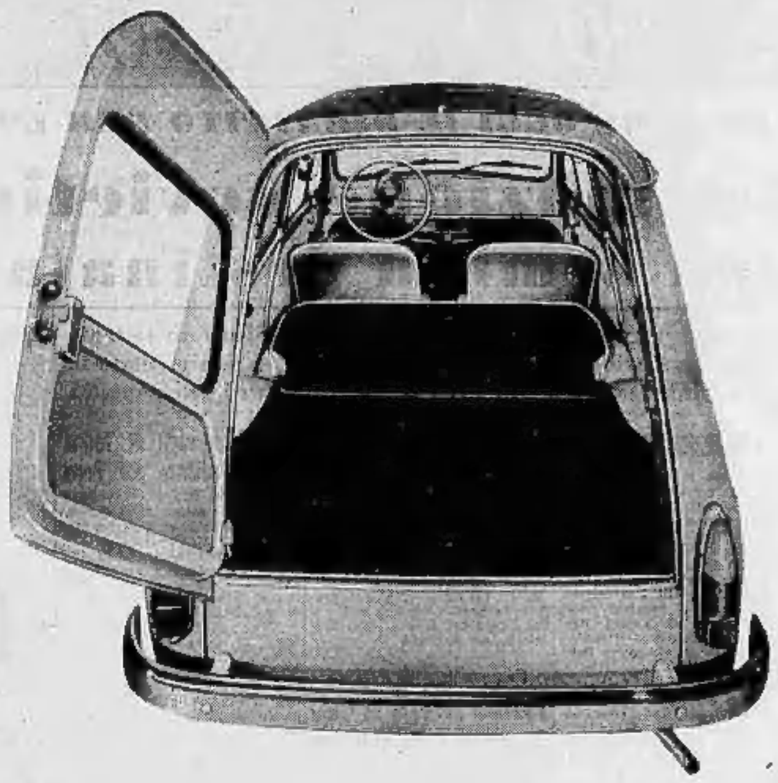
Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Ernesto Maccario
Ragioniere Fiat

Ildegarda il triste annu

FIAT

Giardiniera 500



Ritorna la giardiniera! Con questo slogan di presentazione la «giardiniera 500» richiama il gran successo delle versioni per il «doppio uso» della vecchia «topolino». Si chiamava la «belvedere». La Fiat fu la prima a creare, nel 1937, la piccola vettura economica ultrautilitaria. Da allora l'evoluzione tecnica e costruttiva ha portato alla 500 attuale, che consente, con la nuovissima «giardiniera» — la «station-wagon» minima, ma efficientissima — il trasporto anche di merci prodotti grosso bagaglio attrezzi sportivi ecc. È la moltiplicazione degli impieghi familiari commerciali sportivi della popolare 500.

Per 4 persone e bagaglio; oppure, dietro i due posti anteriori, ampio piano di carico, che con il solo guidatore può portare fino a 200 Kg. Ciò grazie al motore piatto e alla perfetta ribaltabilità del sedile posteriore.

2 porte laterali e porta posteriore per il carico. Tetto apribile.

Motore 17,5 Cv - Velocità oltre 95 Km/h.

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ - Numero 123

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/4560): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-941 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 23 - Mart. 24 Maggio 1960

Esperienze PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. ■ (15 linee) Milano, p.za Diaz 2, tel. (telefono 700-122) Roma, largo 3 Spagna 3, tel. (telefono 986-177)

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

Pubblicità: Avvisi Cronaca L. 200 ogni mm. altezza-colonna (tariffe 400) posiz. e data prestab. magg. ■ - Finanz. Legali L. 300 (tariffe 550) il ■ - Necrologi L. ■ (tariffe 900) per parola (partecipaz. L. ■ tariffe 450) - Echi Cronaca L. ■ (tariffe 1200) la linea - Economici vedi rubriche - Estero aumento tariffe 35 %. Copie arretrate, prezzo doppio - Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedita sabato per i Paesi contenuti con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 80; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 4; *Iran rls 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pias. 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 1; *Somalia sp. 0,30; *Spagna pias. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. ■; *Tunisia mill. 40; *Turchia Lt. 1,10; *U.S.A. cents 35

Il maremoto aggrava la sciagura del Cile

PRIMA RADIOFOTO - CILE: un gruppo di soccorritori all'opera fra le rovine di un edificio crollato a Concepción. Una nuova serie di scosse sismiche, accompagnata dal maremoto, ha reso ieri ancora più disastrosa la situazione nella zona che già sabato erano state sconvolte dal terremoto. Le vittime finora accertate sono oltre trecento e i feriti un migliaio. L'isola di Chiloe è stata sommersa dalla furia del mare

(In IX pagina un servizio particolare sugli sviluppi della sciagura)

UNA CRISI DI SCONFORTO DELLA VENTENNE ATTRICE

Lorella De Luca ha tentato il suicidio con i barbiturici

Era ■ di comparire alla tv nella rubrica ■ "Novelliere„ - Trasportata d'urgenza ■ Policlinico, ■ salvata dall'intervento dei medici, ■ le ■ condizioni sono ■ preoccupanti - Alla ■ del ■ gesto sarebbe una delusione d'amore per un giovane patrizio ■ ■ lo ■ ■ la De Luca ■ tentato di togliersi ■ ■ per la rottura con Maurizio ■

Roma, lunedì ■

Lorella De Luca ha tentato questa notte ■ togliersi la ■ ta. Era sola ■ ■ con i suoi genitori, ma sì è il padre che la madre erano già a letto da alcune ore. Una dietro l'altra, la giovane attrice ha ingerito una cinfina di compresse di «meprobamato».

Poco dopo, l'appartamento dei De Luca in via Monte Nevoso 20, a Montesacro, era sossopra. Lorella è stata ■ ■ i genitori, adagiata sul sedile di una macchina e accompagnata a tutta velocità al Policlinico, dove ■ sue condizioni sono apparse piuttosto preoccupanti, ■ da indurre i medici a ricoverarla ■ osservazione.

Gli stessi genitori di Lorella, che hanno vegliato tutta la notte al capezzale della figlia non riescono a comprendere il motivo di un gesto così imprevedibile.

Lorella, il cui ingresso nel cinema cominciò, si può dire, con il film Poveri ma belli, di cui fu protagonista insieme a Maurizio Arena, proprio domani sarebbe dovuta andare in scena nella rubrica televisiva varata ■ titolo del Novelliere nella ■■■■ del Volo ■ Salvatore Di Giacomo. Lorella figurava nella ■■ ■ una dei protagonisti e al suo fianco dovevano ■■■ ei tutti attori ■ grande prestigio, come Peppino De Filippo e Carla Del Poggio. Si ritiene che ■ trasmissione, almeno per quanto riguarda la parte in cui doveva figurare Lorella De Luca, debba essere rinviata a causa delle condizioni della giovane attrice.

Si ricorda intanto come già l'anno ■■■ la giovane attrice si fosse lasciata vincere dallo sconforto. Dopo aver tentato di avvelenarsi, l'anno passato, l'attrice ancora in cerca, cercando di ridurre l'episodio alle dimensioni più modeste di un infortunio e di un semplice errore di calcolo nel conteggio delle compresse di barbiturico prescrittele dai medici, Erano i giorni in cui il suo lungo idillio ■■ Maurizio Arena si andava lentamente spegnendo per le mille screziature galanti del «principe fusto». Così il gesto di Lorella, ■■■■ ne discesero lei ed i suoi volonterosi genitori, fu messo in relazione con il fallimento di quella vicenda sentimentale discussa nel mondo proprio quando Lorella e Maurizio Arena sembravano alle soglie di un matrimonio felice.

Fatalmente, anche questa volta, i barbiturici di Lorella ■■■ Rovere». È probabile che Lorella stesse cercando qualcuno a cui confidare i suoi crucci. Oppure era ancora innamorata ■ Maurizio Arena?

Alcuni amici della giovane attrice, che è stata giudicata guaribile in 15 giorni, non escludono neppure questa seconda ipotesi ed affermano che sarebbe stata proprio l'indifferenza mostrata nei suoi confronti dal «Principe fusto» a spingerla a cercare la morte. Anche altri motivi, oltre quelli di natura sentimentale, sarebbero stati perciò il loro peso. Si dice infatti che le condizioni finanziarie della giovane diva e ■ suoi in particolare, non fossero negli ultimi tempi tanto floride anche per speculazioni finanziarie ■■ siano riuscite. ■ ■

L'attrice Lorella De Luca ricoverata ■ Policlinico di Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

Iniziata stamane al Consiglio nazionale d.c. la discussione sull'impostazione politica di Moro

Viva attesa per gli interventi dei capi delle varie correnti che parteciperanno tutti alla discussione, ■ eccezione dell'on. Andreotti che si trova ■ Argentina - Una serie ■ colloqui nei corridoi per tentare ■■ accordo ■■■lo sulla ■■■■ conclusiva

Roma, lunedì sera.

I lavori del Consiglio nazionale democristiano, aperti ieri mattina con un importante discorso dell'on. Moro, sono stati ripresi stamane. ■■ si concluderanno, ■■ ogni probabilità, entro la serata ■ domani, e forse si prolungheranno nella notte per dar modo ai molti oratori che si sono iscritti a parlare di esprimere, sia pure brevemente, la loro posizione.

■■■ seduta di stamane hanno preso la parola il siciliano Giuseppe D'Angelo; Bosi, sindaco di Brescia; Anselmi (impreciso); Arnaud di Torino, e Lettieri. Tutti costoro si ■■ pronunciati sostanzialmente a favore dell'impostazione dell'on. Moro. Ma l'attesa è per quello che diranno nelle prossime ore i maggiorenti.

Il consigliere nazionale Lettieri, anche a nome dell'on. Sullo e di Grassi, della sinistra di base, ha presentato al Consiglio nazionale un ordine del giorno in cui si chiede che «secondo lo spirito della deliberazione della direzione del 27 febbraio debba essere ricercata anche in sede locale la più ampia intesa possibile tra i partiti democratici e quindi con ■■ soja ■■■■ della formula totalitaria di estrema sinistra o di estrema destra».

Nell'ordine del giorno al ■■■■ poi ■ fatto mandato agli organi locali del partito «di uniformare fin da ora a tale direttiva la formazione ■■■ giunte provinciali e comunali e anche di quelle regionali».

«Inoltre — afferma l'o.d.g. — allo scopo di rendere possibile, come è auspicato dalla relazione del segretario del partito, una assunzione di responsabilità dei poi anche in sede locale, è necessaria ed urgente una riforma, in senso proporzionale, della legge elettorale provinciale in vista delle prossime elezioni».

Tutti i leaders della d.c. interverranno ■■ dibattito, meno naturalmente Andreotti che si trova in Argentina. Ciascun capo corrente democristiano vuol fare il punto della situazione e vedere in prospettiva quel che potrà accadere nel prossimo autunno, quando dovrebbe scadere il mandato, al governo «di necessità» dell'on. Tambroni. Si dice «dovrebbe» perché dalla relazione dell'on. Moro non è apparso che il termine del mandato ■■ effettivamente perentorio, allo scadere cioè del 31 ottobre, data entro la quale debbono essere approvati i bilanci.

Il segretario politico della d.c. ■■ proposto, è vero, al Consiglio Nazionale che sia messo a punto per ottobre un programma sul quale vi siano convergenze esterne e interne, ma nello stesso tempo ha senz'altro riaffermato che la formula che egli preferisce è quella di centro-sinistra, avendo decisamente scartato la possibilità di una convergenza della democrazia cristiana con la destra e avendo confermato l'attuale impossibilità di realizzare una politica di centro fra i partiti che hanno per il passato collaborato con la d.c.

Di Tambroni, l'on. Moro ha detto che «l'azione del Presidente del Consiglio è rivolta, nella constatata impossibilità di una soluzione politica, a dare alla crisi una soluzione amministrativa e provvisoria che permetta di maturare vere scelte politiche» ed ha invitato tutti i democristiani «a utilizzare bene questa pausa che il sacrificio del nostro amico procura ■ partito».

Ma ■ tregua fino al 31 ottobre sarà sufficiente alla d.c. per stabilire un nuovo programma, compiere una vera e propria scelta politica, e infine fare le elezioni amministrative? Alcuni dicono ■ no.

Sul discorso ■ Moro si ■■■ sostanzialmente dichiarate favorevoli tutte le correnti di sinistra, dai fanfaniani ai sindacalisti, agli esponenti della base a. Il segretario del partito ■■ si è portato chiaramente ■■ posizioni di centro-sinistra proponendo un vero e proprio dialogo con i socialisti quando ha parlato del problema della immissione ■■ p.s.i. nell'area democratica.

Le richieste di ■■■ e Nenni dimagino definitivo contro il frontismo e allineamento sulla politica atlantica) sono tuttavia apparse all'on. Donat-Cattin «avveniristiche», e questo vuol dire che la sinistra ■ considera prossimo inaccettabili per il p.s.i. Non vi è dubbio, però, come si dirà insegni, che la sinistra d.c. è tutta pienamente favorevole, anche se con diversa sfumatura, alla tesi illustrata e sostenuta dal segretario del partito.

Pur convenendo, però, anche la corrente di destra della dc, la «corrente di «Primavera» che fa capo all'on. Andreotti, si è detta sostanzialmente favorevole alla impostazione, in prospettiva, della relazione dell'on. Moro. La posizione ■ «Primavera» più apparirà, ma solo superficialmente, in contraddizione con la posizione generale accettata da questa corrente. In realtà non è così. La destra della dc rileva, infatti, che non sia attuabile, per il momento, una politica di centro-sinistra e che le condizioni poste da Moro, poiché Nenni venga su posizioni democratiche, non siano accettabili da tutto il psi; cosicché la conclusione dovrebbe essere quella di rafforzare il governo di necessità dell'on. Tambroni, che è quel tipo di governo che sempre gli esponenti di «Primavera» hanno proposto ■■ superare le difficoltà contingenti che si dibattono nel partito.

Mentre nella grande sala di Palazzo Rospigliosi continua il dibattito, nei corridoi e nel grande cortile ■■ Palazzo si ■■■■ gli incontri, le discussioni, i conciliaboli. Fanfani ha offerto dei fiorellini a Pella, Scelba si è incontrato a lungo con il ministro Zaccagnini e questi si è intrattenuto ■■ Della Fava, membro della direzione.

E' stato registrato anche un colloquio tra l'on. Malfatti e l'avv. ■■■■ puro della direzione (l'uno fanfaniano, l'altro molto vicino a Moro). In tutti questi colloqui e in altri ancora, si è discusso sul documento conclusivo che dovrà essere approvato alla fine dei lavori del Consiglio nazionale.

Nel pomeriggio di ■■ i maggiori esponenti ■■■ corrente dorotea si riunirono nell'abitazione ■ Moro (vi erano Begni, Gui, Zaccagnini, Rumor, Colombo, Russo, Salizzoni, Truzzi, Scaglia e Morlino). E' stata discussa l'eventualità di presentare un ordine del giorno «unitario», ma ■■ accordo non è stato raggiunto ■■ sono stati coloro che hanno sostenuto ■ necessità ■ redigere un ■■■■ del giorno in cui siano delimitati i termini dell'azione in cui la direzione potrà muoversi. Però sembra che Moro non ■■ accettato questi limiti e chiesto un mandato più ampio possibile, mandato che molti «dorotei» data l'impostazione di centro-sinistra della sua relazione non vorrebbero accordargli.

Di conseguenza, ■ stesura del documento definitivo è stata rinviata ad altra seduta della corrente dorotea, riunione che si terrà nella giornata di oggi o, al massimo, in quella di domani.

I dorotei che dissentono decisamente dalle relazioni di Moro si sono riuniti a parte e hanno esaminata l'eventualità della presentazione di un documento per ■■ rilancio ■ una politica centrista, che però ■■■■■ potrebbe raggiungere la maggioranza del Consiglio nazionale.

E perciò questa che già viene definita «l'ala moderata dei dorotei» sta per staccarsi dalla maggioranza vera e propria, mentre l'ala più avanzata della corrente, che si era formata a Firenze allorché a Moro (o che perciò stesso viene chiamata moroteo) potrebbe, unita alla corrente di sinistra, ricostituire e palazzo Rospigliosi ■■■ nova maggioranza spostata appunto sul centro-sinistra.

Il problema è tutto qui: Moro, come si è detto, si è schierato apertamente sulla politica di centro-sinistra. I «dorotei» non si sono ■■■ «contati», ■■■ cioè, quanti di loro sono per ■ posizioni assunte da Moro e quanti per una politica più moderata che non implichi necessariamente un dialogo con ■ psi. Forse temono questa «conta» perché in ultima analisi potrebbe essere ad essi contraria e portare ■ un rovesciamento ■■ fronte di Firenze a favore della sinistra ■■ partito.

Pollecchio

L'artiglieria ■■■■ ■■ due aerei francesi

Algeri, lunedì sera.

L'alto comando francese in Algeria ha reso noto che forze tunisine hanno aperto il fuoco contro due aeroplani ■■■ tari della Francia in volo al disopra del territorio francese lungo la frontiera algerino-tunisina.

L'annuncio precisa che gli apparecchi erano impegnati in ■■ missione di pattuglia ■■ dosso quota quando improvvisamente i piloti ■■ postazioni d'artiglieria situate nelle vicinanze della città tunisina di Sakiet Sidi Youssef cominciano a ■■■■ nella loro direzione. I velivoli hanno fatto ■■■■ alla base.

Nel 1957 Sakiet Sidi Youssef era stata bombardata da aeroplani francesi. Recentemente sia la Francia che la Tunisia hanno inviato note alle Nazioni Unite accusandosi reciprocamente di violazioni territoriali lungo la frontiera algerino-tunisina.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

CRONACA CITTADINA

Donne-avvocato d'Europa e d'America a congresso

Teddy boys e divorzio i temi in discussione

Oggi due relatrici torinesi trattano appassionanti problemi riguardanti la delinquenza minorile - Il di ragazzo che uccise bimba per soddisfazione essere interrogato dal giudice, come aveva visto alla televisione

L'avvocatessa torinese Bianca Guidetti Serra con la delegata della Repubblica dominicana, Teresita Buonpensiero Cabral

Cominciano oggi, alle 15, nel palazzo dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, i lavori del Congresso dell'Unione giuristi italiani, di cui si è avuta ieri mattina l'inaugurazione ed a cui partecipano pure avvocatesse di altre Nazioni e di diversi paesi europei. Com'è noto, sedici relatrici tratteranno i due grandi temi, attorno ai quali si svilupperanno le discussioni: il problema minorile e i «rapporti tra i coniugi». Quest'ultimo argomento darà modo alle convenzionate di dibattere la questione del divorzio.

Oggi parlano sei relatrici: Laura Lucci Bassilal e Gabriella Nicolai Manna (tutela giuridica degli illegittimi o degli abbandonati); Maria Camilla Carusetti e Delfina Donelli Capelli (diritto penale minorile); due avvocatesse torinesi Elena Porello e Nella Caminale Filippi trattano un tema appassionante: la delinquenza minorile.

L'avv. Nella Caminale con rude franchezza dice cose che dovrebbero far riflettere (e forse arrossire) molti di quanti si occupano di odierni problemi. Ella, tra l'altro, osserva: «Schiere di psicologi consigliano di parlare all'intelligenza dell'individuo; altre schiere vogliono che si parli al sentimento. Alcuni consigliano di prendere il giovane traviato con infinita dolcezza, per penetrarne l'animo; altri consigliano di trattarlo rudemente, al da provocare in lui la reazione salutare. Alcuni sono capaci di trattarlo con vera, sincera affettuosità; altri soltanto con l'insincero tratto professionale del mestiere; altri, infine, con ipocrisia che sbotta in epiteti terribilmente delatori.

«Vi è un apparato di censori di mente nobilissima e di cuore generoso, che si affannano a parlare ai giovani traviati con un linguaggio che essi non capiscono. Vi è un apparato di assistenti sociali che non riescono a penetrare oltre la cortina che ricopre le miserie che dovrebbero aiutare a superare. Mancano, qualche rara volta, di preparazione, molto spesso di mezzi, e, più spesso, della concreta possibilità di penetrare in profondità il problema, capirlo e risolverlo».

Perché? si chiede la relatrice. E se ne dà la spiegazione, dimostrando, con argomenti che ci è impossibile riassumere qui in breve, un grave stato di fatto: oggi del giovane traviato si sa quasi nulla. Si potrà chiarire l'enigma? Per rispondere al quesito occorrerà intraprendere un'azione strategica a largo raggio, paragonabile a quella di un esploratore, Alberto Cohen, autore di Delinquent Boys) compiuta per debellare la malaria — malattia che può con essere aggredita nelle varie fasi del suo sviluppo, e prima ancora che sia posta in essere, distruggendo la zona e le larve della zanzara.

Non dobbiamo nutrire illusioni: per giungere anche soltanto alla conoscenza approfondita della delinquenza giovanile occorre molto lavoro, statistiche, équipes di studiosi, e certamente molti milioni di ore di lavoro».

L'avv. Elena Porello Terreno esamina il fanciullo nel suo ambiente — famiglia, scuola, società — e, dopo acute osservazioni in rassegna numerose dolorose particolarità, si domanda: «Perché parlare di "disadattamento del minore", quando le sue manifestazioni sono soltanto l'estrinsecazione del torbido substrato che agita la nostra famiglia, la nostra società la quale parla in sé la rivolta, la reazione agli orrori e alla miseria materiale e morale una perduta?».

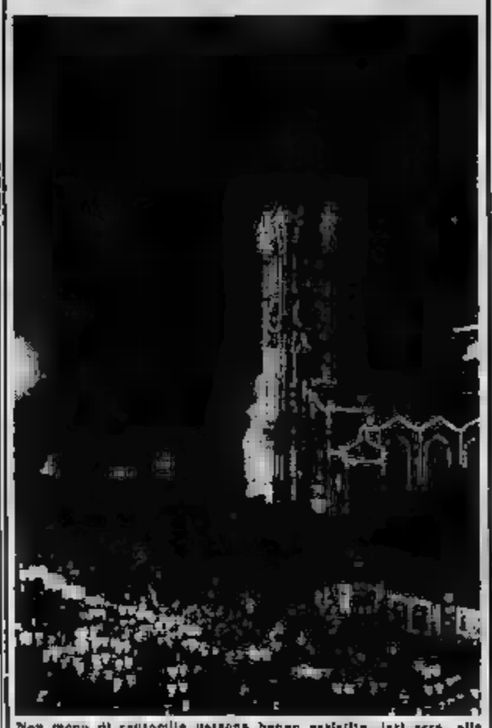
Circa i modi di dei disadattati, la relatrice osserva che potenzialmente per ogni soggetto bisognerebbe adottare un diverso trattamento pedagogico. A tal fine si ricorre alle «osservazioni», ma questa, per i modi con cui viene compiuta, ben di rado porta ai risultati che si vorrebbero conseguire. I ragazzi vengono osservati «in internato», vale a dire in una casa di rieducazione, fuori del loro ambiente; la stessa limitazione della libertà può sovente alterare le loro personalità, instillando spesso nel loro animo un senso di oppressione o di depressione: in ogni caso, l'antisocialità viene accentuata.

A questo proposito l'avv. Elena Porello richiama l'attenzione su un problema specifico: l'art. 2 della legge istitutiva del Tribunale per i minorenni ha il difetto di mettere sullo stesso piano i soggetti in stato di osservazione e gli altri, quelli appartenenti ormai alla categoria dei delinquenti in potenza; gli uni e gli altri sono immessi tutti in una «sezione di raccolta». Lo smistamento, invece, dovrebbe avvenire subito, per evitare una promiscuità da cui possono derivare deleterie conseguenze.

Fra le cause del disadattamento e della delinquenza minorile la relatrice pone i nuovi mezzi di informazione e diffusione di notizie, e l'influsso suggestivo di determinati spettacoli; al riguardo cita un esempio raccapricciante: a Londra un ragazzo di 15 anni uccise una bimba di 3 anni per provare la soddisfazione di essere interrogato dal giudice, come aveva visto fare alla televisione.

Furio Fasolo

Luminaria di S. Rita



Non meno di centomila persone hanno assistito, ieri sera, alla spettacolare processione di Santa Rita. La piazza antistante il Santuario, ampia 10 mila metri quadrati, era letteralmente gremita di fedeli giunti anche da Genova e da Milano in pullman. L'attesa è stata ricca di momenti emozionanti. Il momento più suggestivo è stato quello in cui, per pochi minuti, le migliaia di luci elettriche che illuminano la facciata della chiesa che si affaccia sulla piazza sono state spente. Subito dopo, mentre dai muri perimetrali della chiesa che si affacciano su Via Lampedusa, la processione si è mossa lungo il tradizionale percorso punteggiato da una interminabile teoria di fiaccole. Domani sera Papaiani di Bari si ripeterà per la Festa di Maria Ausiliatrice nella casa di Valdocco. (foto Maiolo)

Trascinato dalla corrente, ha percorso più chilometri

Trovato nel Po il natante dell'annegato alla Pellerina

La strana macchina doveva al figlio semiparalitico della vittima per divertirsi al mare - Non ancora rintracciato il corpo dello sventurato ideatore

I vigili del fuoco hanno ripreso stamattina le ricerche dello sventurato operaio annegato ieri nella Dora mentre sperimentava un natante di sua invenzione. Del cadavere finora non si è trovata traccia. Cesare Orio, così si chiamava la vittima, è stato probabilmente trascinato molto a valle dalla corrente impetuosa. Alle otto di stamattina (ieri) è stato ripescato impigliato nella diga dell'Azienda Elettrica sul Po, in strada del Pascolo (Bertolla), lo strano canotto che ha causato la tragedia.

Dal luogo dove l'Orio è annegato fino alla diga di strada del Pascolo ci sono oltre otto chilometri: tutti ne ha percorsi il natante durante la notte. E' una macchina molto rudimentale. Quattro bidoni d'aria d'autocarro disposti a V e collegati con tre assi di legno, la portentosa di galleggiare. Nella corrente una delle assi si è spezzata e la camera d'aria è andata perduta. Un'altra si è bucata e sgonfiata. Pare che sotto la chiglia fosse sistemata anche un'elica azionata a pedali, ma di questa parte del congegno non c'è traccia.

Centro Orio aveva 46 anni ed era appassionato di invenzioni. Nella cantina rimasta a riva presso la sua casa erano stati trovati molti schizzi di apparecchi che egli aveva ideato. Ma il natante che gli è costata la vita aveva uno scopo particolare. L'Orio ha un figlio di 12 anni, infermo alle gambe per una grave forma di osteomielite. Il ragazzo è ricoverato in un convalescenziario di Pietra Ligure.

Ora il padre voleva andarlo a trovare portandogli il canotto. Si sarebbe divertito conducendo con sé in mare il ragazzo malato.

La macchina non gli era costata molto. Aveva comperato in un garage per poche centinaia di lire i quattro pneumatici già consunti. Tutto il resto lo aveva fatto da sé, a tempo perso, quando rientrava dal lavoro (era occupato presso una impresa di impianti termici). Aveva dipinto le assi con una vernice argentata e sulla plastra che reggevano le camere d'aria aveva applicato alcune decalcomanie ornamentali che raffiguravano il distintivo della Juventus, perchè il figlio era appassionato di questa squadra.

Il pomeriggio la moglie e le figlie dell'Orio, avvisate nella loro abitazione in via Vigone 41, sono andate al commissariato Barriera di Milano a vedere i resti del natante, formalità necessaria ai fini dell'inchiesta. La scomparsa dell'operaio è un terribile colpo per la famiglia: era su di lui che poggiavano il bilancio e la serenità della casa, resi difficili dalle condizioni di salute dell'unico figlio che aveva bisogno di cure continue e costose.

Il natante ripescato nel Po dalla diga di Bertolla

Il sanguinoso dramma di Porta Palazzo

Niente processo all'accoltellatore?

Il giovane sottoposto a psichiatrico - Lievemente migliorate le condizioni del fratello trafitto al petto

Il fratello Renato Accardo

Il dramma sanguinoso accaduto nelle prime ore di ieri mattina nell'alloggio dei signori Accardo, in via Priocca 5, si concluderà probabilmente senza conseguenze irreparabili. Il giovane Renato, trafitto con una coltellata al petto dal fratello Michele improvvisamente impazzito, è migliorato lievemente nel corso della notte. Stamane le sue condizioni non erano più così allarmanti come si prospettò in un primo momento.

La lama, penetrata in profondità, aveva leso le pleuri. Nel pomeriggio si era verificata una grave emorragia interna ed era stato necessario sottoporre lo sventurato ad un intervento chirurgico d'urgenza. Il giovane è stato operato dal prof. Sogetti con l'assistenza dei dottori Audisio, Alzari e Pochettino. L'intervento è durato una paio di ore. Ora, pur continuando a riservarsi la prognosi, i sanitari ritengono che vi siano molte probabilità che egli guarisca.

Per l'altro fratello, Giovanni, colpito di striscio alla gola, non si nutre alcuna preoccupazione: la ferita, lunga ma superficiale, si rimarginerà completamente in otto giorni.

Michele Accardo è sotto sorveglianza all'ospedale psichiatrico di Collegno. La crisi è passata e lo ha lasciato spossato. Ma per parecchie ore, da quando i vigili del fuoco lo avevano portato all'ospedale, egli aveva continuato ad agitarsi.

Il Procuratore della Repubblica aggiunto, avv. Mario Gentili, — probabilmente in giornata — una perizia psichiatrica per accertare se il giovane è penalmente responsabile; i medici interrogheranno i suoi parenti e, appena possibile, anche lui per scoprire le cause della crisi.

Ora non possono formulare alcuna conclusione anche se, in base alla descrizione del pauroso episodio di cui Michele Accardo è stato protagonista ed alle prime osservazioni sull'ammalato, propendono a ritenere che egli sia totalmente infermo di mente. Se accertassero che questo sono realmente le sue condizioni, ne ordinerebbero il ricovero in manicomio e la magistratura concluderà l'inchiesta disponendo che il giovane non sia rinviato a giudizio.

Con l'auto travolge due passanti e fugge

L'episodio a Baglio - Per i gravi

Un automobilista ha investito, fortunatamente senza gravi conseguenze, due pedoni e si è quindi dato alla fuga. Le indagini iniziate da parte dei carabinieri di Borgata Madonna di Campagna e della Squadra Mobile della Questura sono dirette a rintracciare il pirata della strada e che è passibile dell'arresto a causa della gravità delle lesioni riportate dagli investiti.

L'incidente è avvenuto alle 7,45 di stamane in via Sampolo, quasi all'angolo con corso Mario Farra. La macchina ha urtato, di striscio, due passanti, Mario Cuda, di 55 anni, abitante in via Cantalupa 13 e Gianna Nisino, di 35 anni, residente in via Sampolo 11. Entrambi hanno riportato lievi contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Dopo l'investimento l'automobilista ha proseguito la sua corsa senza fermarsi. Ha dato qualche indicazione utile per giungere all'identificazione dello sconosciuto. Il Dodi invece ha avuto un piede schiacciato da una ruota dell'auto investitrice. E' stato soccorso da alcuni passanti e portato al pronto soccorso dell'istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide dove i medici gli hanno riscontrato una frattura guaribile in 30 giorni.

* Al Mauriziano è stato ricoverato ieri in osservazione per un trauma cranico Attilio Vannoni, di 56 anni, domiciliato in corso Trapani 226. Facendo in tempo la corsa Racconigi, all'angolo di corso Fiandre, per evitare un ciclista era caduto battendo il capo sull'asfalto.

* Alle 16 di ieri l'artigiana cinquantenne Giovanni Lanceroffo, abitante ad Ivrea, rientrava da una gita in motoscooter, con in via Cascinetta Reiva a Leyni battendo con violenza il capo sul selciato. Ricoverata e portata all'ospedale di Ivrea, il Lanceroffo venne giudicato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Giovedì negozi chiusi per la festa dell'Ascensione

Giovedì 26, festa dell'Ascensione, tutti i negozi rimarranno chiusi per l'intera giornata ad eccezione dei forni, rivendite di pane, latterie e Borsa che rimarranno aperti dalle ore 11.

Barbieri e parrucchieri per signora resteranno aperti dalle 7,30 alle 13.

al CRISTALLO
«PRIMA» di un film che vedrete due volte

ALEC GUINNESS
IL CAPRO ESPIATORIO
• BETTE DAVIS
NELLA PARTE MIA CENTRALE
ROBERT HAMER - DORÉ VISKA
ROBERT HAMER - MICHAEL BALCON
Un giallo sensazionale nato dalla fantasia dell'autrice di "REBECCA"
Seguirà TOM e JERRY
INGRESSO L. 400

OGGI - ASTOR - OGGI
AI MINORI DI 16 ANNI E ALLE IMPRESSIONABILI

L'AMANTE DEL VAMPIRO
con HÉLÈNE REMY
TINA LOURIANI-WALTER BRANDI-ISARCO RAVAIOLI-JOHN TURNER-UGO GRAGNANI
MARIA LUISA ROLANDO
Regia RENATO POLSELLI

Dopo MARCELLINO PANE e VINO la cinematografia spagnola ci offre il privilegio di presentarvi nelle sale italiane un altro film che sta commovendo lo pianeta di tutto il mondo
MOLOKAI L'ISOLA MALEDETTA
MOLOKAI L'ISOLA MALEDETTA
Un film umano che, con europeiana realtà e sorprendente realismo, narra l'eroica vita di un uomo che si chiuse volontariamente in un'isola di lebbrosi per donare un segno di pietà e un filo di speranza

FINALMENTE SUL GRANDE SCHERMO DEL
SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani 87 - Telefono 277-857
DE LAURENTIIS presenta
JOVANKA
IN VISTAVISION
Silvana Mangano - Jeanne Moreau - Carla Gravina
Vera Miles - Barbara Bel Geddes - Van

DOMANI AL LUX
il grande dal FESTIVAL CANNES

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
Un film dinamico - avventuroso - divertente
IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA
ALEC GUINNESS - MAUREEN O'HARA
CINEMASCOPE D'ECCEZIONE

cine teatro ALCIONE
OGGI
la Compagnia di Rivista «Follie al vento»
FREDO PISTONI
MIMMA RIZZO
con la sbarazzina soubrette
CARLA LOMBARDO
della rivista
VITA... DOLCE VITA!
con
MASSIMO GIACCHETTI
INKE COSTA - T. SANNINO
LUIGI ROMANNI
M. FILINI - WANDA ROSSI
Canta
MIMMO LUCCI
della RAI-TV
SUSSY GIRLS
FUORI PROGRAMMA:
L'attrazione internazionale
SANTO
ed il suo trio musicale
SULLO SCHERMO:
SALVATE LA TERRA
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15. - 18 - 21.15

VITTORIA: DOMANI
TUTTO IL MONDO SI È ENTUSIASMATO PER LA CANZONE DI TOM DOOLEY
TUTTO IL MONDO SI ENTUSIASMERÀ PER IL FILM
LA LEGGENDA DI TOM DOOLEY

MAFFEI
ULTIME REPLICHE
della trionfale stagione 1959-60
di
MARIO FERRERO
da oggi e domenica 29 maggio
un super spettacolo
di FALDO & CARILLI
«RASSEGNA 1960»
con
MARIO FERRERO
AURORA BANFI
CLARA
GIANFARIO FOSCO
GRAZIELLA ELLI
MARIO MARCHETTI
in
«RASSEGNA 1960»
Verranno rappresentati due sketch di grande comicità
Il gaudente di trent'anni fa
Due alpini
ritornano dalla guerra
Quadri coreografici per la
STAR TURIN BALLET
Debutti sera alle ore 21.15
Serata in onore di
CLARA GESSAGA
e GIANFARIO FOSCO
Coreografie di FERRUCCIO BINI
Musica in serie di BINO CARILLI
Direzione orchestra del Mo A. SIRLE
Regia di MARIO FERRERO
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15 - 18 - 21.15
Ingresso pomeriggio L. 100

DORIA: DOMANI
MOLOKAI
L'ISOLA MALEDETTA

NAZIONALE
OGGI

CHELO ALONSO
RIK BATTAGLIA
LANDRY - ORFEI - BONI - SCOTTI
• LIVIO LORENZON
Un film di ALBERTO MARICA
SCENOGRAFIE DI GIULIO COSTA
EASTMANCOLOR
TECHNISCOPE
FERRANIACOLOR
INGRESSO L. 300

OGGI AL CINEMA
TORINO
Dopo il recente e clamoroso successo di «SONNO DI NOTTE» un film ancora più affascinante, misterioso, coinvolgente

LE ORIENTALI
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
con le più belle e conturbanti donne d'Oriente, dal «Negresko» di Cairo al «Metropole» di Hong Kong tra le famose «Mele d'oppio di Bangkok» e le piccanti taxi-girls
Distribuz. Mondial Cinematografica

MASSIMO STATUTO
OGGI
OLYMPIA
TECHNICOLOR
CINEMASCOPE
SOPHIA LOREN
M. CHEVALIER
J. GAVIN

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
e ricerca eseguita
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-004

TEATRO ALFIERI
MARTEDI' 24 MAGGIO - 21,15
FANTASIA MUSICALE
con
GIOVANNI FENATI
E LA SUA ORCHESTRA
GERMANA GAROLI - ELIO MAX
LUCIANO BONFIGLIOLI - MIMMO LUCCI
MARIO DI GIGLIO
ORIGINAL LAMBRO JAZZ BAND
Complesso di strumenti a percussione diretto da
CARLO FRANDESCO GAITO
con
ADRIANA REGIS - HERRY MARRESE
GARIGLIO - PINO SESIA
Presenta ALFREDO DARI
VENERDI' MAGGIO - ORE 21,15
«CANTI DELLA MONTAGNA»
eseguiti dal CORO DELL'A.N.A.
Associazione Nazionale Alpini di Milano
VINCITORE DEL CAMPANO D'ARGENTO
Organizzazione LANDI

SPETTACOLI
AUDITORIUM DI
Questa sera ore 21
Concerto sinfonico n. 13
Direttore Ruggero Maghini
Strumentista: Ines Giovanni Battista
Orchestra in due parti per soli coro e orchestra
ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Show musicale con 8 complessi
PIERO BERTANI
e
ZEROSEI
CLUB FARO DANZE
Ore 21: Swingtime n. 13
«AMICI DEL TEATRO»
Giochi - Sorprese - Regali
EUGENIO EL BOALDI
e i
Canta LUCKY ROMANO
SAN GIORGIO
Ristorante di Valsalice
Trattenimenti danzanti
LORIS
E IL SUO COMPLESSO
TROCADERO
Via A. Doria 9 Telef. 554-774
Grande interesse per
I 5 CIROS
Tutte le sere ore 21-2
TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte. Custodia. Lavaggio P. Lebole, via Po 9, tel. 47-063.
MOBILIFICIO O.E.A.P. 35 mila. Vendita propaganda camere da 95.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Agevolaz. Garbiglio 8 (corso).
I VELI SUPERFLUI (parrucconi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Cabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-303; Alessandria, via Vercondo 7, telef. 21-37.

Per chi pensa che l'abito faccia il monaco

Maragià per una sera [affittando il necessario]

In America prosperano le aziende specializzate nel dare a [illegible] qualsiasi oggetto - [illegible] animali strani, auto, panfili, aerei, pellicce costosissime e quadri d'autore - La fortuna di una [illegible] tante che si presentò con una pelliccia di visone [illegible] in prestito

Nostro servizio particolare

New York, maggio.

Prendere a nolo è divenuta una vantaggiosa possibilità per milioni di americani: oggi si può affittare qualsiasi cosa ed in qualunque luogo, dall'oggetto più [illegible] a quello più raro e prezioso. Negli ultimi dieci anni questa moda ha creato una grossa industria che adesso impiega almeno un miliardo di dollari. Sicché [illegible] conte limousines, aerei, pellicce di visone, dipinti originali ed altri costosi oggetti, che una volta rappresentavano l'orgoglio di gente [illegible] possono essere ottenuti per una piccola frazione del costo. E chiunque aspiri a vivere da milionario può realizzare il suo sogno, sia pure soltanto per un giorno.

Aumenta sempre più il numero delle persone che prende in affitto per ragioni di utilità, per far bella figura, per concludere un affare o per divertimento. E poiché la [illegible] è fertile ed ingegnosa, non mancano le richieste insolite. «La mia ditta è nata in seguito ad una serie di insolite richieste» dice Fred Bilmer, dello Chateau Theatrical Animal, una ditta di New York City specializzata nell'affitto di animali vivi.

La proprietaria di un ristorante di Newport, per un party dato in occasione della veglia di Capodanno, desiderava avere tre pinguini. Gli animali furono spediti in aereo dal Cile. Quando quella notte suonarono le 12 e la porta della grande sala da ballo del ristorante furono aperte, il [illegible] entrare dondolando il contegnoso trio, impeccabilmente parato in bianco e nero. La loro magistrale dignità e comica contrasto con i rumorosi capiti provocò l'ilarità generale. Prezzo del divertimento: 3000 dollari, circa [illegible] 1 milione e [illegible] mila lire.

Anche l'affitto dei costumi per balli [illegible] tendenza a perdere con ballo mascherato è andato continuamente [illegible] mentando. Alla presentazione di un film che alcuni anni fa ebbe qualche successo, *The Kilpirin*, arrivò una macchina «Rolls-Royce» guidata da un'attrice in livrea. Dalla macchina scese un distinto individuo della pelle scura, con barba e baffi. Egli indossava una splendrante tuba, [illegible] in testa un turbante bianco ed era seguito da due belle signore. Cronisti e fotografi lo circondarono ed egli cortesemente li informò d'essere il maragià di Barata. Un intraprendente produttore della televisione lo accaparrò subito per lo show serale, ed il maragià in quell'occasione declinò elegantemente il suo paese natale. Il giorno dopo la sua fotografia, accanto a quella di altre celebrità, appariva sui giornali di mezzo mondo. Ma il pomeriggio si scoprì che Barata era un nome di pura fantasia ed il maragià, un burlone denominato Albert Carlo, di professione artista [illegible] varietà, il quale si divertiva ad affittare costumi ed altro per ingannare la stampa. Tutto, ad eccezione della barba e del turbante, era stato affittato per una modesta somma.

L'affitto di articoli costosi ed ingombranti è aumentato di recente almeno cinque volte, soprattutto perché il loro temporaneo possesso è segno di ricchezza [illegible] di prestigio. Una *limousine* con autista usualmente [illegible] affitta per 5 dollari all'ora e per 35 cents al miglio. La macchina si può avere a qualsiasi [illegible] del giorno o della notte. Quando si lascia un *party* nelle ore piccole uno può rivolgersi all'autista dell'auto noleggiata ordinandogli confidenzialmente: «Andiamo a casa, Jimi», il che farà certo un grande effetto sugli altri invitati.

Sta diventando sempre più comune l'affitto di auto e di scarpini, con o senza pilota. Per una partita di pesca d'alto mare in siticare [illegible] to persone noleggiarono un grosso battello equipaggiato con dormitori e saloni.

Recentemente [illegible] giovane telefonò ad una Compagnia che affitta navi proponendole [illegible] problema. Egli desiderava essere trasportato immediatamente [illegible] una località del Maryland, dove doveva sposare la sua fidanzata, prima che lui cambiasse idea. L'urgenza era determinata dalla presenza di un rivale, un abile parlatore, che egli era riuscito, a [illegible] ingannare, almeno temporaneamente, ottenendo il [illegible] della ragazza per questo viaggio. Poteva il pilota fare [illegible] testimone per lo sposo? Il pilota accettò, e ritornò con a bordo i due passeggeri felici [illegible] sposati, agevolando la conclusione [illegible] quale rimase sabbene il suo speciale impiego come testimone non [illegible] nel [illegible] d'affitto dell'Aereo.

L'affitto [illegible] un aeroplano [illegible] un solo motore, che abbia [illegible] per tre passeggeri è [illegible] 35 dollari all'ora, più 25 cents per miglio aereo. Per il bimotore, con quattro posti, [illegible] pa- [illegible] 10 dollari all'ora più 35 [illegible] per miglio.

L'interesse per il volo privato è ultimamente talmente aumentato [illegible] alcune Compagnie affittano anche aerei senza pilota. Se uno intende [illegible] rimanere un volo con l'elicottero, una società di [illegible] aeroporti di New York manderà a prenderlo (appunto con tale mezzo) anche nel suo giardino per depositarlo dovunque egli desideri.

Coloro i quali [illegible] giusto per l'arte possono affittare dipinti. La New York Circulating Library of Paintings (la libreria circolante di dipinti di New York), la prima di questo genere, spedisce quadri in ogni località [illegible] Stati Uniti per una tariffa che [illegible] dai 5 agli 80 dollari, secondo il loro valore. Con le dovute credenziali uno può avere un dipinto e portarselo via sottobraccio soltanto pagando l'affitto di un mese. Il Museo di Arte Moderna e l'Istituto d'Arte di Chicago ed altri musei adesso affittano anch'essi.

Per le pellicce, le stole e le cappe basta chiedere quale pelle d'animale si desideri. L'affitto è di 15 dollari al giorno o di 30 dollari per il week-end. Una [illegible] di night club raccontava [illegible] aveva iniziato la propria carriera il giorno in cui si era presentata al proprietario di un club con una pelliccia [illegible] visone (naturalmente affittata). Sicura della sua eleganza, [illegible] ma una star ed ebbe il posto.

a. g.

Cyd Charisse si trova a Parigi per girare il film musicale «Lotto in sedicesimo». Ecco la bella attrice americana mentre sta per allenarsi per una scena di balletto

Nel suggestivo [illegible] della [illegible] d'Elva

Rinnovata la tradizione della «Passione» di Sordevolo

Trecentoventi abitanti del paese hanno [illegible] vita di per [illegible] di una Sacra Rappresentazione cinquecentesca

Il pittoresco corteo per le strade prima della recita in un anfiteatro naturale capace di 4000 spettatori

Dal nostro corrispondente

[illegible]lo, lunedì sera.

Trecentoventi abitanti di questo antico Comune della Valle dell'Elvo hanno dato vita ieri pomeriggio ai personaggi della «Passione di Cristo», nella riedizione di una Sacra rappresentazione che periodicamente si rinnova da secoli nella tarda primavera. L'ultimo volo si svolse nel 1950. Le calorose accoglienze del pubblico hanno confermato la validità [illegible] questa forma di spettacoli [illegible] trae la sua forza dalla fresca ingenuità dei contadini cinquecentesco portato, chissà come, da Roma, e dal continuo movimento di masse polifoniche in un magnifico scenario naturale.

L'azione si svolge in un anfiteatro immenso (la superficie di 6000 metri quadrati può accogliere più di 4000 spettatori) situato alle porte del paese. La scenografia quest'anno [illegible] affidata [illegible] pittore biellese Santi che ha stilizzato [illegible] gusto moderno, pur mantenendosi fedele alla tradizione. [illegible] Il Golgota e le cattedre di Caifas, Anna, Erode e Pilato poste ai quattro lati dello spiazzo. Ca[illegible] in [illegible] l'orto di Getsemani, la colonna della flagellazione e la vigna del Circeno, sempre ridotte all'essenziale.

La tradizione vuole che gli attori raggiungano l'anfiteatro in lungo corteo, intervallato dai cavalleggeri romani, attraverso le strade del paese.

Il dramma comincia con l'ultima cena, prima del Calvario, per proseguire coi tradimento di Giuda, la cattura di Gesù, l'andirivieni da Caifas [illegible] Anna, da Erode a Pilato; Giuda si impicca con [illegible] pressionante verismo [illegible] un albero ed una turba [illegible] diavoli, prima di portare dritto all'inferno il cadavere, incassano [illegible] sarabanda che ha quasi il compito di attenuare la tensione del pubblico. Gesù, sempre altissimo in un coro mirabilissimo e variopinto, (quindici[illegible] e rossi), [illegible] il Salvatore a viene crocifisso in mezzo ai due ladroni. La turba, terrorizzata dai fenomeni che seguono alla morte di Cristo, fugge. Giungono [illegible] donna e le più donne, che indossano costumi dai colori più tenui, con predominio dell'azzurro. Il coro ora è sostituito da pellegrini [illegible] medioevali in lugubre salo: sono gli unici personaggi fuori epoca a rappresentare, secondo l'autore che visse appunto nel Medioevo, la penitenza. Cristo, deposto dalla croce, è tumulato nel sepolcro di Giuseppe d'Arimatea.

La scena [illegible] è quasi deserta. Un attimo di sospensione e irrompe la cavalleria romana. Il [illegible] dialogo tra Pilato e il centurione è il preludio alla resurrezione. Il sacro dramma termina così, quasi in dissolvenza cinematografica. Si riforma il corteo e la banda [illegible] fiato strumenti, l'atmosfera [illegible] sagra.

Il personaggio di Cristo è stato interpretato da Sisto Pivano, la cui moglie, Giuseppina, sostiene la parte della Madonna. Ed ecco gli altri interpreti principali: Domenico Oliella (ha 19 anni) è Giuda, personaggio ereditato dal padre e dal nonno, che interpretò da cinquanta anni ininterrottamente; Ferruccio Montecone, Pietro; Piero Chiappo, Pilato; Pier Giacomo Nuttelli, Caifas; Camillo Nicola, Giuseppe d'Arimatea; Daniele Fagiolino, Salanasso; Giovanni Niccolo, il centurione; Manlio Pedrazzo, l'apostolo Giovanni; Roberto Negro, Erode; Roberto Barrione, il sacerdote Anna; Abramo Pivano, il Cireneo (è il personaggio che ha una parte quasi comica ed ha ottenuto un particolare successo personale).

Gli spettacoli [illegible] susseguiranno fino al [illegible] luglio nei giorni di festa.

m.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Estate La Stampa, v. Roma sup. v. Bertola. Tel. 53-11

Alfieri: domani ore 21.15 Fantasia musicale, Prez. A. Dari.
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 12, Dir. Ruggero Maghini, Direttore: «San Giovanni Battista» oratorio in due parti per soli, coro e orchestra.
Nuova Stagione Regia): mercoledì ore 20,00 prima di «Lohengrin» di Wagner, Ms Gabor Otvos.
Teatro delle 31: riposo.
Teatro dell'Olimpia: riposo.
Teatro Mob, Piaz. c. Orbassano 8, Tlls. 21 alla rimedi per la danza

Art Ancien (corso Matteotti 40): Il mercenario di Jacques Callot; Il Ballet (via Accademia Albertina 40). Architetti di Aldo Morbelli; La Bomba: Personale di Oscar Di Prata. Opere di Mario Rafal. La Nostra Artigiana del Mobile - Palazzo Saporiti - Valentino: aperta dalle ore 9 alle 23. Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): [illegible] 21.1 Mo Mario Arsenio: canta Anna Maria Peretti. Arlecchino Bazza ore 21.15 Complessi Zerosei e Piero Bertani. Piccolo Café Chantant Medici 112. Trocadero: 21-2 e 7 5 Circo s.

Columbia Danzi 22-4 Attrazioni. Eolesti Club: Bonazzelli. Attraz. Le Ferrovaut (via Golto 15): Attrazioni Orchestra «I Filosofi».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: [illegible] uomini da uccidere» Cameron Mitchell, Robert Strauss. Plaza L. 400, Vist. min 10 anni. Astor: «L'incanto del vampiro» Hélène Remy, T. Gloria, J. Turner Cares: «Signori si nasce» Tolò, Peppino De Filippo, Delia Scala Cristallo: «Capro espiatorio» Alec Guinness, B. Davis, Ingr. 45m. Darte: «Whisky mi chiamo no» col, Jeanne Crain, D. Sinden. Ideal: «Il miracolo del Todeschino» e South Pacific» tecnic. Mitzy Gaynor e John Kerr, Ingr. 400. Lux: «Immersione rapida» con Mark Stevens e Dorothy Malone. Repeati: «I piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Risso, S. Gobel, E. Martinelli. Ramses: «Occhi senza volto» di Franju con Alida Valli, Pom. 450, Vittoria: «Sansone e Dalila» di C. B. De Mille in technicolor con Hedy Lamarr e Victor Mature.

Ariston: «Improvvisamente, l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn. Arlecchino: «Gassino» Glenn Ford e Debbie Reynolds, Sogno «Tom e Jerry» a colori. Augustus: «I sogni di Pluto, Pippo e Paperino» di Walt Disney in spettacolare Platea lire 300. Sfinge (ex-Odeonella, «Peccato» Tomlinson 6, t. 652-4784: «Notte e nebbia», «La Cinecittà», «Tenda scarlatta» e «Parla la sua», 10 premi internazionali Lit. 22.50. Musicale: «I reali di Francia» tecnic. scope, Chelo Alonso, Rick Battaglia. Ingresso L. 300.
Torinese: «La orientali» scope col. Nancy Fouel, Chiang Yin, Ap. 10

Alessandra: «Nostro agente all'Avana» sc. A. Guinness, M. O'Hara. Capitol: «Nostro agente all'Avana», sc. Alec Guinness, M. O'Hara. Fiamma: «Nostro agente all'Avana» scope Alec Guinness, M. O'Hara. Flamingo: «Juanita» «Le sfide» P. Muhammad, Sherrie, Indian Viet. Hollywood: «Storie d'amore proibite» André Debar, D. Rubio, col. Maffei: «Rancune, 1960» Ricina Mary Ferrero-A. Rand 16.10-22.15. Ritz: «Spada insanguinata» tecnic. scope, d'Artagnan, Dori, 200 Massimo: «Olympia» tecnic. sc. B. Lorre, M. Chevalier, J. Gabin, Principe: «Grand'Hôtel» M. Mortgan, O. W. Fischer, H. Rühmann, Statuto: «Olympia» tecnic. scope S. Loren, M. Chevalier, J. Gabin,

Adriano: «Figlio di Alì Babà», Irubo, Tony Curtis, Piper Laurie. Alcione: «Salvate la terra», Riv. F. Pistoni-M. Rizzo 16.10-21.15. Alpi: «La sola dell'oro» con Glenn Ford e Ida Lupino.
La Perla: «Rinegati del Wyoming» tecn. F. Carey, M. Ryer. Reglna: «Attanagliati in Manciuria», Kenneth More, Dana Wynter.

Astl Arquato grande Cinerò, A.10
Milano: «Matgu peccatrice impenitente» Viel, «Uomo della legge».
Olimpia: «Strada della violenza». Per «Congiura dei Borgia» tecn. con Frank Latimore.
P. Nuova: «Operazione mistero» e «Furia d'amare», Apert. ore 10, S. Feller: «Cacciatori della diga» Richard Todd, M. Redgrave.

Esperia: «Vendetta di Frankenstein» tec. P. Cushing, E. Cayson. Giardino: «Uomini della terra selvaggia» tech. A. Ladd, K. Jurado. Italiana: «Collina dell'odio» scope con Robert Mitchum, Ora Scala. Mirafiori: Capo accusa uxoricidio. Vinzaglio: «Strepo del [illegible]», Katharine Hepburn, W. Huston.

Ellseo: «Ritorno di Mr. Hardy» Mickey Rooney, F. Preisler. Preglna: «Mogli pericolose» Sylva Koscina, Xiao Tarquin.
Nuovo: Assassino Senza Nerida. S. Paolo: «Il sacco e il pentalo» tech. F. Sinatra. Il Lollobrigida.

Belgio: Tribunale senza magistrati. Cernite: «Duello alla pistola» sc. colori, Inel Mac Cops.
Eridano: «Rocco nudo».
Gruga: «Una storia di guerra».
Radiomo: «Nipote Sabellan, T. Pica V. Venetar: «Il conquistatore», tecn. sc. J. Wayne, S. Hayward.

Astra: «Scacco alla notte» con Jeanne Moreau e Paul Meurisse. Borsini: «Nel fango della periferia» John Cassavetes.
Cibrario: «Tolò, Vittorio e dottoressa», Tolò, De Sica, A. Lane. «Casa orrori «Dracula» Clumsy. Ideal: «Vite prestate» J. Serena.
Europa: «Duello nell'Atlantico» Robert Mitchum, C. Jurgens, tech. Eurbiair: «Les amants» scope con Jeanne Moreau
Massaua: «Amsterdam operazione diamanti» P. Finch, Eva Bartock. Odeon: «Il mistero dell'altalena» Stan: «La mummia» technic. Peter Cushing, Christopher Lee.

Adua: «Casa dei fantasmi» Price.
Aurora: «Giungla di spie».
Byron: Storia guerra, Gibilterra.
Edelweiss: Dil, conquista, Wayne
Eri-Due: «Baiata di Las Vegas».
Farino: Vendetta dr. K. Price, V. Maier: (I) sacco e il profondo col. P. Finaire, Gina Lollobrigida.
Nord: «Spada insanguinata» tech. con Larry Parks, Ellen Drew.
Palermo: «Cella 2455 braccio della morte» William Campbell, Vici
Sestese: «Ranch di [illegible], Baker.
Zenit: «Commandos».

Cabiria: Ferrari del mare, Ladd.
Colosseo: «Storie d'amore proibite» Gabriele Ferzetti, Lia [illegible]di, cinemascope, technicolor.
Continental: «La battaglia [illegible] Pacifico» con S. Saburi.
Flora: «Duello Durango».
Italia: «Quella notte», Milena Demongeot, Jean Servais.
Moderno: «Donna vendesi dal re» e «Bandito dell'Epiro».
Piemontese: «Sono un agente FBI» James Stewart, Vera Miles, tecn.
S. Carlo: «Tigre della Birmania» Xpesia: «I legionari» scope.

Diana: «La gattina», F. Arnoul.
Dora: «La grande prigione».
Nuova: «Il segno del falco».

Alba: «Il figlio di Tarzan».
Ambra: «Rappresaglia».
Apollo: «La notte della spia» Marina Vlady, Robert Hossein.
Ebira Ebira ghiacciata Alessandria
Lazzaro: «Querela del pianeta Sec. Van Heflin, Susan Hayward.
Lattaria: La insaziabili, Fremay.
Splendor: «Sabbia rossa» Kirk Douglas e Virginia Mayo.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca private
Via San Massimo 16 - TORINO
Telefono 831-624

CHI SALIRA' SUL TRONO DI SPAGNA: DON JUAN O SUO FIGLIO JUANITO?

Congetture sull'incontro segreto tra Franco e il conte di Barcellona

Sembra che il "caudillo„ propenda per il giovane principe delle Asturie, educato in Spagna, "per [illegible] re„ - Mentre si discuteva a Navalmoral de la Mata, l'Infante era in vacanza nella villa dei genitori a Estoril, in Portogallo - Una delicata situazione familiare che potrà essere risolta dagli eventi futuri

Nostro servizio particolare

Lisbona, maggio.

Il nuovo incontro del grande Franco con Don Juan di Borbone, conte di Barcellona, avvenuto il 29 aprile a «Las Cabezas», una tenuta presso Navalmoral de la Mata, in Estremadura, che ripropone all'attenzione della vita politica spagnola la questione della restaurazione monarchica, ha dato adito a molte congetture, ma non ha lasciato trapelare in banche misure indiscrezione sul colloquio, poiché questo — come si sa — è stato segretissimo.

Mentre a «Las Cabezas», a una media distanza dal confine col Portogallo, forse si decidevano le prossime sorti politiche della Spagna, ai di qua della frontiera, a Estoril, nella villa Giralda del conte di Barcellona, il giovane figlio di questo, il ventiduenne Don Juan Carlos, erede Don Juanito, principe delle Asturie, infante [illegible] Spagna, trascorreva, a tuttora lenscherzi, tra settimane di vacanza. Questa imprevista soggiorna portoghese del principe Juanito è certamente legato all'incontro [illegible] di Franco con Don Juan: il secondo dopo quello del [illegible] dicembre 1954, in cui fu stabilito il tipo di educazione da dare all'erede di Don Juan.

Non esageriamo, quindi, alcun dubbio che l'incontro [illegible] Navalmoral de la Mata sia in relazione alla questione del ritorno della monarchia del [illegible] in Spagna, resta da risolvere il problema: chi, tra Don Juan e Don Juanito, sarà designato da Franco come suo successore? Qualche anno fa la risposta era, [illegible] incertezza: Juanito; attualmente [illegible] è più forte sicuri. Don Juan [illegible] numerosi fedeli, i quali ritengono che la [illegible] abbia diritto «ereditariamente» e che, in conseguenza, in corona debba tornare al figlio e non al nipote di Alfonso XIII, ultimo re di Spagna. Ma coloro che attendono la restaurazione della monarchia spagnola sono d'accordo nel lasciare una soluzione «scivolante» che dividerebbe [illegible] il paese, così [illegible] successe nel Belgio.

Comunque sia, Don Juanito è stato educato «da futuro re» dal governo spagnolo, e questa educazione è incominciata, quattro anni [illegible] sono, all'Accademia militare [illegible] Saragozza. Caduto, quindi, notevolmente [illegible] temente, egli ha, in seguito, frequentato il corso della Scuola navale e poi quello della Scuola aeronautica di S. Gregorio, nella Murcia. Il principe è il solo spagnolo a essere privilegiato [illegible] tre gradi di tenente contemporaneamente: quelli di aviazione, della fanteria e della marina.

* *

Per il momento il solo erede» in cui Don Juanito si sente «sovrano assoluto» è il Saltillo, vellero della famiglia reale. Egli ha contratto la passione per lo sport velico durante i suoi anni di studio all'accademia navale, sul veliero Juan Sebastian Elcano, e, ogni estate, lui e suo padre si abbandonano, nel Mediterraneo, a questo loro sport preferito.

Alcuni avversari della monarchia preferiscono che Don Juan, conte di Barcellona, sia più portato alla vocazione di marinaio che a quella di re. Inoltre, basta entrare nella sua dimora per convincersi del contrario. La Giralda è un'enorme accogliente villa dai marmi bianchi e dal tetto piatto, circondata da una vasta terrazza. Contrasti [illegible] all'cultura [illegible] Estoril, essa domina la baia e dintorni; il davanti, il piccolo porto di Cascais e il forte della villa di Umberto [illegible] Savoia.

Don Juan vive entro questo quadro, circondato da una piccola corte: i «grandi» di Spagna si danno il cambio per recarsi a trascorrere [illegible] dei settimana all'anno.

Due anni fa, donna Carmen Franco, consorte del «caudillo», fu ospite alla Giralda. Il pretesto ufficiale era: una [illegible] offerta dalla madre di Juanito, donna Maria las Mercedes. Dopo le riverenze d'uso, donna Carmen recapitò a Don Juan una borsa chiusa che conteneva — dicono — uno schema di passaggio [illegible] poteri nella base di una specie di dilarchia col generale Franco e Don Juan.

C'è dunque una rivalità tra Don Juan e suo figlio Juanito? Se questa rivalità esiste nell'animo dei monarchici, essa non trova posto in quello del giovane principe che si preoccupa esclusivamente di mantenersi dietro suo padre, quando più è possibile. Si dice anche che egli avrebbe [illegible] risposto al generale Franco, che gli parlava del suo brillante avvenire, non questo fosse degno del «Cid Campeador»: «Signor generale, si ringrazia della vostra parola, ma io ti dovere di dirvi che se mi inchino agli ordini del capo dell'esercito spagnolo, essendo io un ufficiale, come principe della mia dinastia non ricevo ordini che [illegible] mio padre, il re». Comunque è certo che il solo paese sul quale sono stati finora d'accordo Don Juan e Franco è l'educazione militare di Juanito, avvenuta per la formazione di una personalità chiamata un giorno ad esercitare la sua autorità.

* *

Ecco perché Don Juan Carlos può di tre settimane [illegible] recarsi supplementari in Portogallo. Mentre ha terminato il ciclo della sua istruzione militare, il principe dovrebbe incominciare quella regale. Su la decisione che forse è stata presa a Navalmoral di la Mata dal generale Franco e da Don Juan è stato orientato in tal [illegible] so, un consulto della Università di Madrid, padre Suarez, verrà assegnato alla persona di Juanito. Quanto al programma, meno gli esercizi di fisica [illegible] di principe, che sono la scherma, l'equitazione e l'atletica) [illegible] comprende materie di quanto impegnative: diritto costituzionale, storia europea, economia politica, teologia, protocollo, e via dicendo.

Vi è però una donna che trova [illegible] ciò molto complicato: Donna Maria las Mercedes, consorte di Don [illegible] e madre di Don Juanito. Essa è una donna affascinante, che preferisce la [illegible] e i lavori campestri; o meglio, quelli del giardinaggio. Tutti i fiori della Giralda sono da lei curati: le eleganti aiuole, [illegible] menti di Madera, la campanula, i garofani (la fiori di Pasqua e della Riviera, i rampicanti... Donna Maria cura il suo giardino e dipinge acquarelli per distrarsi. Il grande albero genealogico della dinastia, che domina il salone principale della villa, è uno dei suoi lavori pittorici preferiti: è un'antica pergamena. Ciò che essa desidera è la felicità dei suoi figli. Juanito ha (infatti) due sorelle; Pilar e Margherita. Pilar è infermiera all'ospedale di Lisbona.

Da quando Don Jaime, duca di Segovia, figlio ineguale di Alfonso XIII, rinunciò ai suoi diritti [illegible] trono in favore di Don Juan, Donna Maria non ha smesso di vivere in un'atmosfera d'incertezza. Recentemente, riaffacciatosi il problema della successione, Don Jaime, che aveva rinunciato al trono per una seria infermità, ora che tale infermità era guarita, ritenne di poter ritornare su quella rinuncia, tanto più facilmente in quanto essa era avvenuta mentre in Spagna era sotto il regime repubblicano, e quindi doveva [illegible] considerata non valida dalle «Cortes» matrimoniale. Ma — come è noto — la questione è stata risolta a [illegible] favore suo secondogenito [illegible] sua prole.

Intanto Juanito ha conservato eccellenti rapporti con i cugini Alfonso e Alonso, figli di Don Jaime, estranei alla successione del padre.

b. a.

In seguito alla proposta di otto deputati

Un monumento al granatiere sorgerebbe sul colle dell'Assietta

Su questa montagna [illegible] 1747 le truppe piemontesi, costituite [illegible] prevalenza da granatieri, sconfissero un esercito francese che tentava di aggirare il forte di Fenestrelle - Le altre sedi candidate ad accogliere il ricordo marmoreo sono Torino, Roma, Viterbo

Roma, lunedì sera.

In seguito a una proposta di legge avanzata da alcuni deputati di partiti diversi, è assai probabile che quanto prima sorga un monumento dedicato al granatiere e non si escluda che venga scelta come sede il Colle dell'Assietta sulle Alpi piemontesi.

La proposta di legge porta le firme dei deputati Chiatante, De Meo, Docat-Cattin, Durand de la Penne, Fornale, Guerrieri, Quintieri e [illegible]rasci, che presentarono servizio appunto nell'arma dei granatieri. Essa ricordante che lo scorso anno, proprio a Torino, fu celebrato il terzo centenario della fondazione del Corpo che diede [illegible] «dimostrazioni di spirito di attaccamento al dovere, di sacrificio, di abnegazione e di eroismo». Parecchie sezioni periferiche dell'associazione ex-granatieri, prosegue la proposta, hanno apposto «ricordi marmorei nelle caserme già occupate da reggimenti di granatieri. Tali ricordi hanno però una portata [illegible] sicché appare opportuno, così come è avvenuto per altre armi e specialità, che si provveda a cura del Ministero della Difesa, alla erezione d'un monumento nazionale ai granatieri».

«I proponenti, è detto più avanti, non ritengono di indicare la sede nella quale dovrà sorgere il monumento, ma fanno presente che i raggruppamenti granatieri, costituiti a Torino, hanno successivamente avuto la loro sede naturale a Roma e a Viterbo».

A quanto si prevede, la proposta di legge verrà accolta favorevolmente. Si tratta [illegible] di decidere dove fare sorgere il monumento e questo compito verrebbe affidato a un'apposita commissione nominata dal Ministero della Difesa, d'intesa con la associazione nazionale d'arma.

Torino, Roma, Viterbo? [illegible] avranno sicuramente discussione. Tuttavia [illegible] sta sviluppando in seno [illegible] stessa associazione una corrente che, prescindendo dalle tre città sopra citate, suggerisce una località ben nota nella storia militare italiana: il colle dell'Assietta, a circa 2800 metri sulle Alpi Cozie, dove il 19 luglio 1747 si combattuta una sanguinosa battaglia, nella quale i franco-spagnoli [illegible] dotti dal generale Belle-Isle, tentarono di [illegible] passo per scendere in val Chisone aggirando il forte di Fenestrelle. I piemontesi e i loro alleati austriaci, al comando del conte di Bricherasio, seppero opporre una resistenza eroica di fronte alla pur soverchianti [illegible] nemiche e le volsero in fuga. Il generale Belle-Isle rimase ucciso.

Orbene, fra le truppe piemontesi vi erano in gran parte compagnie di granatieri che si distinsero per la freddezza e la calma. Attesero il nemico, alla avanzata [illegible] grido strepito di tamburi e di fucilerie, lo lasciarono giungere a pochi passi dalle fortificazioni, poi contrattaccarono [illegible] lancio di granate e alla baionetta. La loro [illegible] decisiva: le truppe di Luigi XV si rovesciarono in disordine lungo i ripidi pendii.

Oggi giungere [illegible] l'Assietta non [illegible] una impresa alpinistica. Com'è noto, tutto il gruppo montuoso che separa la valle di Susa dalla valle del Chisone è attraversato da una strada già militare, attualmente tenuta in buona efficienza dall'Amministrazione provinciale di Torino. Vi si arriva per la strada trasversale del Col delle Finestre e la gita è assai interessante dal punto di vista panoramico.

La costruzione d'un monumento sul colle dell'Assietta, nella [illegible] deve ancora [illegible] no tracce delle antiche fortificazioni, arricchirebbe la località di un'attrattiva turistica e forse conferirebbe all'iniziativa dei deputati sopra citati un alto significato. La figura del granatiere verrebbe esaltata nella sua tradizioni più antiche, con il ricordo d'un splendido bellico che caratterizzò quegli soldati: coraggiosi e [illegible].

v. f.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro e in quadrato a Urano, congiunzione con Venere a trigono con Saturno. La situazione sarà difficilissima, specie nel settore economico. Stato prudenti e prevedete a mettere le mani avanti. Salute instabile per il metabolismo. Vita affettiva serena. Tipo: Vergine. Capricorno e Toro.

Vergine - *Lavoro:* vi capiteranno delle opportunità da non regalare agli altri. Dedicatevi ai grandi progetti con spirito battagliero. Più affettuosi: vi sentirete particolarmente attratti dall'amore e per questo vi dedicherete o [illegible]rete di questioni artistiche. *Salute:* vi sentirete più in forma. Il sistema nervoso verrà ricaricato dalle recenti cosmiche.

Capricorno - *Lavoro:* organizzate il vostro piano d'azione dopo averlo ben esaminato da cinque coraggiosi di diversa elevatura. Vita affettiva: possibilità di provare insolite emozioni. Sarete favoriti da una persona giovane e bruna che ha un debole per voi. *Salute:* sarete di buon umore e vibranti di ottima salute.

Toro - *Lavoro:* probabilmente vi dedicherete sul lavoro per una buona iniziativa di un vostro collaboratore. Intervento che calmerà [illegible] cosi. Vita affettiva: circondate agitatori, ma per la vostra debolezza. Vi perdonate per una cattiva azione nei confronti di una cara persona. *Salute:* spostamenti, viaggi saranno sotto buoni auspici e contribuiranno a guarirvi dalla malinconia.

Pronostici per l'Ariete: dal punto di vista professionale e delle aspirazioni segrete, potrete contare sull'aiuto di [illegible] incontri casuali. Gemelli: Iniziative da accelerare e [illegible] rinviare su [illegible] piano concreto. Due progetti in fervida [illegible]: dovrete farcela dal soli. Cancro: vi dovrete pentire per aver seguito dei suggerimenti sbagliati. Se saprete cogliere le opportunità favorevoli che vi capiteranno in questa giornata, potrete avanzare con rapidità a passi [illegible] Leone: dedicatevi seriamente a [illegible] stimpathy; se ci saprete fare, sarà la volta buona per iniziare una relazione positiva. Bilancia: giornata ricca di momenti. Sorprese gradevoli. Nuove possibilità [illegible] schiudono per realizzare uno scopo. Scorpione: non diffidate troppo di chi vi tende la mano con gesto amichevole e sincero. Improvvisi progressi. Sagittario: varie occasioni e contrattempi che vi impediranno di realizzare un programma piacevole ed utile al tempo stesso. Acquario: novità rinvigoriranno il morale e vi daranno nuove speranze per la vostra attività professionale. Occasioni allettanti. Pesci: un cambiamento improvviso di programmi riguardanti una questione in sospeso. Vi cercheranno, da voi [illegible] troveranno.

t. [illegible]

A due giornate dal termine complicata situazione in coda

L'Alessandria può salvarsi?

I grigi (punti 24) risentono duramente della sconfitta subita a Firenze - Anche il Palermo (punti 25) ■ ■■■ difficile situazione - Napoli, Udinese, Lazio e Bari ■ trovano a quota 27 - Hamrin in lotta per la classifica dei cannonieri

COMMENTO DI ETTORE BERRA

A due giornate dalla fine del campionato, la classifica del settore di coda è diventata qualcosa di simile ad un rompicapo. Escluso il Genoa che ormai può mirare solo matematicamente nella lotta, le due squadre condannate parrebbero in questo momento Alessandria e Palermo, ma è un'impressione che potrebbe dimostrarsi di scarsa consistenza. E' vero comunque che la giornata si è risolta col danno di una sola squadra: l'Alessandria. Più di ogni altra essa aveva bisogno di vincere, ma il destino le è stato avverso. Si trova ■■ al penultimo posto, deluso ma non rassegnato. Si può ■■■■ sostare ■ ■■■■ a tutti ■ Alessandria ■■■■ che casa altra raggiunta, ma nessuno saprebbe dire a danno ■ ■■.

Quattro squadre, tutte con 27 punti, sovrastano ■ terzetto che chiude il girone e questo quattro squadre hanno tutta l'aria ■ voler galoppare verso ■ sicuro approdo. Qualcuna potrà essere agguantata? E' un rischio grosso rispondere a questa domanda. Si vedano i risultati di ieri. La vittoria del Napoli a Padova io si spiega col declino della squadra veneta che già era apparsa chiara la domenica innanzi. Alcuni di quelli che prima erano sguainati si rimpossessano perché la lotta è per essi praticamente finita e manca lo stimolo che giustifichi una nuova impennata. Il pareggio dell'Inter a Udine rientra nelle normali prestazioni dei nerazzurri quando la stagione declina. ■ successo della Lazio ■■ più le condizioni del Genoa

Lo svedese Hamrin

che non quello dei romani. Due risultati rispettano la logica, quello di Bari e quello di Firenze: il primo ribadisce la superiorità della Ju■■■■s, squadra guida del campionato; il secondo non è che la traduzione in cifre di una superiorità di classe che sarebbe stato arduo smentire.

Ma veduta la sfortuna dell'Alessandria. Nella Fiorentina c'è Hamrin, e Hamrin si è fisso in mente di scavalcare Skori nella classifica dei cannonieri. La sua è stata una partita nella partita della squadra, un fatto personale, un impegnamento accanito per raggiungere il rivale che lo ha superato. La Fiorentina può giocare la partita che vuole, magari annoiarsi e tirare avanti ad un tratto senza affanno, ma c'è Hamrin che veglia e che trascina tutti nel suo solco. Anche ■■■ ■ successo ha un gusto due volti, quello che praticamente hanno deciso il destino della partita. Le ha segnate per il suo orgoglio, scavando più profondo l'abisso che sia fra la retrocessione e la salvezza dell'Alessandria. E' stato l'attaccante più continuo, più attivo, più pericoloso. La squadra grigia si è vista sorgere davanti non tanto una squadra quanto un uomo, un uomo di abilità diabolica che ha lavorato per sé e per i compagni, stimolo a tutti, gli occhi fissi al traguardo di un primato che non ha ancora rinunciato a raggiungere. Questo, la sfortuna dell'Alessandria.

La squadra grigia non ricava proprio nulla da nessuno. Non vi sono per ■■■ riflessioni o contingenze favo-

Rientrati i juventini dalla trasferta ■ Bari

La comitiva della Juventus è giunta a Torino poco dopo mezzogiorno, reduce dalla trasferta di Bari. I commenti sulla partita sono in linea di massima favorevoli, anche se tutti si lamentano del caldo ■■ notevolmente influito sul gioco di alcuni atleti.

Oggi riposo. Domani i bianconeri si ritroveranno allo stadio per un leggero ■■■■■■■■■■to atletico in preparazione alla partita con il Tottenham, in pro■■■■■ per mercoledì sera.

revoli, ■■ ■ da strappare ■■ punto lo deve tirare coi denti, gli infortuni sono sempre suoi mal degli avversari, è la compagine che si vorrebbe veder sacrificata perché così sarebbero salvi gli interessi dei grandi centri, nessuno si rammaricherebbe se dovesse cadere.

Essa combatte una battaglia che dà ogni domenica il più sempre più cupo e più ■■■■■ale, la combatte con la sua volontà di redenta squadra provinciale che ■■ lietro di sé ■■■ grande storia e che sa di dover contare solamente su se stessa, con un pungente risentimento nei ■■■■ ■■ dosso a non molare, forte della sua fede ma ancor più di quell'ottimismo che è non solo temperamento ma carattere, forgiato dalle lunghe fatiche nel ricomporsarsi, dalle delusioni e dalle ingiustizie, dalla sua vita attuale nel piccolo mondo ■ provinciale in ■■ riscuotono ■■■■ gli scarsi favori ■■■■ ogni tantoni ricchi di gloria. Noi non scoppiamo ■■ l'Alessandria si salverà, ma diciamo che meriterebbe di salvarsi.

Restano due giornate che dovranno decidere tutte, delle sette squadre che stanno dibattendosi per agguantarsi ai bordi del precipizio, la sola Alessandria dovrà disputare due partite in casa. Ecco il quadro degli incontri:

BARI (27 punti): Fiorentina in casa e Spal fuori.
UDINESE (27 punti): Lanerossi e Roma fuori.
NAPOLI (27 punti): Roma in casa e Inter fuori.
■■■■ (27 punti): Padova in casa e Alessandria fuori.
PALERMO (25 punti): Genoa fuori e Juventus in casa.
ALESSANDRIA (24 punti): Inter e Lazio in casa.
GENOA (17 punti): Palermo in casa e Fiorentina fuori.

Se l'Alessandria è ■ sola a dover disputare due partite in casa, l'Udinese è pure in ■■■ a dover disputarne due fuori. L'Udinese ha ■■ punti il che significa che l'Alessandria potrebbe scavalcarlo solamente nel caso in cui la prima non strappasse più nemmeno un punto e la seconda facesse bottino pieno. L'Alessandria ■■ un piede di 24 punti e per balzarci dovrebbe avere la... collaborazione di una ■■■■ quattro unità a quota 27, nella speranza però che il Palermo dopo aver vinto l'incontro col Genoa, cada di fronte alla Juventus nell'ultima giornata. Noi abbiamo scelto l'Udinese come punto di riferimento per i grigi, dato che la squadra friulana ha il calendario più pesante, ma tutte le previsioni sono sommamente aleatorie. L'Inter dovrà incontrare Napoli e Alessandria, la Juventus andrà a Palermo in un momento forse decisivo per il settore di ■■■.

In ogni modo queste due grandi unità in■■■■■ sulla classifica. L'Inter è lumaca, può stravincere ■ crollare, ■■■■■■■■■■■■■■■. La Juventus è più positiva ma pesterà forse su di essa la responsabilità più dura. La Roma passata da un crollo clamoroso ad una ripresa sbalorditiva, dovrà incontrare Udinese e Napoli ed è da uno di questi incontri che potrebbe venire uno spiraglio per l'Alessandria. Fattori imprevedibili potranno provocare risultati magari fuori da ogni logico. ■■■ tutte le squadre h■■■ un Hamrin, ci certi centri spiegati orie di smobilitazione o ci guarda piuttosto al futuro. Sarà difficile imporre a tutti una uguale intensità di impegno e di gioco.

Questo ■ motivo dell'incertezza. Gli incontri di domenica prossima potranno già farci anticipare l'■■■ finale. L'Alessandria deve assolutamente raggiungere quota 28 per poter conservare una piccola speranza di salvezza. Un pareggio ■■ sarebbe incontrollabilmente crollare. Ore drammatiche si vivono nella cittadina piemontese, ma anche ore di fede e di ferma determinazione. Perché non potrebbe, una volta tanto, la sorte essere favorevole?

Ettore Berra

Indagini ■■■ Co. Co. su Genoa - Lazio

GENOVA, lunedì sera.

Prima della partita Genoa-Lazio è corsa voce di un intervento del controllo-antidoping per favorire un successo della squadra romana. Il Genoa ha denunciato il fatto alla Commissione di controllo e la gara è stata sistematicamente seguita. Non si conoscono ancora i particolari del grossolano tentativo. I giudici incaricati della F.I.G.C. stanno indagando sul cosa e sul come fatto.

L'attaccante granata Virgili impegnato contro la difesa del Messina (foto Moisio)

Nella quiete di Rivarolo i granata si preparano all'incontro col ■■■■■

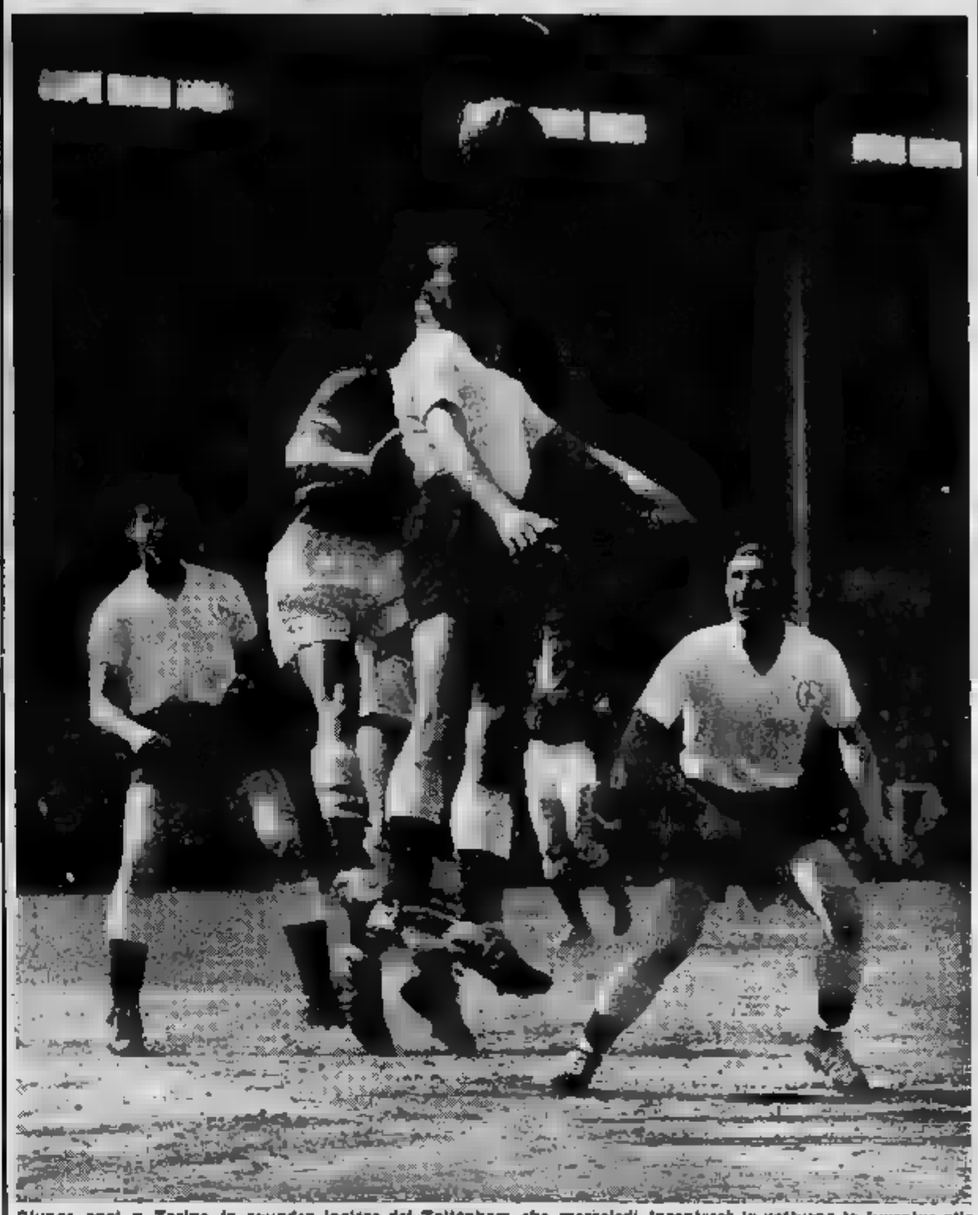
Il Torino ha bisogno di calma (e di concordia tra dirigenti e tifosi)

Dopo la sconfitta subita dal Torino a Novara, decisa a notte ■■ sia nel punteggio che nel gioco, il ■■■■ il pareggio in casa■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■■■■■■

Il pilota della tragedia di Aix les Bains

Lo sfortunato pilota inglese Threnfall che ha perso la vita nella sciagura di Aix-Les-Bains, fotografato durante i giri di prova sul circuito francese. Ieri durante la competizione per vetture junior, una passerella con 50 spettatori è crollata un attimo prima che Threnfall giungesse in piena velocità. La macchina si schiantava sul groviglio di persone e di rottami. Oltre al conduttore altre cinque persone perdevano la vita. I feriti, di cui alcuni purtroppo gravi, sono una cinquantina

Rivali inglesi per la Juventus



Giunge oggi a Torino la squadra inglese del Tottenham che mercoledì incontrerà in notturna la Juventus allo Stadio: ecco Tony Marchi in un riuscito colpo di testa (Telefoto a «Stampa Sera»)

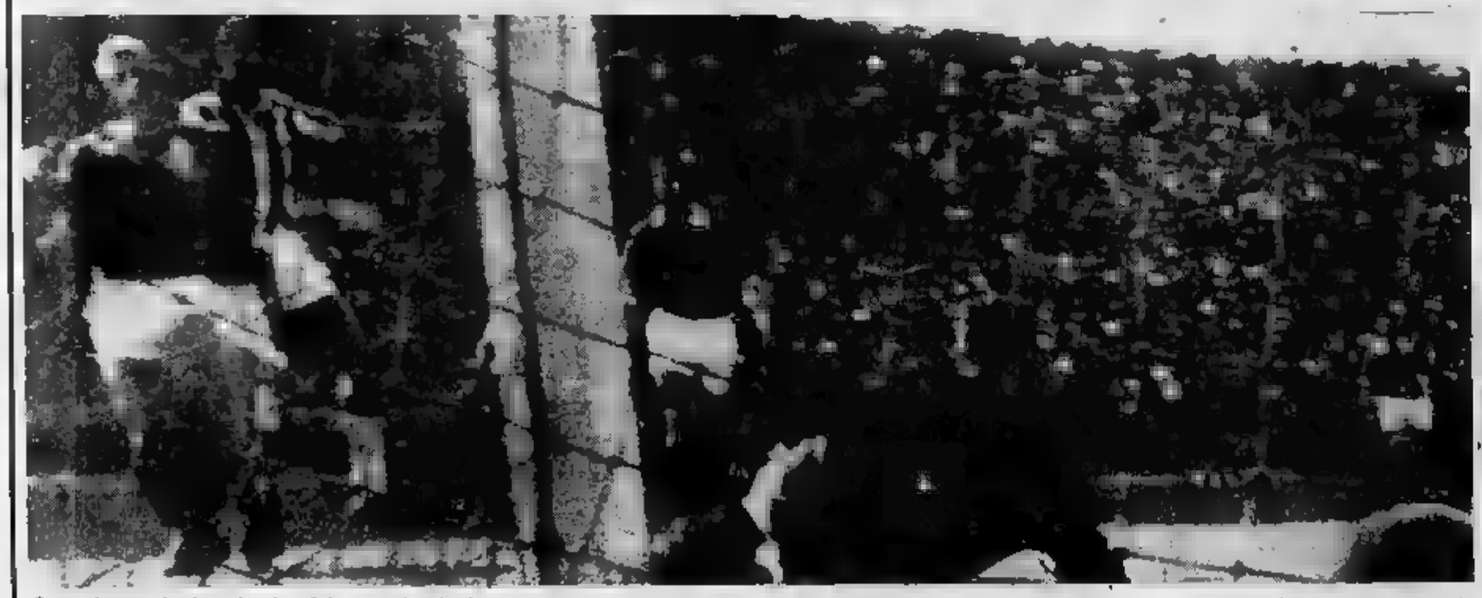
Giornate difficili per il Torino

Qualiteri impegna invano il portiere del [illegible]na: l'incontro [illegible] granata e siciliani è finito ieri zero a zero. Il pubblico [illegible] vivacemente [illegible] al termine [illegible] confronto (Foto Moiso)

La Maglia rosa del Giro sul Terminillo

Anquetil, maglia rosa del Giro, è duramente impegnato oggi nella tappa Pescara-Rieti che comprende la scalata del Terminillo (m. 2000)

Senza fatica i bianconeri vincono contro i baresi



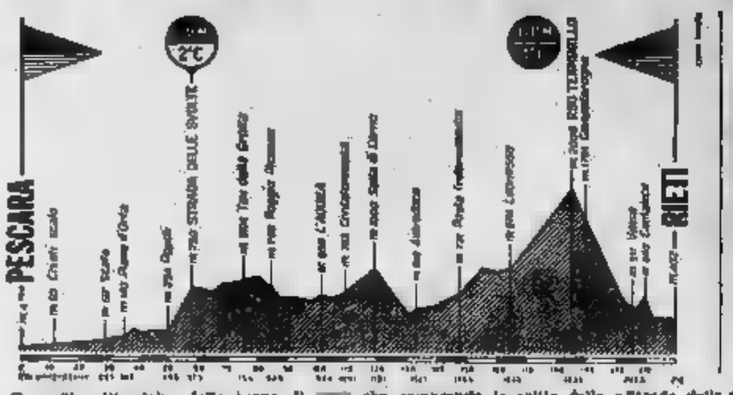
Senza forzare la Juventus ha vinto per 3-1 a Bari nella foto il goal segnato da [illegible] A [illegible] il portiere Magnanini [illegible] può più intervenire (Telefoto)

Giocattoli per grandi

La prima gara di go-karts svoltasi ieri a Torino ha ottenuto vivo successo: un passaggio di Valchra (a sinistra) e Donà delle Rose classificatisi tra i primi

PRIMA DURA SALITA PER LA CAROVANA CICLISTICA

Oggi i corridori del Giro d'Italia scalano i 2000 metri del Terminillo



Il profilo altimetrico della tappa di [illegible] che comprende la salita della «Strada delle Svolte» (m. [illegible]) e la [illegible] cima del Terminillo (m. [illegible]). Nella fotografia l'italiano Carlesi. Sarà questo «l'uomo nuovo» che conteserà a Gaul la qualifica di migliore «grimpeur» del Giro? Molti nella carovana [illegible] la corsa sperano nel giovane corridore

Sarà oggi d. «cena Charly Gaul?

Una maglia che scotta

Da uno dei nostri inviati

PESCARA, lunedì sera.

Ieri pomeriggio, alla sfida di Pescara, Anquetil aveva di bicicletta con un sospiro. Poteva una sguardo curioso ed interrogativo a qualche tifoso che degli spalti, [illegible] parola, le fischiava, poi, rivolto ad un giornalista francese, gli disse: «Ça fait du mal, vous savez?». Non si riferiva agli sporadici fischi (di tifosi leghisti e sinceramente neofascisti, quest'ultimi, purtroppo, il pieno di consensi), il riferiva alla tattica col quale l'avrà sottoposto, lungo i chilometri della Campobasso-Pescara, l'incessante attacco di Van Looy o della sua squadra.

Il belga, con il dente avvelenato, s'era buttato all'offensiva più sfrenata, nell'intento di conquistare ad ogni costo il successo di tappa e, dopo molti tentativi di persona, aveva mandato la fuga il «coequipier» Salvatore Batella, Batella, con accanto fuoco, s'era messo al lavoro, stimbeccandosi lealmente le maniche. Il suo vantaggio aveva preso proporzioni sempre più consistenti, nessuno si preoccupava granché della solitaria scappata. Fu proprio Anquetil, però, che, ad un dato punto, fu costretto a fare i suoi conti. Batella, in classifica generale, aveva un ritardo, nei confronti del sicuro, di circa nove minuti: il suo vantaggio, procuratogli dalla lunga e coraggiosa fuga, oscillava invece sugli otto minuti e mezzo. Nessuno doveva decidere. Difendere la maglia [illegible], oppure cedere le armi, semplicemente lasciando a van spreca alcuna energia inutile. Anquetil è un combattente di razza e stringe i denti. La sua risposta avrebbe fatto troppo piacere a Van Looy, davvero non si poteva abbassar bandiera senza impegnarsi. Il francese attese soltanto che parecchi dei suoi compagni di squadra rientrassero in gruppo, redatti da un duro inseguimento dopo una serie di forature, quindi ordinò la controffensiva: rimaneva così il primato, ma a prezzo di un duro sforzo. «Ça fait du mal, vous savez» ».

Il simpatico campione normanno si chiede ora se non abbia conquistato troppo presto la posizione di maggior rilievo, la posizione che fatalmente fa convergere tutti gli attacchi di tutti gli avversari. L'esempio di Venturelli insegna. L'ex-pastore di Darfillo vi è ricorso, per la sua brillante prestazione nella tappa a cronometro, sulla vetta più alta della graduatoria e, nella tappa successiva, [illegible] dovuto rispondere sempre agli attacchi piccoli o grandi che gli sono stati portati con ossessionante continuità. Venturelli non ha squadra, i ragazzi della San Pellegrino [illegible] giovanotti di mezzi limitati e modesti, armati di buona volontà, ma privi di esperienza. Meo, ad un certo punto, dopo aver faticato come un negro, è scivolato sotto la sferzata di un nuovo attacco dei suoi rivali. Ha insistito a difendersi, poi ha ceduto, perdendo quella maglia rosa appena conquistata. Le insegne del primato sono passate sulle spalle di Anquetil, ed il francese ha dovuto affrontare, a poche ore di distanza la stessa lotta difficile di Venturelli. Anquetil, però, ha a sua disposizione una «équipe» forte ed efficiente, schierata agli ordini come una pattuglia obbediente di soldati. Jacques ha mosso alla fuga i gregari e si è arrivato. Ma ha mosso alla fuga anche se stesso e la fatica segnava lari sera sembra scuro sul volto di adolescente del grande asso francese.

Oggi il Giro d'Italia va a Rieti, valicando i 2000 metri del Terminillo, passando cioè su una rampa adatta agli scalatori puri. Anquetil, ieri, ha speso troppo per conservare in maglia rosa? E Gaul, il piccolo e furbastro Gaul, non vorrà tentare una prima offensiva sul terreno meglio adatto alle sue qualità? Sono in molti ad attendere [illegible] marco [illegible] francese, per cogliervi senza pietà in un attimo di debolezza. Ed Anquetil, forse, dovrà di nuovo decidere il dilemma: battersi a fondo per cercar subito il primo della classe, oppure passar la mano, lasciando ad altri il compito ingrato di fungere da esclusivo bersaglio dei tentativi altrui?

La lotta tra gli assi, in questo Giro d'Italia, si è subito presto e le stanno perseguitando, cui come è stato congegnato, ha obbligato i campioni ad uscir dal loro guscio, per scoprir le batterie, senza cullarsi nell'abituale tattica difensiva della prudenza. Anquetil [illegible] dei grandi favoriti ed è balzato alla ribalta quale il contraltare, come se le circostanze gliele [illegible] imposta, il primo giorno di comando, l'ha pagato duramente, a prezzo di molti sforzi.

Poca, la maglia rosa, questa strana maglia rosa che scotta.

Gigi Boccacini

Radio e tv per il «Giro»

RADIO — Programma Nazionale - Ore 11: Cronaca della partenza da Pescara; 13: Cronaca del passaggio da L'Aquila; 14: Notizie sulla tappa Pescara-Rieti; 18,50: Classifiche e commenti.

Secondo Programma - 18,40: Cronaca della fase finale e dell'arrivo a Rieti; 20,10: Classifiche, commenti e interviste; 20,20: «Buona sera».

TELEVISIONE — Ore 18,55: Ripresa diretta del passaggio al Terminillo e dell'arrivo a Rieti; 21: Servizio registrato.

Da uno dei nostri inviati speciali

Pescara, lunedì sera.

Il Giro d'Italia torna oggi, dopo ventun anni, sulla vetta del Terminillo. Il paese appenninico, dopo aver giurato per l'ultima volta nei panni i protagonisti del Giro, offre nuovamente oggi i suoi 1650 metri di altitudine come [illegible] agli assi, o presunti tali, che hanno riempito di atmosfera di prudente attesa i primi quattro giorni di corsa, preludio di una [illegible] ancora più duro.

Il Terminillo non più difficile come all'epoca di Bartali e dei Coppi dato il miglioramento notevole della strada, ha però un'altra prima di notevole oltre che per maggiore le condizioni [illegible] un Gaul, [illegible] un Baldini, di un Anquetil, di un Nencini alla prima vera salita del Giro, anche per l'andamento [illegible] d'odierna [illegible], che [illegible] prende il «via» da Pescara alle 10,40 diretta a Rieti. [illegible] tragitto, stalante [illegible] chilometri, è posto appena 30 chilometri dopo la vetta del Terminillo: la strada scende rigida verso Rieti, appena interrotta da un altro breve-lissimo strappo di una quindicina di chilometri dall'arrivo.

Una scalatore capace di rischiare adeguatamente in discesa potrebbe, passando per primo sulla vetta, cercare di cercare di arrivare per conto di chissà quanto a Rieti. E se quella scalatore fosse per caso un Nencini o un Massignan o un Gaul, il [illegible] che — dopo l'ottimo favorevole agli italiani — si è nuovamente incrinato sui binari della superiorità straniera, potrebbe subire un rimbalzo di rotta, a tutto vantaggio dell'interesse della corsa.

Anquetil, l'uomo [illegible] forse o quello che ha la squadra più efficiente (malgrado il ritiro di De Rossi) dovrà [illegible] difendersi da tutti, ma soprattutto [illegible] da Gaul, il cui distacco è [illegible] di poter essere annullato anche dalla più insignificante delle disavventure.

* *

Mentre la corsa [illegible] avrà [illegible] il suo primo, acuto giudizio, parliamo un po' di Salvador Batella, giovane corridore spagnolo che ogni anno riesce, nel Giro, a piazzare la sua [illegible]. Tutti lo ricordano Maglia rosa (per cinque minuti!) due anni fa a Superga, spodestato dopo brevi ghiaie da [illegible] [illegible] quindi [illegible] il primato. Il giorno dopo dell'odor è perduto conquistando legittimamente a Monduri Pinerolo del primato. Tutti lo ricordano ancora tre anni fa [illegible] chiare a Saint Vincent, a quell'anno l'or ritiro di Bobet [illegible] monte fece i due anni dopi rivalì ha trovato modo di compiere la sua bella impresa con [illegible] di quasi cento chilometri nella Campobasso-Pescara. Il gregario della Faema è a metà di cinque minuti da Anquetil, e costituisce quindi per gli interessi di Van Looy una pedina di notevole importanza nella lotta contro l'attuale Maglia rosa.

* *

Mario Ricci, in ogni sede di tappa, costringe la polizia a fare lo «straordinario» per salvarlo dagli assalti l'oppa affettuosi della folla dei tifosi del sabato sera. A Campobasso il popolare attore della [illegible] è stato praticamente [illegible] messo al riparo da una robusta manata di una [illegible] mentre che era [illegible] a farsem il blocco. Appena riavutosi, si è visto di sanzi un tipo strano, non [illegible] mentalmente [illegible] torremmo offenderlo ma questo era il suo [illegible] i capelli e la barba che formavano una cornice unica attorno al suo viso. «Mia, a quella scalata, aprirà un [illegible] allineatore gridando! «Decidete questo pazzo. Non era un pazzo, voleva soltanto essere fotografato accanto al presidente del «Malchiere». Ricci ha accettato di buon grado [illegible] pittoresi in posa con lo strano personaggio. Siamo in epoca di festeggiamenti per il centenario dell'impresa dei Mille e [illegible] sembrava tanto di essere fotografato con Garibaldi!..

* *

Confidenza di Gastone Nencini. Il taumaturgo delle Carpine ne vede con dispiacere il tradimento platonico scorno dei suoi compagni di squadra e si confonde purtroppo che dovrà fidare in una giornata buona o nottania sui suoi ricordi, per poter emergere almeno qualche volta. I pregiari della squadra biancoazzurra [illegible] hanno dato finora che scarsissimo appoggio ai loro [illegible] il quale, dopo aver intinto il Giro [illegible] fi-

molta collerato e il corridore, pur non potendo ripetere molto, si è presentato regolarmente stamattina alla partenza.

Gianni Pignata

CLASSIFICA GENERALE

1. Anquetil in 37 ore 07'00"; 2. Carlesi a 30"; 3. Ronchini a 57"; 4. Pambianco 1'05"; 5. Venturelli 1'40"; 6. Massignan 1'51"; 7. Poblet 1'53"; 8. Bamboni 1'56"; 9. Gaul 2'47"; 10. Colette 3'16"; 11. Junkermann 3'18"; [illegible] Nencini a 3'20"; 13. Hoevenaers a 3'22"; 14. Debruyne 3'50"; 15. Adrincasella 3'51"; [illegible] Ruggi 3'52"; [illegible] Defilippis 3'56"; 18. Rostoni 3'59"; 19. Fantini 3'91"; 20. Nencini 4'; [illegible] Secchi 4'01"; 22. Baffi 4'12"; 23. Van Looy 4'16"; 24. Enaerts 4'25"; [illegible] Batella 4'35"; 26. Baldini 4'36"; 27. Van Est

Sui 219 km. della Pescara-Rieti forse l'attacco del "grimpeurs,,

Allarme (rientrato prima del via) per un'indigestione di Venturelli

La squadra torinese di polo vittoriosa nel Torneo Internazionale

Forti compagini straniere impegnate nella gara - Battuta [illegible] finale "l'équipe,, dell'Acqua [illegible]

Franco Peradotto (da sinistra), Aymar di Bagnolo, Francesco Scidati [illegible] componenti la squadra del Polo Club di Torino vincitrice nella competizione

La squadra torinese di polo a cavallo ha vinto a Roma il Torneo internazionale per la Coppa Campidoglio, superando nove altre forti formazioni. Le gare si sono disputate dal 9 al 21 corrente sul campo dell'Acqua Acetosa e valevano quale finale dell'undicesimo Campionato di Roma. I finalisti sono stati designati [illegible] un «girone all'italiana» con [illegible] finale riservata alle due squadre che avessero totalizzato il maggior punteggio.

Nonostante [illegible] presenza di formazioni straniere, [illegible] sono ottenute, all'incontro per i primi due posti sono giunte due «équipe» italiane: il Polo Club Torino e l'Acqua Acetosa di Roma. Nella partita decisiva i due avversari si sono allineati entrambi con sei goals di handicap: i bianco-granata torinesi, con un gioco vivace e sicuro, hanno superato i romani per 6 a 5.

La formazione [illegible] Polo Club Torino: Franco Peradotto, Aymar di Bagnolo, Francesco Scidati, Emanuele Nasi. E' da notare che per la seconda volta consecutiva il [illegible] in questa importante competizione è stato [illegible] tenuto dai torinesi nel [illegible] vinse infatti l'équipe San Maurizio capitanata da Giorgio Remmert.

Maspes si impone a Parigi nel Gran Premio [illegible] velocità

Parigi, lunedì sera.

Trionfatore nel G.P. di Parigi Antonio Maspes ha confermato l'attuale superiorità in campo internazionale dei velocisti italiani. Al «G.P.» [illegible] si è disputato [illegible] la pista di Vincennes, hanno partecipato tutti i più grandi specialisti del mondo, e fra [illegible] altri l'ex-iridato Michel Rousseau e Roger Gaignard. Entrambi furono però eliminati nei quarti di finale [illegible] Sacchi e [illegible] Morettini. Antonio Maspes, giunto in finale senza sconfitte, regolava nettamente lo svizzero Plattner e Enzo Sacchi che [illegible] lui avevano superato vittoriosamente tutte le precedenti prove.

Risultato finale: 1. Maspes; 2. Plattner; 3. Sacchi, ultimi 300 metri 11"2/10.

CONCORSO BRYLCREEM

PARTECIPATE OGGI: una AUTOMOBILE "MG" SPORT può essere vostra!

Ha vinto la prima "MG" il sig. Antonelli Carlo di Ravenna

In palio: 8 auto "MG" e più di 100 orologi Marvin

PARTECIPATE SUBITO E PIÙ VOLTE

Potete partecipare in ciascuna estrazione quante volte volete, mandando ogni tagliando - sempre [illegible] un [illegible] BRYLCREEM o il dischetto contenuto [illegible] tappo di [illegible] vasetto BRYLCREEM - in busta separata. Acquistate BRYLCREEM e partecipate oggi [illegible] Concorso. Potrete vincere una magnifica MG Sport o un meraviglioso orologio Marvin.

COME PARTECIPARE: 1) Scrivete chiaramente sul tagliando stampato in basso il vostro [illegible], cognome e indirizzo. [illegible] Spedite il tagliando [illegible] un astuccio vuoto BRYLCREEM o il dischetto contenuto nel tappo [illegible] un vasetto BRYLCREEM, in busta chiusa a CONCORSO BRYLCREEM - Casella Postale N. 3100 - Milano.

BRYLCREEM
la crema per capelli dell'uomo moderno

Ritagliare e spedire

Tagliando gratis di partecipazione al GRANDE CONCORSO BRYLCREEM Casella Postale 3190 - Milano

ESTRAZIONI: il [illegible], 25 maggio, 1 giugno, 8 giugno, 15 giugno, 22 giugno, 29 [illegible] e 8 luglio [illegible]

Desidero partecipare al CONCORSO BRYLCREEM e unisco a questo tagliando [illegible] astuccio vuoto BRYLCREEM, o un dischetto del [illegible] di un vasetto BRYLCREEM

Nome _____

Indirizzo _____

I premi saranno assegnati alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza. La partecipazione al concorso è gratuita. I tagliandi pervenuti in ritardo [illegible] automaticamente al successivo sorteggio. Quelli pervenuti dopo l'8 luglio saranno annullati.

Aut. Min. n. 20000 del febbraio 1960

M.31

ANNUNCI ECONOMICI

GERANZIE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

GERMANI militare valente 3-4 camere servizi giardino zona collinare Torino, comodità pullman. Telef. 618-710 ore pasti.

GERMANI regalo per abbinamento fuori p.zo abitabile. Telef. 278-205 A42181

CERCO subito 3-4 camere doppi servizi preferibilmente nuova costruzione. Telefonare 695-372. 36504

DOMINI sol pensionisti impiegati cercano alloggio mezzo semicentrale. Lisl. presto, Nizza 207. A42267

GENOVESE Fiat cerca 3 camere, cucina garage zona Stadio, Lingotto. Telef. 390-150. A41840

PINI giugno cerco alloggio 3. Paolo oltrepassare via Damiano, essere libello cucina terme bagno. Tel. ore pasti 30-160.

LABORATORIO con ufficio, centrale, semiabitazione, cerco neg. 70-80. Scrivere a Pubblicità Stampa 7348 — Torino».

LUGLIO cercasi casa mezza 3 camere cucina servizi, zona Francia Crocetta. Telefonare 774-196 pasti. A41521

PORPOLA Industria cerca locale circa mq. 1000 cortile mq. 300 preferibilmente zona Cromaria corso Grosseto Fratelli. Scrivere a Pubblicità Stampa 6140 — Torino». A42110

PIEMONTESE cercasi subito alloggetto cucina cucina possibilmente arredi. Telefonare 23-072. A41363

PROFESSIONISTA [illegible] gio signorile ottima ubicata 6 camere doppi servizi piano rialzato con giardino corso Francia-Francia. Telefonare [illegible]

PROFESSIONISTI cercano 3 alloggi 5-6 camere più servizi purchè possibilmente in palazzine con giardino o cura signorile con fermata vicina frequentata. Crocetta, Francia, Regio Parco a Pubblicità Stampa 280 — Torino». 207

SIGNORA sola cerca zona centrale or mezza vicino (eventualmente, lido, acquapur, 1-2a piano. Telefonare 272-207 mattina. Unica ultimi inviti. A41207

STOLARE indistinta cerca affitto 2 camere servizi moderno alloggiato, zona corso Sardegna Milano. Referenze permettono. Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A42185

URGENTE cercasi subito [illegible] mobili. Scrivere a Pubblicità Stampa 7370 — Torino». A41254

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Moncalieri alloggetto 18.000; Crocetta Pedinelli 6 camere cucina servizi. Ogni cifra. Telef. 679-765. 4.35

A 27 km. Torino [illegible] lussuosa posizione panoramica proprietà [illegible] mobili residenza stabile. Telefoni. 928-007 ore 18-21. A41838

A 12.000, 15.000, 18.000, 20.000 alloggi. Arcovale 42. Tel. 699-935.

[illegible] alloggi abitabili subito 3-5 camere cucina bagno tanno liquidino arredamenti, via Duchi 67, tel. 83.012.

AFFITTASI appartamenti 3-5-6 camere terzo bagni servizio lavabiancheria appartamenti adatti libera professionisti. Corso Trieste, corso Chieri. Visite in loco. Tel. 890-227. A40631

AFFITTASI giugno in casetta civile ore carrozz cortiletto interni lungo parco tranquillissimo Stradale. Telef. 641-310.

AFFITTASI alloggio centro nuda camere doppi servizi. Telefonare 50-705.

AFFITTASI alloggio signorile composto pezzo 4 camere, doppi servizi via Cuneo lo angolo corso Francia. Tel. 22.347.

AFFITTASI locale industriale rustico Moncalieri coperti mq. 1000, cortile ca. 800, impianti forza luce riscaldamento, libero accesso. Tel. 681-076.

AFFITTASI magnifica, ampia camera pavimentata, riscaldata, indipendente piano terreno, Telefonare 364-040 A42004

AFFITTASI laboratorio falegname con macchine. 48 chilometri da Torino, pressio mia. Telefonare 276-471 ufficio pari- [illegible] a [illegible] — Torinese». A41233

AFFITTASI locale 100 mq. [illegible] terreno o magazzino o ufficio corso Mediterraneo, terrapieno, forza, luce, riscaldamento. Telefonare 700-652. A41393

AFFITTASI locale mq. [illegible] cortile proprio, ideale deposito magazzini. San Secondo 20, telefono 686-190.

AFFITTASI locale mq. [illegible] luminoso, servito, persona indipendente, possibile mensa comune. Telefonare 698-842.

AFFITTASI locale uso industriale locali centrali mq. 100, secondo piano. Telefonare 32-547. A42236

AFFITTASI ufficio 60 mq. zona S. Paolo. Telef. 690-872. A1653

AFFITTASI, Spalato 78, camera cucina cucinino servizi ascensore. Tel. 287-178.

AFFITTASI vendesi 4 locali laboratorio deposito. Balbino 22. Tel. 268-387.

AFFITTERESI alloggio ammobiliato o uso foresteria, ufficio' Pubblicano. Duomo 138/B. Tel. [illegible]

AFFITTO [illegible] Magnifico alloggio tutto in modo con giardino cintato Torino. Telefonare 618-208. A42209

AFFITTO 16 giugno camera cucina ammobiliata. Telefonare 293-426. A1181

ALLOGGETTO [illegible] cucina, cameretta quinto piano scopa ascensore ottimo Cumiana. Telefonare [illegible]-782. A41040

ALLOGGIO 4 camere accessori terreno. Viale Valsalice 9. Informazioni telefonare 818-820. A42284

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati mobili autocarri, mobili frigoriferi, vagoni mobili. Arvia, telefono 66-089. 189

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri coperti, mobili frigoriferi, vagoni mobili. Arvia, telefono 66-089. 189

AUTOTRASLOCHI assicurazioni automezzi coperti, mobili frigoriferi, vagoni mobili. Arvia, telefono 66-089. 189

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri coperti, mobili frigoriferi, vagoni mobili. Arvia, telefono 66-089. 189

AUTOTRASLOCHI assicurazioni automezzi

Maturità classica, scientifica e magistrale

Questi i programmi per gli esami di Stato

Le prove avranno inizio il 20 giugno con lo scritto d'italiano - I candidati privatisti

Roma, lunedì sera.

Le prove per gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale avranno inizio il 20 giugno prossimo con la prova scritta di italiano. Questa consiste, per la maturità classica, nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra i tre che gli saranno proposti, dei quali uno riguarderà un argomento di letteratura italiana; un secondo invitarà il candidato a rievocare e valutare un periodo o un grande avvenimento o una figura della storia civile (politica, artistica, filosofica, ecc.); un terzo sottoporrà all'interpretazione del candidato un passo di autore notevole della letteratura italiana.

La durata della prova è di sei ore.

L'esame di italiano orale dovrà stabilire in quale misura la lettura dei classici abbia operato sulla intelligenza e sulla sensibilità del candidato ed accertare che egli abbia letto e sappia leggere, intendere, sentire. Il colloquio prenderà le mosse dalla lettura di un passo per poi svilupparsi sulla intera opera, sul mondo spirituale dell'autore, sul momento storico che in esso si riflette. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere, in aggiunta al programma dell'ultima classe: 1) Dante («Divina Commedia», Inferno e Purgatorio, complessivamente 10 canti); 2) altri tre scrittori appartenenti rispettivamente ai secoli 14°, 16°, 19°, da scegliere fra: a) Petrarca («Canzoniere» - 8 componimenti), Boccaccio («Decameron» - 6 novelle); b) Machiavelli (passi scelti dal «Principe» o dai «discorsi sulla prima deca di Tito Livio»), Ariosto («Orlando Furioso» - 6 canti), Tasso («Gerusalemme Liberata» - 8 canti); c) Goldoni (una commedia), Parini («Il giorno»: passi, e tre odi), Alfieri (una tragedia e la vita, passi). Ogni scrittore dovrà essere commentato nell'opera o nella parte di opera stabilita per ognuno, con i necessari riferimenti all'opera complessiva e alla personalità dell'autore.

3) I caratteri generali dell'umanesimo e del Rinascimento e del secolo XVII.

L'esame scritto di latino consiste in due prove di versione, la prima dal latino in italiano e la seconda dall'italiano in latino. Durata di ciascuna prova: 4 ore.

Il colloquio della prova orale dovrà accertare, innanzi tutto, la conoscenza dei classici direttamente studiati: per il terzo anno Cicerone, Lucrezio, Orazio; per gli anni precedenti: Virgilio (300 versi); Livio o Tacito (10 capitoli) a scelta del candidato. La lettura offrirà i motivi per una conversazione capace di rivelare se il candidato sia in grado di inquadrare il testo studiato nell'opera complessiva dello scrittore, ne sappia indicare i riferimenti più significativi all'ambiente e all'epoca, sia riuscito a cogliere i valori essenziali della civiltà romana.

Per la storia della letteratura il candidato dovrà dare prova di conoscere, oltre il programma dell'ultimo anno, la storia letteraria relativa a tutti gli autori letti nel corso di studi (Lucrezio, Catullo, Cicerone, Orazio, Virgilio, Livio, Tacito) con l'aggiunta, a scelta del candidato, di un autore del periodo arcaico e di uno del primo secolo dopo Cristo.

Per la lingua e le istituzioni greche, la prova scritta consiste in una versione dal greco in italiano. I candidati avranno a disposizione quattro ore. Il colloquio per la prova orale dovrà accertare la conoscenza dei classici direttamente studiati: per il terzo anno Eschilo o Sofocle o Euripide; Demostene o Lisia o altro oratore; per gli anni precedenti Omero (300 versi) e un prosatore o scelta (10 capitoli) fra quelli fissati dai programmi di studio.

Per la storia della letteratura il candidato dovrà dar prova di conoscere, oltre il programma dell'ultimo anno, la storia letteraria relativa ai seguenti autori: Omero, Erodoto, Esiodo, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Platone, Demostene, Plutarco.

L'esame di storia e di educazione civica verterà soprattutto sul programma dell'ultima classe, ma potrà estendersi alla storia medievale e moderna, limitatamente a due argomenti, scelti dal candidato, tra i seguenti: crisi del mondo antico e Cristianesimo; il feudalesimo; il comune e la civiltà comunale; le grandi invenzioni e le esplorazioni geografiche; Riforma e Controriforma; il movimento riformatore del Settecento.

L'esame di filosofia sarà diretto ad accertare la diretta conoscenza del testo classico studiato nell'ultima classe e la consapevolezza dei problemi e delle soluzioni di cui esso è documento ed espressione. Della storia della filosofia il candidato dovrà dimostrare di conoscere, inoltre, oltre il programma dell'ultima classe, Kant ed altri tre pensatori scelti rispettivamente nei seguenti tre elenchi: a) Platone, Aristotele, Plotino; b) S. Agostino, S. Tommaso; c) Bruno, Bacone, Galilei, Cartesio, Spinoza, Locke, Leibnitz, Berkeley, Hume.

L'esame di matematica sarà, per una parte, di carattere applicativo e consisterà nella risoluzione di esercizi su argomenti del programma della terza classe e anche sul calcolo dei radicali, sulle equazioni e sui sistemi di secondo grado o riconducibili al secondo grado e sui logaritmi.

Un'altra parte dell'esame consisterà nell'esposizione di concetti fondamentali e verterà sull'intero programma della terza classe e anche su qualcuno degli argomenti relativi alle tutte e ai piani nello spazio.

L'esame di fisica verterà sul programma della terza classe e sui seguenti argomenti: i principi della dinamica; il lavoro e l'energia; il suono; propagazione; caratteri distintivi; riflessione e rifrazione della luce.

Per scienze naturali, chimica e geografia, l'esame si svolgerà sul programma dell'ultima classe.

L'esame di storia dell'arte si fonderà soprattutto sulla lettura delle immagini. La prova verterà sul programma dell'ultima classe e su due argomenti, scelti dal candidato, tra i seguenti: gli ordini architettonici in Grecia e la struttura del tempio greco; la basilica paleocristiana; qualche esempio fra i più notevoli; i principali monumenti romanici e gotici, con particolare riferimento ad una regione a scelta del candidato; Giotto.

I candidati privatisti, nelle prove orali, sono tenuti a rispondere sull'intero programma d'insegnamento per le classi dalle quali non abbiano ottenuto la promozione.

Sonali Das Gupta fotografata a Roma mentre fa acquisti in un negozio. L'amica indiana di Roberto Rossellini indossa un abito all'europea (Telefoto a «Stampa Sera»)

A giudizio in tribunale l'ex-sindaco di Imperia

Deve rispondere di aver dato lettura, durante una seduta del Consiglio Comunale, di una lettera privata non diretta a lui - La denuncia di un consigliere comunista

Imperia, lunedì sera.

(a. b.) *L'ex-sindaco di Imperia, prof. Carlo Gonan, comparirà martedì davanti al Tribunale di Imperia, imputato di aver dato lettura, durante una seduta del consiglio comunale, di una lettera privata a lui non diretta.*

In quella seduta, che avvenne quando l'Amministrazione comunale stava per cedere il posto al Commissario prefettizio, come poi è avvenuto, il capo del gruppo consiliare comunista, Giuseppe Gennari, prese la parola per lamentare il trattamento riservato ai ricoverati nella Casa di Riposo Riccardi. Nella sua risposta, il Sindaco intese dimostrare che i comunisti si occupavano del problema per una manovra propagandistica, e diede lettura di una lettera inviata dal Gennari stesso nè un ricoverato, tale Emilio Natta.

Le lettere del Gennari erano state due e mentre quella indirizzata a tale Carlo Costa era giunta a destinazione, quella del Natta era pervenuta nelle mani del sindaco, che non spiegò come ciò fosse avvenuto.

L'esponente comunista sporse querela contro ignoti per la sottrazione della lettera, e contro il sindaco.

Questi dovrà rispondere di avere, nella sua qualità di capo dell'Amministrazione comunale, rivelato pubblicamente, senza giusta causa, il contenuto di una lettera firmata Giuseppe Gennari e diretta a Emilio Natta, riservato presso la Casa di riposo Riccardi, essendo venuta abusivamente e non direttamente, e che doveva rimanere segreta, ciò con nocumento del mittente e del destinatario».

150 medici al Congresso di ortopedia di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Nell'aula magna dell'ospedale civile si è tenuto ieri il XXIII Congresso della Società piemontese - ligure - lombarda di ortopedia, traumatologia e chirurgia infantile. Erano presenti 150 medici specialisti. Dopo la visita al nuovo padiglione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Alessandria, hanno parlato i relatori prof. Calvetti di Alessandria, il dott. Ritossa di Torino, Manzotti di Alessandria ed altri.

PREZZI FISSI CONVENIENTI
LAVORAZIONE ACCURATA + LINEA PERFETTA + TESSUTO GARANTITO
= qualità e convenienza
VESTITO PETTINATO PURA LANA
da L. 21.000, 23.500, 25.000, 26.500, ecc.
Vestito fresco Florida L. 19.000
DALLA FABBRICA al CONSUMATORE
Confezione accurata anche su misura
Tessuti extra-fini, vendita a metraggio
CAMET VIA GARIBALDI 10-bis angolo Conte Verde (NUOVA SEDE)

Gli elenchi dei maggiori contribuenti torinesi delle ditte collettive e delle società anonime

Divari spesso notevoli fra denuncia ed accertamento - In molti dei casi in contestazione la cifra indicata dal contribuente si riferisce soltanto al 1955 mentre quella fiscale riguarda anche una o più annate successive - Numerosi i concordati sui redditi di imprese industriali e finanziarie

Roma, lunedì sera.

E' finita sabato la stampa dell'elenco dei contribuenti possessori di redditi non inferiori a cinque milioni soggetti alla imposta di R.M. o alla complementare per il compartimento prima comprendente tutte la provincia del Piemonte, Valle d'Aosta compresa. Come già per i redditi di Genova e di Roma già da noi pubblicati ai riscontrano divari notevoli fra denunce e accertamenti, e pur tenendo calcolo che molti fra i redditi ancora in contestazione non riguardano soltanto l'annata fiscale 1955 (denuncia al 31 marzo 1956), ma una o più annate successive nelle quali nuovi accertamenti sono stati compiuti e gli uffici del fisco hanno tenuto come base l'annata di partenza è curioso conoscere i casi di maggiore rilievo, o per l'importanza del contribuente, o per la differenza tra indicazione e accertamento.

Nell'edizione del mattino di Stampa Sera abbiamo pubblicato un primo elenco di contribuenti, in ordine alfabetico, dall'iniziale «A» a tutta la «M». Denunce ed accertamenti si riferiscono a Torino e provincia.

N

Dalla «N» in poi l'elenco così può continuare: Nanetti Luigi nulla e 3.000.000; Nasi Emanuele Filiberto 63.479.000 e 422.910.000 contestato; Nasi Giovanni 40 milioni e 607.000 e 411.000.000 contestato; Nasi Laura vedova Camerana 87.130.000 e 436.514.000 contestato; Nobile e Ritter (motori «diesel») nulla e 5.570.000; Nordi Eugenio (edilizia) 34.107.000 e 29.317.000 contestato; Nosetti Leonardo (ingegneri) 1.840.000 e 11 milioni 320.000; Novella Maria vedova Marchello 847.000 e 21 milioni 955.000 contestato.

O

Occhetti Carlo 3.481.000 e 19 milioni 649.000 contestato; Occhetti Leone 2 milioni 94.000 e 49 milioni 722.000 cont.; Occhetti Vittorio 1.624.000 e 49.084.000 contestato; Oddo Grassi Adolfo 1 milione 514.000 e 48.714.000; Olivo Martina (tessuti) 3.200.000 e 32.000.000 contestato; Olivotto Ferruccio 4.527.000 e 34.422.000 contestato; Ottana Alfredo 1 milione 649.000 e 11.888.000 contestato.

P

Pagano Giovanni nulla e 3 milioni 300.000 contestato; Pagella Domenico 7.983.000 e 24.457.000 contestato; Paiano Carlo 1 milione 141.000 e 14.390.000 contestato; Palmero Francesco (industria tessile) 1 milione 346.000 e 13.055.000; Panerini Alfredo 8.000.000 e 62 milioni 700.000; Parato Anna'na 1.186.000 e 34.600.000 contestato; Pasquotti Carlo 4.000.000 e 36 milioni 860.000; Pastore Guido (metalli) 1.536.000 e 18.210.000 contestato; Patuasso (industria cuoio) nulla e 12.000.000 contestato; Pavia Giuseppe 525.000 e 13.787.000; Peiana Domenico (autotrasporti) 2.650.000 e 28.000.000 contestato; Pelazza Giorgio (edilizia) 5 milioni 692.000 e 32.125.000 contestato; Pellicciati Ettore 3.333.000 e 23.450.000; Pellizzati Italo (ingegnere) 2.150.000 e 42.065.000 contestato; Peplino Luigi (chirurgo) 3.300.000 e 17.800.000 contestato; Pepino Salvatore 304.000 e 8.250.000 contestato; Perno Giovanni (carpenteria) nulla e 116.944.000 contestato; Petrazzini Ernesto (industria meccanica) nulla e 23.036.000; Petrazzini Luigi 1.333.000 e 21 milioni 173.000 contestato; Petrazzini Luigi 1.333.000 e 21 milioni 173.000 contestato; Pia Giacomo 3.351.000 e 23.688.000; Picco G. B. 8.072.000 e 21.222.000 contestato; Pignoni Teodoro 10.628.000 e 28.343.000 contestato; Pinna Pintor Pinto (clinica), 1.630.000 e 16 milioni 778.640 contestato; Pinto Mario (industr. mandrini autosostr.) 4.262.000 e 18.651.000; Piperno Gualtiero (laserie) 1.569.000 e 33 milioni 100.000 contestato.

Poccardi Antonio (accessori auto) nulla e 13.438.000 contestato; Podestà Lisciardi Carlo (ingegnere) nulla 3.648.000; Pomponio Rosario (edilizia) 10.215.000 e 32 milioni 978.000 contestato; Ponchia Domenico (edilizia) 2.371.000 e 20 milioni 200.000 contestato; Porino Adriano (bulloneria) nulla e 3 milioni 630.000; Portino Piergiuseppe (radiotelevisione) nulla e 5 milioni 200.000 contestato; Pussio Giuseppe Cesare 4.721.000 e 19 milioni 34.000 contestato; Premaggiore Ernesto (costr. meccaniche) 50.000.000 e 31.771.000 contestato; Prever Ada vedova Villa 10.108.000 e 138.827.000 contestato; Pritto Giulio (materiaferia) 1 milione 879.000 e 18.868.000 contestato.

Q

Quaglia Michele 782.000 e 34 milioni 116.000 contestato; Quaglia Orazio (avvocato) 3.985.000 e 20 milioni 1000 contestato; Querena Lorenzo (ind. legno) 11.471.000 e 28.482.000.

R

Raineri Luigi (edilizia) 15.027.000 e 58.785.0000; Rainella Felice, 9 milioni 566.000 e 18.167.000 contestato; Rampini Giovanna in Dolci 1.097.000 e 40.068.000 contestato; Ratti Giuseppe (ottica) 15.157.000 e 46.102.000 contestato; Rava Antonio (macchine elettriche) 2 milioni 370.000 e 24.415.000; Re Carlo (chirurgo) 3.822.000 e 12.702.000; Recchi Giuseppe (edilizia) 17 milioni 280.000 e 81.536.000 contestato; Reinero Pietro 1.215.000 e 26 milioni 40.000 contestato; Remmert Antonio Enrico 10.687.000 e 30.360.000 contestato; Revelli Emilio (off. meccanica) 5.177.000 e 20 milioni 237.000; Revello Aldo 1 milione 178.000 e 13.556.000 contestato; Reymert Giuseppe (metalli ferrosi) 2.618.000 e 20.414.000; Ribaldo Riccardo (meccanica precisione) 1.734.000 e 17.742.000 contestato.

Ricca Lorenzo (stabil. bagni) 820 mila e 16.119.000; Riccomagno Vittorio 1.721.000 e 12.000.000 contestato; Rinaldi Luigi (piazza Galimberti) 1.287.000 e 14.856.000 contestato; Rivella Francesco (pellicceria) 10.400.000 e 42.000.000; Rivetti Franco 17.000.000 e 40.200.000; Rivetti Pierluigino 30.000.000 e 41.800.000; Rivetti Silvio 18.000.000 e 40.800.000; Rivoira Franco 3 milioni 227.000 e 37.163.000 contestato; Rivoira guglielmo 3.663.000 e 29.000.000 contestato; Rivoira Luigi 3.702.000 e 33.937.000; Rol Franco (trapano, prod. chimici) 5 milioni 187.000 e 34.511.000; Roichetti Maria ved. Actis Berti 2 milioni 850.000 e 20.744.000 contestato; Romano Claudio (edilizia) 4 milioni 126.000 e 28.820.000 contestato.

Rosano Edmondo 6.734.000 e 39 milioni 160.000 contestato; Rosano Walter 5.823.000 e 38.320.000 contestato; Rosmino Elio (ind. grassi) 4.403.000 e 26.000.000 contestato; Rossetti Adolfo 1.431.000 e 15.100.000; Rossi Alessandro 857 mila e 17.540.000; Rossi Ede Romeo (edilizia) nulla e 7.241.000; Rossi Eugenio 3.873.000 e 11 milioni 330.000 contestato; Rossi Oreste 4.421.000 e 30.286.000 contestato; Rossi Sergio (pulitur orecanici) 1.546.000 e 35.348.000 contestato; Rossi Di Montelera Lando 11.919.000 e 31.125.000 contestato; Rossi Di Montelera Metello 11 milioni 78.000 e 34.336.000 contestato; Rossi Di Montelera Teofilo 5.113.000 e 18.203.000 contestato; Rossi Di Montelera Valeria in Litta Modignani 11.422.000 e 37 milioni 876.000.

Rossi Di Montelera Vittorio 5 milioni 110.000 e 18.205.000 contestato; Rosso Francesco 4.900.000 e 35.158.000; Rosso Renato (terraquanta) 4.712.000 e 34.645.000; Rossotto Serafino 6.617.000 e 18.617.000 contestato; Rovere Luigi (mobili) nulla e 28.920.000 contestato; Rubatti Mario 3.794.000 e 35.984.000 contestato; Rubini Leonardo (industria meccanica) 410.000 e 14 milioni 913.000 contestato; Ruscalla Sergio (edilizia) 1.560.000 e 14.946.000; Ruspa Franco (odontotecnico) 1.881.000 e 15.815.000 contestato; Ruspa Luigi (accessori auto) 5.378.000 e 32.782.000 contestato.

S

Alla lettera «S» troviamo: Sacchi Giovanni (salumificio) 1 milione 22.000 e 20.230.000 contestato; Sacerdote Emanuele Filiberto nulla e 35.250.000 contestato; Sacerdote Giuseppe (comm. aromatici) 1.078.000 e 34.822.000; Sacerdote Umberto Secondo 614.000 e 20 milioni 300.000; Sala Maria Teresa ved. Dorna 1.742.000 e 30.200.000 contestato; Salietti Giovanni 900 mila e 12.860.000 contestato; Salna Fiorenzo (edilizia) nulla e 3 milioni 686.000; Santanera Giuseppe nulla e 20.864.000 contestato; Saracco Ginolfo nulla e 11 milioni 240.000 contestato; Saraglia Ermenegildo (macchine grafiche) 3.076.000 e 45 milioni 305.000 contestato; Scaglia Felice (industrie elettromeccaniche) 374.000 e 19.871.000 contestato; Scapino Domenico nulla e 11 milioni 432.000 contestato; Scarioni Cesare (chirurgo) 7.632.000 e 24.117.000 contestato; Schiavano Camilla ved. De Marchi 6.831.000 e 26.787.000 contestato.

Schreiber Franco 1.393.000 e 23 milioni 390.000 contestato; Serra Giuseppe (edilizia) 6.261.000 e 31 milioni 666.000 contestato; Serterio Emanuele 4.103.000 e 20 milioni 240.000; Serterio Filippo 4 milioni 819.000 e 23 milioni; Sertorio Franca 4 milioni 107.000 e 20 milioni 240.000; Sertorio Gianmaria 3.265.000 e 25.296.000; Sertorio Mario 4.817.000 e 20.296.000 (tutti i redditi del Sertorio sono contestati); Silva Giuseppe (assicuratore) 2.341.000 e 12.501.000 contestato; Siracusa Salvatore (ingegnere) 5.375.000 e 12.410.000 contestato; Siviero Paolo (verniciatura auto) 4.491.000 e 10.387.000; Smeraldi G. B. nulla e 8.389.000; Sordella Giovanni 900.000 e 10.250.000 contestato; Sperone Giacomo (vino) 2.120.000 e 14.965.000 contestato; Spinola Giovanni 11.339.000 e 34.153.000 contestato; Squillario Pasquale (edilizia) 6.475.520 e 25 milioni 487.000 contestato.

T

Tarditi Arturo (commercialista) 3.275.000 e 78.780.000 contestato; Tedeschi Virginia 48.261.000 e 90 milioni 290.000 contestato; Tessa Carlo (comm. meccaniche) 4 milioni 177.000 e 34.499.000 contestato; Thesia Enea 1.636.000 e 16 milioni 418.000 contestato; Toja Giovanni nulla e 10.885.000 contestato; Toja Giuseppe 1.886.000 e 20 milioni 238.000 contestato; Tomaschini Massimo (ind. ingranaggi) nulla e 12.039.000 contestato; Torchio Candido (combustibili) 9 milioni 769.000 e 32.641.000; Torzini Giulio (edilizia) 1 848.000 e 13 milioni 043.000; Traglio Carlo 2 milioni 852.000 e 132.188.000 contestato; Trasbetti Ernesto (termoarredi) 4.256.000 e 40.265.000 contestato.

Treves Angiolo 3.444.000 e 34 milioni contestato; Treves Dario 5 milioni 117.000 e 27.000.000; contestato; Triana Edoardo 3.133.000 e 33.092.000 contestato; Turati Amedeo 1.427.000 e 30.100.000 contestato; Turati Attilio 4.908.000 e 31.200.000 contestato; Turati Cesare nulla e 10.300.000 contestato; Turati Giovanni nulla e 8.220.000; contestato; Turati Silvio 26.848.000 e 160.000.000 contestato

U

Ugoletti Paolo (ind. legno) 3 milioni 19.000 e 20.000.000 contestato.

V

Vaglio Bernè Ugo (edilizia) nulla e 229.844.000 contestato; Vaglio Mauro Costantino 3.810.000 e 19 milioni 720.000 contestato; Vagnino Francesco (cardellaria) 1 milione 670.000 e 18.460.000 contestato; Vagnone Uberto 12.984.000 e 38.481.000 contestato; Vallati Antonio 916.000 e 14.000.000 contestato; Valle Francesco 4.600.000 e 56 milioni contestato; Veglio Giovanni 1.971.000 e 43.645.000 contestato; Vernouille Giuseppe 3.201.000 e 12.201.000 contestato; Vianello Antonio 2.387.000 e 11.827.000 contestato; Vico Dario (commissionario auto) 2.840.000 e 19.385.000 contestato.

Vigna Fiorentino 1.733.000 e 16 milioni 377.000 contestato; Vigo Giovanni (autolinee) 4.200.000 e 37.800.000; Villa Gianfranco 7 milioni 730.000 e 24.390.000 contestato; Vipiti Vittorino 1.281.000 e 37.824.000 contestato; Vitaloni Giovanni 4.207.000 e 20.870.000 contestato; Vitaloni Mario 4.[illegible] e [illegible] contestato.

W

Wild Rosa vedova Cavallo 43 milioni e 136.000.000 contestato

Z

Zanco Augusto (commercio laniera) 2.838.000 e 19.794.000; contestato; Zanetti Luigi (chirurgo) 5.670.000 e 30.810.000 contestato; Zangirolami Vella (elettromeccanica) 2.508.000 e 37.493.000; Zanzero Secondo (prodotti chimici) 1.538.000 e 14.683.000 contestato; Zerboni Renato 7.680.000 e 34 milioni 199.000 contestato.

Ditte collettive

Segue nel «libro nero» pubblicato dal Ministero delle Finanze l'elenco delle ditte collettive, alcune delle quali non hanno neppure effettuato la denuncia pur essendo stato riscontrato dall'accertamento fiscale un notevole reddito. Ecco comunque i casi più clamorosi riferentisi tutti a contribuenti della città di Torino. Ad ognuno di essi, anziché indicare la contestazione che consideriamo implicita anche se non riferita, faremo seguire per quasi in cui l'accertamento scale è stato accettato dal contribuente la dizione «definito», che si riferisce alla seconda cifra risultante dalle indagini fiscali ed alla quale la ditta o società non ha creduto di fare opposizione. Ecco in ordine alfabetico i casi che ci sembrano più degni di notorietà:

A

«Alfina» di Lancia Valerio (autoricambi) non ha effettuato la denuncia e le sono stati accertati 12.185.000 che ha in contestazione.

B

Bacchio Arnaldo e C. nulla e 26 milioni 400.000; Bargia Di Aragno Tommaso ed Ettore (liquori) 11 milioni 840.000 e 24.000.000 definito; Bosne Cartoxseria Di Polio Luciano nulla e 4.196.000 e 10.000.000; Borgia Gelasio e figli (edilizia) 8 milioni 858.000 e 32.700.000 definito; Borello Mario e Marietto Benedetto (ghisa) 16.966.000 e 62.313.000; Bulzanga Torino di Quirico 800.000 e 14.281.000.

C

Capellino Fassi Periotto (tessili) 2.900.000 e 30.800.000; Carocchi e C. (edilizia) 720.000 e 10.000.000; Carpano Giuseppe Bernardino di Turati Silvio (vermouth) 77.000.000 e [illegible] definito; Castagnotti e C. (depur. acque) 5.257.000 e 37 milioni 700.000; Cerrea Fratelli (combustibili) 2.624.000 e 15 milioni 200.000; Chiarocci e C. (gelati) 7.911.000 e 33.000.000; C.I.L.v.A. di Vallati Antonio (vetri) 3 milioni 815.000 e 18.200.000; Civati Giovanni (macchine calcolatrici) nulla e 26.400.000; Ciampolo e Cravero (fonderia) 4.[illegible] e 41.000.000 definito.

D

Da Canter e C. (ind. delicatezza) 24.071.000 e 38.240.000 definito.

E

Edilizia «Buenos Aires» di Chiavario, Borghi e C. (edilizia) nulla e 20.400.000; Edilizia Giardino di Borghi, Boero e C. nulla e 44 milioni; Edilizia Lamarmora di Borghi, Boero e C. nulla e 42 milioni; Edizioni scientifiche Einaudi nulla e 9.800.000; Emanuel di Giuseppe e Roberto (stoc. servizio aute) 86.814.000 e 129.600.000, definito.

F

Ferra e Gröder di Bourzier e Santiano (industr. boicaria) nulla e 40.000.000; Fiapa (parti auto) di Levi Leone 35.712.000 e 81 milioni 900.000 definito; Fonderia di Settimo Torinese di Valtenich 14 milioni 224.000 e 120.000.000, definito; Fusorie d'Italia di Lora Totino nulla e 24 milioni.

G

Gallo Elso (magnifico) 8 milioni 900.000 e 80.000.000; Giacherio Alberto e C. (edilizia) nulla e 28 milioni 200.000; Givone Giovanni di Lorenzo e Franco (legnami) nulla e 19 milioni; Gotta Giovanni e Carlo (commissionaria Fiat) 9.270.000 e 36.000.000; Gruppo Finanziario Tessile Rivetti 85.000.000 e 142.000.000 definito.

I

Isai di Casalo Aldo (legnami) 1.740.000 e 20.790.000; Ilmas di Canta Dante (industria meccaniche) nulla e 19.850.000; Impresa Manutenzione Costruzione Impianti di Traglio 8.000.000 e 267 milioni 118.000.

J

Juillaido De Ferrare 7.000.000 definito.

M

Magliola Antonio e Figli (carri ferroviari) 109.238.000 e 328 milioni; Magnadyne Radio di Pesce Mario e De Guarti 110.000.000 e 245.000.000; Manifattura Manzoni (cotonifici) 28 milioni e 108.000.000 definito; Metallurgica Piemontese di Ferraro Ettore 4.768.000 e 34 milioni; Miretti Tommaso (carrozzeria) nulla e 26 milioni; Musso Fratelli (macchine per conderia) 58.258.000 e 185 milioni.

N

Novello Maria e Molenda Luigi ed Annunziata (avviamento) nulla e 20.000.000.

O

Occhetti Fratelli (in liquidazione per avviamento nulla e 88 milioni.

P

Paracchi Giovanni e C. (lapidifici) 80.000.000 e 90.000.000 definito; Petrazzini Ernesto e Luigi (macchine utensili) nulla e 30 milioni; Pinna Pintar (clinica) 8 milioni 208.000 e 41.000.000; Pozzardi Pietro e figli (laniere) 8.230.000 e 36 milioni.

Q

Impresa costruzioni «Quattro Novembre» di Bozzo e Chirario nulla e 31 milioni.

R

Rapallo Fratelli (commercio latte) 5.942.000 e 45.[illegible] definito; Rivara Pietro e Matarazzo (edilizia) 8 milioni 889.000 e 48.200.000; Rosso Francesco e Costa Mora (macchine e materiali elettrici) nulla e 40 milioni.

S

«San Marino» di Boero (edilizia) nulla e 31.000.000; «San Sebastiano» Immobiliare 8.000.000 e 72.000.000; «Sardir» di De Marchi C. (zucchero) 284.000 e 13.250.000; «S.e.e.l.» (smaltatura elettrici) nulla e 41.840.000.

T

Turati Fratelli di Ambrogio (cotonificio) nulla e 55 milioni, definito; Wild e C. (industria tessili) 99.000.000 e 223.000.000 definito

Società

Vengono ora le società e gli enti, fra i quali i casi da menzionare ci sembrano:

A

Abarth (autoambili) 680.000 e 24 milioni; Acciaierie di Susa 28 milioni 268.000 e 82 milioni; Agricola Grotta Perfetta (immobili) nulla e 218.000.000; Alfredo Vignale (carrozzerie) 3.353.000 e 85 milioni; Alleanza Cooperativa Torinese nulla e 800 milioni; Altair (immobili) nulla e 968 milioni; A.M.I. (assicuratrice industriale) 894.182.000 e 1.280.000.000 definito; Autocarpo 8.404.000 e 43.000.000; Autopalazzo (immobili) nulla e 107 milioni. L'autostrada Torino-Milano per la gestione dell'arteria.

B

Banca Mobiliare Piemontese nulla e 84.793.000 definito; Bartali e Milano (dolciaria) 10.498.000 e 88 milioni; Biscotti Wamar 31 milioni 471.000 e 80 milioni definito.

C

Cabri (immobiliare) nulla e 60 milioni; Ca' Dei Frati (immobiliare) nulla e 150 milioni; Cartiera Italiana 148.581.000 e 320.000.000, definito; Cartiera Subalpina Certoria 713 mila e 70.000.000 definito; Cartiere Giacomo Rosso 82.815.000 e 139 milioni definito; Casalna dell'Armano (immobili) nulla e 642 milioni; C.E.A.T. (cavi elettrici) 642.234.000 e 1.285.000.000 (per fondo di riserva e conguaglio merci).

Cementi (immobili) nulla e 45 milioni; Chimici e Farmaceutici Riuniti Schiaparelli 48.835.000 e 100 milioni definito; Cinzano (industria vini) 262.827.000 e 450.000.000 definito; Civile Immobiliare e San Giuseppe» nulla e 134 milioni; Civile Immobiliare Torinese Aree Fabbricabili nulla e 84 milioni; Civile Lottizzazione Aree nulla e 70.700.000; Cogno e 150 milioni; 970.000 e 300 milioni, definito; Compagnia Anonima di Assicurazione Torino nulla e 300 milioni; Compagnie Riunite di Assicurazione Metropol, Paterna e Mondo nulla e 130 milioni.

Il Comune di Torino figura nell'elenco sotto diverse voci; Azienda Acque 100.478.000 e 123.128.000 definito; Azienda Elettrica 257 milioni 300.000 definito; Mattatoio e Mercato bestiame 127.865.000 e 139 milioni definito; Mercato ortofrutticolo 24.496.000 e 45 milioni definito.

Consorzio Italiane Riunite 97 milioni 833.000 e 200.000 000 definito; Conduttori Agricole Investimenti Immobiliari nulla e 138 milioni; Conduttori Immobili in Liquidazione nulla e 104.000.000; Consorzio Agrario Provinciale 24.344.000 e 80.000.000; Consorzio Elettrico del Ruthier nulla e 800 milioni; Cora (vermouth) 7.782.000 e 70 milioni; Costruzioni e Investimenti Immobiliari nulla e 32 milioni; Cotonificio Valle di Susa nulla e un miliardo.

E

Editrice «Vita Pamphili» nulla e 680 milioni; Elli Zerboni e C. 26.884.000 e 108 milioni definito.

F

Fiacco Carello (accessori auto) 87.800.000 e 187.037.000 definito; Fargat 21.832.000 e 140 milioni definito; Fiat 20.140.800.000 e 20 miliardi 800.000.000 definito; Finanziaria telefonica Stet 364.084.000 e 510.000.000 definito; Fondiaria della S.A.F.I. nulla e 725 milioni.

G

Gaslini Immobiliari Bagi nulla e 48.700.000; Gilardini Immobiliare Meschiari nulla e 101.000.000; Giulio Einaudi Editore (gestione 18 mesi) nulla e 95.000.000; Giustina e C. (cotonieli) 44.317.000 e 150 milioni definito.

I

Idrosistemica Piemontese (ex) 1.908.338.000 e 3.526.788.000 definito; Immobiliare «Abbadia» nulla e 134.000.000; Immobiliare Ansaldi nulla e 111.000.000; Immobiliare «Arden» nulla e 81 milioni 300.000; Immobiliare Azalna nulla e 186.000.000; Immobiliare Alda nulla e 83.000.000; Immobiliare «Santa Cristina» nulla e 38.000.000; Immobiliare Bagni nulla e 1.175.000.000; Immobiliare Rivalta e Cassini nulla e 180 milioni.

Immobiliare «San Bernardino» nulla e 226.000.000; Immobiliare «San Giorgio» nulla e 136.000.000; Immobiliare «San Lauro» nulla e 156 milioni; Immobiliare «Santa Marina nulla e 135.000.000; Immobiliare «Sant'Ornella» nulla e 650 milioni; Immobiliare «Santa Rosa» nulla e 36.700.000; Immobiliare Trambotta nulla e 120.400.000; Immobiliare Velasia nulla e 124 milioni 900.000. E' da rilevare che quasi tutte queste «Immobiliari» sono attualmente in liquidazione ed alcune già in grave ritardo nella denuncia. Incet (cavi elettrici) 821.312.000 e 741.117.000 definito; Ipra Radiatori 61.614.000 e 150 milioni, definito; Istituto di San Paolo nulla e 780.122.000; Italgas 1.260.620.000 e 2.208.277.000 definito.

L

Lancia e C. (auto) nulla e 650 milioni 847.000; Lanificio Filippo Giordano nulla e 80 milioni; Lavezza Luigi (maffe) 49.890.000 e 100 milioni, definito.

M

Manifattura Lane di Borgomasia 179.840.000 e 350.000.000; Martini e Rossi 439.264.000 e 760.000.000 definito; Meiser Spam (birra) 85 milioni 211.000 e 190 milioni, definito; Michelin Italiana 780.217.000 e 3.700.000.000 definito; Monteponi (estrazione e lavorazione minerali) 187.130.000 e 808.419.000 definito.

N

Nobiole (macchine grafiche) 72 milioni 778.000 e 179 milioni, definito.

P

Palazzo San Giorgio (immobili) nulla e 142 milioni; Petrolraffini nulla e 150 milioni; P. Oasis Lanzani 3.173.000 e 100.000.000 definito; Piemonte Centrale Elettricità 374.855.000 e [illegible] definito; Pona e Caniamessa (industria meccanica) 5.436.000 e 110 milioni.

R

Raffineria Badania Oli Minerali nulla e 140.000.000; Reale Mutua di Assicurazione, nulla e 180 milioni; Riv, Officine Villar Perosa 1.861.482.000 e 3.600.000.000 definito; Rumianca 493.403.000 e 885 milioni, definito.

S

S.A.I. Edilia-a (in liquidazione) nulla e 170.700.000; Sanatrix (immobiliare) nulla e 2[illegible] milioni; Sava (vendita automobili) 290 milioni 886.000 e 430 milioni definito; S.E.I. Editrice 102.374.000 e 160 milioni; Sipra (Pubblicità radio tv) 95.256.000 e 307.000.000; Società Sita (autotrasporti) 440.821.000 e 620 milioni definito Superga (industrie gomma) 37.120.000 e 174 milioni definito; Sviluppo comunicazioni Urbane Interurbane (accessori cambi) 33.001.000 e 150 milioni definito; Telefunica (a por.) miliardi 29.015.000 e 2.940.000.000 (cifra definita altra alla quale ottenuto in contestazione 1.432.800.000 per saldi rivalutazione monetaria).

V

Viberti Officine 162.163.000 e 236 milioni definito.

W

Way Assauto 328.000.000 e 410 milioni definito; Westinghouse Compagnia It. Freni e segnali 114 milioni 941.000 e 178 milioni, definito.

Da 15 giorni in sciopero gli operai della Baloit

Incontro decisivo con i dirigenti giunti dall'America

Pinerolo, lunedì sera.

Inizia oggi la terza settimana di competitivismo e originale sciopero negli stabilimenti Baloit-Italia di Pinerolo, con una novità che ci si augura possa sbloccare l'incresciosa situazione venutasi a creare in quello che, dopo la Riv, è il più grande complesso meccanico della nostra zona. Un messaggio urgente ha infatti reso noto che oggi, alle ore 14,

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA PRIVATA 29 all'ESPOSIZIONE al n. 29
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

Nel mondo della canzone

Rossella Masseglia a 17 anni ha già una discreta fama

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

L'amore fa aumentare l'appetito di France Nuyen

L'attrice si è messa a mangiare smodatamente quando ha saputo che Marlon Brando flirtava con una sua rivale - E' tanto ingrassata che ha dovuto essere sostituita in un film

Nostro servizio particolare

HOLLYWOOD, lunedì sera.

Marlon Brando continua a dimostrare una particolare vocazione per gli amori difficili e tempestosi. Ad Hollywood certamente per molto tempo si parlerà dell'«affare» Brando-France Nuyen-Barbara Luna, in cui si intrecciano nomi famosi, sentimenti di gelosia e l'appetito formidabile, sembra d'origine emozionale, di France, il quale ha costretto il produttore Ray Stark a sostituirla nell'interpretazione di «The World of Suzie Wong», dato il suo eccessivo peso.

La faccenda sia effettivamente in questi termini: Marlon e France sembravano essere molto innamorati quando lei partì per Hong Kong per figurare come protagonista nella versione cinematografica di «The World of Suzie Wong», lavoro che aveva interpretato, con molto successo, a Broadway. Sarebbe apparsa a fianco di Bill Holden. Dopo la partenza fu informata che Marlon Brando incontrava spesso Barbara Luna, un'attrice giovane, già «girl-friend» di Vic Damone. La notizia le fu confermata quando si trasferì a Londra per girare gli interni. France, che ha l'abitudine di consolarsi dai suoi dispiaceri sentimentali mettendosi a mangiare smodatamente, questa volta ottenne il risultato d'ingrassare al punto da venire sostituita.

Barbara Luna che è anche lei una bellezza esotica orientale, essendo mezzo filippina e mezzo ungherese, ha smentito di essere la causa di questo imbroglio. «Non sono innamorata di Marlon Brando — ha dichiarato — per quanto lo rispetti e lo ammiri. Essendo rimasta via da Hollywood per qualche giorno ho appreso soltanto al mio ritorno quel che si racconta. Il mio nome è stato proposto a Ray Stork per rimpiazzare Miss Nuyen nel film, ma dubito di riuscire ad ottenere la parte». (Infatti non l'ha ottenuta. La parte è andata a Nancy Kwan, la ragazza che aveva già fatto un provino per il film. La sostituzione è costata al produttore 250.000 dollari, cioè circa 450 milioni di lire).

* * *

Millie Perkins e Dean Stockwell hanno finalmente annunciato che si sposeranno il prossimo giugno. Avrebbero dovuto lavorare insieme in Inghilterra; ma alla fine Dean è partito solo.

* * *

L'altra sera Debbie Reynolds e Glenn Ford sono entrati sottobraccio al ricevimento che il Italian Club aveva organizzato per beneficenza all'hotel di Beverly Hills. Ma i due attori si sono soltanto incontrati all'ingresso dell'albergo, essendo venuti in macchina da casa ciascuno per conto suo. Nemmeno ciò per qualche tempo sarà difficile far cessare le voci che corrono sui loro rapporti. Glenn, che però ha sempre rifiutato di parlare delle ragioni del suo divorzio da Eleanor Powell, è stato più compiacente nei riguardi di Debbie. «Debbie — ha affermato — mi sembra come una ragazzina. Non c'è stata mai la minima attrazione romantica fra di noi, perché sarebbe stato stupido. Come pensare d'innamorarsi della ragazza-della-porta-accanto che abbiamo visto crescere e finalmente andare all'Università».

* * *

Michael Wilding, uno degli ex-mariti di Liz Taylor, ha avuto un'offerta di mezzo milione di dollari per scrivere la memoria della sua vita con Liz. Ma Michael, che è un gentiluomo, ha rinunciato e fare qualunque cosa che sia pregevole.

* * *

Charlton Heston crede che vivere in una casa di vetro — come fa adesso qualche privilegiato a New York — sia il massimo del comfort. Egli di recente si è costruito questo lusso andando ad abitare in una casa di vetro in cima ad una montagna della California, dopo i suoi successi a Broadway nella commedia «The Tumbler» (L'acrobata). Da lì egli può godersi un bellissimo panorama.

g. l.

OGGI SUL VIDEO

13,30: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

16,55: Giro d'Italia: Ripresa diretta del passaggio al Terminillo e dell'arrivo a Rieti della tappa Pescara-Rieti.

17,15-18,15: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria (Rassegna di libri per ragazzi). - Conoscere: Enciclopedia cinematografica. - Ivanhoe: «Un ragazzo coraggioso», telefilm, Regia di Lance Comfort.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Passeggiate italiane, a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi.

19,15: La piazzetta delle sette note: Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Bassi. Regia di Romolo Siena.

19,50: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

21,15: Ciclo del Teatro popolare: VIII - «**Papà Lebonnard**», dramma in quattro atti di Jean Aicard. Riduzione televisiva in due tempi di Diego Fabbri. Protagonista: Cesco Baseggio. Scene di Filippo Corradi Cervi. Costumi di Emma Calderini. Regia di Claudio Fino. Al termine: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 16,05: Giro d'Italia - 17,15-18,15: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19: Concerto sinfonico - 19,40: Vamba o «Il giornalino della domenica» - 20,05: In famiglia - 20,50: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: Il Novelliere - 22,45: Souvenir - 23,45: Cinelandia - 0,15: Telegiornale.

I CONCERTI ALL'AUDITORIUM

Un oratorio di Stradella musicista avventuroso

Del compositore seicentesco sarà eseguito stasera San Giovanni Battista su un testo derivato dal racconto evangelico e svolto con la forma del melodramma

(l. c.) - Il nome di *Alessandro Stradella (1645-1688)* ha avuto una notevole risonanza *popolare per l'aria* Pietà, Signore, molto diffusa e a lui attribuita, ma il suo posto posteriore. Altre arie, tratte da una Cantata profana, campeggiano talvolta sui programmi di musica da camera; ma nei manuali di storia della musica lo Stradella è ricordato soprattutto per l'oratorio San Giovanni Battista, dove per la prima volta si trova applicata in ambedue quella divisione in due gruppi — uno di soliti e uno costituito dalla massa degli archi — che si sviluppò in una delle più importanti forme strumentali del '700: il «concerto grosso».

Poco si sa della sua vita agitata, appassionata, romantica e avventurosa. Fu eccellente musicista (violinista, cantore ed estroso compositore); e, invaghitosi di una sua allieva, amante d'un patrizio veneziano, fuggì con lei a Roma, dove i sicari inviati per ucciderlo rimasero così commossi all'audizione del San Giovanni Battista, che lo risparmiarono, implorando da lui perdono. Lo Stradella venne più tardi colpito da pugnale a Torino e ucciso a Genova.

L'oratorio San Giovanni Battista fu composto su un testo piuttosto scritto, derivato dal racconto evangelico della morte del Santo, e svolto non secondo le nobili tradizione dell'oratorio latino, creato da G. Carissimi (con la narrazione degli avvenimenti fatta dallo «Storico», su con la forma del melodramma dell'epoca, a base di recitativi, arie, duetti e cori; questi ultimi costituiscono la parte drammaticamente e psicologicamente più viva, mentre le arie raccolgono esclusivamente la chiara melodicità della Stradella.

L'oratorio sarà eseguito questa sera all'Auditorium (in una elaborazione di G. Picchioli, sotto la direzione di Ruggero Maghini e con la partecipazione dei solisti Gerda Lux (mezzosoprano, il Tenore), Rena Gary Falcki (soprano, Erodiade Agita), Giorgio Tadeo (basso, Erode), Gino Sinimberghi (tenore, il Consigliere), Jolanda Mancini (soprano, la madre di Erodiade).

Chiede alla critica un giudizio d'appello

Fellini si prepara al rilancio del "Bidone,,

Il film sarà nuovamente presentato nelle maggiori città dallo stesso regista

Roma, lunedì mera.

In un bar di piazza del Popolo tra i cui avventori si notano sovente Fellini e Giulietta Masina, si sono dati convegno sceneggiatori, pittori e scultori della vicina via Margutta, giornalisti e cinematografari non meglio definiti. Tutti [illegible]. Il motivo che sembra destinato a far nascere una nuova serie di polemiche sull'opera e sugli intendimenti del popolare regista. Non si tratta più della *Dolce vita*, ma di un film che cinque anni fa quando apparve al Festival cinematografico di Venezia incontrò molte critiche decisamente negative: *Il bidone*.

Com'è noto, il film si mantenne certamente inferiore alle aspettative. Alcuni critici ne riconobbero pregi e difetti. Altri invece lo stroncarono senza misericordia, lasciando intendere che la carriera di Fellini poteva ormai considerarsi infaustamente conclusa. Ora, a cinque anni di distanza, Fellini intende ottenere un giudizio d'appello [illegible] critica? Non si spiega altrimenti il fatto che egli stesso si sia già impegnato ad intervenire nelle pubbliche discussioni che si terranno in diverse città, dopo la proiezione del film.

Ma non è tutto. Per l'occasione Fellini ha già fatta qualche «taglio», approfittando così lievi correzioni in sede di montaggio, pur lasciando completamente immutata l'opera nel suo sviluppo drammatico. Per un complesso di circostanze — dovute tra l'altro all'affrettata lavorazione del film che doveva apparire [illegible] Mostra veneziana e al fatto che, dopo La strada, molti attendevano dal regista un vero capolavoro — molti sostengono che le critiche furono ingiuste, dimenticando le cose buone in esso contenute, tanto che divenne di moda dare addosso a *Il bidone*.

Ricorderete certamente il film incriminato. Ne era protagonista Broderick Crawford, attraverso il personaggio di un imbroglione cinico e amorale che si preoccupa costantemente di far quattrini, rifuggendo da qualsiasi lavoro onesto. E' un truffatore, un bidonista incallito

Federico Fellini durante la ripresa di un suo film

che guida la gesta di una piccola banda e che alla fine [illegible] in disperata solitudine, abbandonato dai suoi compagni.

«La mia attività di sceneggiatore e di regista — ha detto Fellini — si sono sviluppate coerentemente e con assoluta fedeltà. Ho guardato la vita, il mondo e gli uomini in modo non conformista e senza pregiudizi. Penso che ciò che caratterizza i miei film sia il rifiuto di un modo falso di pensare e di vivere la propria vita individuale e sociale. E nello stesso tempo vi è la ricerca di una vita più autentica. Anche *Il bidone* che ho realizzato con Broderick Crawford, Giulietta Masina, Richard Basehart e Franco Fabrizi, risponde pienamente a questa mia esigenza».

Evidentemente Fellini non rinnega il suo film e questa sua convinzione renderà molto interessanti le imminenti discussioni sul suo sfortunato lavoro.

c. b.

La rapida carriera di una giovanissima urlatrice

Rossella Masseglia è la figlia di uno dei «Quattro moschettieri»

Il padre impersonava Athos nella rubrica radiofonica di Nizza e Morbelli - Anche la madre è un'artista: la cantante Nuccia Natali - Come la diciassettenne Rossella è arrivata al successo - Kramer ha scritto due canzoni per lei

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Dopo i successi ottenuti nell'«Antifestival» e nella «Sei giorni della canzone» di Milano, Rossella Masseglia ha cambiato vita: ora può dormire sino all'una, nel tardo pomeriggio incide o curiosa nelle case discografiche a sentir musica nuova, di sera se ne va al lavoro in un tipico locale alla moda dove fa qualche balletto (adora il cha-cha-cha) e poi canta sino alle due.

A mezzanotte preciso arriva uno o l'altro dei genitori che li riporterà a casa: si dànno il turno. Dicono: «Ha appena 17 anni: sarà un'artistica, d'accordo, ma sempre bambina è». Nuccia Natali e Aldo Masseglia sono stati anch'essi dei validi rappresentanti della loro epoca. Nel 1937 Nuccia era stabile alla radio di Torino, prendeva parte ad opere e operette ma sempre in ruoli secondari. Un giorno il maestro Barzizza la vide che stava piangendo e per consolarla le disse: «Domani vieni da me e ti farò cantare qualcosa che ricorda un motivo d'opera». Era Tornerai. Fu un successone, e lei si diede alle canzoni.

Nei corridoi dell'Eiar, mentre a Nuccia Natali d'incontrare Aldo Masseglia. Lui allora impersonava Athos nei Quattro moschettieri di Nizza e Morbelli. Era quello che stava sempre zitto, finché Barzizza riuscì a lanciare anche lui. Lavoravano a cachet: Aldo prendeva 500 lire per ogni puntata dei Moschettieri e 150 per ogni trasmissione di due o tre canzoni; Nuccia guadagnava 150 lire quando cantava e 300 quando partecipava ad opere o operette. «Poi s'accorsero che intercalavano troppi soli, a sentir loro. Ci proposero un contratto a forfait. Noi rifiutammo e ci demmo all'avanspettacolo, che a quei tempi era una cosa di lusso». Per questo cercarono sempre di impedire alla figlia Rossella di darsi all'arte: mestiere difficile, incerto. Ma un giorno si presentarono alla radio in «tripletta», quando una concorrente di Solo contro tutti chiese a Mario Riva di poter sentire una «famiglia musicale».

Quella sera Rossella colpì Garinei e Giovannini, che la richiesero per il Musichiere. La sua apparizione in televisione segnò il vero lancio della nuova star, specializzata nel campo melodico-urlato. La sua voce è piena, modulata, con estensioni da soprano d'opera anche se non ha mai studiato musica né canto.

Rossella s'era finora adattata al desiderio dei genitori di star lontana dal palcoscenico e si era preso un «diplomino di stenodattilo», per usar parole sue. Impiegata in una ditta milanese, se ne stava tutto il giorno prigioniera e, quand'era sola, si sfogava a «urlare» qualche canzone in ufficio. Fin che il maestro Ferruzzi le chiese se se la sentiva di cantichiare qualche refrain in una serata in provincia. Lei gli tirò fuori 30 pezzi!

Nel luglio scorso si licenziò, raggiunse il padre a Viareggio, si fece sentire da Totò Kuta che la scritturò per 15 giorni. Poi, in autunno, ci fu l'audizione di Kramer, che scrisse addirittura due canzoni per lei: Tutto e Prima dora. Ora Rossella ha inciso altre due composizioni con Kramer: una samba tenta di Bainfante e Sogno su mi guardi di Pisano, adattate al suo stile di melodico-urlatrice.

Quando, nei tani ammessi, s'avvicina al microfono, il tecnico mise mala sua gobba e la raccomanda: «Non si preoccupi, non si avvilisca troppo. Lei ha voce da vendere». «Non per niente è nostra figlia» gongola Nuccia Natali, a suo tempo celebre per i gorgheggi in Ciribiribin e le fioriture su Il bacio. Papà Aldo sorride e approva; anche lui s'è messo il cuore in pace.

g. f.

In «Solo contro tutti»

Sconfitto Tagliavini a Firenze una giornalista affronta Tonti

Lunedì scorso è a Solo contro tutti» Firenze rivaleggiare la «Scuola Ferroviaria Tagliavini» che precedentemente aveva battuto Ravigo, Forlì e Reggio Emilia. La città toscana rispose egregiamente ed i delle 9 domande postele dal celebre tenore, e così la gara terminò col suo vantaggio, permettendo per giunta una nuova sfida. Infatti, stavolta sfidante è la giornalista Carla Stampa e la sfidata è Firenze, la provincia di Roma.

Per Firenze la signorina Lanza Grilla ha espresso il desiderio di poter avere in dono per il piccolo suo dei bambini fiorentini, da poco istituiti, una scuola e un elefantino.

Il soprano canadese Teresa Stratas controlla il trucco allo specchio prima di cantare in scena al Metropolitan nella «Manon» di Massenet

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Nazionale - Solo contro tutti, sfida a una città arbitrale da Mario Riva (Secondo, ore 20,45)

LUNEDI' 23 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3, Torino m.f. 3) — Ore [illegible]: Il posto di Westminster (immagini di vita inglese). Notiziari d'oggi: John Malow - 10,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Rodolfo Paoli: Interpretazioni di Kafka.

Ore 17: Giornale - 17,20: Dove di lassù - 17,40: Musica fabbricatori italiana - 18: Colloqui con padre Gutondi - 18,15: Si parla un medico - 18,30: Valzer di Strauss - 19: L'informatore degli artigiani - 19,25: Il grande gioco: informazioni sulla stagione di sci e antiepidemici sulla civiltà di domani - 19,55: Giro d'Italia: servizio speciale - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del tenore Saltariso Gioia.

Ore 22,15: Musiche fabbricatrice greche - 22,30: Arieto: echi degli spettacoli sul mondo raccolti da Ugo De Chiara - 22,45: Aereo anche quello affresco: documentario di Nino Vascon - 23,15: Giornale - Concerto napoletano: alcuni di canzoni scelte e illustrate da Giovanni Sarno; presentano Liliana Tellini e Gigi Reder: XIII - «Serenata al mare di Napoli» - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m. f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 15,40: Musica per tutti - Giro d'Italia: tappa finale e arrivo della tappa Pescara-Rieti - 17: Il leggimus: rassegna dei radiogiornali.

Ore 17,30: «Racconti della pioggia» di Italo Luna - 18: Dalla Antiquari regia di Gino Domenico Giagni. Cada Alinari, pittore del '700, si ispirò ai temi tradizionali, cari alle antiche botteghe artigiani: «Lapidi a giapponesi, per cui le tradizioni e i fantasmi sfuggono nei suoi racconti, determinando un'atmosfera peculiare e decentrata attorno ai protagonisti umani. Nei due episodi scelti per questa trasmissione sono narrate le vicende di due giovani, Katsuhiro e Tojoo, fratelli cresciuti di vendere del loro amichetto: Katsuhiro, che non sa il favore del campo, vuole fare il mercante; Tojoo, che è loro studente, vagheggia della sua cultura, vuole ingentilirsi vivere avventurose avventure. Catastrofi trova nella sua dolce Miyaji la donna ideale che alla morte, mentre Tojoo s'imbatte in Managa che è, secondo una caratteristica visione buddista, un soldatino serpente fatto donna - Al termine: Dora Musumeci al pianoforte.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Un'ora con la musica: un programma di Vittorio Ziveli - 19,25: Allegro musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Giro d'Italia: servizio speciale - 20,30: Senza frontiere: incontro del Giro d'Italia - 20,35: Zig-zag.

Ore 20,45: «Solo contro tutti», sfida a una città, arbitrato da Mario Riva. Orchestra De Martinis: regia di Silvio Gigli - 21,30: Radio notte - 21,45: Cinque tromba jazz - 22: Jazz: un programma di Vanzio Rolando.

Ore 22: Gialle per voi: «Assassino all'asta», radiodramma di Rex Stanley - 22,30: Concerto di prima di Firenze: regia di Marco Visconti. Il protagonista di questo «giallo» è un uomo che, con straordinaria disinvoltura, uccide, dirige compagni, la persona che gli viene richiesta di eliminare. La vicenda si bilancia con due colpi di pistola, che mettono eclissare in una strada solitaria del quartiere londinese di Bloomsbury. Scotland Yard conduce due il delitto. In [illegible] caratteristiche di tanti polizieschi contenuti nella gran negli ultimi tempi, ma, ancora una volta, non riesce ad aiuto persona per identificare l'assassino. Tuttavia l'ispettore Cannon e il suo abituale assistente a mettere gravi sospetti su un certo Tony Cruze, commerciante di Francobolli, il quale, ogni qualvolta viene interrogato, oppone alibi perfetti che gli assicurano l'immunità. Non diremo di più, ma proclamo che — in versione del primo concerto del violinista Jan Cruse, Isabelle di Tony, da quest'ultimo organizzato contro le rimostranze della moglie e la perplessità delle stesse Jan e della sua fidanzata — Scotland Yard ritorna a tendere un facile trabocchetto in cui cadrà Tony Cruze - 23,42: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

MARTEDI' 24 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 13: Giro d'Italia - 11,10: «Olimpia, ovvero il suicidio per delusione», di A. Rabbini - 11,45: Musica da camera - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Giro d'Italia - Roma Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: La giornata di una scienziata - 17: Giornale - 18: Lettura poetiche - 18,15: La canzonetta umana - 18,30: Con le Orsre ci si fa del Piave - 19,25: La novità da vedere - 19,50: Giro d'Italia - 20: Canzoni di ieri e anni - 20,30: Giornale - Giornata del Decorato al Valore - 21: «L'ultima brindisi», tre atti di Ugo Betti - 23,45: Pubblicazione Radio - 23,15: Giornale - Planisfero - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musica del mattino - 10: Il signore di tanti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni e Angelini - 12: Il signore delle 13 - 12,30: Primo giornale - 14: Teatrino - 14,30: Secondo giornale - 15: Canzoni e ballabili - 15,30: Terzo giornale - 18,40: Ruvita e strumenti internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,15: Giro d'Italia - 17,00: Il bidalberi - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,35: Abbiamo musicale - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Senza frodi - 20,35: Zig-zag - Il salvadanaio - 21,30: Radiomotte - 21,45: La romantica Jola - 22: La Coppa del jazz - 23,42: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di balletto - 18: La storiografia medioevale - 18,30: La Resistenza - 18,45: Musiche di Beethoven e Mayda - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo.

MOSTRE D'ARTE

Rassegna '59-'60 alla Cavet

La stagione artistica volge al suo termine. Dalla il giusto rilievo che si annuncia con la retrospettiva di Crommo e la Primaticcia, già al punto su Venezia dove il 18 giugno s'aprirà la XXX Biennale. E le gallerie cittadine sono pluttosto in vena di «bilanci». Così alla «Cavet», dove, tra consuntivo e preventivo, si presentano trentatrè pittori e scultori molti dei quali hanno già figurato nelle mostre passate, mentre altri forniscono quasi un'anticipazione sui programmi della stagione che si riaprirà con l'autunno.

Tra questi ultimi ricordiamo Anchieri e la Terzi, P. Oliveri Pasani, Ezio M. Fonzo, il vicentino Fraccari, G. Janosa, [illegible] come L. Maschita, K. Poller, Steksteinburg, più presente nel 1958, Sacconi, Sclavolino e Stroppa, oltre ai tre Vercelli — Giulio Romano, Gemma e Renato Angelo — di cui Torino vedrà una seconda mostra destinata a trasferirsi in Francia e in America rispettivamente per interessamento delle gallerie «Rue Volmar» di Parigi e «Ligon Duncan» di New York.

Aldo Massari da «Martina»

Sensibili, nelle fini intenzioni che li ispirano, i dipinti che Aldo Massari ha esposto da Martina, non mancheranno certo di trovare buona accoglienza da parte di quel pubblico più inclino ad apprezzare la sua sentimentale (o addirittura romantica come in «Specchio d'acqua») d'un [illegible] cui una timida sommarietà della pennellata sembra dare talora un tocco di modernità. Diversa dalla [illegible] impressione» familiare dipinta ai giardini, la quale opera Quieto sembra una delle più chiaramente espresse.

Una pittrice alla «Cassiopea»

Con il vivace cordiale d'una pagina di Virgilio Guidi, un'altra pittrice veneziana ha approdato ancora all'ospitale «Cassiopea»: Andreina Crepet Guanco [illegible] ha al suo attivo alcune personali e la partecipazione a diverse collettive. Sensibile alle quiete suggestioni del paesaggio veneto (ma tra le opere esposte ricordiamo anche la «Natura morta» con uccellini e se non l'acquarello «Cane a Mestre») alla ne cerca come l'impronta spirituale. All'insegna d'una lealtà cui forse si deve un po' guardare i suoi dipinti — come scrive lo stesso Guidi — «bisogna allontanarsi dal tempo attuale, in tutt'altre faccende affaccendato».

an. dra.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 7)

DOMESTICO auto, piemontese mezzetà referenziato offresi. Telef. 889-995.

ELETTROMECCANICO, buona cultura tecnica, esperienza perfetta schemi elettrici e disegni meccanici. Praticissimo montaggio e montaggio automatismi industriali. Desidererei migliorare offerta. Scrivere a Pubblicità Stampa 7353 — Torino a. A41227

EX carabiniere offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 47-993. A41798

FALEGNAME abilissimo pratico mobili su misura offresi. Telefonare 656-067, Torino.

FRESATORE aggiustatore operatore revisore prova serie volentieroso offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 7353 — Torino a. A41227

IMPIEGATO intraprendente seria proprio lavoro ufficio, offresi. Tel. 689-287.

GIOVANE volenteroso presenta ottima qualsiasi occupazionale qualsiasi lavoro. Referenziato. Scrivere a Pubblicità Stampa 6460 — Torino a. A41832

MADRE figlia trentenne cercano posizione, figlio occuperebbesi per eventuali lavori. Referenziati. Scrivere a Pubblicità Stampa 6460 — Torino a. A41832

PANETTIERE ingaggiasi giovanissimo esperto infornare alcune diversamente ufficio. Telefonare ore pasti 535-548.

PATENTE III grado lunghissima pratica offresi per famiglia. Telefonare 288-888.

PICCOLA famiglia giardinieri orticultori-colture pratico serra calda ottimi per San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A39594

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AGILE lavoratore assumerebbe piccola officina Madonna Campagna. Tel. 390-798.

AGGIUSTATORE, montaggi apprendista per lattoniere 14anni ambosessi. Tel. 682-371.

ALTO stipendio ottimo trattamento inoltre offresi a tuttofare Rosa costumi commerciali con bambini, referenze controllabili. Telefonare 580-218 A41250

APPRENDISTE 14-16 anni corso istituzione. Telefonare 890-873. A41403

AUTORIMESSA cerca operaio meccanico preferibilmente. Telefonare dalle 12 alle 13,30 al n. 205 833. A43695

ASSUMESI applicatrice stampista. Telefonare 704-854. A41700

ASSUMIAMO corrispondenziamo propagandista ispano organizzazione ottima retribuzione giornaliera. Tel. 42-015.

CALZIFICIO importanza nazionale città bambarda cerca abili operaiici macchina doppio cilindro Kunze e Wildt retribuzione adeguata massima riservatezza. Scrivere casella 125, Pubblicità Varese.

CAMICERIA cerca apprendista, preferibile maschiletto e stiratrici. Paga massima se veramente esperta. Via Massena 44, telef. 535-280. A42676

CASA signorile paraggi piazza Bernini cerca abitazione cabotta fruibene pratica cucina 25-30enne dalle 8 alle 18 inclusa domenica mattina, inutile senza referenze. Telef. 84-388. A41287

CERCASI abile maniera della presentazione. Telefonare 772.285. A42492

CERCASI elettricisti preferibilmente impianti interni. Presentarsi CRIE, via Fu 28.

CERCASI fattorino negozio 16enne. Telefonare 45-487. A43661

CERCASI fattorino 15-16enne. Telefonare ore ufficio 511-165. A42668

CERCASI panettiere per moderno autoforno. Telefonare 46-831. A40700

CERCASI persona pratica lavori piccole riparazioni. Autoriparazioni Stabilimento, corso Giovanni Agnelli 98. A42801

CERCASI 14enne quale fattorino e apprendista tagliatore materia plastica. Telefonare 512-148. A41837

CERCASI ragazza o ragazzo apprendista per tintoria, via Pietro Cossa 30.

CERCASI ragazzo 17enne per salumi e formaggi. Telefon. 692-695 pomeriggio.

CERCASI ragazzo 18enne prelan Aperi-Selvatori a Pubblicità Stampa 3158 — Torino a. A42318

CERCASI ragazzo robustissimo 16-18enne e disperata cameriera. Presentarsi corso Regina Margherita 3. A42332

CERCASI tuttofare ore 7-17 bravo giovane. Telef. 612-941.

CERCASI tuttofare ore 8-21 referenziato ci giovane apprendista italiana. Telefonare 740-643. A42172

CERCO apprendista sarta donna. Telefonare 205-501. A42093

ELETTROMECCANICA cerca tubinatore pennello. Scrivere posti occupati. Scrivere a Pubblicità Stampa 4426 — Torino a. A41088

FABBRI specializzati ed apprendisti carpenteria leggera ed lamiere curvati. Telefonare 721-695. A42313

FAMIGLIA qualche persona cerca fisso cameriere cameriera. Telefonare lunedì 674-276. A43049

IMPORTANTE industria cerca fabbri provetti. Telefonare 260-901. A42740

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca dipendente stilistica valore, conoscenza grafica inglese. A41280

PROVETTI fornitori applicatori e montaggi elettromeccanici trovano presto occupazione serissima di media industria. Telefonare 341-544. A45000

RAGAZZA italiana fina, conoscenza cucina, ottimi riferimenti. Visti, corso Matteotti 62. 120

SARTA alta cerca persona tuttofare per corrispondenza. Fratelli Segre, Giaveno.

PARRUCCHIERI, BARBIERI L. 100 per parola

ASTI e Canelli, anche in abbinamento si ricerca [illegible] provvisoria e propagandista con introduzione medici. Detagliare Case rappresentate. Casella 1481 M., Stp, Genova. 34891

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Corso Cassia 85 - Telef. 89-583
Via Revibelli 31
Via Di Nanni 1 (Barieghieri)

Infermiera seconda Neuropsichiatria Vecchiale precoce. Dr. A. MINNEY Specialista reparto, pulita. Telef. 521-147 Corso Re Umberto 86, ore 9-10; 15-17,30

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

LAMBRETTA prestazione 1000: 125 LI, 150 LI, 175 TV, milestia 2 V., foto e cinturini, accessori [illegible] cui manubrio, 4 marce, motore perfetto. Commissionaria di vendita Aubo Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-686.

VENDO moto Guzzi (Falcone) L. 220.000 trattabili. Tel. 276-721. A43087

VOLETE rimpiazzare cambiare vostra Vespa, Apo, Moroni, Il, Sovietica 168, Telefonare 393-628. 30149

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTANDO poltrone divani salotti stabile grande capacità, trattano, corso Vittorio 82. 380

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 883-396.

ARPLAST alluminio porta parete pieghevole in plastica. Via Pampana 15 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Bellidi, camere massima 70.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Rateizzazioni. 2774

CASA del Mobile, Casa del Risparmio. Rateizzazioni. Visitateci via Bogino angolo via Cesare Balbiti. Telef. 558-487.

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Girlandi, Firenze 27, telef. 272-358.

FRIGORIFERO usato, cambiato con mobili, gabriele [illegible] 50 %, grande assortimento, solo da Driero, corso Vittorio 96.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento Super Copini, Consolata 6, Rateazioni, accessori. 29327

MOBILI a Carmagnola a varia superficiale, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 621-107.

MOBILI Madama, via Bertodano 8, è la dotata che costa. Visitateci. 414

MOBILIFICIO Drap. 20 rate, vendita propaganda, camere da 39.000; tinelli da 39.000. Valle [illegible] Mobili moderni. Apprendiste. Garibaldi 2, cortile.

PASTORI impermeabili cuccioli vendonsi. Cassetta 1496 B., Stp, Genova.

PRINCESSES tailleurs finissimi prezzi a un milione 12.000, 15.000, 18.000. Calvo, Bertodini angolo Principe Tommaso.

FABBRICA mobili cucine ci cerca rappresentante introduttissimo possibilmente con deposito. Cassetta Pubblitmas 80/E, Bologna. 34831

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale, produttrice grassi vil et distribuzione nuovi Motoroil originale Pennsylvania, cerca, ottime condizioni et possibilità carriera, zeri efficienti agenti, saranno introdotti ricevuta, residenti preferibile Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino. Scrivere: Movilube, Genova San Benedetto. 34802

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per serissime investigazioni, accertamenti premaritimoniali. Indagini private e Nuova Italia a, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 657-676.

ABBIATE persona fiducia frettolosamente informazioni private, premaritimoniali, accertamenti, Peirano, tel. 47-373, Corso Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 3, t. 521-181.

ACCERTAMENTI indedelti, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Inspeda». Madama Cristina 111, tel. 657-574.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari automezzi, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, consegnamenti immediati anche rateazioni, finanziamento banche Comunale, corso Re Umberto 5.

A automobilisti immediatamente concessi prestiti massimi su autoveicolo anche [illegible] cassa Torino e Piemonte, rimborsabili fino 18 mesi, Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Ver., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-366. 20349

ABBIAMO camioncini 102 pianali 1100 10, 7, 5 qli., Lancia beta 1400, Diesel, campagnola, 615 benzina integra Appia con assicurazione cofano e giardiniera. Raffaello 18. A41668

ABBIAMO prezzi 600, 500 nuove sottocosti, 1200, 1100, Volkswagen nuovissime pulmino, Cavalieri, Brescia 16. 859

ABBIAMO prezzi 600, cofano multiplo, lunetto 500, 1200 berlinetta 6 mesi altre occasioni lussuose, 1400, 103 lusso, Appia II serie, bello 600 C, accessori, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 365

ABBIAMO 600, nuova 500, lussuose, permissionari multicheforte biagio rateazioni, Moncalvillo 4, Telef. 552-704.

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su automezzi. Alta, pure Bodoni 3 p. Tel

ULTIME NOTIZIE

L'odierno dibattito all'ONU

Mozione di compromesso elaborata dal presidente del Consiglio di Sicurezza

L'iniziativa è partita da Sir Claude Corea, rappresentante di Ceylon - Stati Uniti e Russia sarebbero invitati ad avviare trattative per un controllo aereo internazionale

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si riunisce oggi alle ore 15 locali, corrispondenti alle 20 italiane, sotto la presidenza di sir Claude Corea, delegato di Ceylon, per iniziare il dibattito sulla denuncia sovietica di «atti d'aggressione» a carico degli Stati Uniti.

La vertenza è connessa essenzialmente coi voli di ricognizione compiuti da aerei militari americani sul territorio dell'Urss. La tesi russa sarà sostenuta dal ministro degli Esteri, Andrei Gromiko, il quale, secondo quanto si prevede, chiederà che il Consiglio condanni energicamente i voli degli aerei-spia americani.

Il delegato statunitense, Cabot Lodge, ha ribadito di rivelare le argomentazioni con cui gli Stati Uniti controbatteranno le accuse sovietiche. E' probabile che egli voglia insistere sul fatto che tutti i grandi Paesi dispongano di organizzazioni di spionaggio. In secondo luogo, egli richiamerebbe l'attenzione del Consiglio sulla dichiarazione ufficiale del presidente Eisenhower che i voli di ricognizione americani sul territorio russo saranno sospesi.

Ieri, Cabot Lodge ha avuto un colloquio col presidente del Consiglio di sicurezza, il quale, a sua volta, doveva incontrarsi stamane con Gromiko. Si tratta di contatti privati che dovrebbero servire ad attenuare un po' la tensione che indubbiamente si manifesterà nel corso del dibattito.

Gli americani contano, a quanto pare, per il successo della loro tattica, sulla certezza che il Consiglio di Sicurezza non potrà votare recisamente contro di loro, infatti, quattro dei cinque membri permanenti del Consiglio fanno parte dei sistema d'alleanze occidentali. Fra i membri non permanenti, solo la Polonia dovrebbe votare a favore dell'Unione Sovietica.

Tra questi sei delegati, si sono intanto avute discussioni miranti a dirigere il dibattito in modo che sia possibile smussare i più crudi contrasti fra gli Stati Uniti e la Russia. Negli ambienti del «Palazzo di Cristallo» si afferma che Sir Claude Corea si proporrebbe di far accettare agli undici membri una risoluzione sulla quale i delegati non permanenti sarebbero già d'accordo.

Si tratterebbe di un documento nel quale, proclamato il principio che un Paese non può sorvolare il territorio di un altro se non è autorizzato, si inviterebbero le due parti in causa ad avviare trattative al momento opportuno, anche in sede di conferenza al vertice, in vista della creazione di un'agenzia di controllo aereo internazionale.

E' fuori di dubbio che una soluzione di questo genere darebbe soddisfazione alle proteste sovietiche, ma è altrettanto vero che essa lascerebbe la via aperta alla discussione del «suo piano americano» per l'istituzione di un sistema generale di sorveglianza aerea sotto il controllo delle Nazioni Unite.

Per oggi, comunque, oltre alla denuncia di Gromiko ed alla replica di Cabot Lodge, non sono previsti altri interventi. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, come si sa, è composto di cinque membri permanenti: Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia e Cina nazionalista. Ad essi si aggiungono sei membri temporanei, che attualmente sono: Argentina, Ceylon, Ecuador, Italia, Polonia e Turchia.

u. p.

Inchiesta in corso sulla sciagura di Aix-les-Bains

Nessuno era morto cadendo dalla passerella: la strage fu seminata dall'auto di Threnfell

Il cavalcavia di Aix-les-Bains dopo la grave sciagura (Telefoto a «Stampa Sera»)

Invano il pilota tentò di uscire dalla pista

Le vittime sono salite a sette: tra di esse un italiano - Mentre si organizzavano i soccorsi, una parte del pubblico protestava per l'interruzione della gara, esigendo il rimborso del biglietto

DAL NOSTRO INVIATO

Aix-les-Bains, lunedì sera.

All'elenco delle vittime della sciagura che ieri ha funestato lo svolgimento della gara con la quale si voleva inaugurare il rinnovato circuito automobilistico di Aix-Les-Bains, si aggiunge il decoratore Francesco Toni, di origine italiana, occupato presso l'ospedale di St. Jean de Maurienne, deceduto questa notte all'ospedale in seguito alle gravi lesioni riportate.

Il numero dei morti sale così a sette e si teme che la tragica lista non sia ancora finita, permanendo assai gravi le condizioni di altri feriti. Fra i moribondi vi è Adorio Benettini, di nazionalità italiana, domiciliato ad Allevard-Les-Bains, che ha il cranio fratturato ed altre gravissime lesioni. Pure italiani (di origine o di nazionalità) sono altri feriti, le cui condizioni non destano però quasi preoccupazioni.

Alcuni sono ricoverati all'ospedale o nelle cliniche di Aix-Les-Bains, altri, dopo le medicazioni, hanno potuto far ritorno alle loro case. Fra i feriti trattenuti all'ospedale vi sono i coniugi Renato e Berta Frezza, con il figlio Franco di 8 anni, residenti a Marnaz (Alte Alpi); Lorenzo Ghisalberti (Les Granges - Dipartimento dell'Ain), e Giovanni Bondesini di Allevard-Les-Bains.

La polizia sta ancora procedendo all'esatta identificazione di parecchi feriti. Molti hanno perduto i documenti, non sono in grado di parlare ed essendo in gran parte residenti in lontane località della Savoia e del Delfinato, il loro riconoscimento si presenta difficile.

Ieri sera sui tardi, all'ospedale era deceduto un altro ferito, il diplomatico iraniano Ali Akbar Lari, in missione a Ginevra. Il numero delle vittime, al momento del suo decesso, non era però cambiato, in quanto, subito dopo la sciagura, il cadavere di una donna era stato conteggiato due volte nell'inevitabile confusione.

L'VIII circuito automobilistico di Aix-les-Bains, che riprendeva una tradizione interrotta nel 1954, aveva ieri richiamato in questo famoso centro termale sulle rive del lago del Bourget, migliaia e migliaia di persone dai centri francesi e anche dall'estero, Italia compresa. Alle gare delle vetture di formula junior 1100 cmc. di cilindrata, e non superiori ai 400 chili di peso, erano iscritti corridori di molte nazionalità. L'Italia era rappresentata da Rosario Nicoletti, Renato Pirocchi, e Lorenzo Bandini, tutti su Giangiullini-Fiat.

Com'è noto la sciagura è avvenuta mentre si disputavano le semifinali. Circa diecimila spettatori avevano invaso l'anello di asfalto che si sviluppa per due chilometri e quattrocento metri fra la città e il lago. Alle 14,38 presero il via le dodici auto della prima batteria (gli italiani sarebbero entrati in gara con le batterie successive).

Da quel momento, per ben tre volte, prima della catastrofe, gli altoparlanti invitarono gli spettatori che entravano nell'interno del circuito, diretti al prato o alle tribune centrali, a non sostare sulle due passerelle di legno che davano accesso a tali zone, una sul lato nord, verso la città, l'altra su quello sud, verso il lago.

Le passerelle, alte 8 m. dal suolo e lunghe una dozzina di metri, costruite con lo stesso legname che già era stato impiegato per i circuiti svoltisi fino al 1954, non davano infatti molto affidamento. Inoltre erano prive delle staccionate laterali che di solito vi vengono poste per impedire a chi vi passi di vedere la pista, ed essere così tentato di fermarsi per seguire meglio la competizione.

Alla passerella n. 1, quella che si è schiantata, la folla era più numerosa perchè deva accesso al circuito dall'ingresso principale al centro cittadino. Sembra che due gendarmi fossero incaricati di regolare il flusso degli spettatori e evitare ingorghi, ma si suppone che il loro lavoro, per la ressa, sia stato molto difficile e che non abbiano potuto fare sciogliere gli assembramenti di persone che si erano formati su di esse.

La sciagura è accaduta quando le auto facevano il terzo giro. In testa vi era l'inglese Trevor Taylor su Lotus-Ford, seguito dall'olandese Lex Bella e dall'inglese Chris Threnfell. Taylor e Bella transitarono sotto la passerella e imboccarono la curva che la seguiva.

Pochi istanti prima del sopraggiungere di Threnfell accadde la catastrofe. La passerella si abbattè di schianto, fra sinistri scricchiolii e urla di dolore, spezzata a metà. Delle quaranta - cinquanta persone che si trovavano su di essa, gran parte rimasero ferite nella caduta, e molte altre uscirono illese. E' certo che nessuna di esse trovò la morte per la sola caduta.

Purtroppo la morte veniva seminata pochi istanti dopo dalla macchina di Threnfell che sopraggiunse nell'attimo in cui gli spettatori precipitati dalla passerella si stavano riavendo dalla paura. Il corridore aveva già tolto il piede dall'acceleratore perchè la curva era vicina e la passerella serviva appunto come indice di riferimento per modificare la velocità. Si ritiene tuttavia che procedesse ancora a 130 chilometri all'ora. Davanti all'ostacolo paralizzatogli improvvisamente di fronte, non potè reagire.

Dei testimoni lo videro irrigidirsi al volante e lanciare di frenare, ma era tardi. In un'ultima reazione eroica egli volle lanciare l'auto contro le balle di paglia che erano a lato della pista, ma non ci riuscì. La macchina vi urtò contro di striscio e fu di nuovo rimbalzata in mezzo alla carreggiata per finire di schiantarsi contro i resti della passerella, i feriti e gli altri spettatori usciti illesi dalla caduta, che ancora stavano rialzandosi fra i rottami.

Dopo il tragico schianto da tutte le parti fu un accorrere di gente. Uno spettacolo di desolazione e terrore colpì i sopraggiunti. Corpi insanguinati e gemenți erano sparsi sulla pista. Il pilota giaceva irrimediabilmente nella sua macchina, la cui carrozzeria, molto leggera, in materia plastica era stata schiacciata come il guscio d'un uovo. Il povero pilota inglese era morto, in seguito allo sfondamento del torace.

I soccorsi furono organizzati rapidamente e alcuni degli spettatori che avevano lasciato in loro automobile a breve distanza dal luogo in cui era accaduta la sciagura si precipitavano ai loro veicoli e a tutta velocità raggiungevano i resti della passerella, travolgendo lo sbarramento che la polizia aveva posto prima dell'inizio della corsa per limitare l'afflusso degli spettatori.

Anche le autoambulanze della base aerea vicina furono mobilitate. Fu un rapido accorrere di medici, molti dei quali si trovavano fra gli spettatori.

Inutile dire che la corsa fu sospesa e un annuncio in proposito fu dato poco più tardi dagli altoparlanti. Gran parte degli spettatori, conosciuta la gravità della sciagura, lasciarono il circuito ordinatamente. Altri invece — e questo fu uno spettacolo estremamente spiacevole — si misero a protestare vivacemente contro la sospensione e a piena voce pretesero il rimborso del biglietto.

La stessa scena si ripetè più tardi in serata nella città, davanti all'ufficio dell'Azienda di soggiorno, che con l'Automobil Club della Savoia e di Aix-les-Bains avevano organizzato la manifestazione. Una gran folla si assiepò intorno all'ufficio, richiedendo il rimborso dei biglietti e nella calca alcuni vetri andarono addirittura in frantumi.

Aldo Vitè

Si susseguono da sabato i tremendi sussulti della terra

Oltre 300 i morti nel Cile flagellato ora dal maremoto

Decine di persone ghermite dalle onde nelle località costiere, un'isola abitata sommersa, un battello inghiottito - Anche nel retroterra non c'è scampo: nuovi crolli, improvvise fenditure nel terreno, un mare di melma insidiosa causato dalla pioggia ininterrotta - Oltre mille i feriti, di cui duecento gravi - Tutta la Costa del continente in allarme sino alla California

Nostro servizio particolare

Santiago, lunedì mattina.

Nuove violentissime scosse di terremoto, accompagnate dal marremoto, hanno colpito la vasta zona del Cile già sconvolta sabato mattina da un moto tellurico di eccezionale potenza distruttiva: secondo le cifre ufficiali altre 134 persone sono perite nella giornata di ieri, poichè il totale delle vittime, a quanto viene comunicato dal governo, è salito a 274 morti. Di tratta delle vittime accertate, ma si ha ragione di credere che il totale sia più elevato e superi la cifra di 300 vittime. I feriti, di cui 200 gravi, superano il migliaio.

Le scosse sono state registrate con maggiore violenza nell'arco compreso fra il trentaseiesimo e il quarantaquattresimo parallelo: esse hanno interessato in modo particolare le città di Talcahuano, Concepción, Coronel, Lebu, Valdivia, Corral, Maullin, Puerto Montt, Ancud, Castro e Ancho. I rapporti pervenuti a Santiago da queste città indicano che i danni provocati dal terremoto sono elevatissimi e che la popolazione sta vivendo ore di panico.

Si tratta di rapporti approssimativi ed incompleti, essendo le comunicazioni con le città colpite frammentarie e confuse. Pare che nella sola cittadina di Ancud, nell'isola Chiloe, i dispersi siano un centinaio e più di duecento i feriti. Se si pensa inoltre che le nuove scosse di terremoto hanno interessato un'area di settantamila miglia quadrate, si può avere un'idea dei danni provocati e immaginare in quale misura la popolazione è stata colpita.

Soprattutto a Concepción, Talcahuano, Ancud, quelle maggiormente flagellate dal moto tellurico, gli abitanti stanno vivendo ore di panico: grava infatti su di loro la minaccia di altre scosse non essendosi ancora assestata la terra dopo la serie violentissima di moti distruttivi. Isolati dal resto del paese, i centri colpiti attendono da un lato l'arrivo dei convogli carichi di rifornimenti, dall'altro l'ordine di sgombero generale. Migliaia di cittadini terrorizzati hanno già abbandonato le loro città per portarsi sui colli e sulle montagne circostanti, dove si presume che le scosse arrivino con minore violenza.

Ma l'esodo è assai difficile: le onde del terremoto hanno infatti distrutto strade, ponti, sentieri, linee ferroviarie, sconvolgendo la zona e rendendola impraticabile. Inoltre la pioggia torrenziale che cade ininterrottamente sul paese ha trasformato il terreno devastato in un pericoloso pantano, nel quale si aprono profondi inabissi e crepacci.

In varie località sono scoppiati incendi che continuano a divampare nonostante la pioggia. A Valdivia, una ridente cittadina a novecento chilometri da Santiago, il quaranta, per cento delle case è rimasto distrutto e migliaia di persone hanno perduto il loro tetto.

Le scosse telluriche hanno provocato, come abbiamo detto, tremende perturbazioni marine: l'isola di Chiloe è stata infatti sommersa dalle acque ed il livello del mare lungo la costa centrale e meridionale del Cile sta aumentando in misura allarmante. Sta aumentando anche il livello delle acque dei laghi: le acque del lago Esmeralda e Todos Los Santos, alle falde del versante cileno della Cordigliera delle Ande, hanno oltrepassato gli argini e si stanno spingendo verso le città di Osorno e Paulo.

Non si ha ancora un'idea esatta del danno fatto dal mare alle navi, nè delle vittime giornaliere dalle acque nelle località costiere. Ma si tratta certamente di molte decine di morti. Un battello è stato visto inabissarsi con le 30 persone che portava a bordo, e circa un centinaio di persone sarebbero state ghermite dalle onde nella sola Ancud.

La minaccia del mare è tuttora gravissima e si estende a tutta la costa americana del Pacifico. E' stato dato l'allarme ovunque, sino alla costa della California, dove entro oggi è attesa la tremenda ondata. Preoccupante è la situazione delle piccole navi costiere, dei pescherecci, dei battelli di piccolo cabotaggio.

Le autorità cilene lavorano febbrilmente per far fronte ad eventuali nuove scosse telluriche: gli esperti sismologici ritengono infatti che prima dell'assestamento definitivo la terra tremerà ancora in violenza.

Stamane dal palazzo presidenziale della Moneda, il grosso arcaniile Presidente Pini con un carico di viveri, medicinali e rifornimenti d'ogni genere destinati a Talcahuano e Concepción, centro della zona maggiormente colpita. Preoccupante è il silenzio di Port Mont, una città sullo stretto di Magellano. Dopo la prima visita in cui si affermava che il terremoto aveva provocato danni ingentissimi e numerose vittime, la comunicazioni sono state interrotte.

Secondo gli esperti, la violenza di queste ondate sismiche sarà superiore a quella del terremoto del 1939, che fece la trentamilla vittime. Se ora non è stato raggiunto questo terrificante bilancio grazie alle costruzioni antisismiche che, dopo la tragica esperienza di 21 anni fa, furono erette sulle macerie allora.

u. p.

Sapevano già i temi...

Un nuovo scandalo al concorso per notai

La scoperta è stata fatta dagli agenti in servizio di sorveglianza - Fermati due candidati e iniziata una inchiesta - Le prove saranno annullate e ripetute per la terza volta?

Roma, lunedì sera.

Nel novembre del 1959, come i lettori ricorderanno, fu clamorosamente annullata la prova scritta del concorso per notaio, indetto dal Ministero di Grazia e Giustizia, perchè fu scoperto che alcuni candidati si erano presentati agli esami avendo già in tasca la risoluzione dei temi. Le prove per l'abilitazione alla professione di notaio, cui presero parte circa 2500 candidati, ebbero luogo nei giorni 5, 6 e 7 di quel mese. Enorme fu lo scandalo quando si scoprì che dietro pagamento di forti somme e con l'intento di agevolare dei candidati, alcuni esaminandi erano in possesso delle prove scritte ottenute evidentemente dall'esterno attraverso mani compiacenti.

L'inchiesta che il Ministero di Grazia e Giustizia fu costretto a svolgere, si concluse con quattro arresti e con l'annullamento del concorso.

La prova è stata ripetuta, con inizio venerdì scorso, ed ha avuto un incredibile seguito.

Gli esami dovevano concludersi ieri secondo l'orario fissato dal Ministero di Grazia e Giustizia il quale aveva disposto che le prove scritte si svolgessero all'Eur, nelle ampie sale del Palazzo dei congressi, dato che erano presenti circa 1800 candidati. Ieri pomeriggio alle ore 17,45 — quindici minuti prima che scadesse il termine fissato per la presentazione dei temi — è scoppiato un nuovo scandalo: due agenti di P. S. in servizio di vigilanza all'interno delle sale hanno scoperto che due concorrenti, fra i 300 circa che dovevano ancora finire, erano in possesso delle svolgimento scritto ottenuto in qualche modo dall'esterno.

La scoperta, denunciata al presidente della Commissione, è stata seguita immediatamente dal «fermo» dei due candidati.

Quanti altri erano nella stessa condizione? Tale circostanza sarebbe confermata da una prima inchiesta che il presidente della Commissione e gli agenti hanno condotto dopo aver fermato i due esaminandi. Costoro, pur rifiutandosi di fornire indicazioni sulle persone che hanno orchestrato ancora una volta l'incredibile falso, hanno tuttavia fatto ammissioni tali da non lasciar dubbio alcuno sull'entità dello scandalo; nella stessa serata è stato avvertito lo stesso ministro, on. Gonella.

Un'inchiesta è stata subito aperta in collaborazione fra le forze di polizia e alti funzionari del Ministero. Solo al termine dell'inchiesta potremo conoscere se l'attuale concorso verrà annullato come quello del novembre scorso o se può considerarsi valido. Non è improbabile che lo scandalo, sul quale non si hanno ancora comunicazioni ufficiali, abbia una ancha in Parlamento.

Tramando pugnali viso

Filippo Orsini atterra un fotografo

Il principe romano voleva investire di essere ritratto in compagnia di una attrice araba

Roma, lunedì sera.

Tra Filippo Orsini ed i fotoreporters c'è ormai guerra dichiarata: il patrizio romano, già scomunicato al Soglio Pontificio e che in questi giorni pubblica su un settimanale le sue memorie, non gradisce che i fotografi lo sorprendano a vivere le avventure che poi racconterà.

Ieri l'Orsini è venuto alle prese con un gruppo di reporters armati di obbiettivi e di flashes, mentre s'intratteneva con l'attrice araba Docy Hasan in un tucul di un elegante stabilimento a Torvajanica. Filippo si è scagliato contro il gruppo degli operatori ed uno di questi, che si era troppo temerariamente avvicinato all'ex assistente al Soglio ed alla donna gratificata della sua momentanee attenzioni, è stato duramente colpito al viso con un pugno e atterrato.

Il principe Filippo Orsini

Un pretore rapinato e legato a un albero

L'impresa è stata compiuta in Sardegna da tre banditi armati e mascherati

Cagliari, lunedì sera.

Tre banditi hanno fermato e rapinato, lungo la provinciale che da Posamaggiore porta a Suni, il dott. Nicola Meloni di 38 anni, pretore del mandamento di Chiesi. Il dott. Meloni si dirigeva verso Suni a bordo della sua «600», quando, giunto in località Trapitta, trovava la strada sbarrata da grossi massi. Il blocco era stato fatto proprio all'uscita di una curva a gomito. Appena la macchina si è arrestata, due malviventi mascherati e armati sono sbucati da un muricciolo, intimando al dott. Meloni di non muoversi; quindi gli intimavano di scendere e di dirigersi nella campagna circostante.

Era entrato intanto in scena un altro individuo, che sulle prime si era tenuto nascosto. Anch'egli mascherato, teneva fra le mani un coltellaccio e una pistola.

Aveva così luogo la perquisizione del malcapitato che fruttava ai banditi seimila lire in contanti, un orologio di oro e una penna stilografica. Quindi legavano il magistrato a un albero e riprendevano gli appostamenti, due dietro il solito muricciolo ed uno sopra un promontorio da dove si poteva controllare l'arrivo di altri automobilisti da depredare e le mosse del pretore. Ad un certo punto la vedetta dava l'allarme: erano in arrivo altre due macchine. I tre si consultavano e ritenuti in pericolo decidevano di abbandonare l'impresa dandosi alla fuga.

Il dott. Meloni veniva liberato dopo alcune ore da una altra macchina di passaggio.

Investita da un'auto è lanciata oltre un muro

Modovi lunedì sera.

Nell'atto di Magliano Alpi, una bimba sedicenne, Elvira Rosetta Magliano Sottano, usciva da una sala da ballo si apprestava a rincasare in compagnia del padre.

Improvvisamente un'auto che stava sopraggiungendo per invertire la direzione di marcia, investiva alle spalle la ragazza, scaraventandola oltre il muretto che costeggia la strada. All'ospedale i sanitari hanno riscontrato alla Rosetta la commozione cerebrale, ferite multiple alla testa e al torace e contusioni alla regione cervicale.

Dopo la riduzione del prezzo della benzina

Una relazione del ministro delle Finanze sen. Trabucchi

Roma, lunedì sera.

Il disegno di legge per la conversione in legge del decreto che diminuisce l'imposta di fabbricazione sulla benzina, nonchè sugli oli da gas che si usano direttamente come combustibili, verrà preso in esame dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, mercoledì 25. Il disegno di legge, presentato dal ministro delle Finanze sen. Trabucchi, di concerto con i ministri del Bilancio, on. Tambroni, del Tesoro, on. Taviani, dell'Industria, on. Colombo e del Commercio con l'estero, on. Martinelli, è composto di un articolo unico nel quale si converte in legge il decreto 18 maggio 1960 che diminuisce tali imposte.

Al disegno di legge è allegata il decreto legge del Presidente della Repubblica che è composto di due articoli.

Nel primo articolo è previsto che l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sulla benzina è ridotta da lire 11.200 a lire 9130 per quintale. L'aliquota d'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine prevista, per gli oli da gas da usare direttamente come combustibili, è ridotta da lire 6000 a lire 5400 per quintale.

Nel secondo articolo è detto che l'efficacia del decreto-legge concernente la concessione di aliquote ridotte della imposta di fabbricazione e della sovrimposta di confine per il «Jet-Fuel Jp 6» ed il «Cherosene» destinati all'amministrazione della Difesa, è ulteriormente prorogata al 30 giugno 1961. Le aliquote dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine previste dalle disposizioni precedenti per il prodotto denominato «Jet-Fuel-Jp» sono ridotte da lire 11.200 a lire 9130 per quintale per il contingente annuo di tonnellate 18.000 e da lire 1120 a lire 912 per quintale per i quantitativi eccedenti detto contingente.

Nella relazione acclusa al disegno di legge, il sen. Trabucchi rileva: «Da parte delle categorie interessate venivano da tempo insistentemente richieste misure atte a ridurre i prezzi della benzina e del gasolio impiegati nell'autotrazione, al fine di favorire lo sviluppo dei mezzi di trasporto delle persone e delle merci, in relazione anche alla necessità dell'accresciuta attività industriale e commerciale del Paese.

«E' indubbio — scrive Trabucchi — che i prezzi degli anzidetti carburanti in Italia sono oggi alquanto elevati rispetto a quelli praticati nella maggior parte degli altri Stati, e ciò anche in dipendenza dei non lievi oneri fiscali su di essi gravanti.

«Nel quadro di una politica volta a favorire l'espandersi dei consumi attraverso una diminuzione dei prezzi, il governo ha ritenuto di adottare, compatibilmente con la possibilità del bilancio, provvedimenti atti ad attenuare l'indicata incidenza fiscale nel particolare settore.

«A tal fine è stato emanato il relativo decreto-legge. Con tale provvedimento si avrà sicuramente un notevole incremento nei consumi, talchè è da prevedersi che, in concreto, il gettito complessivo del tributo non subisca contrazioni.

«Per converso, non pochi saranno i vantaggi derivanti dalla diminuita imposizione e dalla correlativa riduzione dei prezzi sia a favore degli utenti, e in particolare di quelli che si servono dell'autotrazione per ragioni di lavoro, sia nei confronti dell'industria e del commercio dei prodotti petroliferi e del settore automobilistico, che avranno ulteriori possibilità di sviluppo con conseguente maggiore impiego di manodopera.

«Apprezzabili ripercussioni secondo il sen. Trabucchi — dovranno registrarsi, altresì, nel conto dei trasporti in genere, con attenuazioni nel costo di produzione delle merci e dei servizi, specie nei casi in cui la spesa per il trasporto incide in misura prevalente».

Ha un polmone trapassato da una costola fratturatasi

Mondovì, lunedì sera.

Un bimbo di sette anni ha avuto un polmone trapassato da una costola fratturata in seguito ad una caduta. Ieri sera, salito sul fienile della propria abitazione situata in frazione Corvi di Roccadinaldi per visitare i coniglietti nati da poche ore, lo scolaro Renato Blua poneva un piede in fallo, precipitando nel sottostante porticato da un'altezza di cinque metri. Il Blua ha riportato il pneumotorace traumatico sinistro e la frattura di 5-6 costole: la prognosi è riservata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Il direttore, prof. Luigi Bonsignore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del prof. G. Federico De Gaetani per la morte del fratello

PROF.
Giovannino De Gaetani
— Torino, 23 maggio 1960.

Il direttore, prof. Giuseppe Dellepiane, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale tutto della Clinica Ostetrica-Ginecologica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Giovanni Federico De Gaetani per la morte del fratello

DOTT. PROF.
Giovannino De Gaetani
— Torino, 23 maggio 1960.

Giuseppina e Giorgio Trinchi partecipano vivamente al dolore del prof. Federico De Gaetani per la scomparsa del fratello

DOTT. PROF.
Giovannino De Gaetani
— Torino, 23 maggio 1960.

Tina e Chiara Cagliotti partecipano vivamente al dolore degli amici Luigina e Giovanni Federico De Gaetani per la scomparsa del

Fratello
— Torino, 22 maggio 1960.

Marisa e Achille Mario Cagliero si associano al lutto del prof. Giovanni Federico De Gaetani.

Flora e Ferruccio Catia Ramella partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Giovannino De Gaetani
— Torino, 22 maggio 1960.

Mamma dei Confratelli religiosi e della benefattrice pagata è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Castaldi nata Rigo
Tertiaria Domenicana
di anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe con la moglie Luigina Cravero e famiglie, Gaspare con il genero Gaetano Vergnano e famiglia, Carlo con la moglie Angiolina Scarzella e figlio, Cesa, Sebastiano con la moglie Lidia Caresio e figli, Anna con il marito Ortensio Migliano e figlio, Domenica con il marito Enea Rolfo e figlia, Giuseppe con la moglie Rita Rimoa e figlio, il fratello Carlo e famiglia, la cognata Maria Castaldi ved. Mariendo e famiglia, nipoti e parenti tutti e l'affezionata Adelina. La cerimonia avrà luogo martedì 24 corr. alle ore 10,30 partendo da via Vittorio Emanuele 69
— Chieri, 22 maggio 1960.

Le famiglie Bosco e Levi prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Castaldi per la morte della cara

Mamma
— Chieri, 22 maggio 1960.

La 3ª A del liceo «D'Azeglio» partecipa al dolore del caro prof. Bongiorni per la scomparsa della cognata

Marie Mongardi Pareyson
— Torino, 23 maggio 1960.

Vincenzo Barosio partecipa con dolorosa affetto al dolore del prof. Mongardi.

Prendono vivissima parte al dolore del prof. Mongardi gli assistenti Paolo Abyad, Paolo Albert, Wanda Ambrosio, Franco Ferrarese, Silvia Fogliano, Marisela Gherardo, Giulia Imossi, Anna Maio, Maria Teresa Manassero, Adriana Marchisio, Renata Marrocco, Cristina Nigra, Elsa Penna, Giovanni Ritondo, Simonetta Robino, Antonietta Russo, Carla Vernazobres.

Gli Assistenti dell'Istituto di Clinica del Lavoro dell'Università di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il prof. Luigi Pareyson per la scomparsa della sorella signora

Marie Mongardi Pareyson
— Torino, 22 maggio 1960.

Improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesto Maccario
Ragioniere Fiat

Danno il triste annuncio la moglie, i figli Carla, Francesco, Riccardo, Giovanni, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via S. Agostino 22.
— Torino, 21 maggio 1960.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor

Ernesto Maccario
Dante Benedetti
Piero Cavaglianti
Umberto Cibbero
Alfredo Colliavoro
Carlo e Felice Motta
Giuseppe Mantovi
colle rispettive famiglie.
— Torino, 21 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maria Molino v. Margiaria

Ne danno il dolorosi annuncio la figlia Rina, Luigi, Aurelia e Adriana, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, 23 corr., ore 14,30 da via Belgrano 24. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1960.

Gli Amici della «Talpa» prendono parte al dolore della famiglia Marocco per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 23 maggio 1960.

Ha chiuso un'esistenza di rettitudine e amore per la famiglia

Luigi Martini
Assistente Fiat

Addolorati l'annunciano: la moglie Iride Riva, la figlia Daniela col marito Oscar, sorella e fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. ore 14,30 partendo da via Bonelli 6.
— Torino, 22 maggio 1960.

Francesco parte al dolorosi famiglia Farisea
Franco Biasi
Ernestina Quercetta.

Dopo lunga sofferenza, ha reso serena l'elevata figlia Dina

Raffaella Deorsola
ved. Dott. Serra

Ne danno il dolorosi annuncio la figlia Giulia col marito Carlo Bianchi e figli con le rispettive famiglie; Margherita la nuora Lidia Pizzagna ved. Serra con la figlia Laura, la nipote Angiolina Deorsola ved. dott. Cavino e figlia Nicy, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Mario Zeiroli per la assidua ed affettuosa cura. Le cure salme dopo la benedizione nell'abitazione di corso Regina Margherita 147, alle ore 9,15 di martedì 24 corr., proseguiva per Castiglione d'Asti dove avverranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 maggio 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Biestra in Francese
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, il figlio Giacomo con moglie e figlio, fratello, sorelle, cognati e parenti. I funerali partiranno da via Massarosa 3, mercoledì 25 corr. alle ore 9,30 per la chiesa parrocchiale Consolata, via San Donato 21, alle ore 8.
— Torino, 22 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Faletti
di anni 58
dipendente A.T.M.

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, mamma, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corrente alle ore 14,30 da via Michele Coppino 25. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1960.

Il cognato Umberto Damiglia con i figli Massimo, Antonietta col marito Alessio Barbara e bimbi, Claudio annunciano costernati la perdita della loro inestimabile zia

Augusta De Benedetti
avvenuta in Milano il 20 maggio.
— Torino, 21 maggio 1960.

Partecipano al lutto per il decesso della signorina

Violanta Ciordano
Magda e Piero Rossetti.
— Torino, 23 maggio 1960.

Nel secondo anniversario della perdita dell'amato

Cav. Carlo Nicloud

la moglie, i figli ed i parenti tutti con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa in suffragio martedì 24 maggio nella chiesa dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21, alle ore 8.
— Torino, 22 maggio 1960.

La famiglia Audisio commossa, prende viva parte al grave lutto.

Gli impiegati della stabile di via Cernaia 36/38 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Bracco
— Torino, 22 maggio 1960.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Giannitrapani

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Maria Saverio e figlio Andrea, i parenti tutti. I funerali oggi 23 alle ore 15 partendo da via Maddalena Grosa 9. La presente per ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1960.

Nell'immensa tristezza del primo doloroso anniversario della scomparsa di

Mario Benazzi

i familiari lo ricordano con grande rimpianto a quanti lo conobbero e lo stimarono. La Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 25 corrente alle ore 8, nella parrocchia di Maria Ausiliatrice nella piazza omonima.
— Torino, 23 maggio 1960.

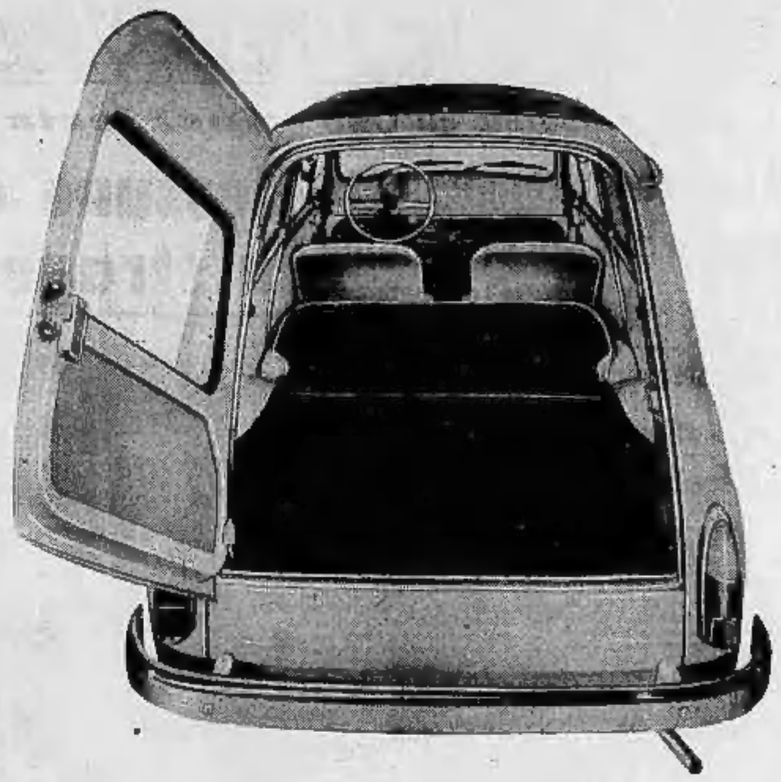
La famiglia del compianto

Carlo Occhetti

lo ricorda a parenti ed amici. Messe di trigesima in Torino mercoledì 25 ore 9 nella parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada) ed in Mazzè giovedì 26 ore 10,30 in parrocchia.
— Torino, 23 maggio 1960.

FIAT

Giardiniera 500



Ritorna la giardiniera! Con questo slogan di presentazione la « giardiniera 500 » richiama il gran successo delle versioni per il « doppio uso » della vecchia « topolino ». Si chiamava la « belvedere ». La Fiat fu la prima a creare, nel 1937, la piccola vettura economica ultrautilitaria. Da allora l'evoluzione tecnica e costruttiva ha portato alla 500 attuale, che consente, con la nuovissima « giardiniera » — la « station-wagon » minima, ma efficientissima — il trasporto anche di merci prodotti grosso bagaglio attrezzi sportivi ecc. È la moltiplicazione degli impieghi familiari commerciali sportivi della popolare 500.

Per 4 persone e bagaglio; oppure, dietro i due posti anteriori, ampio piano di carico, che con il solo guidatore può portare fino a 200 Kg. Ciò grazie al motore piatto e alla perfetta ribaltabilità del sedile posteriore.

2 porte laterali e porta posteriore per il carico. Tetto apribile.

Motore 17,5 Cv - Velocità oltre 95 Km/h.